LA NUOVA IT

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 156 — Giovedì 1 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 25 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI —

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono [illegible]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 12-31 1920)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

[illegible] gia N. 44.
.30

Da un altro punto di vista

Ho letto con interesse e simpatia l'articolo intitolato « L'onesta e franca parola di un lavoratore »; ma giunto alla fine, ho dovuto, per forza di cose, riconoscere che il sottotitolo « Sprazzo di luce » effettivamente, corrispondeva alla luce di un fiammifero rettorico.

L'autore, che io conosco e stimo intelligente ed onesto lavoratore, ritengo, che insieme a stati di fatto veri e controllabili, abbia voluto esporre apprensioni e timori, che, se scuotono l'ipersensibilità dell'animo suo, non cessano peraltro, di far parte di quel bagaglio di rettorica elementare, che, volente e nolente, incombe sempre sull'animo di chi si accinge a porre la penna in carta, e che non può formare elemento di persuasione per chi legge. Perciò ritengo, che, quando si vuole intervenire pubblicamente in una data questione piaccia o non piaccia a chicchessia, si ha il dovere di esaminare obbiettivamente la questione e trattarla con disinteresse nei termini della realtà.

Nelle premesse l'autore, parla di una « dittatura che cerca d'imporsi per reconditi fini ». Questa è, realmente, una denunzia davanti al tribunale dell'opinione pubblica contro quella persona, e non si sa bene chi sia, che tale dittatura si accinge ad imporre: perciò ritengo che quei « reconditi fini » non siano una formula efficacemente probatoria con la conseguenza che il surriferito sprazzo di luce è ancora di là da venire.

« Che la via da percorrere per il riconoscimento dei loro diritti e delle loro aspirazioni avvenire, non è quella su cui si sono incamminati », è una tesi che va dimostrata chiaramente, coi fatti e non avvolgendo le proprie parole con le fioriture rettoriche. E la dimostrazione chiara e lampante è questa.

Qual'è il nucleo maggiore della costituita « Confederazione dei lavoratori ? »

Come ognuno sa e può apprendere quando vuole il nucleo essenziale è costituito dagli impiegati avventizi dello Stato.

In che cosa si concretizza il riconoscimento dei loro diritti e la loro aspirazione avvenire ?

In una sola, ben definita situazione: diventare, cioè, impiegati di ruolo più o meno bene retribuiti, con relative indennità e licenze, di quelle che sono le varie amministrazioni dello Stato. E fare qui, nulla d'illegittimo, nulla d'insidioso, nulla che possa suscitare la benchè minima apprensione.

Sono diritti che si acquisiscono in certe date condizioni e regolati da apposite procedure, che il volerli negare è perfino puerile.

Ma dove sono le concomitanze di interessi fra questa « benemerita » classe, e la classe di coloro che esercitano a proprio rischio e pericolo qualsiasi arte o mestiere ? Forse nel bisogno di sostenersi a vicenda ? Qui sta l'errore.

Il lavoratore dello Stato, a qualsiasi classe appartenga, se è costretto entro certi limiti a dare la propria opera con compensi nè lauti nè invidiabili, ha purtuttavia, risolta quella che è la vera è propria spada di Damocle dei liberi operai in genere; cioè, la tranquillità del proprio avvenire, il pane quotidiano della propria famiglia. E gode perciò di una pensione che lo pone al riparo da ogni eventuale peripezia avvenire; e per il presente, anche nei casi di malattia, quando non può recarsi al suo lavoro, sa che lo stipendio non può essergli falcidiato. E non voglio tener conto nemmeno che fra i casi di malattia può anche esser compreso quello della scampagnata fra amici, del bisogno famigliare ecc. ecc. benchè all'occorrenza possa provarlo coi fatti.

E l'operaio ? Il libero lavoratore può aspirare a tutto questo ?

C'è forse una legge che dice :

Tu lavora per 30 - 40 anni e poi ti riposerai senza aver più fastidi, senza aver più pensieri ?

Se non sono male informato, a me sembra di no.

C'è forse un appaltatore, un'impresa che seguita a pagare la giornata all'operaio che per malattia è costretto a rimanersene in casa?

Ma non basta: forse che quando piove, e per ciò non si può lavorare all'aperto, pur avendo la necessità assoluta di guadagnare, il muratore non è costretto rimanersene colle mani in mano e, quel ch'è peggio, senza paga di sorta?

Dunque interessi perfettamente divergenti in quanto che per l'impiegato avventizio basta un decreto del Governo ad esaudirne le aspirazioni ed a conservarne i diritti, mentre l'operaio ha bisogno per la realizzazione dei suoi desiderata che dalle provvidenze del Governo, dall'iniziativa dei privati, dai bisogni del paese e dallo sviluppo dei commerci si determini quella che è la sola ragione del suo benessere, quella che è la sola fonte della sua vita. Il lavoro. Il lavoro, solamente il lavoro continuo, abbondante può essere la redenzione degli operai e dei lavoratori tutti, e non la fatidica greppia dello Stato alla quale non si attinge che la biada estorta con ogni mezzo al povero contribuente. Questa è la verità, questo premeva a me di dire agli operai coscienti, perchè si riportino, sulla vera valutazione dei fenomeni locali; e se nel dirlo posso aver urtato la scuscettibilità dei vari Lenine da strapazzo che affiorano quà e là all'impensata, mi conforta l'approvazione di quanti, e molto più profondamente di quanto possa farlo l'umile scrivente, hanno di già studiato e risolto la questione sociale delle classi lavoratrici.

Paolo Schembri

Governo della Tripolitania

Commissariato Regionale di Tripoli

Si avvisa che presso l'Ufficio del Segretariato Generale (pianterreno) dalla data di oggi e per dieci giorni consecutivi rimarrà affissa al pubblico una copia delle liste elettorali dei seguenti quartieri di Tripoli:

El Boladia, Mizran, Cuscet es Saffar, Belker, Homet Garian, El Hara el Kebira, El Hara es Seghira, Ed Dhara, Bab el Bahar.

Le liste dei quartieri compresi nel distretto della Menscia vengono in pari data affisse al pubblico presso l'ufficio di quel Mudir in Sciara Zavia (presso Ospedale militare).

A termini dell'art. 11 delle norme per la elezione dei rappresentanti elettivi al Parlamento della Tripolitania ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione delle liste, potrà presentare reclamo nell'interesse proprio o di altri relativamente ad omissioni o indebite iscrizioni.

Tripoli, 28 Giugno 1920.

Il Segretario Generale
F.to **Niccoli**

Energico atteggiamento dell'Inghilterra contro i nazionalisti turchi

Occupazioni inglesi

PARIGI, 30 (sera). — L'Agenzia «Havas» ha da Costantinopoli che le truppe inglesi hanno occupato Moudania, il porto di Bussa, e l'ufficio postale di Stambul.

I particolari

PARIGI, 1 (matt.) — L'Agenzia «Havas» riceve da Costantinopoli che la squadra britannica si è improvvisamente presentata a Moudania.

Un distaccamento di marinai, subito sbarcato ha arrestato i varii Capi del movimento nazionalista turco.

Gli inglesi hanno pubblicato un proclama, nel quale si dichiara che gli arresti vennero eseguiti come punizione per l'avvenuta violazione dell'armistizio, da parte dei turchi; e per l'atteggiamento offensivo dei turchi stessi, verso gli ufficiali britannici.

L'indipendenza Albanese alla Camera

ROMA, 1 (matt.), — La minaccia di ostruzionismo esercitata dai socialisti, per non fare approvare l'esercizio provvisorio non era, in fondo, che un bluf, affine di poter affermare che, in seguito a tale minaccia, il Governo aveva deliberato di ritirare le truppe dall'Albania.

L'On. Giolitti, invece, non confermò che le precedenti sue dichiarazioni, le quali, del resto, corrispondono al suo vecchio programma di indipendenza albanese, con cui si costituirebbe un nuovo Stato Balcanico, che terrebbe fronte agli Jugo-Slavi, contro qualunque loro impresa imperialistica.

Ecco la grande convenienza dell'Italia a concedere l'indipendenza all'Albania, e a contribuire alla formazione di un nuovo Stato forte.

L'On. Giolitti non accettò l'immediato sgombero di Vallona, richiesto categoricamente dai socialisti, e lo subordinò alla accettazione albanese delle proposte fatte dal Governo Italiano, a mezzo del barone Aliotti.

A tarda ora vennero completati gli appelli nominali, per l'approvazione dell'esercizio provvisorio.

L'on. Sforza

ROMA, 1 (matt.) — L'On. Sforza, Ministro degli Esteri, è partito per la Conferenza di Bruxelles.

L'esercizio provvisorio approvato

ROMA, 1 (matt.) — La Camera ha approvato il progetto per lo esercizio provvisorio fino al 31 Dicembre con scrutinio segreto.

Voti favorevoli: 316. Voti contrari: 91. E' la prima sintomatica vittoria del Gabinetto Giolitti.

Un messaggio di Wilson a Giolitti

ROMA, 1 (matt.) — L'On. Giolitti ha ricevuto l'Ambasciatore degli S. U. che, secondo il «Giornale d'Italia» gli ha consegnato un messaggio personale del Presidente Wilson.

Festeggiamenti all'on. De Nicola

ROMA, 1 (matt.). — Per festeggiare la nomina dell'On. De Nicola a Presidente della Camera, i giornalisti, di propria iniziativa, hanno organizzato un grande banchetto.

Il porto di Roma

OSTIA, 30. — Questa mattina si è solennemente inaugurata la costruzione del Porto di Roma.

Intervenne S. M. il Re, il Principe ereditario, i Ministri, i Capi di Stato Maggiore, grande numero di deputati e di senatori.

Era presente il Sindaco di Roma, le autorità cittadine, il Vicario di Roma, il Cardinale Vannutelli. Questi eseguì la funzione religiosa, e rivolse patriottiche parole di circostanza ai presenti.

L'ideatore del progetto, Orlando Paolo fu vivamente complimentato.

Il Ministro dei L.L. P.P. On. Peano, il Sindaco, e tutti i presenti resero omaggio al Sovrano con una entusiastica manifestazione.

La Conferenza di Genova

GENOVA, 30 (sera). — La Commissione della Conferenza marinara per lo studio dello stato e delle condizioni dei marinai ha concluso che è possibile creare uno statuto ad hoc ma che necessita uno studio lungo e approfondito.

E di ciò sarà incaricato l'ufficio internazionale del lavoro.

* * *

GENOVA, 30. — La Conferenza plenaria marittima ha approvato la inscrizione nell'Ordine del giorno della prossima conferenza, delle questioni relative alla proibizione nello impiego dei lavori di stiva e di macchina, dei giovani minori di diciotto anni.

Ha respinto la proposta che vieta l'impiego dei minori di diciassette anni nei turni di notte.

Ha, invece, approvato la proposta del Delegato italiano De Michelis che propone la visita medica obbligatoria per tutti i fanciulli impiegati a bordo delle navi; e le istituzioni nei porti principali delle città marittime di scuole professionali complementari per i marinai.

La Conferenza Finanziaria internazionale

PARIGI, 30 (sera). Il Consiglio della Società delle Nazioni ha stabilito per il 23 Luglio p. v. la riunione della Conferenza Finanziaria internazionale di Bruxelles.

Importazioni in Francia

PARIGI, 30. — Il « Petit Journal » pubblica che il Decreto che limita le importazioni sarà prossimamente riveduto in senso più liberale.

Contrasti in Baviera

PARIGI, 30. — Si riceve da Monaco di Baviera che è probabile una opposizione del Presidente dello Stato Bavarese, alle opinioni espresse alla Camera dei rappresentanti.

Controllo Commerciale dei Soviets

PARIGI, 30 (sera). — Il «Petit Parisien» ha da Helsingfors che un Decreto di Lenin stabilisce il controllo assoluto dei Soviets su ogni scambio di merci con l'estero.

Ai confini della Russia

LONDRA, 1 (matt.). — Secondo notizie che provengono da Copenaghen, e che meritano conferma, il « Daily Telegraph » pubblica che si propagherebbero nei dintorni di Koenigsberg moti controrivoluzionari russi; e che quivi sarebbe avvenuto il concentramento di numerose truppe.

Corriere Tripolino

Il ripristino del tradizionale mercato del martedì

La Commissione Amministratrice Municipale, rendendosi conto della necessità di dare, per quanto la riguarda, il maggior impulso possibile al commercio ed al traffico cittadino, ha deliberato di ripristinare in Tripoli, a decorrere dal prossimo mese di Luglio, il mercato del Martedì, che ha in tutta la regione tripolitana tradizioni secolari.

Verrà così esaudito il desiderio unanime della popolazione, nel mentre la città verrà a ritrarne notevolissimi vantaggi d'ogni specie, poichè è a ritenersi per fermo che i produttori dell'interno faranno affluire in grande copia i prodotti al mercato ora ripristinato, ove troveranno comodità di sosta, tutte le agevolazioni possibili e facilità di smercio a condizioni vantaggiose.

L'area prescelta a sede del mercato è quella compresa fra Bab El Ada la ed i Bastioni di Bab El Gedid, sottostante a Sciara Sidi Omran, essendosi riconosciuta non più adatta allo scopo la Piazza del Molo dello Sparto, ove in passato era tenuto il mercato del Martedì, per le mutate condizioni di fatto e l'ingombro che vi si determinerebbe in seguito alla ristrettezza dello spazio dipendente dall'apertura di nuove strade e dall'impianto di binari ferroviari.

E' parsa invece singolarmente adatta allo scopo l'area prescelta per la grande comodità di accesso e per essere prossima, per una parte, al quartiere ove più numerosi sorgono i fonduchi destinati al ricovero delle persone, degli animali e delle mercanzie, e, per l'altra, al quartiere ov'hanno sede le principali ditte commerciali. Non è anche da dimenticarsi che quella località è poco disturbata dal passaggio di autocarri e da ogni traffico in genere.

Il mercato si svolgerà nei modi e nelle forme tradizionali, poichè nulla al riguardo è innovato. L'Amministrazione Municipale è, per parte sua, intenzionata di offrire le migliori comodità e tutte le possibili agevolazioni agli accorrenti.

V'è quindi fondata speranza che il mercato del Martedì possa in breve volgere di tempo assurgere all'antica grande importanza.

Colonia Marina

La Società Italiana di Beneficenza comunica:

I lavori di costruzione e di arredamento delle baracche della Colonia Marina sono pressochè al termine. La benefica istituzione pertanto comincerà a funzionare lunedì, undici Luglio, alle ore 8.

I preparativi fatti, le decisioni adottate faranno della Colonia Marina, secondo gli intendimenti della Società, un istituto di prim'ordine. La cittadinanza apprezzerà certamente i sacrifici grandissimi che il sodalizio si appresta a fare. Sarebbe suo vivo desiderio che i cittadini tutti e specialmente gli operai, a favore dei quali sovratutto è destinata l'istituzione, facessero una passeggiata sino alla località dove sorgono le grandiose baracche (immediatamente dietro l'hangar dei dirigibili), per costatare de visu con quali propositi la Società abbia intrapreso l'umanitaria gestione. Sarebbe questa la miglior soddisfazione, il più ambito premio, per tutte le difficoltà che dovette superare.

E' in corso la deliberazione di scelta del primo turno dei ragazzi.

La Società si propone, nei limiti del possibile, di non lasciare nessuno scontento. In caso di constatata povertà essa provvederà anche il necessario corredino a quei bambini le cui famiglie non fossero in grado di sostenere la relativa spesa. I ragazzi della Colonia avranno quattro pasti e sostanziosi: la mattina: latte e pane; dopo il bagno: minestra e pietanza di carne con contorno; alle ore sedici merenda di pane e frutta; alle venti cena con uova ed altro. I generi saranno scrupolosamente scelti. Le suore francescane assumono la direzione e la custodia diurna e notturna dei bambini: vi saranno pure a disposizione i soldati della Sanità Militare. Quanto alle baracche vi è la sentinella. Di giorno vi sarà pure il servizio di barche, gentilmente concesso dall'ottimo Comandante Superiore Navale per la vigilanza. Tutto fu preveduto. Per quanto nella stagione estiva non sia probabile; pur tuttavia non è da escludere la possibilità che di notte possa sorgere qualche forte vento ed altro... Anche in questi ipotesi, il gentilissimo Maggiore Comandante dell'Aviazione, Cav. Biagini, che con i suoi dipendenti abita a pochi passi dalla Colonia Marina, ha assicurato la Presidenza della Società, che in caso di bisogno non mancherebbe di accorrere.

Tutto questo la Società si fa premura di avvertire perchè i genitori, le madri sovratutto, non siano in pensiero per i loro cari che hanno affidato alle cure del Sodalizio.

La Società prega tutti i buoni cittadini perchè compiano la caritatevole opera di diffondere quanto più sia possibile queste notizie fra il popolo, per la tranquillità di tutti.

E di ciò ringrazia vivamente.

Vendita di lavori femminili

Sabato 3 corrente dalle ore 15 alle 17 presso la R. Siuola italo-araba femminile saranno posti in vendita lavori di produzione della Scuola (tappeti, barracani, ricami in argento e seta).

Chi ha avuto occasione di ammirare anche recentemente la esposizione dei lavori che le allieve hanno eseguito sotto la sapiente guida della valorosa direttrice sig. Olga Ayra Cardella, cui si deve lo sviluppo e la prosperità attuale della Scuola, accorreranno certamente alla vendita, che promette di riuscire assai interessante.

Nella R. Scuola Italo-Araba Centrale di Tripoli

Il 28 c. alle ore 9 1/2 ebbe luogo nella R. Scuola «Italo-Araba», Centrale di Tripoli, sita in Zenghet Mizran 2 la premiazione degli alunni dichiarati meritevoli nell'anno scolastico 1918-1919.

L'Insegnante Crescenzio Di Prima, legge una lettera del R. Soprainteudente Scolastico il quale si dichiara dispiacente di non poter intervenire alla distribuzione dei premi perchè affari urgenti d'ufficio glielo impediscono; e pronunzia un discorso d'occasione, illustrando a vivi colori l'opera del Direttore, Prof. Guglielmo Casano e dei maestri tutti, intessuta di sforzi e di premure, per riuscire nella delicata e nobile missione educativa a loro affidata.

Indi prende la parola lo Sceik Hussein el Ganimi che traduce fedelmente il pensiero del collega Di Prima.

Ambedue i maestri vengono applauditi.

Si passa poi alla distribuzione dei premi che vengono alternativamente consegnati dalle autorità italiane e notabilità indigene intervenute:

I Premiati furono i seguenti:

Classe 1ª: Clifa Dleni, 1° premio; Alì Elbellezi 2° premio; Mohamed Zagaar 2° premio; Tahaar Serfeddin 3° premio; Mustafà Gebara fu Mohamed, menzione onorevole; Mustafà Gebara di Muctar, menzione onorevole; Mohamed Nahaas, menzione onorevole; Cabila Ladgam, menzione onorevole; Bescir Smirli, menzione onorevole.

Abdurrahaman Aderi, 1° premio; Abdalla Scerif, 2° premio; Mahmut Tussiva, 3° premio; Fanzi Dgemel, 3° premio; Lehedi Beniagi, menzione onorevole; Abdalla Beniagi, menzione onorevole; Gemel Ladgam, menzione onorevole; Abdalla Fituri, menzione onorevole.

Classe 3ª: Asan Cusa, 1° premio Clifa Lenciri 2° premio; Mehedi Bedri 3° premio; Mohamed Bak Bak, 3° premio; Abdulafid Alì, menzione onorevole.

Dopo la distribuzione dei premi l'alunno indigeno Calil Ladgam, offre a nome dei compagni premiati, un elegante e semplice mazzo di fiori al Comm. Hassuna Pascia principe dei Caramanli.

La gentile cerimonia scolastica si chiude con un sontuoso rinfresco gentilmente offerto dall'Insegnante Crescenzio Di Prima, il quale quanto prima lascerà definitivamente la Colonia. Con una parola di grata riconoscenza pel Direttore attualmente assente da Tripoli, il quale ha dedicato i migliori anni della sua vita per la prosperità ed il bene delle Scuole Italo-Arabe; e con l'augurio solenne di vedere tutti gli alunni di Tripoli affluire nelle nostre scuole frequentandole con amore ed assiduità.

Ai commercianti di zucchero

Giunge notizia che sono disponibili nel Belgio forti quantitativi di zucchero. Per notizie rivolgersi alla «Compagnie Commerciale Belge» Anversa.

Cooperativa di Consumo

Si avvertono i Sig.ri Soci che è stato posto in vendita un forte quantitativo di solide ed eleganti scarpe di varii tipi e qualità da uomo, donna e bambini di una delle migliori fabbriche italiane, a prezzi convenienti.

Per la Cooperativa

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo Signor Direttore
de «La Nuova Italia»

Abusando della ospitalità la prego inserire sul di lei pregiato giornale la seguente dichiarazione.

Il Signor Benoldi si lamenta sulla mia nota alla seduta della cooperativa del 20-6.

Egli non deve lamentarsi perchè conferma pure le interruzioni poco riguardose rivolte al Presidente, e se io errando ho detto mi «sembra» fossero stati provocati da membri della confederazione, non intendevo con ciò alludere a lui che non aveva del resto in quella adunanza veste ufficiale; e molto meno allo Istituto Confederativo che stimo perchè egli

sappia come un necessario regolatore se ben condotto, della società.

Si ricreda della qualifica lanciatami di insinuatore, e si persuadeva che chi parla non è ammalato d'ambizione.

La sostanza del mio intervento «perchè le frasi passano» era quella di portare una nota di pace nel seno della cooperativa di consumo; perchè di pace abbiamo bisogno per svilupparla ed evitare i grandi antagonismi

Mostacci

Concessioni di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1919 n. 114 Serie A. e nei piani

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese.

Foot-Ball

Union F. C. batte 12° Autoreg. 2-0

Domenica scorsa 27 corrente sul campo dei Dirigibili, ebbe luogo una partita di foot-ball fra la seconda squadra della Società Sportiva «Union» e la prima del 12. Autoreparto.

La partita iniziatasi alle ore 16, fu animatissima, e malgrado la differenza delle due squadre, composta una di robusti militari e l'altra di promettenti e coraggiosi giovanotti, terminò con la vittoria di quest'ultimi per 2 a 0.

La formazione della squadra vincente, era la seguente:

Ananiades, Santagati, Paraskevan, Caruso, Mangiarotti, Giglietta, Inghirami, Dominò, Bolla (capit.) Massaia, Ieronimides.

Con questo match, la seconda squadra della Soc. Sport. Union, chiude la stagione calcistica primaverile con un attivo di 14 goals contro 4 subiti, e inizia con la prossima domenica quella estiva.

All' Alhambra

Oggi finalmente avremo la proiezione dei primi quattro episodi del «Corriere di Washington», cioè: «La Minaccia Misteriosa, La Missione sacra, Il Segreto del Medaglione, La Forza dell'Amore».

Chi vuol avere una prova della forza, dell'energia, dell'agilità, della sveltezza e dell'elasticità che costituiscono le doti fisiche di questo atleta americano vincitore di parecchie gare sportive, protagonista di questo meraviglioso dramma poliziesco edito dalla casa mondiale Pathè Frères che ottenne strepitosi successi in tutti i migliori Cinematografi d'Italia e dell'Estero non ha che recarsi questa sera all'Alhambra e siamo ben sicuri che sarà avvinto in un modo tale da seguire con entusiastica ammirazione le proiezioni dei rimanenti episodi.

Basterebbe il solo nome di Perla White la celebre e rinomata artista che ha collaborato insieme a «Douglas» in questo grandioso dramma, per assicurare il successo.

Domani Venerdì avremo la proiezione dei seguenti quattro episodi che sono: «La Spada spezzata, Lo sconosciuto, La Scomparsa del Medaglione, l'Avventura Pericolosa».

Giornale dei Giornali

La tassa sulle note degli alberghi.

Il ricavato della tassa sulle note degli alberghi, tassa istituita con R. D. n. 676, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» è destinato allo sviluppo del turismo e più specialmente a promuovere il miglioramento delle comunicazioni e delle condizioni di viaggio e soggiorno in Italia. Questa tassa a carico dei clienti varia da dieci centesimi per i conti fino a cinquanta lire a venti centesimi per ogni cento lire in più ed è destinata agli scopi dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, il quale avrà così i mezzi per svolgere in Italia e all'Estero tutto il suo programma di azione.

Le tariffe ferroviarie domenicali nuovamente aumentate.

In Consiglio dei Ministri, è stato approvato un Decreto del Ministro dei LL. PP. e Trasporti, con cui si apporta un nuovo aumento alle tariffe dei viaggiatori nei viaggi ferroviari della domenica.

Uno scandalo in vista nel Trentino.

Si parla a Trento con insistenza dell'opportunità che il Governo promuova una inchiesta pari a quella che is sta facendo a Castelfranco Veneto, a proposito di alienazione di materiale bellico che sarebbe andato a finire nelle larghe fauci di ben provvisti pescicani

I sottufficiali in attesa d'impiego.

Il Ministero della Guerra comunica che appena i sottufficiali in attesa d'impiego civile avranno compiuto il prescritto esperimento, al quale sono stati chiamati, provvederà a nominarli ai posti di ruolo vacanti nell'amministrazione militare.

Touristi americani in Europa.

Nonostante che un'attiva campagna denigratoria sia stata condotta in America allo scopo di trattenere gli americani dal venire in Europa, le partenze si susseguono senza interruzione e si segnala già la presenza in Londra di eminenti personalità della finanza, dell'arte e della politica d'oltre Oceano. La maggior parte dei turisti, dopo aver visitato l'Inghilterra, la Francia e la Svizzera, si recheranno in Italia ove tutto fa supporre che essi troveranno la consueta ospitalità.

Una numerosa delegazione cattolica americana, capitanata dall'Arcivescovo Hanna, dal Vescovo Cantwell e dal Rev. John Buttler, giungerà in Roma in questi giorni.

تنضم بعثاتا الى مماثلة ايطاليا

ينبغي للحكومة ان تعد قبل شعرة من الانصاف في ما يتعلق بشركات العمال فان للجميع الحق علي ان يعلموا عملهم مالم يخرج عن دائرة القانون

وفي الحال الذي ينبغي فيها انتخاب نواب للعمله مما يتولاه هيئات تقريرية واستشارية فلابد من ان يجرى ذلك علي طريقة النيابة النسبية حتي يتسني لجميع النزعات ما يمثلها علي نسبة قواها

لها بقيه

حريدة اللواء الطرابلسي الذي تقر له برنامجه خصوصا موافقة برنامج الحزب الحقيقي تحيته له فهو لازال لسان حاله وفضل بقول فائق الاحترام

العزيزيه ٨ شوال ١٣٣٨

الكاتب العام الحزب الاصلاح الوطني

احمد القسطوي

(تابع لما قبله)

والجازا لهذا المبدأ من دون بقيه تعرض شكل قانون يرمي الى تعديل الفصل ٥ من القانون الاساسي وينص على ان المعاهدات والاتفاق الدوليه مهما كان موضوعها وشكلها لاتصح ما لم تحز موافقه البرلمان وانه لايمكن علان الحرب مالم يبق البرلمان ويحريه وعدة ابرلمان لكي يتمكن من القيام بالرقابه علي السياسه الخارجيه لابد من انشاء لجان نيابيه لدى ويعى البرلمان نظامها الحكومه على مجري المذكرات المتعلقه باخطر المسائل ولماكانت الان المذاكرات دائرة على مسائل دبلوماتيه لايطاليا وكان راس هذه المسائل تنظيم الادرياتيك وحب اطلاع هذه اللجان علي المستندات الراجعه الى هذه المسائل لكي يكون تحمل الحكومه معضودا بمشورة الرجال الذي عشارة اراء البرلمان مباشرة وبوجه اين

والسياسة الداخلية

والذى نقصده في سياستنا الداخلية ان نحرص علي حفظ القانون الاساسي ونعدل عن اصدار شرائع الا في الاحوال التي تقضى بالغاء او تعديل قوانين لم تتحول بعد شرائع اوحذف موضوعات اومناسب ذهبت منفعتها اوالاحتياط للبلاد الداخلية ان

حزب الاصلاح الوطني

حضرة رئيس تحرير جريدة ايطاليا الجديدة الغراء

وردت ايتا لجريدكم ايطاليا الجديدة مقاله كلها انتقاد على حزب الاصلاح الوطني تاسياله اشياء كثيرة خلافا للحقيقه فمجدن ذلك خصوصا وان الحزب الذكور لازال سائر علي برنامجه الضرر له سابقا ولازل رئيسه العامل ذابا عليه محافظا علي مبدئه سائرا به في طريقه المستقيم مخالفا جميع من ذغ عن برنامجه الحقيقي واتخذه آله لتنفيذ اغراضه مقصدا سيفي ذلك بامضاء الموسسين والمنتسبين الغيورين غير انطرن ان غرتهم انفسهم وعجلتهم اعمالهم المخالفه للمصلحه العموميه وغركه الوطنيه خصوصا في ابتداء الازمه الحاليه التي نيرت بين رجال الاعمال والاقوال وعليه فالحزب الوطني الحقيقي لم يتغير خطه الاولى ولم تحد من توجهه وبرنامجه ولاعبرة لعمل شخص اوشخصين ممن قصر نظرهم وقصي بصرهم باغراض شخصيه ومآرب ذاتيه بل لازال كما قلنا علي حاله الاولي ساعيا في الاصلاح والدقائق وازالت كل خلاف وشقاق مع المطالبه بحقوقنا المشروعه التي قامينا عليها اهولا ومشاقا لايجهلها العموم مع المطالبه ايضا بشعره تنفيذ ماجاء في القانون الاساسي وبذر بذور الاتحاد بين الشعبين العربي والطليالى واعماله الصالحه الوقعه اخيرا الدليل قطع وهان ساطع علي ذلك ولاينكرها الا كل مكابر ناكر للحقيقه اما

Movimento dei Piroscafi

Postale «Cariddi» partirà questa sera alle ore 22 per Homs - Sliten - Misurata.

Postale «Menfi» diretto per Siracusa partirà domattina alle ore 4.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
tro sul livello del mare m. 12 W.
Altitudine del pozzetto del barome-

Osservazitne del 29 Giugno 1920

Temperatura massima 38,2.
Temperatura minima 23,0.
Pressione massima 760,67 ore 8.
Pressione minima 757,57 ore 18.
Prevalenza del cielo, sereno.
Direzione prevalente del vento E.
Velocità massima 4,00 ore 15.
Velocità minima 1,37 ore 7.
Umidità massima 56 ore 21.
Umidità minima 4 ore 12.
Prevalenza del mare calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Osservazione del 30 giugno 1920

Temperatura massima 38.6; minima 24.5.
Pressione massima 759.48 ore 7.
» minima 757.72 ore 15.
Prevalenza cielo 4/10 coperto.
Prevalenza vento S. E.
Velocità massima 3.75 ore 21; minima 2.09 ore 12.
Umidità massima 56 ore 18; minima 10 ore 12.
Prevalenza mare mosso
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni varî N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

CEDESI bar avviatissimo centrale ottima occasione. Rivolgersi «Nuova Italia».

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

Avviso al pubblico

Si costruiscono cabine per bagni smontabili a L. 375; ex«-Cinema-Vittoria».

Ingresso Via Mizran - Bettucchi.

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

Stagione estiva

Tutti all'incantevole Gelateria
Per gustare le specialità del provetto gelatiere della Real Casa

Imbrosciano Nunzio

VIA AZIZIA N. 130-132
NUOVI LOCALI
(CASA EUGENIO NAHUM)

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuci a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

"Le Nuove Arti Grafiche„

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8.

Fino a 10 volte la sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 2 — la linea di corpo 9 — In neretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto L. 0,50 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Corriere di Washington

I primi quattro grandiosi episodi

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

CARBONE DI LEGNA
VENDESI ALL'INGROSSO
presso TITO MARCONCINI - TRIPOLI

LA NUOVA IT

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 157 — Venerdì 2 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — Via Azizia (Pa...
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono ...

ROMA

...ivoia N. 44.
8.30

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 12-31-1920)
Biblioteca Vittorio Emanuele

Informazioni e telegrammi

Il Governo Giolitti

ROMA, fine Giugno.

La presentazione del nuovo ministero e la lettura delle dichiarazioni dell'On. Giolitti al Parlamento doveva produrre le emozioni generali oltre che dell'attesa ordinaria anche per il dramma che l'uomo aveva rappresentata nella coscienza nazionale e per il brusco quanto fatale «revirement» di questa, sintetizzabile nell'interruzione dell'Onorevole Barberis; — « Parla il traditore della Patria » — fra le risa generali. Dato il timore naturale, che una politica più accentuata in senso conservatore provocasse un atteggiamento più violento del gruppo socialista, la seduta è finita con un vero generale respiro di sollievo: Niente ostruzionismo dei socialisti, i quali comprendono, che all'elementare condizione della vita la nazione, compreso il loro partito ha diritto, perchè ne ha improrogabile indispensabile urgente bisogno.

Gli altri partiti hanno accolto le determinazioni del programma rispondente a questo bisogno con un vero entusiasmo, il Senato con ovazioni.

Voi vedete che la vostra madrepatria ha inesauribili risorse morali e politiche, ed è stato sempre giustificato il mio ottimismo che tutto quel che accade porta al meglio.

Vice

L'esercizio provvisorio

ROMA, 1. — Dopo la discussione sull'esercizio provvisorio, la Camera ha iniziato quella sul fondo per l'emigrazione.

Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che il Governo non trascurerà in alcuna maniera il fondo per l'assistenza agli emigranti, e per le scuole italiane all'estero, avendo soprattutto a cuore la buona sorte dell'emigrazione sotto ogni punto di vista.

Per i mutilati e gli invalidi

ROMA, 1. — Un Decreto, testè pubblicato, stabilisce che dal 1. corrente, a favore dei mutilati e degli invalidi, sia applicata una tassa di cinque centesimi su ogni biglietto per viaggiatori, e per ogni bagaglio, e collo di merci spedito sulle ferrovie e sui piroscafi.

Il Ministro Aliotti a Vallona

VALLONA, 1 (sera). — E' giunto il Ministro plenipotenziario Barone Aliotti.

Egli conferì lungamente col Generale Piacentini.

L'on. Sforza a Parigi

TORINO, 30. — L'On. Sforza è arrivato stamane, ripartendo subito per Parigi.

Aumento delle tasse di bollo sulle quietanze

ROMA, 26. — L'aumento sulle tasse di bollo per quitanze, degli stipendi degli impiegati dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, con recente decreto è stato stabilito dal 1. luglio nelle seguenti proporzioni: da L. 5 a L. 400 per ogni 100 lire in più o frazione di 100 lire, cent. 5 in più.

La Conferenza di Genova

GENOVA, 1 (sera). — La Delegazione Governativa italiana alla Conferenza marinara ha offerto un pranzo ai delegati esteri governativi.

I delegati De Michelis e Thomas hanno pronunziato discorsi applauditissimi.

La lega dei commercianti a Napoli

NAPOLI 29. — Il rincaro della vita che diventa sempre più tormentoso esige un'azione energica da parte di tutti i cittadini, perchè i prezzi dei generi ribassino nella giusta misura.

Pertanto, l'Associazione impiegati Civili ha invitato tutte le associazioni ad inviare una propria rappresentanza alla riunione che sarà tenuta la sera di sabato 12 corrente alle ore 21, nella sede sociale, per provvedere alla costituzione di un apposito comitato, della «Lega dei Consumatori».

Anche la Lega Giovanile Democratica comunica di « aver aderito all'iniziativa di costituire una Lega di consumatori, che si propone di svolgere una larga azione per il ribasso di quei generi che hanno raggiunto prezzi proibitivi ».

Movimento dei porti italiani nel 1919

Nel 1919 nei principali porti italiani si è verificato un arrivo complessivo di piroscafi e velieri per 18,209,851 tonnellate di stazza contro una partenza per 17,922, mila 662 di stazza. Il movimento delle merci, nello stesso periodo segna invece uno sbarco complessivo di oltre 13 milioni di tonnellate contro una partenza di poco più di 2 milioni.

Nel movimento complessivo del naviglio, la bandiera italiana occupa il primo posto, in quanto che i piroscafi con bandiera nazionale, in arrivo, stazzarono 9,571,087 tonnellate e quelli in partenza 9,521,480 tonnellate.

Il secondo posto è tenuto dalla marina inglese con 4,010,287 tonnellate in arrivo e 3 milioni 933,225 in partenza.

Il mercato degli zuccheri

Lo «Statist» valuta gli stocks dello zucchero nel mondo intero intorno a 70 e 75% della quantità di avanti guerra. In Inghilterra, la quantità assegnata in virtù dell'accordo intervenuto con gli Stati Uniti non è che della metà, e dei due terzi di quella fissata nel periodo che ha preceduto il mese di agosto 1914. I diversi paesi dell'Europa cercano di aumentare la loro produzione di zucchero di barbabietole, ma i loro sforzi sono ostanolati dalla difficoltà di ottenere gli ingrassi necessari, quali il nitrato di soda, e cercano d'impiegare quelli che si possono chiamare gli ingrassi minerali da loro prodotti.

La produzione mondiale dello zucchero

Secondo le più recenti stime calcolate in proposito, la produzione di zucchero che si otterrà complessivamente in tutto il mondo durante il 1920 ammonterà a tonnellate 15,300,000 mentre nel 1914 era stasta di tonnellate 18,700,000.

La parte che produrrà Cuba sarà per la stagione 1919-20 di tonnellate 3,700,000 contro tonnellate 3,950,000 per la stagione 1918,19.

La peoduzione di Giava sarà, nello stesso raffronto di tonnellate 1,350,000 contro tonn. 1,749,000.

Pel Gabinetto Giolitti

BUCAREST, 1. — La stampa rumena commenta unanime, con parole favorevoli, la costituzione del Gabinetto Giolitti; e scioglie un inno di elogi all'On. Sforza, Ministro degli Esteri, ricordandone l'opera proficua, svolta a Costantinopoli e a Bucarest.

Il Congresso di Solokis

PRAGA, 30. — Massaryk ha nuovamente ricevuto la Delegazione Italiana, e le altre Delegazioni convenute al Congresso di Solokis.

La municipalità di Praga ha offerto un pranzo a tutte le Delegazioni in cui parlò il Ministro Italiano Bordinaro, rilevando i legami di amicizia che passano fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia.

Altri colloqui con Krassin

LONDRA, 1 (sera). — L'Agenzia «Reuter» dice che Lloyd George, desiderando conoscere, in modo preciso, prima di partire da Spa l'atteggiamento del Governo dei Soviets, si è stabilito per questa sera un nuovo colloquio con Krassin.

DALLA FRANCIA

Deschanel a Parigi

PARIGI, 1. — Il Presidente Deschanel è tornato oggi a Parigi.

L'aspetto del Presidente della Repubblica è florido. Egli si è completamente rimesso.

Il trattato di Saint Germain

PARIGI, 1. — Il Senato ha approvato con voti 263 contro 22 la ratifica del trattato di Saint Germain.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 1. — Ieri si è riunita la Conferenza degli Ambasciatori, presieduta da Cambon.

Esaminata la risposta della Germania, circa la domanda di dilazione per lo sgombero della zona neutra, approvò i termini del trattato, che regola il trasferimento della sovranità nella zona dello Schleswing.

Movimento di Ambasciatori

PARIGI, 1 (matt.) — L'Ambasciatore Francese a Berlino, Laurent ha lasciato Parigi, per raggiungere la sua residenza.

...

LONDRA, 1 (matt.). — L'ambasciatore inglese a Berlino ha lasciato Londra, per raggiungere la sua residenza.

Attacco di posti rumeni

BUKAREST, 30. — Alcune bande di bolscevichi hanno attaccato i posti rumeni sul Dniester, ma vennero energicamente respinti.

Corriere Tripolino

Fontanelle e pubblico

In via ufficiosa ci vien comunicato che, «per ragioni di economia, nessuna fontanina è stata mai chiusa.

A prescindere dalla non eccessiva disponibilità di acqua degli acquedotti cittadini, che non consente pel momento di aumentare il numero delle fontanine pubbliche già esistenti, che d'altronde si ritengono in numero sufficiente, occorre sapere che quelle attualmente chiuse lo sono a causa di quasti arrecati dal non mai abbastanza deplorato vandalismo della parte meno evoluta della popolazione, che non potendo più asportare i rubinetti si diverte a romperli in tutti i modi.

Si è sempre in attesa del materiale richiesto dall'Italia e che risulta già spedito, mancandone sulla piazza, ed essendo inadatto quel che vi si trova. Come sempre, si farà tutto il possibile perchè anche nelle strettezze odierne il maggior numero delle fontanine, specialmente quelle poste nei quartieri popolari, siano in istato di funzionamento.

Ma occorre che tutti i cittadini vigilino perchè si smetta coi vandalismi, che tanto danno arrecano alla popolazione».

Ringraziamo l' Amministrazione Comunale per le informazioni che gentilmente ha voluto fornirci.

Ci auguriamo che l'esempio, da essa dato, sia seguito anche dalle altre amministrazioni cittadine, che spesse volte, col fare le sorde ai reclami inseriti nelle nostre colonne, cercano invano di allontanare la pubblica discussione sulle manchevolezze dei servizi loro affidati; poichè ottengono, invece, l'effetto contrario, e cioè maggior risentimento nei cittadini, e più grande acuirsi di critiche.

In quanto alle fontanelle, noi non possiamo che confermare l'articolo pubblicato. E cioè, che per varii motivi, c'è a Tripoli una sorta di fobia contro la distribuzione dell'acqua, e contro tutto quanto si riferisce all'acqua (bagni pubblici, ad esempio), mentre poche sono le città, in cui vi è maggior bisogno di largheggiare nella distribuzione del liquido, tanto essenziale alla vita.

Se l'attuale disponibilità degli acquedotti non è più in relazione all'accresciuta popolazione e alle accresciute esigenze d'una vita più igienica, si cerchi di aumentarla il più presto possibile. Nessuna altra spesa otterrà consenso così pieno e unanime: le rovine degli acquedotti e delle cisterne romane debbono suggerirci, ben più di qualche peregrina immagine retorica, da inserire in discorsi ampollosi; debbono invece stimolarci ad imitare l'esempio di quei saggi colonizzatori, i quali mettevano l'acqua in testa ad ogni programma di civilizzazione.

A nostro giudizio le fontanine attualmente in funzione sono insufficienti a soddisfare le esigenze dei cittadini; e al vandalismo di taluni, che si divertono a danneggiare i rubinetti può sempre porsi rimedio coll'adottare rubinetti più robusti, e col disporre un opportuno servizio di vigilanza.

D'altra parte, non sembra che tale vandalismo sia molto diffuso se, a suo dispetto, la maggior parte delle fontanine continuano a funzionare, pur essendo i loro rubinetti eguali a quelli delle fontanine danneggiate.

Comunque, ci ripromettiamo che l'Amministrazione Municipale vorrà prendere vivamente a cuore il problema dell'acqua, uno dei principali cittadini; e che mentre provvederà ad una conveniente sistemazione delle fontanelle, non dimenticherà che ci manca ancora uno stabilimento di bagni.

E quì non si tratta di spesa in pura perdita, chè anzi, se lo stabilimento si istituisse e funzionasse con saggi criteri di economia, potrebbe essere redditizio anche senza troppo gravare la tassa di ingresso.

Pei passaporti per la Libia

Visto il Decreto Ministeriale in data 1. Maggio 1913 col quale fu stabilito l'ammontare del deposito da richiedere a coloro che intendano munirsi di passaporto per la Libia;

Ritenuta la necessità di aumentare la misura stabilita quale deposito per il rilascio del passaporto a causa degli aumenti apportati alle tariffe pei viaggi sulle Ferrovie e sui piroscafi;

Visto l'art. 10 del R. Decreto 3 Aprile 1913 N. 313;

Sentiti i Governatori della Tripolitania e della Cirenaica;

Decreta:

Il deposito di cui all'art. 10 del R. Decreto 3 Aprile 1913 N. 313 è fissato a decorrere dal 1. Giugno 1920;

A) in lire centocinquanta per i cittadini e sudditi italiani che si provvedono di passaporto nel Regno, qualunque sia il loro luogo di origine e di residenza;

B) in lire duecento, per i cittadini e sudditi italiani che si provvedono del passaporto all'estero o nelle colonie italiane dell'Africa Orientale e per gli stranieri.

Roma, 15 Maggio 1920.

Pel Ministro: Paratore

Trasformazioni negli uffici del Governo

Con decreto 12 Maggio 1920 il Ministero delle Colonie dispose l'entrata in vigore nella Tripolitania del R. D. 17 Maggio 1919 n. 886 relativo alla costituzione del Governo Civile nella Tripolitania e nella Cirenaica. Per l'attuazione del citato decreto ministeriale sono stati destinati in Tripolitania, con effetto dal 1. Luglio i funzionari civili di ruolo necessari, alcuni dei quali sono qui giunti col postale di mercoledì scorso.

Per effetto di tali nuove vigenti disposizioni si è già iniziata la graduale trasformazione degli uffici e la eliminazione di alcuni servizi speciali.

Festa fra tipografi

L'altra sera i tipografi di Tripoli si riunirono in simpatico simposio per festeggiare il collega Giovanni Pericò che ritorna in Patria.

Riunione schietta, allegra, improntata alla massima cordialità. Vi furono discorsi-brindisi e canti.

Festeggiatissimo il tipografo Antonio Minasi, proveniente dal Cairo, e di passaggio a Tripoli.

Esso portò il saluto dei federati del Cairo. Inneggiò alla Federazione del Libro ed espresse la sua simpatia al collega Scifoni, per aver saputo portare il locale Gruppo all'altezza attuale.

Risposegli con acconce parole Baroncini, che a nome dei presenti rivolse l'augurio d'ogni bene al partente.

Brindarono, e parlarono un po' tutti.

Commosse parole pronunciò il Pericò.

Il Capo Gruppo ringraziò gl'intervenuti e la lieta brigata si sciolse dopo un ultimo brindisi.

Lo sciopero dei suonatori dell'Alhambra

Abbiamo ancora uno sciopero a Tripoli. I suonatori dell'Orchestrina del Cinema « Alhambra » hanno presentato alla Ditta un memoriale con pretese tali che la Ditta stessa non ha potuto riconoscere anche perchè già due mesi orsono era stato convenuto un accordo di piena soddisfazione.

L'Impresa di fronte a tali pretese trova più conveniente far venire dall'Italia dei veri professori d'orchestra si da offrire al pubblico delle buone esecuzioni musicali.

L'Impresa ci informa che continuerà gli spettacoli senza accompagnamento musicale mentre verserà ad un istituto di beneficenza l'importo giornaliero dell'orchestra.

A proposito di caro alloggi

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Si è chiuso l'altro giorno il concorso per la locazione di un alloggio di sei stanzette, di proprietà della Scuola Arti e Mestieri, e venne aggiudicato al miglior offerente per l'annuo affitto di lire 5025! (proprio cinquemilaventicinque).

Non si spiega come, mentre in Italia si accumulano decreti e leggi per frenare gli speculatori d'alloggi, qui a Tripoli, proprio le pubbliche amministrazioni si mettano alla testa dei... diciamolo pure, strozzini, che approfittano della disgrazia di quei tanti che non possono farne a meno.

Se tale è l'esempio che viene dall'atto, immaginiamo dove andranno a finire i privati padroni di casa, della cui ingordigia tutti ne hanno la prova.

Ben sapendo, quanta scarsità d'alloggi vi fosse, non sarebbe stato difficile all'amministrazione di mettere una scheda di massima e minima, come faceva una volta, per contenere quegli appartatori che volevano andare in malora ad ogni costo.

Segnaliamo la cosa all'Autorità Superiore sperando che intervenga mentre pare sia ancora in tempo, poichè l'offerta pare sia stata fatta a nome di un terzo senza averne regolare procura, e quindi non valida.

E giacchè siamo in tema, non crede il governo sia opportuno estendere le disposizioni vigenti in Italia in materia d'alloggi, o emettere un apposito decreto, come ha fatto Caneva fino dai primi tempi dell'occupazione?

C. Muttoni

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo «Josto» in viaggio straordinario partirà domani (sabato 3 corrente) nel pomeriggio accettando merci e passeggieri per Catania e Napoli.

Cooperativa di Consumo

Si avvertono i Sig.ri Soci che è stato posto in vendita un forte quantitativo di solide ed eleganti scarpe di varii tipi e qualità da uomo, donna e bambini di una delle migliori fabbriche italiane, a prezzi convenienti.

All' Alhambra

Com'era da prevedersi il nome di «Douglas» e di Perla White ha richiamato all'Alhambra un pubblico straordinario, l'entusiasmo suscitato dalla visione dei primi episodi della grandiosa film del «Corriere di Washington», non poteva essere maggiore a Tripoli dopo i successi riportati da questo capolavoro nei primi Cinema d'Italia e specialmente al Cinema Borsa.

Questa sera si proietteranno le seconde quattro parti e cioè: La spada spezzata», «Lo sconosciuto», «La scomparsa del medaglione», «L'avventura pericolosa» e domani si proseguirà, col nono, decimo, undicesimo e dodicesimo.

Tribunale Regionale di Tripoli

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto:

Che all'Udienza del giorno 17 luglio corrente ore 10 si procederà alla vendita mediante incanto del sottoscritto immobile caduto nel giudizio di subasta e graduazione promosso da Hacmun Gerbi contro Negima bent Rahel el Hasciani al prezzo di base di Lire millenovecento ottantatre e c.mi 50, alle cindizioni di cui all'ordinanza di Vendita in data 6 Aprile 1920 visibile nella Cancelleria del Tribunale.

Descrizione dell'immobile a vendersi:

Casa per abitazione nel quartiere Magta El Hagiar Zenghet ben Abdalla N. 102, iomposta di tre vani, al pianterreno, cucina, cesso, pozzo e cortile con pergolato ai confini: Nord, casa di Salma ben Mohamed el Zlitui; est, Zenghet ben Abdalla; sud, casa di Mohamed ben Salah el Turki e soci; ovest, terreno Bey Derna. Decisione definitiva d'accertamento 31 Marzo 1918 N. 6595.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 1. Luglio 1920.

Il Cancelliere: **Leoncini**

Disposizioni nel Personale della Colonia

Con D. G. 25-4-1920, n. 269, serie A: dal 1° aprile 1920 all'archivista Signor Di Pietro Salvatore è elevato lo stipendio da L. 2400 a L. 2700 (lire duemilasettecento) oltre l'aumento di cui al D. L. 13 giugno 1918 n. 909 e D. R. 6 novembre 1919 n. 2216.

...

Con D. G. 26 aprile 1920, n. 264, serie A, Crocivera Antonino fu Biagio è assunto, con effetto dal 1° aprile 1920, in qualità di capo operaio presso il R. Ufficio Agrario di Tripoli, con l'assegno annuo di lire 2760, oltre gli aumenti di cui al D. L. 13 giugno 1918 n. 909 e R. D. 6 novembre 1919 n. 2216.

Al medesimo, e con la stessa decorrenza, sono assegnate le due indennità caroviveri di cui al D. L. 19 dicembre 1918 n. 2014 e R. D. 21 settembre 1919 n. 1833, nella misura di L. 100 mensili ciascuna.

...

Con D. G. 28-4-1920, n. 281, serie A: il Cav. Dott. Tommaso Madia primo segretario al Ministero delle Finanze è rimpatriato con effetto dal 16 maggio 1920.

...

Con D. G. 28-4-1920, n. 282, serie A: il Comm. Giuliozzi Giuseppe capo di Divisione del Ministero di Agricoltura, è rimpatriato dal 16 maggio 1920.

...

Con D. G. 28-4-1920, n. 283, serie A; a decorrere dal 1° luglio 1919 la retribuzione complessiva della ricevitoria postale di Zuara città è temporaneamente elevata da lire 5879 a lire 7552 annue lorde, con obbligo di corrispondere lire 1620 annue nette

el commesso; in essa compreso l'aumento perientuale di cui al D. L. 13 giugno 1918 N. 909.

Restano immutati tutti gli altri oneri a carico del Ricevitore risultanti dai precedenti decreti.

La spesa farà carico all'articolo 72 del corrente esercizio e corrispondenti articoli dei futuri esercizi.

...

Con D. G. 28-4-1920, n. 284, serie A: a decorrere dal 28 marzo 1920 il Signor Martinez Nazzareno è assunto quale impiegato straordinario d'ordine presso la R. Corte t'Appello in Tripoli con l'annuo assegno di lire 2400 (duemilaquattrocento) oltre gli aumenti di cui al D. L. 13 giugno 1918, n. 909 e R. D. 6 novembre 1919 n. 2216; dalla stessa data è assegnata al medesimo la indennità caroviveri di cui al D. L. 19 dicembre 1918 e D. R. 21 settembre 1919 n. 1833 in lire 120 mensili.

...

Con D. G. 7 maggio 1920, n. 306, serie A:

1. — E' assunto in servizio il Signor Di Segni Umberto, in qualità di geometra nel personale provvisorio delle Opere Pubbliche della Tripolitania, con eletto dal 10 aprile 1920.

2. — Al medesimo è assegnato uno stipendio annuo di lire 4,000 (quattromila); un indennità coloniale annua di lire 4,000 (quattromila) e l'indennità temporanea di cui al decreto Luogotenenziale 19 dicembre 1918, n. 2044, nella misura di lire 65 mensili.

3. — L'assunsione in servizio del geometra provvisorio Di Segni Umberto, s'intende limitata ad un periodo di esperimento di sei mesi e cioè sino a tutto il 9 ottobre 1920; trascorso il detto periodo, il Signor Di Segni Umberto s'intende assunto definitivamente in servizio, ai termini del succitato Regolamento, qualora non intervenga esplicita disposizione contraria. L'Amministrazione si riserva però di licenziarlo in qualunque momento, anche prima che sia trascorso il termine di sei mesi, quando cessi il bisogno dell'opera sua.

4. — La corresponsione dello stipendio e dell'indennità caroviveri decorre dalla data di assunzione in servizio; la corresponsione dell'indennità coloniale dal 15 aprile 1920, data in cui il geometra predetto, si è presentato ad assumere servizio presso l'ufficio delle Opere Pubbliche di Tripoli.

...

Con D. G. 7 maggio 1920, n. 307, serie A; il personale indigeno assunto, con effetto dal 1 gennaio 1920, per il funzionamento delle linee telefoniche delle località interne della Tripolitania, è quello appresso indicato, con la qualifica, la indennità mensile e la residenza, per ciascuno specificata:

Mohamed Nuri Chedeir - caposervizio	L. 549,60
Azizia:	
Tahar ben Ahemd - aiutante	» 153,88
Halil ben Ahmed - telefonista	» 197,8g
Ali ben Rahuma - telefonista	» 197,85
Salem beo On - guardiafili	» 131,89
Mohamed ben Nasi - fattorino	» 109,91
Garian:	
Salah el Ducali - capoposto telefonico	» 285,79
El Hadi ben Abdalla - aiutante	» 131,89
Said Farhud - guardiafili	» 131,89
Salem ben Rahusa - guardiafili	» 131,89
Mohamed Salah - guardiafili	» 131,89
Mohamed Bescir - guardiafili	» 131,89
Ali ben Mohamed - fattorino	» 109,91
Kikla:	
El Hasceni Ducali - telefonista	» 197,85
Mohamed ben Abd-el-Huais - guardiafili	» 131,89
Mohamed Messaud ben Isa - guardiafili	» 131,89
Jeffren:	
Mohamed el Habib Effendi - telefonista	» 197,85
Ahmed el Hag Mohamed - guardiafili	» 131,89
Zanzur:	
Abdel Gelil ben Tantuse - telefonista	» 197,85
Mohamee ben Abdel Ruali - aiutante	» 131,89
Abdussalen el Gedir - guardiafili	» 131,89
Sidi Maamer:	
Salah Esciaref - telefonista	» 197,85
Tarhuna:	
Mohamed ben Ahmed - telefonista	» 197,85
Hlifa ben Makluf - guardiafili	» 131,89
Mabruk ben Makluf - guardiafili	» 131,89
Jahia ben Sagar - fattorino	» 109,91

...

Con D. G. 8-5-1920, n. 312, serie A: il macchinista straordinario De Luca Carmelo in servizio presso l'Ufficio Opere Pubbliche di Tripoli è considerato rinunciatario all'impieco dal 22-4-1920.

...

Con D. G. 8-5-6920, n. 313, serie A: a decorrere dal 15 marzo 1920 le indennità da corrispondersi agli agenti postali, sia di ruolo, sia fuori ruolo, che disimpegnano il servizio di messaggeri o portapieghi sulle linee sottoindicate sono stabilite come appresso, per ogni viaggio completo di andata e ritorno;

Tripoli-Zuara,	andata e ritorno L. 17,50 lorde
Tripoli-Azizia,	andata e ritorno L. 7,50 lorde
Tripoli-Tagiura,	andata e ritorno L. 3,00 lorde

...

Con D. G. 8-5-1920 n. 314, serie A.

— A decorrere dal 16 marzo 1920 l'agente coloniale Battista Angelo e la guardia di città Livolsi Felice cessano di far parte del personale interprete del Commissariato di P. S. di Tripoli.

...

Con D. G. 10 maggio 1920, n. 315, serie A, Vilardi Rosario, Regia guardia è rimpatriato con effetto dal 16-6-1920.

...

Con D. G. 28-4-1920, n. 286, serie A: a decorrere dal 1 marzo 1920 il Signor Miceli Andrea è assunto quale impiegato straordinario d'ordine presso l'ufficio di Consulenza Pubblica in Tripoli con l'annuo assegno di L. 2200 (duemiladuecento) oltre l'aumeto di cui al D. L., 13 giugno 1918 e D. R. 6 novembre 1919 n. 2216 e la indennità caroviveri di cui al D. L. 19 dicembre 1918 n. 2044 e D. R. 21 settembre 1919 n. 1833 in mensili lire 130.

...

Con D. G. 28-4-1920, n. 287, serie A:

1. — Il decreto 9 febbraio 1920 n. 933 relativo alla nomina dell'indigeno Melud Giannum in qualità di bidello presso la scuola italo-araba di Zavia è revocato.

2. — A decorrere dal 1° febbraio 1920 e per l'anno scolastico 1919-920 l'indigeno Mohamed ben Alì è assunto quale bidello presso la scuola italo-araba di Zavia con l'assegno annuo di L. 600 (seicento) aumentate ai sensi del D. L. 13-6-1918, n. 909.

...

Con ordine di servizio del Segretarie Generale, 30 aprile 1920, n. 2597, lo chauffeur Bassotti Cesare dell'Ufficio Fondiario è temporaneamente distaccato in servizio presso l'Ufficio Politico.

...

Con D. G. 3 maggio 1920, n. 290, serie A; con effetto dal 16 aprile 1920, sono accettate le dimissioni di Salica Tresa, bidella presso la R. Scuola elementare Margherita di Savoia, e con l'istessa data cessa la corresponsione di tutti gli assegni.

...

Con D. G. 3 maggio 1920, n. 291, serie A:

1. — Il D. G. 2217 serie A, n. 247 del 17 aprile 1920 è revocato.

2. — Il marinaio di Porto Alì Ben Hag Mohamed Uahesci è sospeso dal servizio e dalla funzione dal 1. maggio 1920.

...

Con D. G. 3 maggio 1920, n. 292, serie A; a decorrere dal 16 aprile 1920, e con ecetto sino al 15 settembre 1920, Iuzolia Santa, vedova Mauceri, è assunta in qualità di bidella presso la R. Scuola elementare Margherita di Savoia, con l'annuo assegno di lire 600 (seicento) oltre l'aumento di cui al D. L. 13 giugno 1918 n. 909.

Per lo stesso periodo sono assegnate alla medesima l'indennità caroviveri di cui al D. L. 19 dicembre 1918, n. 2044 in lire 780 annue e l'indennità caroviveri di cui al R. D. 21 settembre 1919 . 1833 nella misura di lire 1200 annue.

خطاب جولتي

تابع

سياسة الاقتصاد

وفي المضمار الاقتصادي

الواجب عده في هذا الاوان

من اهم الامور فالواجب علينا

ان نسعى في تخفيف غلواء

غلاء المعيشة الذي يطل عمل

امكن زيادته من الرواتب والاجور

ونشع بكلكله على فريق من

الوطنيين

على ان غلاء الحاجيات متان

من مصدرين موقوف احدهما

على مصاعب اقتصاديه حقة واخر

على طمع المكسب الفاحش

الذي يهديه المتجون والباه

السماسرة وعنكرى البضائع

والحكومة يجب ان تضرب

يد من حديد على هذه العلل

الثانية الا ان القوانين الحاضرة

وتخولها سلطة كافية لصدورها

في وقت ما كان يمكن فيه

تلافي احوال خطيرة مثل

هذه التي نكبت اليوم

ايطاليا

وعليه فانا نطالب البرلمان

سلطة اوسع لتتمكن من قمع

جماح تلك المضاربات والمتاجر

السحت

بيد ان لعلة الحقة المستمرة

لغلاء المعيشة هي هبوط قيمة

العملة الناشئة عن تداول الايدي

بافراط لاوراق العملة وعن نقص

النسبة بين الواردات والصادرات

مما هو سبب ارتفاع الكمبيوا

الارتفاع الباهظ

فالواجب معالجة هذا التداول

العظيم للاوراق حالما تسمح به

حالة الخزينه

وما يرفع الكمبيو المتاجر

الواجب قمعها كل القمع ان

العلة الباقيه هي نقصان النسبة

بين الواردات والصادرات وهذا

النقصان قد بلغه درجه تستدعي

الانظار فلا مندوحه والحاله هذه

عن التذرع بجميع الوسائل لانقاص

الوارات الى الجانب الاعظم

منها والانعم واهم والتزين

والمادن

فان القمح فيما يقضي

زيادة محاصيله في المملكه

الضرورة الماليه حتي لايحتاج

الى ارسال مته مليونات كل عام

فضلا من ان ذلك يتعلق امان

حياة المملكه

فنلتمس من الحكومه سلطه

مخصوصه نتمكن بها من اجبار

القوم علي زراعه كل ما يمكن

من الارض وتزعها ولو موقتا

بطريقه مستعجله تخصيصها زراعه

الحبوب وتعين اثريفه لها وطلب

المحاصيل التي هي اقل

ضرورة من القمح على زراعتها

بابثار

وجب التعجيل في اتخاذ

لوسائل اللازمه لانقاص الواردت

يمكن توفير جانب عظيم من

القمح المبادرة الى استعمال

الفي المائيه والانتفاع بالوقود

الاهلي علي طريقه اقرب الى

العقل

ويجب الاقتصار على اللازم

الضروى من البترين ويمكن التاج

القطن في عالما ولاسيما في

الصومال

ويجب تحويل معهد المهندسن

ليشرع علي طريق واسعه في

اختبار اراضينا التي لم تجسها

الى اليوم يد الا علي مدى قريب

مع ان مشاهير العلماء اكلاما

ومود النزول وغيره من مواد الاولى

ومن مهة اخرى يجب زيادة

الصادرات واطلاق الحريه فيهاماعدا

الحبوب والاقتصار بكل وجه علي

استعمال الزينة والشرف

لها بقيه

Concessioni di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1918 n. 114 Serie A. e nei piani

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese.

Giornale dei Giornali

La fiera navigante sul «Trinacria».

L'Ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, marchese de Villa Urrutia, il sig. Harismeney, ministro plenipotenziario, capo della Missione commerciale francese a Roma ed il Ministro del Portogallo presso il Quirinale D. Leao — ai quali il Ministro degli Esteri aveva fatto cortese premura — hanno separatamente ricevuto i membri del Comitato Nazionale per la fiera campionaria navigante nel Mediterraneo e nell'Atlantico durante i mesi di Agosto e Settembre prossimi. I rappresentanti dei governi amici hanno mostrato il più vivo interesse al progetto, assicurando accoglienze cordiali all'arrivo nei porti francesi, spagnuoli e portoghesi, del «Jacht Trinacria» che compirà la crociera.

L'aumento della tassa d'ingresso ai Musei.

E' di imminente pubblicazione il provvedimento preparato dal Sottosegretario per le antichità e belle arti, che raddoppia la tassa di ingresso ai Musei, Gallerie, ecc. Si istituisce inoltre una piccola tassa fissa di L. 10 sulle tessere di libero ingresso con dispensa per quelle categorie di persone (istituti, collegi, ecc.) che visitano detti luoghi a scopo educativo. Per soddisfare inoltre a un bisogno generalmente sentito, sarà introdotto il sistema di speciali tessere o libretti di abbonamento.

Nessun movimento bolscevico in Armenia.

La Missione diplomatica della Repubblica Armena in Italia comunica all'«Agenzia Stefani»:

Da qualche tempo in alcuni giornali vengono pubblicati telegrammi i quali annunciano lo scoppio di movimenti bolscevichi in Armenia.

La Missione diplomatica della Repubblica Armena in Italia smentisce categoricamente tali notizie; essendo esse senz'altro notizie divulgate da nemici a scopo speculativo, a danno degli interessi più vitali del popolo armeno.

Violenta invasione di terreni presso Taranto.

Gruppi di leghisti hanno testè invaso i terreni della contrada «Statte» pretendendo lavorare dove altri mietevano. Il proprietario Tarantini Raffaele, minacciato, fece esplodere il fucile ferendo certi Cervellera Paolo e Calabrese Michele. Il Tarantini si è spontaneamente costituito alle autorità.

La famiglia Mazza, profondamente addolorata, partecipa la perdita della piccola

Maria

avvenuta in Pozzuoli il 30 giugno scorso.

Tripoli, 2 Luglio 1920.

Annunzi economici

CEDESI bar avviatissimo centrale ottima occasione. Rivolgersi «Nuova Italia».

CERCANSI abili lavoranti sarte, buona retribuzione, rivolgersi Nahum, Via Azizia.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

VENDESI macchinario per pasta. Rivolgersi, Via Azizia N. 86.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Studio fotografico

Liotti Baldassare

Via Azizia vicino al palazzo Nahum.

La Ditta non ha nessuna succursale in Tripoli, da non confondersi con altri studi fotografici che portano lo stesso nome.

A titolo di reclame per soli 15 giorni si eseguiscono N. 6 cartoline per L. 8.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Fondata nell'anno 1838

Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI

VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL

13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Corriere di Washington

Pozzi trivellati - Kreomotori - Pompe

Società Anonima Ing. A. BONAVIA di BOLOGNA

GESTIONE DI TRIPOLI

Perforazione del suolo per ricerche di acque minerali ecc. con macchine a mano a vapore.

Acquedotti impianti idrici

Officina Sciara el Saidi N. 28 (Via della Cavalleria)

Si eseguiscono lavori meccanici in genere

Costruzione e riparazione di macchine agricole

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 158 — Sabato 3 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 12-31-1920)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

CITA'.
...MA Via Savoia N. 41.
...ume dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

Gli untori

Il deputato socialista On. Monici ha presentato al Presidente del Consiglio una interrogazione sulla Libia.

Niente di male, anzi c'è da augurarsi che la Camera italiana voglia seriamente occuparsi della questione libica e risolverla nella maniera che più conviene all'Italia.

Solamente l'On. Monici dovrebbe ricercare fra i suoi «compagni» tripolini degli informatori più onesti e più seri giacchè, a giudicare da certi particolari della sua interrogazione tali non sembrano quelli che lo hanno messo al corrente dei fatti locali.

Se i tempi fossero diversi da quelli che sono, se cioè non ci fosse tanta infame vigliaccheria in coloro che oggi lanciano le masse dei nostri operai contro il cositetto «piombo borghese», mentre custodiscono gelosamente la propria pelle, e se la malafede la nenzogna e la calunnia non costituissero uno dei principali mezzi di cui si servono gli odierni demagoghi per rinfocolare gli odi di classe, forse sarebbe il caso di tenere in considerazione quanto gli informatori tripolini han fatto scrivere all'On. Monici.

Certo è che un po' di bava bolscevica è venuta a spruzzare anche quaggiù.

Ed il fenoneno è strano un bel po', giacchè se nell'odierno parossismo morale possiamo giungere a spiegarci il fenomeno di anarchismo che si osserva in Italia qui, a Tripoli, dove proprio non c'è obbligo per nessuno di starci, dove non vi possono essere altri che volontari del lavoro; dove la concordia e la reciproca tolleranza sono indispensabili condizioni di vita, dove ognuno deve spendere come può e se può le proprie attività, qui, diciamo, non possiamo in alcun modo spiegarci e tollerare certe forme e certi atteggiamenti che potrebbero essere cagione di gravi complicazioni...

Quanto all'opportunità o meno di rimanere in Libia prospettata dall'On. Monici nella sua interrogazione è il caso di domandarlo ai suoi stessi informatori e poi ai sette otto mila italiani che sono qui da anni a lavorare ed a soffrire...

Ma noi abbiamo motivo di ritenere che tutto questo od altro non tenda che ad inasprire il disagio morale della colonia italiana di Tripoli e ad abbattere il prestigio d'Italia allo scopo di preparare il trionfo d'un imperialismo demagogico basato sullo sfruttamento dello Stato e della buona fede dei lavoratori.

Ma questo non deve essere e non sarà. Le colonie sono terre di lavoro, non di lotte politiche.

Noi possiamo e dobbiamo aderire a tutti gli sforzi che mirino alla economia generale, possiamo e dobbiamo aderire ad ogni azione diretta ad elevare lo stato morale ed economico dei nostri operai in Libia ma ci metteremo decisamente contro chiunque tenda a inquinare l'ambiente e a turbare la pubblica coscienza con vili menzogne e sudicie insinuazioni.

Ben venga una commissione d'inchiesta a Tripoli.

Noi siamo i primi a volerla. Ma che riveda le buccie di ciascuno e soprattutto dica se qui, in Colonia, è consentito demagogizzare in nome di certi moderne teoriche bolsceviche, quelle stesse che in Italia, attraverso una forma mascherata di rivendicazioni economiche, tentano di instaurare una dittatura anarchica basata sull'odio e sul sangue.

Ma noi non temiamo nulla. Il grido emesso dall'On. Monici ci fa soltanto noto il grado in cui sono giunte l'ubbriacatura e la cecità di certuni che s'illudono di plasmare una nuova società umana a loro immagine e somiglianza e, quel che più monta, a loro uso e consumo.

Ma qui, su questi pochi metri quadrati di suolo africano il giuoco è pericoloso, assai pericoloso.

Noi vogliamo che le libere coscienze abbiano libera parola, vogliamo che s'indichino le manchevolezze e gli errori dei governi che si sono succeduti in Tripolitania, vogliamo la riforma dei sistemi, vogliamo che agli arabi si riconoscano tutti i loro diritti, ma vogliamo pure mantenere alta la bandiera d'Italia che qui non deve mai cedere sia di fronte a quegli arabi che si son messi fuori dalla legge, sia di fronte a quegli italiani che per inconfessabili interessi e ambizioni personali si sono coalizzati e con diverse armi e con diverse azioni tentano di umiliarla.

Su questo terreno e su questo principio di italiana dignità non c'è a Tripoli nessun metropolitano e nessun arabo onesto e di buon senso che possa dissentire. E noi tutti, operai agricoltori e liberi professionisti, che da anni lottiamo contro la deficienza delle organizzazioni di governo, che da anni subiamo i danni materiali e morali che ci derivano dal cinico indifferentismo del popolo italiano, che non si è mai curato di noi anche nei momenti in cui ci sarebbe stato di conforto il suo ricordo in tanta amara solitudine, noi dobbiamo insorgere contro chi nella sua criminosa ignoranza, si rammenta soltanto oggi delle migliaia d'Italiani che hanno qui da anni tutti i loro interessi, tutti i loro affetti, che qui hanno sofferto, che qui sperano, che qui hanno l'unica risorsa di vita per loro e pei loro figli, e se ne rammenta per gridar loro brutalmente ferocemente: Via dalla Libia! E tutto ciò è tanto più triste più amaro e più accorante in quanto è stato l'eco di un grido che ha avuto qui la sua origine...

Se c'è oggi una frazione del popolo italiano buona, onesta, laboriosa, immune dalla sifilide politica che invade corrode, distrugge l'organismo sociale del nostro povero paese, è proprio quella che è qui in Libia; ed è forse appunto per questo che si cerca, dagli untori del bolscevismo, di infettarla, avvelenarla e, infine, strapparla dal suo tranquillo e sereno campo di lavoro, per lanciarla urlante esasperata sul piano delle lotte assurde e sanguinose...

Ma ciò non sarà possibile: L'italiano che va fuori dal proprio paese è spesso assai migliore di quello che rimane in patria. Egli emigra con nelle vene lo stimolo del lavoro e con la volontà decisa di crearsi una piccola fortuna, così gli italiani che sono a Tripoli siano essi professionisti, operai o commercianti i quali oggi, di fronte ai venti deleteri che soffiano da occidente, debbono stringersi contro il pericolo comune e reagire contro ogni manovra che tenti a dividerli e a trascinarli in una lotta intestina.

Che l'autorità del governo, sappia fare il suo dovere, sappia cioè eliminare tutte le ragioni che ancora possano inasprire le classi lavoratrici e sappia energicamente difendere la colonia dai nemici della sua tranquillità.

Dal canto nostro porteremo tutta la forza della nostra fede e della nostra volontà ad un'azione che miri a consolidare l'unione degli animi italiani ed a combattere quei microrganismi che vogliono avvelenarli e dividerli.

V. Serio

Al Congresso di Bruxelles sarà definita
la ripartizione delle indennità dovute dalla Germania

I delegati italiani

PARIGI, 1. — I delegati italiani alla Conferenza di Bruxelles sono attesi a Parigi stamattina. Essi proseguiranno subito per Bruxelles con un treno speciale, insieme coi delegati francesi e giapponesi.

L'inizio della Conferenza è fissato per sabato.

La Delegazione britannica giungerà a Brurelles, per la via di Ostenda, alla stessa ora.

* * *

Tutti i Delegati alloggeranno al «Palace Hotel», mentre il ministro Millerand sarà ospite dell'Ambasciata Francese.

La Conferenza avrà inizio con la riunione nel Salone dei Marmi del Palazzo dell'Accademia.

Il programma definitivo deve ancora essere fissato, ma si sa che la questione principale verte sulla ripartizione delle indennità che la Germania dovrà pagare.

La discussione avverrà in base ad una relazione redatta dai consulenti tecnici, in seguito e a corollario dei lavori preparati, compiuti in questa settimana.

Saranno rappresentati alla Conferenza i seguenti Stati: Germania, Argentina, Belgio, Brasile, Canadà, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Olanda, Italia, Giappone, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Rumenia, Spagna, Svizzera, Czeco-Slovacchia Regno Serbo-Sloveno.

L'on. Sforza a Bruxelles

PARIGI, 1. — E' giunto l'On. Sforza.

Egli ripartì subito per Bruxelles.

* * *

PARIGI, 1. — L'On. Sforza, giunto alle 10,20, fu salutato ed ossequiato alla stazione dall'Ambasciatore italiano, e dal personale dell'Ambasciata.

Alle 14,45 egli ripartì in treno speciale per Bruxelles, accompagnato dall'On. Bertolini e da altri membri della Delegazione.

I membri britannici

OSTENDA, 2. — Nel pomeriggio di ieri sono giunti i membri della Delegazione Britannica, i quali ripartirono tosto per Zegbrugge, ove li attendeva un treno speciale diretto a Bruxelles.

L'attesa a Bruxelles

BRUXELLES, 3 (matt.). — I treni speciali che trasportano le delegazioni alleate sono attesi da folla enorme, che si pigia sul piazzale della stazione del Nord, il cui edificio e le case adiacenti sono imbandierate.

Alle 20 d'ieri sono giunte le Delegazioni italiane, francese, giapponese; accolte dai rispettivi innnazionali, e ricevute dai delegati belgi.

All'uscita dalla stazione, le truppe hanno reso gli onori militari, mentre la folla acclamava vivamente.

I lavori alla Camera

ROMA, 3. La Camera continua ad essere affollata.

Proseguono i lavori, cui vivamente si interessano i deputati.

Sperasi che sabato sera si avrà il voto sulle comunicazioni del Governo; e che la successiva settimana si incomincerà subito la discussione dei progetti di riforma, giusta le proposte del Governo, che hanno carattere d'urgenza.

Di certo i lavori dureranno tutto il mese.

La disoccupazione alla Conferenza Marinara

GENOVA, 2. — Alla Conferenza Marinara internazionale si è iniziato l'esame del progetto della Convenzone in ordine alla disoccupazione.

Dopo lunga discussione la Conferenza ha approvato l'articolo primo del progetto, il quale stabilisce che il collocamento della gente di mare, fatto a scopo di lucro, non potrà essere più esercitato da alcuna persona, agenzia, o società; e che tutte le istituzioni del genere dovranno essere soppresse nel più breve tempo possibile.

Elogi britannici all'Italia

LONDRA, 2 — L'ex-Ambasciatore britannico a Roma, Renner Rood ha letto una relazione annuale, in cui si dice che i progressi fatti dall'Italia, durante gli ultimi cinquanta anni ispirano piena fiducia, per tutto quanto riguarda l'avvenire nel campo sociale-politico-morale e scientifico.

L'Italia ha fatto così grandi progressi che le altre Nazioni, per raggiungerli, abbisognano di secoli.

Il Consiglio della Società delle Nazioni

LONDRA, 2. — L'Agenzia «Reuter» pubblica che il Consiglio della Società delle Nazioni terrà, il 27 Luglio p. v., una riunione a San Sebastiano, in Spagna.

Lo sgombero della Ruhr

PARIGI, 2. — Il Presidente della Conferenza della Pace ha firmato una Nota diretta agli Alleati, per lo sgombero della Ruhr, da parte delle truppe.

Ieri, nella seduta degli Ambasciatori, furono espresse idee contrarie a qualsiasi concessione, in esito a domande dilatorie, non giustificate da alcun importante argomento.

Rivelazioni sull'assasinio di Essad Pascia

VIENNA, 3 (matt.). — Nei circoli viennesi bene informati sulle cose Albanesi, si dice essere certa una nuova versione sull'assassinio di Essad Pascia.

Non si tratta di un delitto politico, ma di una vendetta privata.

Nel Novembre del 1915 Essad Pascia aveva fatto uccidere, da un emissario, il Ministro degli esteri albanese, Nugeati Bey; e perciò la sua famiglia aveva giurato vendetta.

Ora, uno dei suoi componenti, Avni Huatem, è riuscito a compierla.

Gli ambasciatori

BERLINO, 2 — E' giunto l'Ambasciatore di Francia.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato e tariffa merci.

(L'Informazione Commerciale.) - Ci riferiamo al Bollettino Commerciale delle Ferrovie dello Stato del 15 scorso aprile, che portava le disposizioni riflettenti l'aumento del prezzo di trasporto delle merci, per talune in ragione del 100 per cento, per altre del 180 per cento in confronto alla tariffa anteriore.

Ci è stato assicurato che, in seguito ai risultati sempre meno incoraggianti dell'esercizio, la Direzione Generale delle Ferrovie inclina a restringere sempre più il per cento, si che queste rappresentino una vera eccezione; e la quasi totalità — la regola — paghi il 180 in più del prezzo di trasporto precedente.

Il Ministero dell'Industria alleggerito di vari uffici

(L'Informazione Commerciale). - Mentre si aspettava la nomina titolare al Ministero dell'industria e commercio, in ambienti bene informati si dava per certo il Ministero medesimo sia per vedere semplificato il suo organismo. Vari Uffici — quelli specialmente che si occupano dei manufatti di Stato, e relativi rifornimenti all'estero — verrebbero trasferiti all'Amministrazione dei Coasumi. Non è improbabile che in tale circostanza un egregio funzionario del Ministero dell'Industria (che ora occupa i sotterranei del palazzo) venga assunto ad altissima carica presso l'Amministrazione di via Ludovisi.

Corriere Tripolino

Danze al Circolo Militare Misto

Giovedì 1 corrente nel vasto e simpatico salone del Circolo Militare Misto ebbe luogo un trattenimento danzante che, pur non mancando di allegria e di brio, ha un po' deluso, causa la partenza del postale, le aspettative delle poche gentili intervenute e del numeroso stuolo di cavalieri che si prodigarono in tutti i modi per rendere più simpatica la riunione.

Sedette gentilmente al piano il Sig. Capitano Merlo di indiscussa valentia.

Del gentil sesso abbiamo notato: Signora e Signorine Amendola, Signora e Signorine Lanzon, Signora Durazzo, Signorina Nicosia, Signora Savalli, Signorina Soria ed altre, alle quali chiediamo venia se in questo momento ci sfugge il loro nome.

Tra i cavalieri brillavano: il Ten. Ferraro ed il Ten. Artini per la loro instancabilità, il Signor Durazzo, il Dott. Lanzon, il Signor Zinni e molti Ufficiali.

Tripoli F. C. - Partenze

Ieri 2 corrente col postale «Menfi» è partito il Ten. Baggiani, il «Toecllo» della 1ª squadra del Tripoli F. C. che con lui Feris è il migliore dei suoi gioiatori.

Al caro amico Baggiani che è ritornato in Italia per congedarsi giungano i ostri saluti e i nostri migliori auguri.

La partenza del Comm. Piacentini

Col piroscafo «Menfi» è partito per l'Italia il Comm. Avv. Sebastiano Piacentini consigliere generale del Banco di Sicilia.

Erano ad ossequiare l'egregio uomo uno stuolo di amici, il Direttore del Banco di Sicilia e tutti i consiglieri del Banco stesso.

* * *

Con lo stesso piroscafo sono partiti l'amico nostro Prof. Gaspare Aragozzini, il Rag. Cav. Mondini con famiglia, il Colonnello Taddei con Signora, la Signora Matilde Nahum, la famiglia del nostro collega G. De Meo, la famiglia Scaletta ecc.

Foot-Ball

Unione F. C. - Libia F. C.

Union F. C. - Libia F. C. Domenica 4 corrente, alle ore 18, sul campo del Libia si svolgerà la partita di ritorno tra le prime squadre dell'Union F. C. e del Libia F. C.

La partita, che offre tutti i caratteri della rèvanche del Libia che la scorsa domenica nel match di andata ha perduto per 4 goals a 3, sarà del massimo interesse ed è da tutti attesa.

Arbitrerà il Signor Salinas.

Vendita di lavori femminili

Si ricorda che l'annunziata vendita dei lavori femminili nei locali della scuola professionale araba ha luogo oggi dalle ore 17 alle ore 19.

La distribuzione della pasta

La distribuzione della pasta non potrà aver loogo regolarmente nemmeno questa settimana, non essendosi potuto distribuire ai pastai il semolino (800 quintali) giunto da Napoli essendosi accertato che non era commestibile perchè avariato.

Pertanto si è disposto che venga distribuita mezza razione di pasta e mezza di farina ai portatori delle tessere da 1 a 4000, e metà razione di riso e metà di farina agli altri.

Avviso al pubblico

Si costruiscono cabine per bagni smontabili a L. 375; ex-«Cinema-Vittoria».

Ingresso Via Mizran - Bettucchi.

Cooperativa di Consumo

Si avvertono i Sig.ri Soci che è stato posto in vendita un forte quantitativo di solide ed eleganti scarpe di varii tipi e qualità da uomo, donna e bambini di una delle migliori fabbriche italiane, a prezzi convenienti.

All' Alhambra

L'interesse suscitato nelle prime due sere, della proiezione del «Corriere di Washington» va crescendo. Nello svolgersi della trama le scene emozionanti si susseguono con una rapidità eccezionale; l'imprevisto meraviglia in sommo grado per l'eroina del dramma Perla White che realmente compie miracoli d'audacia. E un dramma irruente, composto di quanto più originale ed eccentrico si possa immaginare; mentre l'adattazione scenica ed i meravigliosi esterni sono artisticamente scelti con vero criterio estetico dai migliori scenografi ed operatori della mondiale casa Pathè.

Questa sera si proietteranno ancora 4 episodi e cioè: «L'Avversario si smaschera», «Il tranello», «Il fiore appassito», e «La tortura del dubbio» i quali hanno tutte quelle attrattive che realmente fan divertire.

La proiezione della suddetta film si riprenderà lunedì e finirà trionfalmente martedì.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto:

All'udienza del giorno 13 Luglio 1920 ore 10 e seguenti immobili caduti nella subasta promossa da Zammit Luigi creditore istante rappresentato dall'Avv. Dini contro Abdalla ben Mohamed el Mareb; Demanio dello Stato e Amministrazione del Best el Mal al prezzo nuovamente ribassato di 1/10 con ordinanza 22 Giugno 1920 e cioè rispettivamente per ciascun lotto di lire 1586,35 e lire 7921,60.

Descrizione degli immobili a vendersi

Lotto 1.) Due terreni fabbricativi medi contigui di 164 mq. ciascuno confinanti ad est col vicolo di El Adasas; sud terreno dell'Alleanza Israelitica; nord ed ovest con terreni medi di Ahmed Bey el Hareb. Lotto 2.) Tre aree adiacenti di 164 mq. ciascuna, contenenti la metà di una vasca comune al terreno ad est dello stesso proprietario; tre aree nude fabbricabili contigue, contenenti una vasca, un pozzo, ed accessori in comune con l'Alleanza Israelitica ed ora del Demanio; un terreno nudo fabbricabile; il tutto come da tipo in atti ed ai seguenti confini: a nord, strada al Macello e casa di Haddugia Kanem; ad est, vicolo el Nareb N. 1; a sud terreno della Alleanza Israelitica; a ovest, vicolo el Nareb N. 2.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 2 luglio 1920.

Il Cancelliere: **Leoncini**

I cambi

	ROMA, 1.
Rendita 3 1/2	73,75
Rendita 5%	65,65
Francia	137,50
Inghilterra	66,00
Svizzera	301,00
America	16,00
Oro	262,71

Ci sembra inesatta la cifra di 65,65, a cui vien quotato il Consolidato 5%. Probabilmente devesi leggere 75,65.

N. d. R.

Studio fotografico
Liotti Baldassare

Via Azizia vicino al palazzo Nahum.

La Ditta non ha nessuna succursale in Tripoli, da non confondersi con altri studi fotografici che portano lo stesso nome.

A titolo di reclame per soli 15 giorni si eseguiscono N. 6 cartoline per L. 8.

خطاب الوجيه جولتي

دونك نص الخطاب الذي تلاه رئيس نظار ايطاليا في الجلسة الاولي التي عقدها البرلمان وقد بسط فيها الخطة المرقمة عليها رارة الجديدة ان تمشي الوزارة الحاضرة للامة وسدا لحاجاتها المادية والادبيه وجريا على نحو الرفاه العمراني الذي هو اليوم من اعز المطالب بعد ان انفسح به نطاق الارض بين الامم الاوربية التي نالت اعصاب التجارة واذا بها رياض للمعارف واستنزفت ثروة البلاد وضعضعت اركان الملك

وقد صدق جولتي معارضة من ينظر في الاشتراكية فقد نادي احدهم وهو ملعنت الى الهمة هوذا خائن الوطن يخطب بيد ان ذلك كله لم يكن ليفحم به الرجل الا يأسي ولا استطاع ان يفت في عزيمة من تقلد منصب الرئاسة بدفوعها الواجب ملي قوله

على ان الاشتراكية تجاوزوا حدود الاداب في هذه الجلسة وضعوا وصعبوا واستعملوا الى القذف والطعن والشتم على عادتهم ثم لم يلبثوا ان حفضوا من تلك الغلواء وهدءوا رويدا رويدا الي السكينة حيث تيسر لرئيس الوكلاء ان يتلوا الخطبة

المصاعب التالية التي مرت قبل وما كان له ثروة من في الاشتراكية كلها في العمال فقد شاهد هذا الحرب ان لانه الاشتراكية تعوق طاقتهم وارتخت عزائمهم عندما راوا خاتمة الخطاب محفوفة بالاستحسان

الخطاب

ان الوزير الذي يمثل اليوم في البرلمان يتقاعد ازمة العمل واعقد في آ تاريخي علي اثر عظيم من الخطورة لاعمد فيه الى تجشم المسوولية الامر كان يستشعرا الواجب

هذا اتبق قوم يرجعون الى احزاب مختلفة علي راسج صريح معلى يشتمل علي حل المسائل

مشكلة العمال

وتوسلا الى المبادرة الى حل مشكلة العمل تجارة وزراعة فانا نعمد الى التنشيط كل التنشيط لشركات التعاون في الاعمال العمومية ولاسيما في اصلاح الاراضي لسبخة والكدرة لمستنقعات والغدران وزرع الهملة او التي اثبت زراعها

وقال في المعارف ان الوزارة ستتوفر علي تنشيط المدارس الاخصائية العملية والزراعية الفنية والصناعية

مشكلة الجنوب

والى اليوم لم يتوصل الى حل مشكلة الجنوب بجعل جميع تلك القاطعات في المستوي الذي بلغه باقي الولايات الراقية وان الوزارة عتمتاط لذلك في اسرع مايمكن مبتدئه بالولايات التي حاجتها الى الاصلاح اكبر

المحاربون

وان لحكومه ستبذل عنايتها الخاصه للمحاربين الذين جاهدوا بارواحهم في سبيل الوطن

والجازا لهذا المبدأ من دون فيه تعرض شكل قانون يرمي الى تعديل الفصل ٥ من القانون الاساسي وينص على ان المعاهدات والاتفاق الدولية مهما كان موضوعها وشكلها لاتصبح ما لم تجز موافقة البرلمان وانه لايمكن علان الحرب مالم يبق البرلمان مخيرة

وعندا البرلمان اكي يتمكن من القيام بالرقابه على السياسه الخارجيه لابد من انشاء لجان نيابيه لدى وزعي البرلمان تطلعها الحكومه على مجري المذكرات المتعلقة بالخطر المسائل ولما كانت الان المذكرات دائرة على مسائل حيوية لايطاليا وكان اس هذه المسائل تنظيم الادريانيك وب اطلاع هذه اللجان على المستندات الراجعة الى هذه المسائل لكي يكون محل الحكومه معضودا بمشورة الرجال الذي يمثارة اراء البرلمان مباشرة وبوجه ابين

والسياسة الداخلية

والذى نقصده في سياستنا الداخلية ان نحرص على حفظ القانون الاساسي ونعدل عن اصدار شرائع في الاحوال التي تقضي بالغاء او تعديل قوانين لم تتحول بعد شرائع او نذف موضوعات اومناصب ذهبت منفعتها او الاحتياط للبلاد الناجية الى ان تنضم بتاتا الى مملكة ايطاليا

ينبغي للحكومة ان تحد قول شعرة من الانصاف في ما يتعلق بشركات العمال فان للجميع الحق علي ان يعملوا عملهم مالم يخرج من دائرة القانون

وفي الحال التي ينبغي فيها انتخاب نواب للعمله بما يتولاه هيئات تديرية واستشارية فلابد من ان يجرى ذلك علي طريقة النيابة النسبية حتي يتسني لجميع النزعات ما يمثلها علي نسبة قواها

الامس ضرورة لانقاذ كرامة الدولة وقوامها

علي ان كلا من بعض الاحزاب المختلفة باق صبغا السياسية ومتي لجز البرنامج الذي ضم شملهم وهو برنامج اصلاحات تتناسى وتها منافسات الاحزاب عاد كل الى حرية عمله

وهذا البرنامج يتناول السياسة الخارجيه والسياسة الداخلية والسياسه الاقتصاديه والسياسه المالية

في السياسه الخارجية

ان الغايه القصوى الواجب ان تتجه اليوم ايها سياستنا الخارجيه هي ان تضمن الصلح الاكمال والبات الادا ولاورا امرها هو شرط لا بد منه للشروع في عمل الاصلاح بوجه وطيد

ينبغي لنا ان نحافظ على اشد الاخلاص والصفاء في علائقنا مع الاولي كانوا حلفاء وشركاءنا في الحرب فانهم لايبغون الضمايا العظائم التي قاستها ايطاليا في سبيل القضية المشتركه ولكي ادرك هذا الصلح الكامل يتعين علينا ان نحكم من دون ابطاء عرى الصلات الوديه مع دولة الشعب الاخري وان نشرع من دون قيد في مواصله الحكومه الروسيه

وينبغي ان يكون للبرلمان اطمئنان من ان الصلح في السياسه الخارجيه بان يكون له ماله من السلطه في السياسه الداخلية والمالية

خطاب جوابي

سياسة الاقتصاد

وفي المضمار الاقتصادي الواجب عده في هذا الاوان من اهم الامور فالواجب علينا ان نعي في تخفيف غلواء غلاء المعيشة الذى يبطل عمل الممكن زيادته من المرتبات والاجور ويتبع بكلكله علي فريق من الوطنيين

على ان غلاء الحاجيات متان من مصدرين موقوف احدهما على مصاعب اقتصاديه حقة واخر على طمع المكسب الفاحش الذي يديه المتجرون ولياه السماسرة ومحتكرى الاضواء والحكومة يجب ان تضرب بيد من حديد علي هذه العلل الثانية الا ان القوانين الحاضرة وتخولها سلطة كافية لصدورها في وقت اكان يمكن فيه في احوال خطيرة مثل هذه التي اكتنفت اليوم بعضها

وعليه فاننا نطالب البرلمان سلطة اوسع لتتمكن من قمع جميع تلك المضاربات والمتأثرات

بيد ان ألمة الحقة استمرة لغلاء المعيشة هي هبوط قيمة العملة الناشئة من آ اول الايدي بافراط الاوراق العملة ومن نقص النسبة بين الواردات والصادرات معا هو سبب ارتفاع الكمبيوا الارتفاع الهط

فالواجب معالجة هذا التداول العظيم الاوراق والتسمح معا الخزانه

ومما يرفع الحبوب المتاجر الواجب قمعها كل القمع الان العلة الاساسيه هي نقصان النسبة بين الواردات والصادرات وهذا النقصان قد بلغه درجه ترعي الانظار فلا مندوحه الحاله هذه من التذرع بجميع الوسائل لانقاص الواردات الى الحد الاعظم منها وانجعها اهم البنزين وما دون ذلك مما فيه يقضي زيادة محاصيله في المملكه الضرورة المال حتي لايحتاج الى ارسال مئته مليون ليرة كل عام فضلا من ان ذلك يتعلق بامان حياة المملكه

فنلتمس من الحكومه سلطه مخصوصه تمكن بها من اجبار القوم على زراعه كل ما يمكن من الارض وتزعها ولو موقتا بطريقه مستعجله تخصيصها زراعة الحبوب وتعين تربيفه لها وطلب المحاصيل التي هي اقل ضرورة من القمح على زراعتها بالبشار

وبحث اخير في اتخاذ الوسائل اللازمه لانقاص الواردات يمكن توفير جانب عظيم من القمح المبادرة الى استعمال الذي المائيه والانتفاع بالوقود الاهلي علي طريقة خير الحل

وجب الاقتصار على اللازم الضروري من البنزين يمكن انتاج القطن في مصر ولاسيما في الصومال

ويجب تحويل جهد المهندسين لتشرع علي طريق واسعه في اختبار اراضينا التي لم تجسها الى اليوم يد الى علي مدى قريب مع ان مشاهير العلماء اكلاما وجود لنزول وغيره من مواد الاولى

ومن جهة اخرى يجب زيادة الصادرات وطلاق الحريه فيها ماعدا الحبوب والاقمصاص كل وجه علي استعمال الزيت والشرف

خطاب جولتي

السياسة المالية

لم نقف بعد بدقة حالة ميزانية الدولة الراهنة والواجب على وزير الخزانة ان يبسطها للبرلمان من دون تخفيف واني لاكتفي بالقول ان الذين قد لمع ٩٥ مليونا منها عشرين للخارج والحكومة تغرم خمسة مليونات وخمسين مليونا في العام لحرصها على الخزن ان لاترتفع اسعاره

واذا اردنا ان نحول دون افلاس الدولة ومايترتب عليه من النتائج الهائلة التي تناول جميع طبقات الامه وجب التشمير عن ساعد الجد والاعتدال في النفقات واسناء الواردات بمكن الاقتصاد في جميع المصالح العمومية

لا تشبث في الحرب بمصالح مدنيه لاضرورة لها بل احيانا ضرة ويريد زيادة معتبرة عدد الموظفين مع انه كان مفرطا من قبل الحرب

فالواجب اعطاء هذه الحوائل فانها تستدعي نفقات طائلة وتثقل حركه الاداة العمومية

بل اب الاقتصاد في الحربيه اوسع بان نحول بمجلة نظام الحرب الى نظام سلمي قطعي

فيجب والحالهذه ان نطالب الطبقات الميسورة تكاليف وضحايا جددا ما يوسعها ان تقوم بها من ان تحرم ضروريات المعيش

ونشار ههنا الى التدابير مخصوصه مثل ضرب الرسوم على السيارات الخاصه علي المواريث

ثم استنهض همة البرلمان وجميع طبقات الامه ان يتعاونوا علي انهاض البلاد من كبوتها الحاضرة واعادة مكانة الدوله والمحافظه على دلتها ووحدتها

وقد كان للخطاب تاثير عظيم

انتهي

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

CEDESI bar avviatissimo centrale ottima occasione. Rivolgersi «Nuova Italia».

CERCANSI abili lavoranti sarte, buona retribuzione, rivolgersi Nahum, Via Azizia.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Corriere di Washington

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

CARBONE DI LEGNA

VENDESI ALL'INGROSSO

presso TITO MARCONCINI - TRIPOLI

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 159 — Domenica 4 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — ...
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA ... N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

I tentativi della Delegazione Italiana a Bruxelles per migliori condizioni all'Italia

Il Convegno di Bruxelles

PARIGI, 3. — Secondo le consuetudini, tenute nelle riunioni precedenti, il Consiglio di Bruxelles sarà presieduto dal Presidente del Consiglio del Paese, in cui ha luogo la riunione e cioè da De La Croix.

Anche la riunione di Spa sarà presieduta da De La Croix.

Il fatto ha un significato speciale, ove si pensi che la Conferenza si terrà a Spa, città ove aveva la propria sede il Quartier Generale Tedesco; quivi i tedeschi si troveranno per la prima volta a diretto contatto cogli Alleati.

...

PARIGI, 3. — Il corrispondente della Agenzia «Havas» da Bruxelles telegrafa che la presidenza del Convegno si offrirà a De La Croix, Primo Ministro Belga.

L'argomento principale dei negoziati verterà sulla questione delle riparazioni.

...

Ieri il Governo tedesco ha fatto consegnare simultaneamente a Roma, a Parigi, a Londra, e a Bruxelles una lunga Nota, in cui chiede il raddolcimento delle condizioni finanziarie del trattato.

La prima riunione

BRUXELLES, 4. — Ieri mattina ebbe luogo la prima riunione della Conferenza interalleata, presieduta dal primo Ministro Belga De La Croix.

Erano presenti i Delegati italiani, francesi, inglesi, e giapponesi.

Il Presidente impartì istruzioni ai periti militari, navali e aeronautici perchè compilino la lista definitiva degli articoli del trattato di pace, relativo al disarmo.

La Conferenza esaminò infine la nota della Commissione per le riparazioni, e circa la consegna del carbone tedesco.

...

BRUXELLES, 3. — Stasera il Re offerse un pranzo ai Capi delle delegazioni alleate.

Durante il pranzo il Re si intrattenne cordialmente col Ministro Sforza che sedeva alla sua sinistra. Nel pomeriggio a «Palace Hotel» vi fu una conversazione fra l'On. Sforza, Bartolini, Lloyd George e Millerand circa la ripartizione della indennità.

L'On. Sforza dimostrò ogni buona disposizione di accordo, ma dichiarò fermamente che l'Italia non può andare oltre un certo limite di arrendevolezza.

Domattina continuerà la discussione in riunione privata, dopo la quale, se si giungerà ad un accordo il problema si porterà dinnanzi alla Conferenza plenaria.

...

BRUXELLES, 3. — L'On. Sforza fece diramare una smentita ufficiale sulla voce fatta correre circa la richiesta avanzata dall'Italia di diminuire la quota indennità al Belgio per aumentare quella dell'Italia.

...

BRUXELLES, 3. — Sotto la presidenza di Foch, i periti militari, navali, ed arenautici stabilirono le liste delle violazioni e delle mancate esecuzioni alle clausole militari e navali.

Questo documento sarà sottoposto ai Capi di governo nella prossima riunione.

I deputati di Catania

ROMA, 4 (matt.). — La Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni nel Collegio di Catania, fra gli eletti si trova l'On. Pantano e l'On. De Felice.

Una infornata di Senatori

ROMA, 3 (sera). — E' certo che l'On. Giolitti proporrà quanto prima una infornata di Senatori.

Le previsioni sono parecchie, e si attende la lista ufficiosa con grande curiosità.

Colloqui di Giolitti

ROMA, 3 (sera). — Secondo i giornali della Capitale, l'On. Giolitti ha conferito a lungo con l'Ambasciatore francese Barrère; e sembra che l'argomento trattato sia stato il Convegno di Bruxelles, e i compensi spettanti all'Italia.

La Conferenza Marinara

GENOVA, 3. — Nella seduta antimeridiana della Conferenza internazionale della gente di Mare si sono approvati vari articoli del progetto sulla disoccupazione, fra cui uno riguardante l'istituzione, nei porti di uffici gratuiti per il collocamento del personale.

...

GENOVA, 4 (matt.). — La Conferenza Marinara ha discusso l'Art. 6 del Regolamento, relativo alle condizioni di lavoro della gente di mare.

Il Delegato italiano De Micheli ha proposto un emendamento nel senso che trattisi di gente di mare, senza distinzione di nazionalità; l'emendamento fu respinto a parità di voti.

L'On. De Micheli rilevò la strana affermazione che, a lavoro eguale non corrisponda trattamento eguale; e disse che in Italia tutti gli stranieri trovano ora trattamento eguale a quello dei connazionali.

Si trattò poi la questione delle assicurazioni e della disoccupazione.

La Commissione per le ore di lavoro è pervenuta ad un accordo; e presenterà la relazione lunedì.

I Reali a Valdieri

VALDIERI, 3. — E' giunta la Regina, col Principe di Piemonte, e le Principesse per passare l'estate.

Cerimonia patriottica sul Pasubio

VICENZA, 3. — In occasione della gloriosa ricorrenza dell'anniversario del fallimento della «Strafe expeditition», si è collocata con solennità sul Pasubio, la prima pietra dell'Ossario, in memoria dei caduti.

Era presente il Prefetto; le principali Autorità, e le rappresentanze della provincia.

Il Gabinetto Viennese

VIENNA, 3. — Domani si riunirà la Commissione dei Capi partito, per costituire il nuovo Gabinetto.

Dalla Capitale

Per la pesca

ROMA, 3. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto relativo al concorso della Regia Marina nelle operazioni relative al miglioramento ed incremento dell'industria peschereccia Nazionale.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Le nostre entrate

(L'Informazione Commerciale) - Ecco (in migliaia di lire) le cifre delle entrate dello Stato a tutto aprile 1920 (tasse sugli affari, imposte sul lonsumo, monopoli, imposte dirette, servizi pubblici).

Tasse sugli affari: Successioni 120,266 - Manimorte 6,909 - Registro 349,449 - Bollo 237,401 - Surrogazione del registro e del bollo 70,420 - Ipoteche 40,240 - Concessioni governative 28,894 - Velocipedi, motociili, automobili e autoscafi 31,369 - Cinematografi 12,075 - Bollo sui gioielli 12,489 - Profumi e specialità medicinali 30,697 - Bollo conti di trattoria 3,869 - Bollo biglietti tramvie 33,057 - Bollo bottiglie, recipienti, ecc. 8,015.

Imposte sul consumo: Fabbriche spiriti 116,545 - Fabbriche zucchero 245,505 - Fabbriche olio semi 3,083 - Imposte di fabbricazione 42,194 - Dogane e diritti marittimi 330,463 - Concessioni esportazioni 223 - Vendita oli minerali 16,406 - Dazio zucchero 94,549 - Dazio bevande alcooliche 57,346 - Imposta fabbricazione saponi 22,687 - Tassa consumo del caffè 3,191 - Imposta produzione tessuti e guanti 12,529.

Monopoli industriali: tabacchi 1,240,358 - Sale 103,833 - Vendita fiammiferi 95,448 - Carte da giuoco 5,363 - Lotto 78,124.

Monopoli commerciali: Caffè 264,885 - Surrogati 5,558 - Lampadine elettriche 9,125.

Imposte dirette: Fondi rustici 94,532 - Fabbricati 132,888 - R. M. per ruoli 388,088 - R. M. per ritenuta 141,572 — Cont. Cent. di guerra 180,964 - Ultra profitti 792,385 - Imp. prov. Soc. An. 9,475 - Imp. pers. militari non combattenti 116 - Contrib. sui terreni bon. 1,565 - Contr. pers. str. di guerra 20,373 - Imposta sui compensi ai dirig. e procurat. 8,340 - Imp. com. redditi 51,777.

Servizi pubblici: Poste 178,174 - Telegrafi 68,917 - Teefloni 25,575 - Vendita zucchero di Stato 46,470.

Il continente nero agli inglesi

(L'Informazione Commerciale). - Si costruiranno nuove importanti linee ferroviarie nell'Uganda che arriverauno ad allacciarsi nelle ferrovie del Congo. Si tratta di importanti lavori per i quali si richiederà in grandi quantità materiali di ferro e rotaie. Si ha pure intenzione di costruire il tronco da Mimule Rejaf nel Sudan per modo che si allaccerebbe con le nuove linee il Mediterraneo e l'Atlantico all'Oceano Indiano. L'egemonia inglese si estenderà così su tutto il continente nero pregiudicando gravemente sopratutto gli interessi francesi e belgi.

La ricostruzione francese

(L'Informazione Commerciale). - Secondo notizie da Praga il governo francese per dimostrare alla Repubblica Czeco-Slovacca tutta la sua simpatia, ha dato importanti ordinazioni di macchine ad altri stabilimenti siderurgici, per la sollecita ricostruzione delle provincie al Nord della Francia devastate dalla guerra.

Corriere Tripolino

I lavori della Commissione Annonaria

La questione della vendita dei sacchi vuoti

Il ventotto giugno u. s. si è riunita la Commissione Annonaria, la quale, dopo la lettura del verbale della seduta precedente, è passata allo svolgimento dell'ordine del giorno, riguardante le comunicazioni del Presidente della Commissione Signor Pitrè in merito alla vendita di ventimila sacchi vuoti, di cui si occupò dietro richiesta della Commissione Municipale. Dopo alcuni chiarimenti a riguardo della competenza della Commissione Annonaria ad intervenire in fatti di mera gestione, la quale si svolge ad opera e sotto la responsabilità della Commissione Municipale, prende la parola il Signor Pitrè, ed espone che nei primi del mese di Aprile venne incaricato dal Municipio di occuparsi della vendita dei sacchi vuoti, rimasti dalla fornitura farina del Governo, alle migliori condizioni possibili. S'interessò presso diverse Ditte, fra le quali i Fratelli Mabruk, Foros, Mallia, Gabizon ecc., per avere un'equa offerta, poichè quelle ricevute dal Municipio erano state molto basse e non superavano L. 1,75 a sacco. Le pratiche si facevano sulla base della vendita dei sacchi in massa, cioè come si presentavano, e quindi anche se stracciati e rotti. Le offerte fattegli variavano da L. 2 a L. 2,95, però la scelta, e ciò perchè a quell'epoca il mercato dei sacchi era calmo.

Dopo una quindicina di giorni di trattative, e precisamente il giorno 13 venne convenuto colla Ditta Gabizon, che aveva presentato la miglior offerta, la vendita di 20.000 sacchi in massa, così come si sarebbero presentati, a L. 2,20 l'uno.

Lo sbalzo del mercato avutosi successivamente, e che ha influito enormemente sul prezzo dei sacchi, è dovuto oltre che alla richiesta per la sopravvenuta raccolta dell'orzo, alla spedizione di forti partite di ceci e di fave, ad impreviste forti richieste di sacchi da Misurata, ed alla necessità di insaccatura del sale (circa 4.000 sacchi) spediti ultimamente a Costantinopoli. Si sa che in questo paese una data merce, quando trova solleciti richiedenti, e non c'è la possibilità d'immediati rifornimenti, subisce anche repentinamente enormi sbalzi di prezzo. Queste sono le ragioni perchè i sacchi poterono essere venduti dal Gabizon ad un prezzo maggiore, prezzo che non lo riguarda affatto, come non lo avrebbe riguardato se il prezzo fosse diminuito.

Non è affatto vero che prima della vendita al Gabizon vi siano state offerte o richieste ad un prezzo maggiore. Aggiunge che ha citato nomi e dati di fatto, e non già chiacchiere, e sfida chiunque a provare il contrario od a smentirlo, non con insinuazioni e «con si dice» [illegible] affermazioni nette e chiare.

Dopo aver affermato di aver sempre fatto l'interesse della popolazione, anche ultimamente quando si recò in Italia, dichiara che lascia che la Commissione esprima liberamente il suo pensiero sull'operato suo.

Prende la parola il Commissario Municipale, che si dichiara assai lieto dell'occasione che gli è offerta di poter dire qualcosa sulla questione Annonaria. Premette che sarebbe troppo ingenuo credere che in circostanze difficili ed eccezionali come le attuali, di fronte alla irrequietudine ed al nervosismo sempre crescenti dello spirito pubblico, l'operato qualunque ente, di qualunque Ammnistrazione che debba provvedere ad un servizio così importante come quello dell'Annona, possa svolgersi senza critiche e senza rilievi. Ed è perciò che la Commissione Municipale segue con attenta obiettività quanto si scrive a riguardo delle cose annonarie nella stampa locale, senza voler affatto attribuire alle eccessività di parte di essa di fini reconditi o palesi di denigrazione perchè, fra l'altro, è troppo evidente la pochissima conoscenza in chi scrive, oltre che delle circostanze di fatto, anche dei sistemi che nelle presenti condizioni regolano gli approvvigionamenti delle derrate alla Azienda Annonaria. Dichiara che avrebbe visto molto volentieri qualcuno appartenente alla menzionata stampa assumere le occorrenti informazioni prsso gli uffici Municipali, aderendo al formale invito pubblicamente rivolto dal Municipio, se non altro per procurarsi sicuri elementi di fatto, di cui sarebbe stato consentito il più minuto controllo, e poter trattare così con serio fondamento la delicata questione sollevata. E così la cittadinanza avrebbe saputo, a complemento di quanto già era stato portato a sua conoscenza in materia annonaria a mezzo dei resoconti delle sedute della Commissione, che appena sorsero voci di abusi e di irregolarità a carico di impiegati dell'Azienda Annonaria, la Commissione Municipale di sua iniziativa e prima che, sia pure in modo così incerto, ne accennasse un foglio settimanale, fece aprire una rigorosa inchiesta, affidandola al Segretario Capo dell'Amministrazione Municipale Avv. Marchino, che dimostrò infondate le voci corse, e ciò dopo aver sentito anche persone estranee agli Uffici Municipali, e dopo aver minutamente controllato tutti gli atti interni, sia contabili, sia amministrativi, afferenti alla Gestione Annonaria. Avrebbe anche saputo che lo sfrido della farina è risultato appena dell'1,20% e quello del semolino dell'1,66%, mentre in tutte le Aziende del genere, e con ragione, viene preventivato nel 2%. Avrebbe saputo che malgrado gli aumenti sul prezzo di cessione delle farine da parte del Sottosegretariato dei Consumi, sul dazio doganale, sulla mano d'opera e sui mezzi di trasporto; non sando fronteggiare la spesa [illegible] già si osse. di circa L. 1000 pel servizio perchè gazione e di controllo e quella e [illegible] non indifferente, per l'acquisto di oltre 600 quintali di grano locale, il prezzo del pane fu aumentato di soli 10 centesimi al chilo, e solo a partire dal 13 Maggio, perchè si cercò in tutti i modi di semplificare e quindi di rendere meno costoso il servizio di gestione e di trarre infine profitto da economie pazientemente ottenute in passato.

Viene infine a parlare della questione dei sacchi, dolente che per l'assenza del Sig. Pitrè non sia stato possibile di addivenire prima di oggi a questi chiarimenti. Sgombra anzitutto il terreno dall'affermazione, sia pure assai incerta, contenuta nel giornale « Unione » che cioè si sarebbero rifiutate « migliori offerte ». Risponde chiedendo semplicemente che si faccia il nome di chi avrebbe presentate queste offerte. Circa il procedimento seguito dalla Amministrazione Municipale per la alienazione dei sacchi, dichiara che venne dato incarico al Sig. Pitrè di interessarsi al riguardo, essendo egli persona assai competente, di piena fiducia dell'Amministrazione, particolarmente indicata per la sua duplice qualità di Presidente della Commissione Annonaria e di membro della Commissione delle mercuriali presso il Consiglio di Commercio e dell'Industria, e quindi al corrente dei prezzi della giornata e delle loro oscillazioni. Le modalità seguite per la vendita dei detti sacchi sono sostanzialmente quelle relative alle licitazioni private, perchè dal Sig. Pitrè, conformemente alle istruzioni di massima ricevute, si richiesero offerte a più ditte della Piazza, e non già si trattò con una determinata persona o Ditta, forma, quest'ultima, di aggiudicazione, mai seguita dall'Amministrazione in Affari di qualche importanza.

Alla data in cui venne dato l'incarico al Sig. Pitrè il prezzo dei sacchi non superò mai quello di L. 2,50 — a scelta ed in piccolissimi quantitativi — e fu per questo che negli inventari e nelle situazioni mensili di quell'epoca il loro valore venne prudenzialmente determinato in ragione di L. 2.00 ognuno.

Conclude dicendo che la Commissione Amministratrice è sempre grata verso coloro che, inspirandosi unicamente al bene della popolazione, vorranno facilitare il suo compito col darle consigli e suggerimenti.

Il Sig. Schembri premette che non condivide quanto si è affermato fuori a riguardo di questa vendita di sacchi, perchè non ha mai dubitato della correttezza del Sig. Pitrè, al quale era stato affidato questo delicato incarico. Si augura che si tragga profitto dell'insegnamento odierno, in modo che equivoci del genere non si possano più ripetere in avvenire. Afferma che ancora una volta si è incorso da parte del pubblico nell'errore di ritenere le attribuzioni della Commissione Annonaria assai più estese di quanto non lo siano realmente.

Lamenta che la Commissione Annonaria non sia sentita di esplicare una azione più efficace nel campo delle iniziative da seguirsi per la tutela degli interessi della popolazione, ciò che in Italia non avviene, dato il contemporaneo funzionamento dei consigli comunali e della giunta Municipale. Ritiene che per far capire una buona volta alla popolazione sempre malcontenta il vero stato delle cose nei riguardi della sua competenza non resti altro che dimettersi. Tiene ad affermare che questo suo proposito non ha alcun riferimento alla vendita dei sacchi, nè alcun significato sfavorevole nei riguardi dello operato in genere della Commissione Amministratrice.

Parlano in seguito i Sigg. Sabatella, Riccardi, Riosa, e Raccah della questione dei sacchi, ma sovratutto delle funzioni della Commissione Annonaria e della continua critica da parte della popolazione, che vuole dargli la responsabilità di ogni aumento nei prezzi.

Il Commissario Municipale fa osservare che nel campo delle iniziative e degli studi nessuna limitazione è stata mai posta dalla Commissione Amministratrice.

Ricorda invece il suo atteggiamento nelle lunghe discussioni svoltesi anche recentemente, tendenti a limitare ogni ingerenza dell'autorità in materia di consumi e di commercio, mette in dubbio che in Italia i servizi annonari procedano meglio, e per convincersene basta leggere i giornali od interrogare le persone che vi sono state di recente. Afferma che pure in mancanza di organi elettivi, la cittadinanzza può e deve essere sicura che i suoi interessi sono tutelati nel miglior modo e che unicamente a questo scopo, senza riguardi di sorta verso chicchessia, è indirizzata l'opera della Commissione Amministratrice.

Il Sig. Riccardi presenta il seguente ordine del giorno:

La Commissione Annonaria, sentite le dichiarazioni del Sig.Commissario Municipale e quelle del Signor Pitrè, senza entrare nel merito del procedimento seguito, e ciò per la propria incompetenza istituzionale rileva la correttezza sulla vendita dei 20 mila sacchi. Prega l'Amministrazione Municipale di darne larga diffusione nel pubblico.

Rispondono SI i Sigg. Riccardi, Riosa, Cancellieri, Maksen, Schembri, Sabatella — Risponde NO Messaud Raccah.

Si astengono i Sigg. Mohamed Baggar e Pace Hassan. — L'ordine del giorno è approvato.

A riguardo dell'incarico dato al Sig. Pitrè di recarsi in Italia per provvedere al sollecito invio degli sfarinati occorrenti d'urgenza alla popolazione, il Commissario Municipale dichiara che detto incarico venne adempiuto egregiamente, e pertanto sente il dovere di ringraziare il Sig. Pitrè.

A smentire le voci corse di forti indennità di missione e di altro, significa che il Sig. Pitrè non volle mai alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per suo conto che risultarono in media di L. 37,20 al giorno. Ritiene superfluo informare la Commissione che il semolino assegnato dal Sottosegretariato degli Approvvigionamenti e riconosciuto avariato, proveniva da Napoli e che alla sua fornitura è stato completamente estraneo l'incarico di che trattasi.

Fondo d'accantonamento — A scioglimento della riserva espressa nella seduta del 5 giugno e per aderire alla formale richiesta della Commissione Annonaria, comunica che effettivamente sui fondi d'accantonamento del cessato Consorzio dei consumi venne prelevata la somma di L. 100 mila ed assegnata alla Società di Beneficenza. Informa la Commissione delle pratiche svolte successivamente in proposito dalla Commissione Municipale.

Sorge una vivace discussione a cui prendono parte i Sigg. Makseu, Riosa, Schembri ed altri, che si dolgono del menzionato provvedimento, in contrasto colle richieste fondate e motivate unanimamente espresse dalla Commissione Annonaria. Il Sig. Riosa presenta il seguente ordine del giorno:

La Commissione Annonaria di fronte ad una decisione del Governo che storna «centomila lire dal fondo di accantonamento a favore della Società di Beneficenza contrariamente a voti ripetutamente espressi acciò il fondo stesso dovesse in via assoluta passare alla Commissione Municipale che ha ereditato dal Consorzio e attualmente gestisce gli approvvigionamenti;

«Rilevato che la somma è stata elargita ad un Ente che rappresenta

solo una parte della popolazione, mentre il fondo appartiene a tutti i consumatori ed in maggioranza arabi ed ebrei che della elargizione non furono beneficati;

«Ritenuto che il provvedimento non risponde a nessun principio di diritto.

«A titolo di protesta rassegna all'unanimità le proprie dimissioni».

Il Commissario Municipale prima che si proceda alla votazione prega la Commissione Annonaria di tener presente che ultimamente il detto fondo di accantonamento venne aumentato di una rilevantissima somma, per cui v'è ancora una larghissima disponibilità. Espone quali sono le pratiche svolte dalla Commissione Municipale perchè al Municipio venga consentita la dovuta ingerenza nelle modalità di erogazione della somma assegnata alla Società di Beneficenza, e perchè in avvenire non sorgano più contrasti nei riguardi della destinazione definitiva della residuale somma, che riconosce dovuta al Municipio per conto dell'intera cittadinanza. Prega di soprassedere sulla grave questione delle dimissioni, che accrescerebbero le difficoltà, che già esistono e non son lievi, che deve fronteggiare l'Amministrazione Municipale.

Posto in votazione l'ordine del giorno Riosa, esso viene approvato all'unanimità.

Si toglie la seduta alle ore 21.30.

Presidenza: Sig. Francesco Pitrè, Presidente.

Sono presenti i Sigg. Riccardi, Sciaban Baggar, Pace Hazzan, Schembri, Sabatella, Riosa, Cancellieri, Mohamed Maksen e Messaud Raccah.

Rappresentante della Commissione Municipale: il Cav. Rag. Giulio Pisano, Commissario Municipale.

Funziona da Segretario: Il Sig. Balì Ubaldo, appositamente delegato.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nella pubblica udienza che sarà tenuta da questo Tribunale il 13 Luglio p. v. alle ore 10 e seguenti; si procederà alla vendita dei seguenti immobili caduti nel giudizio di espropriazione promossa da Cassar Luigi, rappresentato dall'Avv. Gennaro Dini, contro Hag Muhtar ben Hag Mohamed el Hattab.

La vendita avrà luogo in 4 lotti al seguente prezzo ribassato di 1/10 per ogni lotto e precisamente: Lire 1890 pel primo lotto; L. 567 pel secondo; L. 630 pel terzo e L. 378 pel quarto, nello stato in cui ciascun lotto si trova.

Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non avrà depositata in Cancelleria un decimo del prezzo oltre un ventesimo per le spese, calcolato sul prezzo di base del lotto o dei lotti che intende acquistare.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 20.

Il deliberatario entrerà nel possesso dell'immobile acquistato il giorno successivo al deliberamento definitivo.

Coll'ordinanza autorizzante la vendita è stato pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sui prezzi che saranno ricavati.

Immobili a vendersi:

1. lotto: 826,728/5,930,496 m. della casa sita in Zenghet Hammam el Kebir N. 3-5 con magazzino e bottega; confini nord: Vicolo chiuso; est: Zenghet Hammam el Kebir, sud: bagno della Moschea, ovest: Casa Aziza Barua.

2.) lotto: 826,728/5,930,496 m. della casa in Zenghet el Drisi N. 5 confini, nord: Huato Fellah; est eredi Tarmina; sud: Zenghet el Drisi; ovest, Zenghet el Drisi.

3.) lotto 14,054,376/142,331,904 m. di due vani a pian terreno ad uso forno in Trik Sidi Agub 34,36; confini, nord: area Waquf; est: Zenghet Sidi Agub; sud: Trik Sidi Agub ovest; Trik Sidi Agub.

4.) lotto: 826,728/5,930,496 m. della casa di due camere a pianterreno ed accessori in Trik Sidi Agub 89; confini, Nord: Trik Mizran; Est: Trik Sidi Agub; Sud: David Hatuma; Ovest: Klifa Sciuch.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi in Cancelleria.

Tripoli, 3 luglio 1920.

Il Cancelliere: **Leoncini**

All' Alhambra

Questa sera all'Alhambra si proietterà una graziosa commedia sentimentale intitolata «Specialista in malattie di cuore».

L'intreccio del lavoro, l'abilità degli interpreti, garantiscono il successo della commedia la quale, mentre ha scene ora drammatiche ed ora patetiche non manca pure di scenette brillanti, che divertiranno gli amatori del cinema.

Domani, invece, ricomincerà la proiezione del «Corriere di Washington» il quale è immensamente, fin d'ora piaciuto a tutti. Non si può negare ch'è un bel cinedramma di avventure, il migliore fin'oggi proiettato a Tripoli e siamo certi che anche domani sera il cinema sarà affollato.

Gli episodi di domani sera sono: «L'evasione», «Colpi d'Audacia», «Una vettiglia in mare» ed «Il sottomarino U. S. N. 27» interessantissimi come i precedenti.

Concessioni di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1919 n. 114 Serie A. e nei piani

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese.

Governo della Tripolitania

Commissariato Regionale di Tripoli

Si avvisa che presso l'Ufficio del Segretariato Generale (pianterreno) dalla data di oggi e per dieci giorni consecutivi rimarrà affissa al pubblico una copia delle liste elettorali dei seguenti quartieri di Tripoli:

El Beladia, Mizran, Cuscet es Saffar, Belker, Homet Garian, El Hara el Kebira, El Hara es Seghira, Ed Dhara, Bab el Bahar.

Le liste dei quartieri compresi nel distretto della Menscia vengono in pari data affisse al pubblico presso l'ufficio di quel Mudir in Sciara Zavia (presso Ospedale militare).

A termini dell'art. 11 delle norme per la elezione dei rappresentanti elettivi al Parlamento della Tripolitania ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione delle liste, potrà presentare reclamo nell'interesse proprio o di altri relativamente ad omissioni o indebite iscrizioni.

Tripoli, 28 Giugno 1920.

Il Segretario Generale
F.to **Niccoli**

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione tel 1. Luglio 1920

Temperatura massima 27,6.
Temperatura minima 22,2.
Pressione massima 761,g9 ore 18.
Pressione minima 761,02 ore 15.
Prevalenza del cielo, sereno.
Direzione prevalente del vento, N. E.
Velocità massima 4,15 ore 15.
Velocità minima 0,48 ore 21.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 39 ore 18.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Osservazione del 2 Luglio 1920

Temperatura massima 27,9.
Temperatura minima 19,3.
Pressione massima 762,73 ore 8.
Pressione minima 760,93 ore 21.
Prevalenza del cielo, sereno.
Direzione prevalente del vento N. E.
Velocità massima 3,32 ore 15.
Velocità minima, calma ore 7.
Umidità massima 81 ore 7.
Umidità minima 40 ore 21.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 2.

Rendita 3 1/2	73,50
Rendita 5	75,25
Francia	137,00
Inghilterra	65,75
Svizzera	298,50
America	16,45
Oro	260,17.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

AFFITTASI appartamento in Zenghet Suk el Hattab N. 17 casa N. 4. Rivolgersi Salemi Corrado.

CERCANSI abili lavoranti sarte, buona retribuzione, rivolgersi Nahum, Via Azizia.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

CEDESI bar avviatissimo centrale ottima occasione. Rivolgersi «Nuova Italia».

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcoliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiarà, 11
(Presso Piazza Orologio)

Succursale
Chiosco Scesa Marina

"Le Nuove Arti Grafiche"
disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Bardature per mulatto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoi a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gamball, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

Occasione
Vendesi macchina gazzose con bottiglie. Sciara Sidi Kalifa N. 15 (dirimpetto Ospedale Militare).

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★
Specialista in malattie di cuore

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire
ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI
Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL
13, Piazza dell'Orologio

Pozzi trivellati - Aireomotori - Pompe
Società Anonima Ing. A. BONAVIA di BOLOGNA
GESTIONE DI TRIPOLI
Perforazione del suolo per ricerche di acque minerali ecc. con macchine a mano a vapore.
Acquedotti impianti idrici
Officina Sciara el Saidi N. 28 (Via della Cavalleria)
Si eseguiscono lavori meccanici in genere
Costruzione e riparazione di macchine agricole

Gratis a tutti
La Ditta ANTONIO ALATI Forniture Militari in Via Azizia per arrivi di forti quantitativi in profumeria delle Case Coty, Sauzè Frérés, Tosi, Pears's, Rimmel Botot, Bertelli, Valli e Colli Fioriti, avverte la sua numerosa clientela, che per soli 15 giorni a datare da domani 5 Luglio, regala i suddetti prodotti GRATIS a scelta a tutti i compratori in ragione del 10 0/0 su ogni acquisto fatto nel suo emporio di biancheria, maglieria, calzature, guanti, colli, bretelle, bastoni, nonchè su tutti gli articoli militari.

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 161 — Martedì 6 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento anno L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — Via A... DIR...
La pubblicità e gli a...

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 12-31-1920)
Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

Per il ribasso dei prezzi a Tripoli

E' tempo che anche in Tripolitania venga iniziata e condotta a termine l'opportuna e vigorosa campagna che la stampa italiana ha ingaggiato contro i pescicani grossi e piccini, per ottenere una buona volta la riduzione in limiti normali, degli artificiali ed esageratissimi prezzi, a cui sono saliti quasi tutti gli oggetti, e sopratutto quelli di lusso.

Non vogliamo ripetere cose già dette e ridette, ricordando i motivi che hanno portato i prezzi ad una altezza tanto vertiginosa: ci basta accennare che sono di due ordini, da una parte vi è la relativa facilità e larghezza dei guadagni, che fa dimenticare ogni norma di sana economia, e stimola i « parvenus » d'ogni genere a profondere i soldi in spese pazze, acquistando cataste di oggetti di lusso, tutt'altro che indispensabili; dall'altra esiste, naturalmente, la sfrenata avidità dei fabbricanti, intermediari, e negozianti, i quali, approfittando della cecità, diremmo quasi della follia del momento, rincarano sempre più i prezzi, senza far sorgere la più flevole protesta.

Tra i «parvenus» comprendiamo, perchè siamo imparziali, anche quelle famiglie di operai, e di impiegati, che ritraendo oggidì dal proprio lavoro guadagni superiori ai normali bisogni, invece di economizzare il superfluo accantonandolo per le avverse circostanze della vita, lo sciupano con l'acquistare cibi e vini di lusso, oggetti di vestiario elegantissimi, cento ninnoli e cento fronzoli, di cui potrebbero fare benissimo a meno.

Da una parte, insomma, un desiderio sfrenato di comprare, comprare, a qualunque prezzo, senza discutere: dall'altra un'astuta coalizione di negozianti, che sfruttano la febbre del pubblico, aumentando i prezzi; e da tutto ciò un mercato favolosamente alto, una condizione di cose intollerabili per le classi più modeste della Società.

E' inutile dire che quanto è avvenuto in Italia, si è ripetuto in Tripolitania. Con l'aggravante, però, a favore dei commercianti, che mancando qui abbondanza di negozi, i consumatori sono necessariamente costretti a far capo ai pochi che vi esistono che tale stato di cose rende impossibile qualunque concorrenza; e, infine, che la benedetta dogana ricopre e adonesta, con la sua bandiera, ogni fantastica pretesa dei signori commercianti.

Essi sono pronti a tappare la bocca del pubblico, affacciando anzitutto le spese di trasporto, poi quelle di assicurazione; ma l'argomento più forte e addirittura irresistibile è quello della dogana, e del cambio. Esso rende legittimo qualunque aumento di prezzo. Se, come in effetti dovrebbe essere, la dogana e il cambio sopra un oggetto del valore di cento lire, ad esempio, calcolata sul 22%, ammonta a 22 lire, l'onesto commerciante ve la calcolerà per lo meno una trentina di lire; e poi bisognerebbe accertare se tutti indistintamente gli oggetti importati sono accompagnati da fatture o listini con la esatta indicazione del prezzo della merce; o se, per avventura, a qualcuno meno scrupoloso non riesca, di tanto in tanto, di far applicare la dogana come se il valore della merce fosse alquanto minore di quello reale.

Per noi, e l'abbiamo detto e ripetuto tutte le volte in cui se ne è presentata l'occasione, la dogana sulla merce italiana, dovrebbe senz'altro abolirsi. E' immorale che le merci provenienti dall'Italia e dall'estero, subiscano lo stesso trattamento fiscale; ed è proprio assurda la barriera volutasi artificiosamente erigere fra Siracusa e Tripoli. Per trovare compenso al minore introito, basterebbe trovar economie nella parte « spese » del bilancio coloniale, e non sarebbe difficile davvero.

Ciò premesso, imitando l'esempio della stampa italiana, bandiamo senz'altro anche noi, la crociata contro gli alti prezzi; e come primo mezzo per conseguire l'intento, consigliamo francamente al pubblico: « Non si compri più !».

E' inutile rammaricarsi, brontolare; protestare, anche; le parole lasciano il tempo che trovano; anzi fanno maliziosamente sorridere sotto i baffi i negozianti, i quali, finchè sentiranno il pubblico incatenato a loro dalla forza della consuetudine, non avranno neppur un'ombra di preoccupazione.

Ma quando invece, la quantità dei clienti diverrà ogni giorno minore; quando gli incassi, invece di salire o di mantenersi costanti, scenderanno in modo impressionante; quando la merce, già immagazzinata e quella in viaggio dall'Italia, rimarrà indisturbata negli scaffali; oh, allora sì, che le ombre della preoccupazione incomincieranno a stendersi sulle fronti dei ben pasciuti commercianti, e che il timore, invadendone gli animi, li consiglierà a ribassare i prezzi, sfrondandoli d'ogni aumento capriccioso!

L'altro giorno, un cittadino, parlandoci di un grande negozio di panni e affini, testè inauguratosi a Tripoli, faceva risentiti commenti sull'enormità del prezzo dei panni. Se ben ricordiamo, si tratta di stoffe da 150, da 200, e anche da 250 lire al metro! Cose da far sbalordire. Eppure il rimedio per ridurre quei prezzi, nonostante ogni più forte caparbietà della Ditta, c'è, ed è semplice: che tutti si astengano dal fare acquisti. Si vedrà che dopo una, due settimane; dopo un mese, al massimo, quei prezzi saranno discesi, anche sotto il valore reale, e che il proprietario cercherà con ogni mezzo, di disfarsi d'una merce così costosa, di togliere dall'immobilità un capitale tanto ingente.

Confessiamolo francamente:

Vi è proprio necessità in Colonia di indossare vestiti che costano un biglietto da mille? Non bisogna essere d'una prodigalità pazza per sciupare così malamente i guadagni di più settimane di lavoro?

O che un abito vecchio, rilavato e cucito, non compie la stessa funzione? Siamo pochissimi a Tripoli, e ci conosciamo tutti, qui più che altrove è applicabile il proverbio: «che l'abito non fa il monaco».

E che dire delle scarpe, dei cappelli per signora, della biancheria, della cristalleria, dei servizi per tavola, del sapone per toilette; e di cento altri oggetti che mentre sono più o meno necessari, sempre si possono sostituire con merce che serve allo stesso uso, e costa infinitamente meno? Anche la più modesta persona ha nel suo cassettone qualche mezza dozzina di cravatte usate; molti capi di biancheria messi in disparte; e, buttate in qualche canto, alcune paia di scarpe in abbandono.

Perchè non si riprende tutto ciò, e cucendo, lavando, pulendo, aggiustando, non si rimette in uso, facendo a meno di costosissimi acquisti? Io so di una ricca famiglia che giudiziosamente ha sostituito i bicchieri di vetro, che costano cinque, sette, e dieci lire; con modeste tazzine di latta, da pochi soldi; e so di un'altra che ha rinnovato completamente il guardaroba, tingendo in casa con un economico preparato, i vestiti del signore, della signora, e dei bimbi. Quanti biglietti da cento risparmiati, e quanti illeciti guadagni evitati!

In Francia, in Inghilterra, negli S. U., e in Italia, fra tutte le classi dei cittadini va sempre più diffondendosi l'uso di vestiti economicissimi, tagliati e cuciti in casa: i giornali di Firenze parlano del fervore con cui i cittadini hanno accolto il costume «Tuta», che viene a costare, completo, cinquanta lire, ed è indossato da gentiluomini e da popolani; da magistrati e da artisti. Ne riparleremo.

L'argomento è troppo vasto, interessante, e di attualità perchè possa esaurirsi in un solo articolo. Riservandoci di svolgerlo sotto altri punti di vista; rivolgiamo, intanto, una vivissima preghiera ai lettori: di denunciarci coraggiosamente qualunque caso di esorbitante rincaro dei prezzi, perchè si possa mettere alla pubblica gogna qualunque negoziante meno che discreto.

Il Partito Popolare Italiano

per la libertà, per l'autonomia per la soppressione della tirannia statale.

La lotta elettorale amministrativa in Italia si può dire oramai iniziata.

La convocazione dei comizi elettorali era stata anzi già fissata per moltissimi Comuni fin dalla prima domenica di giugno. Ma questo evidentemente non era che un colpo di mano del Governo, desideroso di fare, nella massima parte dei Comuni d'Italia, le elezioni ancora col vecchio sistema. Era un colpo di mano perchè il Parlamento non aveva ancora potuto discutere le riforme proposte alla nuova legge elettorale.

Appena i nostri amici sono giunti anche loro al Governo, si sono opposti risolutamente a tutti i colpi di mano. Noi vogliamo il rispetto di tutte le libertà. Noi vogliamo che il Parlamento, il quale è costituito di rappresentanti del popolo, discuta tutte le leggi fondamentali. Così uno dei primi atti dei nostri amici, giunti al Governo, è stato quello di imporre la revoca del decreto.

Le elezioni Comunali e Provinciali sono state rinviate. Prima il Parlamento discuterà sul modo di farle: poi se ne fisserà la data.

CON QUALE LEGGE?

Ma con quale legge si faranno le elezioni? E cioè si faranno ancora con la vecchia legge che dà un certo numero di posti fissi alla maggioranza e un certo numero di posti fissi ad una
col siste...

Questo ... sistema è più giusto: dà voce in capitolo nei Consigli Comunali e nelle Provincie, non soltanto a due partiti, ma «a tutti» quelli che ci sono nel Paese: e dà a ciascuno non un numero fisso di posti, ma quanti ne corrispondono alla portata numerica dei vari gruppi. Infine determina il senso della responsabilità di partito e distrugge perciò automaticamente tutti i piccoli feudi famigliari e locali.

Il Partito Popolare, che sta sempre per la giustizia, insiste dunque ancora tenacemente per ottenere l'applicazione della proporzionale in tutti i Comuni: è un sistema più civile, è un sistema che ha impedito già nelle elezioni politiche molte e molte lotte strettamente personalistiche; è un sistema che può spezzare effettivamente tutte le losche e bieche «camarille» locali e tutte le coalizioni affaristiche. Il «Partito Popolare» resta quindi tenacemente impegnato a combattere per questa come per tutte le rivendicazioni di civiltà.

L'IMPORTANZA DELLA LOTTA

E' inutile rilevare l'importanza, anche attuale della lotta. Tutti sanno come le amministrazioni comunali siano già, anche adesso, in gran parte arbitre del benessere locale. Scuole, opere pie, igiene, istituzioni di beneficenza, amministrazione del pubblico danaro — e quindi sperpero di ricchezza pubblica o savio e prudente impiego del pubblico danaro — sono altrettante ragioni perchè tutti gli onesti debbano lavorare onde assicurare al Comune dei probi e illuminati amministratori.

Ma è più importante notare come questa vita del Comune dovrà ancora essere illimitatamente sviluppata. Nel programma del Partito Popolare Italiano un posto eminente è occupato dal «decentramento amministrativo» e dalla «autonomia» dei Comuni. Noi vogliamo strapparli questi nostri gloriosi Comuni dalla tutela obbrobriosa dello Stato. Noi vogliamo spezzare le catene che avvinghiano la vita locale ai centri burocratici e irresponsabili della Capitale. Noi crediamo che l'unità d'Italia debba trovare la sua espressione viva nella organica gravitazione attorno ad un centro comune di tutte le cellule naturali per sè stanti — quali sono la famiglia — e di tutti gli organi naturali successivi quali sono il Comune, la Provincia, la Regione. Noi non vogliamo più saperne di poteri compressori e snaturatori, che giudicano con criteri politici attorno a questioni soltanto amministrative, interessanti cioè direttamente solo gli abitanti di una data circoscrizione.

E adesso che il «Partito Popolare» è andato al Governo con tutto il corredo del proprio programma, esso è certo impegnato a provocare delle leggi che attuino in tutto o in parte il nostro programma di decentramento amministrativo e di autonomia comunale.

Ma con quale programma?

Lo esporremo nei prossimi numeri della «Nuova Italia» che ci concede così largamente cortesia di ospitalità.

Le dimissioni di S. E. Menzinger

Il Comm. Luigi Mercatelli nuovo Governatore della Tripolitania

ROMA, 5. — IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELL'ADUNANZA DI IERI HA ACCETTATO LE DIMISSIONI, CHE IL GOVERNATORE S. E. MENZINGER HA CREDUTO DI DOVER PRESENTARE ED HA NOMINATO IN SUA SOSTITUZIONE IL MINISTRO PLENIPOTENZIARIO COMM. LUIGI MERCATELLI.

L'on. Nitti dal Re

ROMA, 6. — Il Re ha ricevuto l'On. Nitti, e lo trattenne in lungo colloquio.

La visita dell'On. Nitti è consuetudinaria; trattasi del congedo che tutti gli ex-presidenti del Consiglio prendono dal Sovrano, in occasione della cessazione dalla carica.

Cerimonia patriottica a Trento

TRENTO, 5. — Alla presenza del Governatore del Trentino On. Credaro, ieri in Val di Ledro si inaugurò la lapide in memoria dei caduti appartenenti ai battaglioni delle Guardie di Finanza operanti nel Trentino.

La Conferenza di Spa

SPA, 5. — Sono giunte tutte le Delegazioni degli Stati che prenderanno parte alla Conferenza.

La prima seduta venne stabilita per domani alle ore 10.

L'inizio della Conferenza

SPA, 6. — La Conferenza ha cominciato stamane i suoi lavori.

Rollin Uaemyna segretario generale della conferenza presentò la Delegazione Tedesca all'apertura della seduta. De La Croix, Presidente, informò i Delegati che gli alleati avevano stabilito un programma di lavoro della conferenza e desideravano fosse discussa subito la questione militare, poichè i periti militari tedeschi arriveranno domani.

La seduta fu aggiornata.

Nel frattempo gli alleati avranno fra loro colloqui privati per trattare le quistioni ancora sospese.

...

BRUXELLES, 6. — Nelle riunioni che si terranno a Spa coi tedeschi si tratterà del disarmo, delle riparazioni e delle consegne del carbone; non escludesi che gli alleati possono separatamente avere contatto coi tedeschi.

...

BRUXELLES, 4 (rit.). — L'Ambasciatore Italiano offerse una colazione in onore della delegazione Italiana alla conferenza cui assistette anche Millerand.

Nel pomeriggio i degati Italiani ricevettero la Colonia d'Italia, e quindi partirono per Spa.

Le questioni tedesche

BERLINO, 5. — Intervistato dal «Lokalanciger» Feherenbach, Capo della delegazione tedesca a Spa, ha dichiarato che pur essendo convinto che si raggiungerà l'accordo su tutte le questioni tedesche non si firmeranno.

Ad ogni costo soltanto a queste condizioni egli accettò di formare il gabinetto.

La Delegazione Turca

PARIGI, 5. — Ahmed Ferid Pascià e parte della delegazione ottomana, sono partiti per Tolone per imbarcarsi alla volta di Costantinopoli.

Resid Bey che rimane a Parigi, diventa capo della delegazione Turca.

Il Gabinetto Viennese

VIENNA, 5. — Il nuovo Gabinetto si è costituito.

L'ex-Cancelliere Renner venne nominato Segretario di Stato agli Esteri.

Corriere Tripolino

Il nostro articolo nei commenti del pubblico

Egregio Sig. Direttore,

Il pubblico di Tripoli non rimane insensibile all'opera di risanamento che va svolgendo il suo Giornale sia nel campo politico che amministrativo.

La parte buona della cittadinanza aderisce concordemente alla sua azione ed è pronta a sorreggerla in ogni momento e con tutti i mezzi.

Le colonie non si possono concepire che al di fuori di ogni questione di carattere politico ed il suo grido è stato un grido d'allarme che deve essere ascoltato dal Governo come da tutti i cittadini.

E' giusto: in colonia non vi possono essere che « volentari del lavoro ». Chi non vi si trova bene, chi non trova il suo tornaconto vada via.

Intanto ci sorprende come il Governo non abbia ancora preso nessuna decisione contro i pericoli che minacciano la tranquillità del paese. Ciò che il suo giornale ha scritto non è rettorica e quindi va tenuto in giusta considerazione mentre deve servire da monito e da guida alle autorità che hanno la responsabilità della colonia.

In Italia, a furia di tollerare si è giunti dove si è giunti. Ed oggi se si vuole ripristinare l'ordine e si vogliono frenare gli eccessi dell'anarchismo bisogna ricorrere alla forza per lo che gli episodi sanguinosi non si contano più.

Qui non si pensa neppure lontanamente che possano accadere screzi consimili.

Qui mancano tutte le circostanze e tutte le condizioni economiche e sociali che hanno reso possibile quà e là in Italia lo scatenarsi della furia anarchica e bolscevica. L'operaio di Tripoli è buono onesto e laborioso e nessuna propaganda anarchica o bolscevica potrà accenderlo, snaturarlo. Soltanto è da temersi che gli operai possano non vedere quali siano le vere condizioni dello ambiente in cui sono venuti a svolgere le loro attività e perciò possono lasciarsi facilmente fuorviare dal campo del lavoro e delle ragionevoli rivendicazioni economiche per servire una causa che non è la loro e che essi non sanno.

Intanto già si osservano quà e là degli archi tesi perchè già si è fuori limiti di ogni giusta e logica competizione di parte e perchè certi movimenti delle classi lavoratrici hanno già assunto un carattere politico che è assolutamente contrario a quel principio d'ordine che, è specialmente nelle colonie la base fondamentale della vita sociale.

Ella disse che su questi pochi metri quatrati di suolo africano il giuoco è pericoloso. E lo è infatti giacchè nulla qui potrà impedire la concentrazione delle forze sane contro un qualsiasi movimento che tenda a sovvertire l'ordine naturale e morale delle cose.

Qui a Tripoli non c'è nè borghesia nè proletariato nel senso indicato dai moderni socialistoidi per suscitare l'odio di questo contro di quella. Qui non c'è ne potrebbe esserci altro che gente che lavora e che cerca di prosperare. Ora chi si adopera a creare l'equivoco è il primo e più feroce nemico degli operai stessi giacchè li potrebbe lanciare in una situazione insostenibile a tutto loro danno.

Quei pochi industriali che, a furia di sacrifizi e di buona volontà riescono a mantenersi in piedi pur nella gravissima crisi politica che ancora travaglia la colonia, non hanno mai disconosciuto i diritti dei lavoratori ai quali in varie occasioni sono andati incontro volontariamente, con le mani tese. Quale potrà esser dunque, onestamente, la linea di condotta che questi industriali potranno assumere di fronte ad un atteggiamento di sopraffazione al quale potrebbero eventualmente essere trascinati gli operai di Tripoli da una propaganda socialistoide a tinta anarchica? La risposta la diano gli operai stessi mettendosi per un momento al posto degli industriali e tenendo presente la situazione politica economica di Tripoli.

Ora, noi vorremmo che gli operai non si rinchiudessero nel campo ostile di certe idee moderne così come avviene in Italia, e non si mettessero sulle rigide linee tracciate da certe formule demagagiche basate su preconcetti odiosi e che hanno per iscopo la lotta di classe.

Qui, a Tripoli, tutto ciò sarebbe assurdo ingiustificato, folle, dappoichè, dato l'eccezionalità dell'ambiente e infinite altre circostanze sfavorevoli, tale lotta è materialmente impossibile.

E allora? Allora bisogna che tutti si adoperino a creare un atmosfera di pace e di concordia al fine del benessere comune tenendo presente sempre che, giustamente come è detto nell'articolo suo, questa è terra di lavoro, non di lotte politiche e di supremazia di classe.

Grazie dell'ospitalità e ossequi.

Un gruppo di cittadini.

Il Colonnello Citarella a Tripoli

Ieri al giorno, col piroscafo «Cariddi» proveniente da Misurata è giunto il Colonnello Citarella al quale Ramadan Sciteui ha concesso di venire a Tripoli.

Intorno alla improvvisa venuta del Colonnello Citarella, che era l'ostaggio più elevato in grado che si trovava a Misurata, non si hanno particolari che, riteniamo ci sarà possibile dare nel numero di domani.

La partenza delle bandiere della brigata Teramo

Sabato 3 Luglio col piroscafo «Josto» sono partite — per l'Italia — dirette ai depositi dei rispettivi reggimenti, le gloriose Bandiere della Brigata Teramo.

La Brigata venuta in Libia sulla fine del 1918 dopo aver partecipato alla guerra italo-austriaca guadagnandosi due medaglie d'argento al valore, dimostrò coi suoi fanti, quale meravigliosa virtù Italica si racchiudeaa nei cuori semplici dei nostri contadini ed operai.

Impiegata su questa terra, a Tripoli ed a Homs, cooperò colla sua presenza alla «defunta» pacificazione del paese; il 242 a Tripoli, il 241 ad Homs, con lavori, riattamenti di ogni genere, coll'impianto di orti meravigliosi, dimostrarono alla popolazione tutta che il soldato italiano al tenace coraggio sa accoppiare lo spirito più sereno del fecondo lavoro.

Sciolto il Comando di Brigata e i due reggimenti sulla fine di questo Giugno, le Bandiere hanno lasciato Tripoli, salutate dalle rappresentanze e militari di tutto il Presidio.

Intervennero alla Cerimonia il Segretario Generale del Governo Grand'Ufficiale Dott. Ugo Niccoli con il Comm. Palumbo Cardella e il Cav. Verdesi, il Comandante delle Truppe della Tripolitania Generale Comm. Coffaro ed uno stuolo di Ufficiali di tutte le armi e corpi.

Dopo che la truppa schierata ebbe

resi gli onori al Segretario Generale, le Bandiere sfilarono davanti agli Ufficiali ed alla Compagnia d'onore mentre la musica suonava la Marcia Reale.

Il Maggior Generale Coffaro nel porgere il saluto agli Ufficiali partenti, disse brevi parole e chiuse augurandosi che le Bandiere dei valorosi reggimenti, simboli sacri della Nazione, restino care a tutti indistintamente gli Italiani, almeno fino a quando non siano nomi vani nel mondo, quegli ideali di giustizia di Patria e di libertà per i quali tanti figli d'Italia lasciarono la vita sul campo. Alle gloriose Bandiere, ai valorosi fanti della Brigata il nostro saluto.

Cooperativismo

Ci viene comunicato:

La Commissione Esecutiva della Associazione Confederale fra i lavoratori della Colonia, nella sua seduta di Sabato sera 3 corrente ha deliberato:

1.) La costituzione di una Cooperativa fra muratori.

2.) La formazione di una cooperativa fra verniciatori, pittori e decoratori.

3.) La costituzione di un Salone Cooperativo con annesso reparto profumerie.

Per il Salone Cooperativo tutto è già stato fatto, e fra pochi giorni incomincerà a funzionare in uno dei più centrali punti della città.

La Cooperativa muratori è già stata approvata ieri stesso e fra pochi giorni sarà regolarmente costituita, quanto alla Cooperativa verniciatori e decoratori si pregano gli interessati ad intervenire alla adunanza di mercoledì sera (ore 19.30 locali confederali) per i definitivi accordi.

All' Alhambra

Questa sera avremo le ultime quattro parti del CORRIERE DI VASHINGTON e cioè: I DUE PALOMBARI, BANDIERA NERA, VERSO LA FINE DELL'ENIGMA E IL TRIONFO DI UN PATRIOTA. L'interessante cinedramma ha un epilogo che è quanto di più strano ed imprevisto si possa immaginare.

Intanto si annuncia prossima la visione del PIACERE, riduzione accurata e fedele dell'opera di GABRIELE D'ANNUNZIO. Questa film è uno dei più grandi trionfi dell'arte Italiana, lo stesso Poeta ebbe parole di grandissimo elogio per la meticolosità nel riprodurre gli ambienti, i costumi e gli episodi;

Tessere elogi alla superba artista è superfluo, poichè già la vedemmo qui a Tripoli calcare le scene del nostro POLITEAMA; coloro che vennero dopo in Colonia conobbero certamente l'arte sua in Italia.

Il nome di VITTORIA LEPANTO, unito a quello della casa editrice « LOMBARDO FILM » garantiscono in modo assoluto la perfezione di questo grande lavoro e siamo certi che il pubblico di Tripoli accorrerà alla sua visione per procurarsi il godimento intellettuale di una opera classificata fra le prime della letteratura italiana.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

UN INTERVENTO FRANCESE NEI NOSTRI AFFARI DI CONCIFI

(L'Informazione Commerciale). - Una imposizione della «Società dei fosfati tunisini» ha impedita l'annunciata fusione della «Colla e Concimi» colla «Montecatini» e con la «Unione Concimi» mediante minaccia a quest'ultima di rompere il contratto di fornitura di fosfati.

Benchè tale contratto preveda una fornitura di centomila quintali che il governo francese ha ridotto a soli quarantamila, il prospettato pericolo della mancanza di materia prima ha consigliato di non correre l'alea di un processo d'innanzi al Tribunale della Senna, rinviando per ora la progettata fusione.

GLI SCANDALI - IL COMMERCIO DEI CAMBI.

(L'Informazione Commerciale). - Per i primi abbiamo annunciato l'inchiesta sul procedere del commercio dei cambi. Il Ministro del Tesoro e l'Istituto Nazionale dichiarano di avere disposto, dopo ispezione, che i colpevoli vengano denunciati all'autorità giudiziaria. Si conferma però negli ambienti parlamentari di ottenere una inchiesta completa che raggiunga tutti i colpevoli senza eccezione ed esamini e vagli in primo luogo anche l'operato dello stesso Istituto dei cambi responsabile di colpe e deficienze proprie e di mancata oculatezza nella doverosa vigilanza sui traffici perniciosi di alcuni fra gli agenti da lui scelti.

IL NOSTRO RISPARMIO

(L'Informazione Commerciale). - Le regioni nelle quali maggiormente si accumulano risparmi sono, in ordine decrescente, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Emilia Campania e Marche. Ultime le Puglie, gli Abruzzi e la Sardegna. Negli ultimi dieci anni, calcolati al 30 giugno, i risparmi sono stati di L. 6,490,690,179 nel 1910; Lire 6,934,161,991 nel 1911; L. 7,051, 546,439, nel 1912; L. 7,220,376,046 nel 1913; L. 7,595,382,667 nel 1914; L. 7,056,259,026 nel 1915; L. 7,902, 450,352 nel 1916; L. 9,538,874,546 nel 1917o L. 12,231,809,230 nel 1918; L. 17,435,504,664 nel 1919.

Il risparmio al 30 giugno 1919 si era così suddiviso nei vari istituti: L. 774,511,439 negli istituti di emissione; L. 3,447,650,706 negli istituti di credito; L. 1,423,739,540 nelle banche popolari; L. 1,237,320,598 nelle banche cooperative; L. 5,589, 189,595 nelle casse di risparmio; L. 4,223,740,806 nelle casse di risparmio postali; L. 457,360,452 nei monti di pietà e L. 281,991,528 nelle casse rurali, sotto forma di depositi a risparmio, conti correnti e buoni fruttiferi.

LE LENTEZZE DELLA C ONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA.

(L'Informazione Commerciale). - La riunione dei Delegati della Confederazione Generale dell'Industria, seguita a Trieste il 24 e 25 di maggio, si è sciolta senza avere preeso in esame il problema dei cambi in rapporto al movimento commerciale coll'estero, il quale venne così rimandato ad altra occasione.

Ci è stato riferito che, proprio quando si era per affrontarlo, ed il relatore si apprestava ad illustrare le considerazioni esposte nel suo rapporto — riassunte in un precedente Bollettino — il Presidente dell'Assemblea fra lo stupore generale dichiarò che era ormai tardi e conveniva sospendere le discussioni.

L'omissione è doppiamente spiacevole. Il tema dei cambi era di gran lunga il più urgente ed importante fra quanti figuravano nell'ordine del giorno, e perciò più di ogni altro meritava l'esame dei presenti. Inoltre non pare desiderabile che questa specie di indirerenza di fronte alle questioni di maggiore interesse parta proprio dalla Confederazione Generale dell'Industria, sorta per affrettare e spingere, non per trattenere e ritardare la soluzione dei problemi dell'economia nazionale.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greeneich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 5 Luglio 1920

Temperatura massima 40,8.
Temperatura minima 26,0.
Pressione massima 758,20 ore 9.
Pressione minima 756,57 ore 18.
Prevalenza del cielo 3/10.
Prevalenza del vento N. E.
Velocità massima 3,40 ore 15.
Velocità minima 1,03 ore 21.
Umidità massima 70 ore 12.
Umidità minima 4 ore 9.
Prevalenza del mare, leggermente mosso.
Precipitazioni, gocce.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

"Le Nuove Arti Grafiche,,

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

وكان جالسا الى سيرته
وتحادث بعد الظهر في
لاس اوتيل الوجهاء سفورسه
و توليني والوليد جرج وبلران
في تهم التعويضات وقد بين
سفورسه حسن استعداده للاتفاق
وصرح ان ايطاليا لا يمكن ان
تتساهل
الا دون حد معلوم

بروكسل ٣

كذب الوجيه سفورسه ما شيع
من طلب ايطاليا اقتاص الغرامه
الواجب دفعها للبلجك لزياده
ايطاليا من ذلك
بروكسل ٣

وضع برئاسه الجنرال فوس
ارباب الخبرة العسكريه والبحريه
والطيران المائي مداولاتهم
حوماليا من مخالفات الشرط
العسكريه والبحريه ويقررون ذلك
على رؤساء الحكومات في الاجتماع
الآتي

معاهدة سان جرمان

بارس ١

وافقت المشيخة بالاغلبة ٢٦٣
صوتا ضد ٢٢ على ابرام معاهد
سان جرمان

كيف كان قتل اسعد باشا
وياله ٣

تتداول محافل وياله الواقفة
على احوال المانيا الباعث على
اغتيال اسعد باشا ليس اسباب
سياسية بل انتقام شخصي
وذلك ان اسعد باشا كان
في نوفمبر ١٩١٥ ارسل الى
نوجاتي بك وزير الخارجيه من
تولى قتله فعلمت امرته بمن
الانتقام فقتله لان احدهم يدعي
موفي حواتم

Concessioni di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1919 n. 114 Serie A. e nei piani

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese.

مؤتمر بروكل

آرير ٣

حسن العوائد الوجها في
السابقه برأس وتمر بروكسل
رئيس مجلس المندوبين المنعقد فيها
الاجتماع وفي الحال الراهنة
دي لاكروا

وهذا نفسه يتولى رئاسه مؤتمر
ما حيث كان مركز اركان حرب
الالماني بالالان يجتمعون فيها لاول
مرة بالحلفاء

باريز ٢ أبرق مكاتب شركه
هوآس في بروكسل ان دي لاكروا
رئيس نظار البلج تعرض عليه
الرئاسه ويكون مدار المناقشات
على الاصلاحات وقد سلمت امس
الحكومه الالمانيه في آن واحد
لرومه وباريز ولندرا وبروكسل
مذكرة طويله طلبت فيه تخفيف
شرائط المعاهدة اليه

الاجتماع الاول

بروكسل ٤

عقدوا امس صباحا الاجتماع
الاول برئاسه دي لاكروا رئيس
نظار البلجيك وحضر مندوبو
ايطاليا وفرنسا والكلترا واليابان
وقد تقدم الرئيس الى ارباب
الخبرة العسكريه والبحريه والطيران
المائي لكي يفرغوا من
وضع ابواب معاهدة الصلح من
وجهه نظر التسليح

وقد فحص المؤتمر مذكرة
لجنه الاصلاحات وتسليم جرمانيا
للفحم

بروكسل ٣

ادب جلاله الملك هذا المساء
اروع اداء الوقد المتحلفا
وكان الثناء الطعام يلاطف
الوجيه سفورسه في الكلام

Premio competente

a chi riporterà al Signor Emilio Arbib un braccialetto forma serpente smarrito sabato sul tragitto Banco Roma, Bastioni, Banchina-porto.

Avviso

Si vendono ottimi banconi, vetrine e stigli a prezzi d'occasione. Rivolgersi alla direzione delle «Nuove Arti Grafiche».

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

CEDESI bar avviatissimo centrale ottima occasione. Rivolgersi «Nuova Italia».

CERCANSI abili lavoranti sarte, buona retribuzione, rivolgersi Nahum, Via Azizia.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 20 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 2 — la linea di corpo 9 — In neretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea.

***

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto L. 0,50 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

La reclame

E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Fondata nell'anno 1838

Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI

VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**

13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Corriere di Washington

Pozzi trivellati - Aireomotori - Pompe

Società Anonima Ing. A. BONAVIA di BOLOGNA

GESTIONE DI TRIPOLI

Perforazione del suolo per ricerche di acque minerali ecc. con macchine a mano a vapore.

Acquedotti impianti idrici

Officina Sclara el Saidi N. 28 (Via della Cavalleria)

Si eseguiscono lavori meccanici in genere

Costruzione e riparazione di macchine agricole

Gratis a tutti

La Ditta ANTONIO ALATI Forniture Militari in Via Azizia per arrivi di forti quantitativi in profumeria delle Case **Coty, Sauzè Frérés, Tosi, Pears's, Rimmel Botot, Bertelli, Valli e Colli Fioriti,** avverte la sua numerosa clientela, che **per soli 15 giorni** a datare dal giorno 5 Luglio, **regala** i suddetti prodotti **GRATIS** a scelta a tutti i compratori in ragione del 10 0[0 su ogni acquisto fatto nel suo emporio di **biancheria, maglieria, calzature, guanti, colli, bretelle, bastoni, nonchè su tutti gli articoli militari.**

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA IT.

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 162 — Mercoledì 7 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — Via Azizia
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA R. 44

Turchia e Italia in Asia Minore

La conferenza di San Remo con l'assegnazione di Smirne alla Grecia concedeva pure all'Italia un vastissimo campo di penetrazione economica nell'interno dell'Anatolia e più propriamente alle spalle della stessa Smirne ove oggi gli euzones di Venizelos, grazie all'interessata politica di Albione e non certo in compenso ai ridicoli sforzi compiuti a pro dell'Intesa durante la guerra europea, si affannano a voler portare quel soffio di civiltà e di benessere, che, a quanto essi affermano, il governo della mezzaluna, per incapacità politica e per l'indole barbara del suo popolo retrogrado, ha sempre soffocato per dei secoli con un regime di assolutismo pernicioso e nefasto.

Per intanto la maschia figura di Mustafà Kemal dalle alture dell'Anatolia turba i loro sogni di conquiste economico-militari, penetrando lentamente a guisa di una spina acuta nei fianchi della grande Ellade.

* * *

Capitale del vilajet omonimo Smirne con il suo florido commercio dato dalla ricchezza del suo hinterland ubertoso, occupava, alla vigilia della guerra balcanica il 2. posto fra i porti di Levante, mentre quello di Salonicco sotto la dominazione turca primeggiava per importanza e valore. Quando poi il trattato di Bukarest assegnò definitivamente alla Grecia la città di Salonicco il suo porto cominciò lentamente a impoverirsi.

Smirne allora ne assorbì il commercio interamente e raggiungendo il culmine del proprio splendore riuscì anche a dare al suo porto il primato fra tutti gli altri del Levante. Numerosissime linee di navigazione internazionali allacciavano la capitale dell'Anatolia all'Europa e all'Egitto e quotidiane partenze di postali battenti bandiera inglese, italiana, francese, rumena, tedesca, russa, austriaca e greca oltre alle linee Smirne, Alessaadria d'Egitto, Smirne, Pireo, Napoli, Genova, Marsiglia; Smirne, Patrasso, Brindisi, Trieste. Allacciavano anche direttamente Smirne a Costantinopoli. Questa era la linea importante per lo sviluppo commerciale di quella città, perchè a Costantinopoli l'Express Orient, in continua regolarità di servizio, e per convenzioni internazionali vigenti trasbordava il corriere dell'Europa al postale che, senza distinzione di nazionalità, adibito a quella linea faceva immantinenti ritorno a Smirne coprendo il tragitto in una media dalle 18 alle 20 ore.

Tutto questo movimento economico commerciale era dato dalla ricchezza dell'hinterland anatolico e più propriamente dalla zona che si estende dal fiume Meandro ad Adalia (circa 400 Km. di sviluppo costiero) zona questa nettamente montagnosa e ricca di fiumi a carattere alluvionale, principali il Meandro, l'Indus, il Kataraktes il Duden ed altri.

Tutto il terreno è visibilmente fertile ed i prodotti che formano la ricchezza di quel suolo assai relativamente sfruttato, sono il mais, la vallonia, che è il guscio delle ghiande America per il concime delle pelli, il grano e il tabacco. L'agricoltura, malgrado venga fatta con mezzi ancora preistorici, costituisce eziandio una delle essenziali prerogative della ricchezza del movimento economico di quelle terre. Larghe estensioni di terreno sono coltivate a vigneti e kilometri interi ricoperti da alberi di fichi e di ulivi millenari. Si coltivano anche piante legnose di frutto; aranci, mandarini, cedri, pesche, mandorle ecc. e ortaggi vari mentre che poi tutte le frutta riescono su questo terreno fertile.

Le montagne poi celano anche marmi preziosi e non di rado si incontrano affioramenti di marmo bianco, grigio e rosa. Anche del ferro cromo e del manganese si nasconde in questa zona montuosa che avrebbe però un gran bisogno di uno studio accurato geologico minerario. Delle colline a dolce pendio sono formate da agglomeramenti sabbiosi e da roccie di acqua dolce che attende da idraulici e geometri una sistemazione idraulica al terreno.

Tutta questa ricchezza dell'Anatolia che per i turchi ha sempre rappresentato la gemma principale del diadema del gran Sultano, veniva ad affluire nel porto di Smirne che ne traeva vantaggi economici di eccezionale importanza e che malgrado le poche linee ferroviarie che l'allacciavano all'interno di questo vasto ed ubertoso campo, relativamente sfruttato, pur tuttavia era riuscito a dare alla propria esportazione uno sviluppo encomensurabile.

Oggi invece lo sbarco dei Greci a Smirne ha paralizzato completamente tale movimento economico - commerciale. Pochi piroscafi solcano le due acque e la popolazione cosmopolita di quella città ha già iniziato un esodo generale per sfuggire alle morse della carestia e della fame.

* * *

L'Italia che dalla Conferenza di S. Remo ebbe in assegnazione questa ubertosa e vastissima zona anatolica per uno sfruttamento economico, si trova oggi di fronte al movimento nazionalista come pure di fronte a tutta la Turchia, rafforzata dalla simpatia profonda e sincera che la nostra politica scevra da qualsiasi mire palesi e recondite di conquista territoriale è riuscita ad accattivarsi sull'animo del popolo turco. Quando da circa un anno un contingente di truppe italiane occupò la zona anatolica, dal Meandro ad Adalia, zona assegnata all'Italia per il periodo di occupazione militare interalleata dell'Asia Minore, il Comandante di questo nostro corpo di occupazione, malgrado il breve tempo di residenza in quelle terre, ma intuendo saggiamente il mezzo consono ai sentimenti del popolo turco e quindi più adatto per la libera penetrazione italiana in Anatolia, emanò le direttive seguenti di un programma che venne acclamato ed accolto da quelle popolazioni con lo stesso entusiasmo che acclamarono i nostri soldati per il loro contegno sobrio, serio e per la bontà del loro cuore:

« L'occupazione Italiana di alcuni territori dell'Anatolia trae la sua ragione d'essere da diritti di guerra e di vittoria — in unione a contingenti di altri eserciti alleati le truppe italiane hanno il compito di assicurare in Anatolia la pace e di tutelare l'ordine pubblico — il compito, era detto, è temporaneo e limitato alla durata dell'armistizio — la nostra occupazione militare non dipende la sovranità ottomana nei territori occupati e non altera l'ordinamento governativo, al quale essa si sovrappone ma non si sostituisce — in via normale l'autorità italiana sovviene l'amministrazione locale della sua tutela del suo consiglio, ed eventualmente del suo aiuto, specialmente per quanto concerne i suoi servizi di polizia e l'ordine pubblico — per senso di umanità e di armonia alle tradizioni di civiltà e di giustizia del popolo e dell'esercito italiano, la nostra azione in Anatolia, colla mira costante del prestigio della bandiera italiana, devo ispirarsi a sentimenti di serena giustizia, di filantropia col al rispetto delle leggi, della religione, delle consuetudini del diritto famigliare e delle donne di queste popolazioni duramente provate dalla guerra e dalle lotte intestine, debbono attrarre la nostra sollecitudine nei limiti massimi consentiti dalla nostra potenzialità di soccorso — il nostro sistema di occupazioni militari in Anatolia, costituito da presidi, per la maggior parte costieri o prossimi alla costa, si completa con alcune Residenze nell' interno del paese, formate generalmente da un ufficiale medico e da un posto sanitario, per prestare cure ambulatorie agli abitanti che ne abbisognino e ne desiderino.

La sicurezza dei componenti la Residenza è affidata al tradizionale senso di ospitalità delle autorità e del popolo ottomano. L'Italia non fa mistero della sua aspirazione ad offrire, a pace conchusa, la sua collaborazione al progresso civile e allo incremento della ricchezza e del benessere dell'Anatolia. Il trattato di pace fra l'Italia e la Turchia dirà se e in quale forma tale collaborazione si dovrà realizzare. Ciò che fin d'ora è deciso dal nostro Governo e voluto dal nostro popolo si è che l'eventuale concorso dell'Italia al risorgimento di queste regioni sarà essenzialmente pacifico, senza mire di conquiste territoriali, rispettoso sempre di tutte le libertà; tale insomma da svolgersi nel comune interesse e col reciproco gradimento dei popoli italiano e ottomano ».

* * *

Noi quindi dobbiamo profittare di questo stato d'animo del popolo turco, approfittare onestamente e con la continuazione di una politica leale e seria se vogliamo avanzare economicamente in queste ubertose terre che offrono un interesse commerciale, agrario, forestale, minerario, portuale e industriale in genere, se vogliamo che il nostro prestigio tenuto oggi dai turchi in alta considerazione abbia ad ottenere i vantaggi meritati dei nostri sentimenti di leale cooperazione, se vogliamo infine che i turchi continuino a prestarci tutto il loro valido appoggio che ci stanno di già incondizionatamente elargendo.

Difatti i turchi, consenziente il Governo di Costantinopoli, per sviare da Smirne il commercio dell'interno anatolico e colpire i Greci con quest'altra terribile arma di stanno aiutando in forma palese e concreta nel nostro iniziale piano di sfruttamento economico di quella zona

Un servizio ininterrotto di nostri camions e una piccola e provvisoria rete ferroviaria a scartamento ridotto, ha già cominciato a funzionare nel vilajet di Smirne, ed il commercio di queste terre va giornalmente ad affluire a Scalanova, cittadina a mare a 50 Km. a sud di Smirne e che rimane inclusa nella nostra zona di espansione. Notizie ufficiose di questi ultimi giorni annunziano come prossima la costruzione di un porto a Scalanova da parte di una forte società italiana. Ci auguriamo che tale iniziativa venga presto effettuata dato che i Turchi intendono facilitarci in tutti i modi nella realizzazione di questo inizio della nostra vastissima opera di civiltà.

Ma se però vogliamo che i risultati da parte nostra siano concreti è indispensabilmente necessario che la nostra opera debba essere quella di enti singoli, di società e di sindacati. Nessuna forma statale.

Il Governo nostro deve soltanto limitarsi nel fornire elementi indicativi a dirigere e in massimo luogo a sorreggere moralmente chi si sospinge in quelle regioni.

Le importantissime dichiarazioni
del Ministro Rossi sulla Tripolitania

ROMA, 7. Il Ministro Rossi parlando alla Camera ha dichiarato quanto appresso sulla politica in Tripolitania.

«Le leggi fondamentali concesse alle Colonie Libiche, corrispondenti alle precise promesse fatte agli indigeni all'atto della nostra occupazione, non furono ancora interamente applicate, attendendosi a preparame la non facile esecuzione. Alla nostra volontà non può imputarsi alcuna grave inadempienza, ma non altrettanto può dirsi dei Capi.

«La parte essenziale del nuovo programma, è l'organizzazione militare, avente solo lo scopo di garantire la sicurezza dei traffici, l'obbedienza alla legge, mediante i volontari italiani libici.

«Concordate col Governatore le direttive generali di tale programma, il Ministro lascerà al Governatore ogni libertà e responsabilità.

L'On. Rossi legge alcune direttive importanti, additate per lettera durante il suo ministero al Governatore della Tripolitania, che però non furono costantemente seguite.

Il Ministro ha parole severe per i capi locali che commisero atti ingiustificabili e deplorevoli verso autorità.

Spetta ora ai Capi stessi di dare la prova del ritorno alla più esatta concezione dei loro doveri.

Rossi aggiunge raccomandazioni per gli italiani residenti in Tripolitania, che debbono essere i naturali collaboratori del Governo locale.

«Essendo le ragioni del nostro possesso in Libia essenzialmeate strategiche e civilizzatrice l'Italia intende occupare politicamente più direttamente la costa mentre l'interno sarà amministrato, a nome nostro da funzionari arabi, godenti la fiducia delle popolazioni.

«Per svolgere un programma di amministrazione e di lavoro occorrono mezzi ed uomini.

Il Ministro prosegue dicendo che proponesi di perfezionare le funzioni dell'amministrazione coloniale, ed aggiunge che intende lanciare l'agricoltura e l'industria alla massima vigoria con libertà d'iniziativa.

Accennando specialmente alla Cirenaica, il Ministro mette in evidenza la felice condizione della pace e lo sviluppo fondate sulla associazione della Senussia alla nostra opera, dimostrando una fiducia sempre più proficua nell'assetto del Paese.

Conclude affermando che la salvezza della Libia sta nel camminare sulla larga via così tracciata, osservando fedelmente la legge di giustizia e di libertà impostaci.

I commenti dei giornali
alla nomina del nuovo Governatore

ROMA, 7. — I giornali accolgono favorevolmente la nomina di Luigi Mercatelli a Governatore della Tripolitania trattandosi di un vecchio giornalista che ha avuto sempre a cuore il problema coloniale italiano.

«Il Popolo Romano» scrive: Si ritiene generalmente che col mutamento del governatore della Tripolitania, avverranno in Tripolitania, in Cirenaica ed anche nelle alte sfere amministrative del Ministero delle Colonie altri cambiamenti.

«Il Messaggero» dice: Per il Governo della Tripolitania si era invocato da più parti, a giusta ragione, l'avvento di un uomo politico con poteri di alto Commissario tali da garantirgli piena libertà di azione ed autorità indispensabili per sottrarsi alle influenze della burocrazia coloniale e per potere affrontare con rapida energia quel riordinamento della pubblica amministrazione locale tanto urgente e necessario quanto l'attuazione dei capisaldi politici dello Statuto concesso alla Tripolitania con R. D. primo giugno 1919.

A quanto esigerà la situazione risponderà il Comm. Luigi Mercatelli che gode fama di uomo energico e competente in materia per essere stato uno dei collaboratori dell'On. Giolitti nei primi anni dell'impresa di Libia.

Egli avrà la necessaria libertà di azione accingendosi come primo suo atto a quel mutamento di uomini e di sistemi indispensabile in parecchi uffici civili e militari della Tripolitania.

E' certo che si vedrà nell'opera del Mercatelli che fu già in anni ormai lontani, valoroso giornalista, un successo che gli assicurerà la riconoscenza della Nazione.

Il nuovo Governatore è partito dalla Georgia

ROMA, 7. — S. E. Luigi Mercatelli che trovasi in Georgia, quale Ministro plenipotenziario, è partito per Roma dove giungerà quanto prima.

Materiale tedesco all'Italia

ROMA, 6. — I giornali hanno da Berlino che del materiale aereo tedesco sono stati assegnati all'Italia due dirigibili, che raggiungeranno l'Italia coi propri mezzi, verso la fine di Luglio; ed inoltre, cento aeroplani, e trecento motori, che sono già stati spediti smontati.

Il programma del Governo
circa la liquidazione delle pensioni di guerra

La nomina di un Sottosegretario per le pensioni di guerra e per l'assistenza militare, manifesta il proposito del Governo di dar mano alla intensificazione di questi servizi, che tanta parte hanno nell'opera di liquidazione e di lenimento delle conseguenze derivate dalla lunga guerra.

In ispecie le pensioni, hanno bisogno di un impulso sensibile ed efficace che si conta di imprimere al lavoro in corso mediante un migliore ordinamento degli uffici che vi attendono ed una immediata semplificazione del loro funzionamento

Già una Commissione di tre competenti era stata incaricata di indagare e di riferire in argomento; e questa ha difatti presentato le sue conclusioni e le relative proposte. Il Ministro del Tesoro ha ora disposto perchè siano sollecitamente attuate investendo dei relativi provvedimenti una Commissione esecutiva che egli stesso presiederà ed alla quale collaboreranno i due Sottosegretari di Stato addetti al dicastero ed alcuni esperti funzionari

La percentuale per le pensioni di guerra sulle tasse sugli affari

Il Ministero delle Finanze comunica:

Si avverte il pubblico che a cominciare dal giorno primo lugho corrente, su tutte indistintamente le tasse sugli affari (registro, successioni, manomorta, ipoteche, su tutte le tasse di bollo d'importo non inferiore ad una lira, sulle tasse per le concessioni governative e sulle tasse in surrogazione del registro e bollo) sarà percetto il contributo stabilito in relazione alla spesa per l'aumento delle pensioni ed assegni ai mutilati, ai combattenti e alle vedove di guerra.

La riscossione di tale contributo dal detto giorno primo lugho 1920, viene fatta sotto forma di una addizionale del cinque per cento sullo importo delle tasse dovute, compresi i valori bollati d'importo non inferiore a lire una (carta bollata marche, foglietti, biglietti e fascette) che verranno venduti dai distributori secondari al maggiore prezzo costituito dall'addizionale, ancorchè non portino il distintivo dell'addizionale.

Un'interrogazione del Sen. Thaon di Revel
sulla trasformazione della "Caracciolo,,

L'ammiraglio Thaon di Revel ha presentato alla Presidenza del Senato la seguente interrogazione

«Considerata la grave deficienza di mezzi nazionali per i trasporti marittimi in genere e per gli emig... particolarmente, il sottoscritto domanda all'on. Presidente del Consiglio ed all'on. Ministro della Marina se non ritengano opportuno disporre che la «Caracciolo», varata lo scorso mese a Castellammare, sia sollecitamente trasformata in nave specialmente adatta ai trasporti oceanici dei nostri emigranti

Gradirò risposta scritta

Il Senatore **P. Thaon di Revel**».

L'importazione in franchigia della carta bianca per i giornali

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto, il quale dispone che, fino al 31 agosto 1920, la carta bianca, in rotoli, destinata alla stampa dei giornali, sarà ammessa all'importazione nel Regno da qualsiasi paese, in esenzione dal dazio doganale.

Il Ministro delle Finanze stabilirà le norme da osservare per accertare l'effettiva destinazione della carta e l'impiego di essa per la stampa dei giornali ammessi a godere dell'esenzione.

L'Inghilterra per l'Italia

LONDRA, 6. — Il «Daily Telegraph» scrive che la sconfitta inflitta dall'Italia all'Austria Ungheria fu talmente completa che ciò che resta dell'Austria è un frammento insignificante, incapace di provvedere ai propri bisogni.

L'Italia, a buon diritto rivendica, una maggior parte della percentuale delle indennità coi suoi alleati».

La guerra in Polonia

VARSAVIA, 6. — Un comunicato in data del 3 andante dice che i polacchi hanno occupato Fiedniki, catturando lo stato maggiore della 172ª brigata bolscevica dei fucilieri; parecchi prigionieri, e una grande quantità di materiale bellico.

La Conferenza di Spa e l'Italia

SPA, 6. — All'uscita dalla Conferenza di Spa, l'On. Sforza, l'On. Bertolini, e il Ministro francese Millerand si soffermarono a lungo davanti la villa, per fissare in colloqui, la definitiva questione delle indennità.

Quindi Trumbic si avvicinò all'On. Sforza, ed insieme, passeggiarono a lungo per i viali, conversando amichevolmente.

Ai giornalisti che lo interrogarono in seguito l'On. Sforza dichiarò che la cosa era naturalissima, perchè conosce benissimo Trumbic, sin da quando i serbi ripararono a Corfù, ove, in quell'epoca, lo stesso Sforza si trovava.

* * *

SPA, 7 (matt.) — Un comunicato dice che dopo la discussione dell'Ordine del giorno il Cancelliere tedesco Fehrenbach espresse la volontà del popolo germanico di attuare lealmente i provvedimenti da prendersi per l'esecuzione del trattato di pace

La Conferenza decise che il ministro tedesco per la giustizia debba venire a Spa a partecipare alla riunione speciale fissata per l'8-7, nella quale verranno discusse le questioni relative all'esecuzione delle clausole del trattato e gli accordi presi circa la sanzione di esso.

L'ultima moda parigina
Gli eleganti indossano il camiciotto operaio

PARIGI, Lugho

Parigi ha voluto avere la sua brava giornata delle « salopettes » parola colla quale viene designato il volgare camiciotto di tela generalmente azzurro che gli operai portano al lavoro. Il democratico vestito che gli elegantoni americani hanno adottato e che alcuni membri del parlamento hanno anche introdotto alla Camera dei rappresentanti di Washington e in quella dei Comuni a Londra, ha avuto il suo battesimo nella capitale dell'eleganza sotto gli auspici del teatrale « comoedia ». Si tratta di una ragionevole e saggia protesta contro i vestiti di sei o sette cento franchi, contro le calze di seta, a 150 franchi al paio e contro i cappelli a cento franchi per gli uomini e di non si sa quanto per le signore. E' stata una bella novità, il fare economia, anche per quelli che hanno l'abitudine di spendere. La più maggiore delle dimostrazioni era composta da attori ed attrici in voga che partivano in automobile dalla redazione di Comoedia sul boulevard Poissonier fra una folla di curiosi che osservavano che dopo tutto, dato il prezzo, le salopettes possono prestarsi ad adattamenti anche abbastanza graziosi

La campagna di non comperare che è attuata a Parigi in maniera ben superiore che non in Italia, ottiene ogni giorno sempre più notevoli ribassi di prezzi in quanto che i grossi accaparratori, per paura di ulteriori ribassi vanno mettendo fuori ingenti stok di merci immagazzinate

L'attuale vestiario offre anche il vantaggio della semplicità e cioè il modo di far risaltare la bellezza intrinseca. Appunto per la semplicità nel vestire la campagna attuale diviene in un certo senso una campagna in pro del buon gusto. In realtà oggi a Parigi si ostinano a fare del lusso ed a comprare il superfluo solo i pescicani e gli avventurieri; anzi i pescicani e gli avventurieri si riconoscono appunto da questo: essi sono gli unici a comprare.

Si sono viste per i boulevardes delle attrici indossare le salopettes guarnendone semplicemente con un nastro o una frangia del valore di pochi soldi.

Dunque, anche a Parigi, il centro della eleganza mondiale, la protesta contro il lusso, e i prezzi fantastici dei vestiti si manifesta col boicottaggio dei magazzini, e l'adozione della « salopettes », fatta da uomini e donne. Benissimo!

L'informazione giunge in buon punto ad avvalorare quanto dicemmo nell'articolo di fondo, pubblicato ieri; a dar maggior forza al nostro grido di allarme; a rendere più convincente il consiglio dato alla cittadinanza di contribuire al ribasso dei prezzi, coll'astenersi dal comprare

N. d. R.

CORRIERE TRIPOLINO

Per la logica e per la giustizia

Riceviamo e pubblichiamo:

Ci si consenta occuparci di una questione che agita e turba giustamente la benemerita classe degli avventizi ferroviari.

Tempo fa furono concesse al personale ferroviario L. 200 mensili di aumento in acconto dei decretati miglioramenti economici. Di tale aumento non poterono usufruire gli avventizi, gli straordinari, ed assimilati, perchè si disse, costoro non facevano parte del personale dell'Amministrazione ferroviaria, ma dipendevano dall'amministrazione Coloniale della Tripolitania.

Con recente decreto sono state concesse ai dipendenti dello Stato altre L. 100 di caro-viveri. L'art. 12 di detto decreto testualmente dispone: « Le disposizioni del presente decreto sono applicabili: a) al personale civile di ruolo, al personale avventizio straordinario o assimilato dell'amministrazione Coloniale della Tripolitania e della Cirenaica » L'art. 13 « Le disposizioni degli articoli 1 e 2 del presente decreto non sono applicabili al personale dipendente dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ». Ebbene anche queste L. 100 caro-viveri sono state negate agli avventizi ferroviari, perchè, « cosa incredibile », definiti personale dipendente dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Così i poveri avventizi ferroviari da dipendenti dell'Amministrazione Coloniale vengono, d'un colpo, trasformati in dipendenti dell'Amministrazione ferroviaria soltanto per non concedere loro dei miglioramenti. Infatti si escludono in un primo tempo dal beneficio delle L. 200 mensili d'aumento perchè « dipendenti dall'Amministrazione Coloniale » si escludono adesso del beneficio delle L. 100 caro-viveri, perchè « dipendenti dall'Amministrazione ferroviaria !!! ».

Stando così le cose la condotta dei dirigenti l'Amministrazione Ferroviaria non è certo delle più encomiabili.

Ora noi che siamo, senza mezzi termini, contro la burocrazia, incerta, apatica, sonnacchiosa ed ortodossa, sia alta o bassa burocrazia, noi che siamo per l'ordine inteso quale sicuro presidio di elevata giustizia sociale e non per quell'ordine che significa apatia ingiustizia e dittatura, che è il peggiore dei disordini, denunziamo la questione a chi ha il dovere di provvedere, ripromettendoci di ritornare sull'argomento se giustizia non sarà fatta.

Il Consiglio Direttivo
dell'Associazione Combattenti

All' Alhambra

L'ALTARE DELL'AMORE è il titolo della più umana delle commedie edita fin'oggi dalla casa Triangle Film. Certo Federico Mallery ricco industriale venuto dal nulla preso dal fascino del gran mondo si accorge che sua moglie la fedele e devota compagna degli anni di lavoro e di stenti, non è alla altezza della sua nuova posizione sociale.

Vinto da un sentimento di ambizione nel cieco tormento che tutto lo assorbe, un pensiero ignobile passa per la sua mente e finalmente crede di aver trovato un mezzo per perdere il di lei l'affetto compromettendola, conducendo da un ex gentiluomo che ha perduto ogni scrupolo di coscienza. Ma però, a un certo punto...

Abbiamo dato lo spunto delle trame di questo lavoro affinchè gli assidui del cinema possano vedere che si tratta di una commedia di vita reale, quando poi si aggiunga che è lodevolmente arredata, che la fotografia nitidissima contribuisce alla sua riuscita, che gli interpreti lavorano con una naturalezza sorprendente, ben facilmente possiamo assicurare che trattasi di un bel lavoro.

Il « clou » d'arte lo avremo alla proiezione del PIACERE di **G. D'Annunzio.**

Ci siamo informati ed abbiamo potuto sapere che si proietterà il 9 corr. con un Venerdì ultra chic. I lettori sono avvisati e non si lascino sfuggire l'occasione di ammirare uno dei più grandi capolavori della letteratura italiana.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto:

All'udienza del giorno 17 Luglio 1920 ore 10 si procederà alla vendita mediante pubblico incanto dei seguenti immobili caduti nel giudizio di subasta promosso da Seid Mohamed ben Hag Musbah Scerif creditore instante rappresentato dal Sig. Avv. Antonino Casaccio, contro Mohamed ben Said ben Fadel al prezzo di base di L. 510,30 così ribassato con ordinanza 26 giugno 1920.

Descrizione degli immobili a vendersi:

LOTTO UNICO: 1.) 42/576 di giardino in Tripoli Sciara el Srim, domanda di accertamento N. 5313 e 8430 del fascicolo.

2.) 14/216 di giardino in Tripoli Sciara el Srim domanda di accertamento 5314. Fascicolo 8431.

3.) 264/13744 di giardino in Tripoli Sciara el Srim domanda di accertamento N. 5315. Fascicolo 8432.

4.) 672/6912 di giardino in Tripoli Sciara Esserim, domanda di accertamento N. 5316. Fascicolo N. 8433

Descrizione particolareggiata e condizioni di vendita visibili nella Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 5 luglio 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

جليا اللواء الطرابلسي فبحثل
الينا انه لامكن ان يكون لمان
ال حزب الاصلاح الوطني بل
لسان جمعة من المشيخ ممن
يريدون نقاء الفرضي لهم
متفردين بالسلاح وباتيا هم خطه
معارضه اكثر على ان اللواء
الطرابلسي كان مجلى هذه المعاض
ودليلا صريحا عليها ناهي ان
حزب الاصلاح الوطني قدمت
تجاه حملات الجريدة التي كانت
شديدة الخطر بسبب ان الارواح
لم تكن قد هدئت لله السكينه
من احوال فكان سكوت وسيرة
المعض المتبعه الذين عارضوا
متصلين بالعصة قد سمعها بان
نرتاب في ن للواء الطرابلسي
لايقتصر خدمة الحزب ونشر
برنامجه بل يخدم مصالح شخصية
لبعض العصاة اعداء النظام
وبلادهم

وقد جاء كتاب كتب الحرب
جناب الشيخ احمد الفساطوي
في حين ابتدء كل شهه
والتباس وانه ليسرنا ن اليوم
ان ندى اللواء الحزب الذي قد
اظلت انواره هيئه ما مطامع
شخصيه ومآرب عكرة

ان برنامج الحزب هو برنامجنا
دلايتي يلذ ويهفو اليه فوادنا
مثل ان نتعاون ونجاهد في
سبيل رقي هذا الشعب
والاشراق به على محوجه السعادة
وتشبو ماربو

ثم انشا حزب الاصلاح
الوطني لسان حال اللواء
الطرابلسي فقابله بهشاشة وسرور
كما يذكر الجميع اذ توسمنا فيه
كما توسمنا في الحزب وسيلة
قوية لنشر مالستحكم عرى المودة
بين الطليان والعرب وانه سيكون
فاتحة عهد التعاون بين العنصرين
لتوحيد المقاصد والمساعي في
سبيل ادراك الخير المشترك

بيد ان ازمة الحرب لم تكن
اذ ذاك قد انقرضت والاذهان
والتظلم لم يكونا تمكنا من البلاد
ههنا فتبين لنا وجوب توجيه
المساعي كلها لتبديد الغيوم المتبلدة
في الافق السياسي ونفي
الريب والحذر والمزازات من قلوب
الطليان والعرب مما انتجته حرب
طويلة ومما يحول دون الاتفاق
الادبي الذي كان من المعقول
توافقه مثل نتيجة الاتفاق السياسي
المبرم

وقد شرعنا مساعينا ونشرياتنا
في تمهيد سبيل تتفق عليه
تصورات الشعبين متعينين بالوسائط
التي خولتنا اياها القانون الاساسي

بيد ان هذا العمل لم تلبث
ان شاهدنا مشقته فان السيرة التي
سارها رمضان شتيوي ونفر غيره
من الرؤساء بدت تدل عن
بصيرتنا حجاب الخداع وليقنا
مترددين ان رايناالتذبذب مستوليا
على الحكومة والمشايخ الذين كانوا
كمن لايدري اين يتوجه وهم
يشاهدون السيطرة التي مابرح
رمضان الشتيوي يجريها وكنا
كالحائر الشاهد بداء يتداعى
وللعزم لوخذا جميع المشايخ
حذوالشتيوي الذي استبد بالامر
ناقض العهد والميثاق لقضي
على تلك الافكار التي عانينا
شق لنفس في رفع منارها
بين الشعبين

على ان باقي المشايخ لم
يخذوا حذو الشتيوي ولاسرحوا
مع الحكومة بافكار سيرته
والذي كنا نسمع صوته صريحا

الجواب على الشيخ احمد
الفساطوي

لم يكن يوسعنا ان ننظر من
الشيخ احمد الفساطوي جوابا
اشد صراحه ولا اوفر نزاهة وانما
لنشكره على اتاح لنا الفرصه
لان نبين فكرنا الذي رسمناه صادقا
لحزب الاصلاح الوطني الذي
ارتحنا له اجمل ارتياح اذ رايناه
يزاحمه بعيدا عن ان يتعرض
لمناهضه ايطاليا بل كان يطلب
فيه مساعدتها ومودتها الى ظهر
للحزب الهاشمي لامضي عنه
ليتمكن من تنظيم شؤون العرب
من الوجهة الادبية والسياسة
الاقتصادية

وصفوة القول ان هذا الحزب
كان يستدعي مودتنا لان اغراضه
كانت اغراضنا فان كان يرغب
معاونة ايطاليا على ترقية العرب
وتقدم البلاد وهذا نفس رغبة
ايطاليا التي منذ قررت ان تخول
لها قوانين مبنيه على مبادي
دمقراطية حرة رفضت سيادة
الانتخاب وهي على يقين
من ان العرب يتمالون الفة مثل
فعل مدني دمقراطي ويقابلونها
بالشكر والعروف

وقد شرعنا نحن قادة الراي
العام بهذا الاقتناع لنكتب بهذا
المعنى مقالات شتى ظهرت في
هذه الجريدة وعلى اعمدتها
من صحف المملكة وعززنا القول
بوجوب التعاون وتقالنا تفاؤ لامرنا
لاعلى العاطفة والشعور بل على
برهان عملي منطقي مبينين
ان العرب يرون مصلحتهم كل
المصلحة في قبول الاتفاق الصلحي
المعقود مع امة تعودت بذل
الكثير وطلب القليل

فما مر زمن طويل على
عملنا هذا الصحافي في الذي
مولنا فيه ان نهدم من قلوب
الطليان التصورات القديمة
الاستعمارية بخصوص هذا الشعب
الذي احسن بمانحوا القانون
شعب طليانيه وقد صادف عملنا
هذا ارتياحا لدى اعيان العرب

Concessioni di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1919 n. 114 Serie A. e nei piani

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli:
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 6 Luglio 1920

Temperatura massima 40,5.
Temperatura minima 26,0.
Pressione massima 759,55 ore 15.
Pressione minima 758.04 ore 18.
Prevalenza del cielo sereno.
Prevalenza del vento. W.
Velocità massima 3,25 ore 15
Velocità minima 2,07 ore 7.
Umidità massima 81 ore 7.
Umidità minima 26 ore 21.
Prevalenza del mare. calmo.
Precipitazioni, 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 5.

Rendita 3 1/2	73.95
» 5	75.10
Francia	137.35
Inghilterra	64.25
Svizzera	295.—
America	16.25
Oro	254.98

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

AFFITTASI appartamento tre quattro camere cucina acqua piccolo giardino Sciara Riccardo. Rivolgersi Giacomo Ferro.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

VENDESI noleggio di biciclette. Rivolgersi Piazza Banco Roma N. 4.

VENDONSI un carrozzino inglese a quattro posti ed un birocciano a due posti. Visibili dalle ore 19-20 Via Suk El Hatab N. 52.

Premio competente

a chi riporterà al Signor Emilio Arbib un braccialetto forma serpente smarrito sabato sul tragitto Banco Roma, Bastioni, Banchina-porto.

"Le Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcoliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiara, 11
(Presso Piazza Orologio)

Succursale
Chiosco Scesa Marina

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoio a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per sellaria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompa per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

Lezioni private

di lingua italiana e francese

rivolgersi presso il
Prof. Santi Friscia
Tabaccheria N. 68 Via Azizia

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L.25 Una colonna L. 76 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L.2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 2 — la linea di corpo 9 — In neretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto L. 0,60 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

L'altare dell'amore

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA I

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 163 — Giovedì 8 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

L'opera di colonizzazione libica

L'ingrandimento dell'oasi di Tripoli

Dalla Tribuna Coloniale:

Il Comitato Permanente per le concessioni di terreni demaniali, istituito con decreto 13 novembre 1919, ha ordinato la pubblicazione di un primo elenco di « Lotti » da accordarsi in concessione, in conformità del Decreto predetto. Questi Lotti, in tre gruppi distinti, ma non molto lontani fra loro, sono tutti situati nella zona, subito al sud dell'Oasi di Tripoli, e precisamente fra il confine a levante dei terreni occupati dall'Istituto Sperimentale di Sidi Messri, e la Carovaniera detta Trik Gedeida, circa cinque chilometri più a levante. Alcuni pochi Lotti sono a contatto della Ferrovia Tripoli-Tagiura, ininterrottamente rimasta in esercizio fino dal luglio 1912, della quale stanno ora iniziandosi i lavori di proseguimento nella direzione di Homs. Però, la distanza massima dalle stazioni Fornaci e Sghedeida rispettivamente del centro di ciascuno dei Lotti anche più meridionali non supera i 7 chilometri, salvo il terzo gruppo (Lotti 91, 92, 93), che rimangono un poco più lontani, verso mezzogiorno. Nel primo e secondo gruppo l'area dei Lotti ragguaglia in media Ettari 20 circa, misura che si presume proporzionata ad una media famiglia di buoni agricoltori, tenuto conto delle culture speciali che le circostanze consiglieranno di adottare. Nel terzo gruppo l'area media ragguaglia a circa Ettari 50 per Lotto, poichè non piccola parte di ciascuno di essi è poco suscettibile di cultura, sia per affioramento di roccia, sia per ricuoprimento di sabbia. Qui sarà bene osservare che anche nei gruppi primo e secondo, i pochi Lotti intorno ai 50 Ettari tutti contengono appezzamenti inutilizzabili per culture irrigue, ma che rendita non piccola potranno dare, dedicandoli alla produzione di legna da fuoco.

Questi terreni sono compresi nella « steppa desertica, che si distende per circa 80 chilometri fra il limite meridionale dell'Oasi tripolina ed i monti del Gharian. La steppa desertica non è già estensione sconfinata di sassi o di sabbia, ma è invece come un mare di ondulazioni assai basse, e rivestita quasi dappertutto da un tappeto più o meno fitto di piante annue, perenni ed anche legnose, che, perfino nella stagione estiva, offrono pascolo, più o meno abbondante, in proporzione della pioggia caduta nell'inverno precedente. Terreni profondissimi, e come composizione perfettamente identici con quelli che si osservano nei tratti più ricchi dell'Oasi vicina, come su per giù consimile è la profondità dell'acqua (purissima ed abbondante), che può oscillare fra 10 e 20 metri, a seconda delle quote di elevazione sul mare. In una parola questi terreni intrinsecamente non sono altro che la continuazione di quelli che da secoli e secoli hanno costituito la feracissima Oasi di Tripoli, la quale non si è allargata, perchè... nessuno ci ha mai pensato! Come esposizione, in quasi tutti i lotti predomina, si può dire, quella rivolta a mezzogiorno: in conseguenza si trovano assai bene riparati dai venti di tramontana, anche per la difesa derivante dall'alberatura nell'Oasi; ma sono più battuti dai venti di ponente, di mezzogiorno e di levante, ai quali converrà provvedere con appositi ripari. Benefizio grandissimo risentiranno quasi tutti i Lotti del primo gruppo dalle piantate di Eucalitti di già eseguite o in via di esecuzione dalle Ferrovie, per una lunghezza complessiva di circa cinque chilometri, che fra pochi anni dovranno ripararli efficacemente dal vento di levante, in quella zona prevalente su gli altri.

Per dare massima diffusione alla pubblicazione di questo primo elenco saranno inoltrate, al Ministero delle Colonie a Roma le planimetrie dei singoli gruppi di Lotti, con descrizione e valutazione di ciascun lotto, non che i moduli dei contratti di concessione, per essere diramati ad ogni Prefettura del Regno, ed ai giornali più diffusi nelle varie regioni. Credo riuscirà grato agli interessati nella colonizzazione della Libia di conoscere le norme essenziali delle Concessioni, come risultano dal citato Decreto 13 novembre 1919, e dalle deliberazioni del Comitato Permanente.

a) Le concessioni sono date a cittadini italiani che godano dei diritti civili, e che abbiano dimostrato la loro qualità di agricoltori, con precedenza fra loro ai feriti o mutilati di guerra, purchè non inabilitati al lavoro, ed ai decorati al valore.

b) Le domande saranno dirette al R. ufficio Agrario di Tripoli, e corredate dell'estratto del casellario giudiziario, dello Stato di famiglia, e di documenti comprovanti la qualità di agricoltore e la disponibilità di un capitale proporzionato alla estensione del lotto chiesto in concessione.

c) La valutazione dei singoli lotti varierà a seconda delle loro condizioni individuali, e per questi 47 lotti dentro i limiti estremi di L. 100 al massimo per ettaro, e di L. 30 al minimo. Sulla cifra risultante sarà stabilito il canone annuo, il quale per conseguenza, non potrà essere minore di L. 1.50 per ettaro.

d) Dopo trascorsi 10 anni dalla immissione in possesso, e, sempre che egli abbia adempiuto tutti gli obblighi assunti nel contratto, il concessionario avrà diritto di riscattare il lotto concessogli, e di essere dichiarato libero proprietario del fondo, mediante pagamento, per una volta tanto, di una somma equivalente al decuplo del canone annuo Per fare un esempio, supponiamo un lotto di ettari 20, valutato alla cifra massima di L. 100 per ettaro: il valore complessivo sarà L. 2.000: il canone annuo L. 100; il prezzo di riscatto L. 1.000.

e) Oltre il pagamento del canone annuo, ogni concessionario assume l'obbligo aprire e mettere in esercizio un pozzo dentro un anno; di costruire una casa di abitazione dentro due anni: e di compiere le piantate previste nel contratto, su due terzi almeno della concessione, dalla immissione in possesso.

f) Ai concessionari saranno offerte le agevolazioni seguenti: esenzione dal pagamento del canone per i primi tre anni; dal pagamento del dazio di entrata per ogni sorta di materiale agricolo importato per uso dell'azienda rispettiva; distribuzioni periodiche e gratuite di semi, piante da frutto o altre, arnesi, etc. a seconda delle disponibilità; potranno essere stabiliti anno per anno.

L'esame delle domande di concessione e l'assegnazione dei lotti dovranno aver principio il 1. luglio 1920, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo quella data. Ogni domanda dovrà riferirsi ad un determinato lotto, con facoltà di indicare altri come suppletivi, per il caso che il primo numero avesse dovuto essere conferito ad altro postulato per diritto di precedenza.

Per ultimo: si ritiene opportuno di far conoscere come è costituito il Comitato Permanente che dal Decreto 13 novembre 1919 è stato investito di pieni poteri in materia di concessioni di terreni demaniali; Presidente, il Segretario Generale della Tripolitania; Membri, il Capo del R. Ufficio Opere Pubbliche, il rappresentante dell'Istituto Agrario, il Presidente della Camera di Commercio e Agricoltura (elettivo), tre Delegati dei Concessionari (eletti per tre anni), quelli attualmente in carica essendo stati eletti dai concessionari dei primi 46 lotti che furono conferti negli anni 1914 e 1915, quasi tutti nella prossimità di Sidi Messeri.

Dott. E. O. FENZI

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Il consolidamento del Ministero Giolitti

ROMA, GIUGNO

Questo ritorno trionfale dell'on. Giolitti a comporre un Ministero tra il compenso di tutti i costituzionali lasciava temere un'accentuazione dell'opposizione socialista e rivoluzionaria da rendere difficile la vita anche nella Camera. Questo timore non ha trovato fondamento.

I socialisti nella Camera si son trovati di fronte un Ministero complesso e autorevole, un programma radicale in ogni ramo quale l'avrebbero potuto redigere essi stando al governo.

E così, nonostante il deliberato ostruzionismo, hanno dovuto lasciar votare l'esercizio provvisorio che assicura la vita tranquilla al Ministero nel Parlamento almeno per sei mesi.

Nel paese questi primi giorni del Ministero sono stati meno rosei, chiazzati quà e là da lampi folli e sanguini.

Ma niente di preoccupante.

Alcuni nemici dell'Italia all'interno e all'esterno si son valsi degli anarchici disseminati nelle masse operaie per tentare delle rivolte folli. Lo Stato ha represso queste follie con l'energia sufficiente che non manca, e tale che nessuno ha potuto lagnarsene.

Hanno cercato di reagire a questa repressione indispensabile con sciopero generale ma le stesse masse dei lavoratori non li hanno seguiti.

Le poche vittime operaie della repressione e quelle sacre della forza pubblica hanno reso un gran servizio, come un'operazone chirurgica, dimostrato che è inutile aggredire lo Stato italiano da dentro o da fuori. Fuori i confini, il programma di pace e di concordia non può non dare buoni frutti.

In modo che il nuovo Ministero potrà procedere alla vera ricostruzione economica del paese mezzo unico e sicuro per riavere l'antica tranquillità e prosperità.

VICE.

ALLA CAMERA

Il debutto del Min. Croce

ROMA, 7. — Alla Camera continua assai monotona la discussione, e poco interessante.

Oggi si ebbe il debutto dell'On. Croce, Ministro della P. I., il quale fece un discorso molto applaudito.

* * *

Il progetto per la ferrovia elettrica da Bari a Napoli entra nella fase risolutiva.

Il Governo concede il sussidio massimo alla linea, che costerà duecento milioni.

* * *

ROMA, 8 (matt.) — La Camera ha approvato la chiusura della discussione generale sulle comunicazioni del Governo, e ha dato inizio allo sviluppo dell'Ordine del giorno.

Colloquio Giolitti Duca d'Aosta

ROMA, 8 (matt.) — I giornali pubblicano che l'On. Giolitti ebbe un lungo colloquio col Duca d'Aosta.

La morte di Giovanni d'Austria?

ROMA, 7. — Giorni or sono all'Hotel del Quirinale è morto un vecchio ottantenne, noto sotto il nome di Molkemburg, di nazionalità olandese.

I giornali dicono ora che supponesi fosse nientemeno che l'Arciduca Giovanni d'Austria, il quale, com'è noto, nel 1889 abbandonò la Corte d'Austria sotto il nome di Giovanni Orth.

I sottufficiali e militi dei RR. CC. in Libia

ROMA, 8 (matt.) — La « Gazzetta Ufficiale» pubblica i Decreti relativi al trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dei R.R. C.C., che prestano servizio in Libia.

La Conferenza Marinara

GENOVA, 7. — Alla Conferenza marinara è incominciata la discussione della relazione concernente le otto ore di lavoro.

La Medaglia al 75° Fanteria

SIRACUSA, 7. — Alla presenza di tutte le truppe della guarnigione, delle Autorità, e di una folla enorme, in mezzo a vivo entusiasmo, si è consegnata la medaglia al valore alla bandiera del 75° Regg. Fanteria, che si è coperto di gloria al fronte francese, e sopratutto nei furiosi combattimenti svoltisi attorno a Chemin des Dames.

La campagna del "Non comprate,,

CATANIA, Luglio.

Anche in Catania si è iniziata la campagna del non « Non comprate ». Dopo qualche articolo nei quotidiani della città e nei settimanali, domenica scorsa, durante il concerto musicale, i giovani studenti delle nostre scuole medie, cominciarono a scorrere la via Stesicoro, ed invitare le persone a togliere le cravatte in segno di adesione. Ieri sera un gruppo di giovani della locale Sezione del P. P. I. nella strada principale, regolarmente affollata, si diedero a distribuire multicolori manifesti incitanti a « Non comprare ». Pare che i ricchi negozi abbiano cominciato a perdere l'antica affluenza.

La ripartizione delle indennità

PARIGI, 7 — Il corrispondente dell' « Havas » telegrafa da Spa, in data del 6 luglio, che i periti approfitteranno del rinvio della Conferenza per tentar di sviluppare un accordo di massima, in ordine a quanto si discusse a Bruxelles sulla ripartizione delle indennità.

La Germania e l'esecuzione del trattato

PARIGI, 7. — L'Agenzia « Havas » ha da Spa, dal proprio corrispondente, che sul principio della seduta, Gessler ha dichiarato che il governo Tedesco incontra impossibilità materiali per l'esecuzione delle clausole del trattato.

Simons sostenne la necessità che la Germania mantenga il suo esercito ridotto.

Lloyd George invita la Delegazione a presentare risposte precise circa la riduzione degli effettivi, e la distruzione dei materiali di guerra.

Simons ha dichiarato che il Cancelliere, in conferenza coi Ministri, risponderà domani, nel pomeriggio.

* * *

SPA, 7. — Un Comunicato dice dice:

—« In seguito all'arrivo dei Ministri Tedeschi Gessler, e Scerkt, la Conferenza si è adunata sotto la presidenza di De la Croix.

« Si incominciò immediatamente a trattare la questione per la esecuzione delle clausole militari, navali, ed aeree.

« Il trattato di pace con la Germania si riannoda alla sua situazione economica, da cui dipende il ritardo nella esecuzione delle clausole.

« Lloyd George e De la Croix hanno vivamente insistito affinchè si affretti l'adempimento di tutti gli obblighi della Germania.

« Fehrenbach ha garantito i sentimenti pacifini del popolo tedesco.

« Domani la Conferenza si riunirà di nuovo.

Le indennità richieste alla Germania

PARIGI, 7. — Alla Camera dei Deputati si è discusso il bilancio delle terre liberate.

Il deputato relatore ha dichiarato che la cifra di centoventun miliardi, chiesta alla Germania, non deve sorprendere perchè i Dipartimenti del Nord erano più produttivi.

L'oratore ha però rilevato l'aumento della produzione del 1920, in confronto del 1919, nel campo metallurgico, tessile, e agricolo.

Lucheur ha chiesto che si accordi la Legion d'Onore ai civili morti in prigionia; e la Croce di guerra a quanti la subirono.

L'Alta Slesia

SPA, 7 — Millerand ha ricevuto il Generale Lerand, Presidente della Commissione dell'Alta Slesia.

I periti militari si riuniranno sotto la presidenza del Maresciallo Foch.

La quistione di Sakalin

TOKIO, 7 — Il governo Giapponese ha deciso di occupare in permanenza la parte nord di Sakalin, e i territori che circondano la baia di Costries, allo scopo di evitare che i Giapponesi sieno vittime di massacri come è avvenuto a quelli di Nicolawest.

La occupazione di quest'ultima zona è provvisoriamente mantenuta.

La lotta elettorale negli S. U.

SAN FRANCESCO, 7. — Si è diffusa la notizia, secondo cui Franklin Roosevelt è stato designato candidato dei democratici alla Vice Presidenza degli S. U.

* * *

SAN FRANCISCO, 7 — La Convenzione democratica ha scelto, al 44 scrutinio, Cox quale candidato democratico alle elezioni presidenziali.

Il primo invio di merci della Svezia alle cooperative

STOCCOLMA, Luglio

Una nave con un carico di merci svedesi consistenti in istrumenti agricoli e in macchine per il valore di un milione di corone svedesi e destinata alle cooperative russe è partito oggi per la Russia.

Una analoga spedizione sarà fatta ogni settimana.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

SITUAZIONE VINICOLA

(L'Informazione Commerciale). - In tutta la Sicilia la nuova produzione si presenta assai bene; si conta su di un quantitativo ordinario e di ottima qualità. I mercati sono attivi su talune piazze: a Riposto numerose transazioni e prezzi altissimi per la riduzione del disponibile e il rincaro della mano d'opera e dei trasporti. Molti affari pure a Castiglione, a Castellammare. Castelvetrano con prezzi da L. 16 a L. 18 l'ettogrado affari limitatissimi a Noto con prezzi di L. 19-20 l'ettogrado; a Caltagirone il mese debutta coi prezzi di L. 210 a L. 237 l'ettolitro, per vino posto alla proprietà. Discreto movimento nei vini in Sardegna, a prezzi alti, con grande ricerca dalle piazze del Settentrione che non possono essere soddisfatte per mancanza di trasporti. Per detta mancanza continua il disagio nelle Puglie dove però si traffica intensamente per via di mare, con navi di piccolo carico con le piazze dell'alto Adriatico.

Dalla Toscana si segnalano invii di vini in fiaschi verso Milano e la Svizzera.

Dal Piemonte continua intensa l'esportazione del vermouth in botti ed in bottiglie, con notevole incremento sullo scorso anno.

In merito alle rivelazioni statistiche del prof. Ferrari circa la deficienza completa del vino in Toscana in confronto al consumo, il dott. Ugo Rossi Ferrini ha raccolto dati precisi secondo i quali in Toscana avrebbe una eccedenza di produzione sul consumo di ettolitri 415.100. Il vino dunque che si vende col nome di «toscano» è in massima parte proveniente dal meridionale e lavorato in Toscana.

Attualmente il vino da pasto è venduto — in media — a L. 3.50 in Italia, fr. 2,50 in Francia e Svizzera, corone 50 in Austria, marchi 200 in Germania, corone 20 in Rumenia, pesetas 0,50 in Ispagna, al litro, alla produzione.

Corriere Tripolino

Il saluto di S. E. il Governatore alla cittadinanza

A tutte le Autorità e Notabilità metropolitane e locali Civili e Militari della Tripolitania

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 5 corrente ha accettato le dimissioni che io ho creduto mio dovere di presentare, ed ha nominato Governatore della Tripolitania in mia sostituzione S. E. il Ministro Plenipotenziario Luigi Mercatelli.

Obbligato a partire subito per ragioni private e di ufficio, sono dolente di non potermi personalmente accomiatare, come sarebbe stato mio vivissimo desiderio, da quanti ho avuto occasione di avvicinare ed apprezzare durante gli undici mesi del mio Governo; ed invio a tutti il mio saluto cordiale e riconoscente che contiene l'augurio fervidissimo per la effettiva completa pacificazione di questa terra italiana, augurio il quale, è stato sempre in cima a tutti i miei pensieri.

Con affettuosa considerazione

MENZINGER

Concessioni di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1919 n. 114 Serie A. e nei piani.

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese.

Parla un agricoltore

Egr. Sig. Direttore

Ho letto con particolare attenzione il Suo pregiato articolo di fondo «Gli Untori» pubblicato il 3 corrente il quale opportunamente mette in rilievo le inesatte notizie che avranno date, sulle attuali condizioni locali alcuni poco onesti informatori tripolini all'On. Monici.

Tutto ciò non produce altro che un inasprimento negli animi dei buoni e coscienti italiani qui residenti verso i denigratori degli interessi della Colonia.

Certo è che dopo tanti sacrifizi compiuti quaggiù dall'Italia e dopo che migliaia di nostri connazionali fin dall'occupazione sono qui venuti per svolgere le loro attività in agricoltura, in commercio, in industrie per il bene proprio e per la prosperità della Colonia, sacrificando in tempi non meno ingrati di oggi tutte le loro energie fisiche, e finanziarie tenendo sempre alto, il prestigio e l'onore della nostra bandiera! sentire oggi proporre da un parlamentare di lasciare la Libia è cosa che avvilisce ed offende quanti sacrificarono la loro vita per quest'impresa e quanti hanno tributato tutte le loro energie per la tutela del nostro diritto.

Ed ora riferendomi al «cinico indifferentismo del popolo italiano che non si è mai curato di noi» e quindi di questa Colonia ciò dipende dalla deleteria propaganda fatta in Italia da molti incompetenti e da alcuni affetti da «fobismo coloniale» i quali le dimostrano la Tripolitania come una terra agricolamente infruttifera la prospettano come un'infinità di deserti sabbiosi, aridi improduttivi mentre la storia ci ammonisce che la Libia fu proclamata «granaio d'Italia!...» poichè oltre al grano ed altre derrate affini tributava a Roma la rispettabile cifra di 10,000 quintali d'olio all'anno; del resto, da alcuni cenni storici il porto di «Leptis Magna» era considerato importantissimo per il forte commercio d'olio,

quindi è da ritenere che la vasta regione orientale della tripolitania: Homs, Zliten, Misurata, Sirte, Mselata dovevano allora esistere importantissimi oleifici ed estesissime piantagioni d'ulivi.

Chi può mettere in dubbio, oltre alle prove inconfutabili dei tempi romani, la seria produttività di queste regioni dove l'uva, l'ulivo, il gelso, il grano l'orzo ecc. prosperano egregiamente e danno redditi superiore (sotto certi rapporti) ai terreni della Madre Patria?...

Occorrerebbe invece un'efficace propaganda a prò dell'avvenire agricolo di questa Colonia ove l'agricoltura è l'oggetto principale ed il coefficiente essenziale per la prosperità della Libia, ed allora, il «disapprezzamento, l'indifferentismo del popolo italiano», illuminato sulla realtà del valore di questa terra, si muterà in passione ed ammirazione.

Michelangelo Finocchiaro

Per la sicurezza del villaggio balneare ai dirigibili

Geentilissimo Sig. Direttore,

Siamo all'inizio della stagione balneare e di già parecchi furti si sono verificati nelle capanne impiantate nella spiaggia dei dirigibili.

Accappatoi, costumi ed altro hanno preso il volo, e capirà che di questi tempi, rappresentano un valore rilevante.

Non crede sia il caso stabilire un servizio di vigilanza notturno in quella spiaggia?

Nella fiducia che vorrà interessarsi di questo importante argomento, con anticipati ringraziamenti, la ossequio distintamente.

D.mo
Salvatore Amendola

Giriamo il giustissimo reclamo alle autorità di pubblica sicurezza certi che non mancheranno di prendere quei provvedimenti indicati dal Signor Amendola

Asta Pubblica per cessazione di commercio

Domenica 11 luglio 1920 dalle ore 9 alle 12 sarà messo in vendita all'asta pubblica ed al migliore offerente, la Trattoria delle 4 palme sita nella strada Hamidiè-Busetta, composta di un cortile di circa 150 mq. circondata da 9 stanze munite di porte e finestre; bar nella strada; materiale per Bar — Cucina economica — Tavole — Panche ecc. — Fonografo — Mobilio di casa — Pompa — Vasca — Impianto Elettrico — Patente di esercizio e un terreno in vicinanza di circa 700 mq. con piante in rapporto: carrozzino e cavallo.

Si può trattare anche a licitazione privata. Per schiarimenti e inventario rivolgersi alla nota Casa di Vendite B. Tortorelli Via Riccardo N. 137.

All' Alhambra

IL VELIERO DELLA MORTE. - Cinedramma di avventure in quattro atti edito dalla casa Pasquali che si proietterà questa sera.

Domani avremo il «Piacere», Venerdì ultra chic serata intellettualissima vero trionfo d'arte e di letteratura italiana. Chi vorrà mancare ad una simile manifestazione artistica?

Fra pochi giorni incomincerà la proiezione di un'altra film composta di sole 3 serie di 4 atti l'una.

Si tratta di una film interpretata da Gastone Monaldi il celebre interprete del «Bullo di Trastevere».

Le vicende avventurose che si riproducono sono di una drammaticità sorprendente, del resto il pubblico potrà giudicare la differenza che trovasi tra i nostri artisti e quelli esteri e mentre i primi sanno interpretare tutte le sensazioni che possono passare attraverso un'anima trascinando lo spettatore a provare le stesse impressioni che essi provano sulla scena, i secondi invece ricchi d'immaginazione e di mezzi pur non interpretando affatto vibrazioni d'anima sanno rendere efficaci solo quelle scene ove risalti forza, brutalità, cavalcate, corse d'automobili ecc.

Che il pubblico si rechi a vedere il «Re della Notte» (titolo di questa film italiana in 3 serie interpretata da G. Monaldi) e si assicurerà della verità di quanto oggi asseriamo.

فرنسا وقابل المندوب بعد الظهر
البالية الطليانيه ثم توجها الى
صبا

الاسائل الالمانيه

برلين ٥

قابل مكاتب جريدة لوكال
الزيجر المسيو مهزنباك ورئيس
الولد الالماني سيتي فتصرح له
بانه تم اقتناعه بامكان وقوع
الاتفاق في جميع المسائل الالمانيه
فانهم لانه يمضونه وانه طلب
هذا الشرط قد رضي بتاليف
لوزارة

مغادرة الوالي الجديد
لجورجيا

روما ٦

توجه الى روما عطوفة الوالي
لوبجي مركانلي الذي كان في
جورجيا بصفة وزير مفوض وينتظر
قريبا وصوله اليها

المواد الالمانيه

روما ٦

ورد على الصحف من برلين
انهم منعوا لايطاليا من مواد
الطيران الالماني متطادين مسخرين
يصلان اليها بانفسها عند منتهى
لوليو ومائة طيارة وثلاثمائة محركا
وقد فككوها وارسلوها

الحرب في يوغندا

ورسو ٦

جاء في بلاغ بتاريخ ٣
ان البولشفيين استولوا على فيدينكي
واسروا اركان حرب الفرقة ١٧٢
البلشفية واسروا كثيرين وغنموا
مهمات وافرة

الوفد التركي

باريز ٥

توجه الدماد فريد باشا وفريق
من الوفد الى طولون ليبحروا
منها الى القسطنطينيه وسيتبع رشيد
بك باريز رئيسا للوفد

الكولونيل شيتارلا في طرابلس

وصل من مصراته على
ظهر الباخرة كاريدي جناب الكولونيل
شيتارلا وقد اطلق له رشقان الشنبوي
ان باشي طرابلس وهو من اكبر بلدة
من الرهائن

استقبال عطوفة الوالي

مترجم

وتعيين القومندتور لوبجي
مركانلي والياً جديداً

روما ٥ قبل مجلس النظار
في الاجتماع الذي عقد امس
لاستقبال الذي عطوفة الوالي
مزنجر الى لابد له من تقديمها
وعين عطفا الى الوزير الفوض
القومندتور لوبجي مركانلي

مولمر صبا

صبا ٥

وصل متدوبو لدول الى
ستشرك في المؤتمر
وسيعقدون هذا الساعه عشرة
الجلسة الاولى

بدأ المؤتمر

صبا ٢

شرع المؤتمر هذا الصباح
في مباحثه فتقدم رولان وايرنا
كتب المؤتمر العام الوبد الالماني
في افتتاح الجلسة بابلغهم
دي لاكروا الرئيس ان الحلفاء
قد قرروا برفاجها يتمشى عليه
المؤتمر في بحثه وانهم يرغبون
في الشروع حالا في النظر في
المسائله العسكريا لان اهل
الخبرة العسكرية الالمانيه يصلون
من الغد ثم تاجلت الجلسة
والحلفاء سيعقدون في عقد
الاثناء اجتماعات خصوصه للنظر
في المسائل التي لم تزل
قائمه

مباحث صبا

بروكسل ٦

سيبحثون في مؤتمر صبا مع
الالمان عن مسائله نزع السلاح
والتعويضات وتسليم الفحم والبضائع
ان الحلفاء يحكنهم ان يبعثوا
بالمان كل على حده

بروكسل ٤ (مخابره)

قدم سفير ايطاليا مادية اكرما
للمندوبي ايطاليا في مؤتمر صبا
وقد حضرها ملران رئيس النظار

Il prezzo del petrolio ribassato

La Commissione Straordinaria amministrativa

Rilevato che il prezzo del petrolio tende al ribasso e che analoghe comunicazioni si sono avute dall'Italia;

Ritenuto opportuno tenere subito conto di questo ribasso, ancorchè pel momento esso sia minimo;

Vista l'autorizzazione in data odierna del Segretariato del Governo (Ufficio Affari Economici), essendosi resa dimissionaria la Commissione Annonaria;

Ordina:

A datare da domani, 8 corrente, i prezzi del petrolio sono ridotti come appresso:

Per i rivenditori L. 79,95 ogni cassetta (Vuoto compreso) e consegnata al magazzino di deposito.

Vendita al dettaglio L. 2,35 al litro.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Tripoli addì 7 Luglio 1920.

La Commissione

بلديه طرابلس الغرب

لما ثبتت لجنة البلدية ان سعر
البترول اخذ في الهبوط وان مثل
هذا الاخبار قد وردت من
ايطاليا وان الله يجدر بها حالا
ان تاخذ هذا الهبوط بعين
الاعتبار وان كان ذلك في الحال
زهيداً

واطلعت على الاذن الوارد
اليها في تاريخ اليوم من جناب
الكاتب العام (دائرة الاقتصاد)
لاستئذا لجنة التموين

امرت بما ياتي

انزل سعر البترول من تاريخ
غد ٨ الجاري الى ما ياتي

٥٩ و ٧٩ فرنك الصندوق
الباقة مع الوعاء الفارغ من
المستودع

٣٥ و ٢ فرنك الفرد

ومن خالف عوقب طبقا
للقانون

طرابلس ٧ لوليو ١٩٢٠.

اللجنة

Movimento dei Piroscafi

Postale « Tebe » diretto per Siracusa partirà venerdì 9 corrente alle ore 24.

Piroscafo « Cariddi » partirà prossimamente diretto per Trapani.

I cambi

ROMA, 6.

Rendita 3 1/2	74 10
» 5	75.10
Francia	138.25
Inghilterra	63.85
Svizzera	288 —
America	16 —
Oro	252.60

Deposito Generale Quadrupedi

Domenica giovan 11 alle ore otto saranno venduti in Piazza del Pane undici asini in ottime condizioni.

Tripoli 7 - 7 - 1920.

Il Capitano Comandante il Deposito
Parrino Pietro

بيع الخيل

يباع يوم الاحد الواقع في
١١ الجاري الساعة الثانية في
سوق الخيزة يعين القيمه حسب
الي الزراعة وارباب الصنائع و لحرف
وغيرهم ممن قصدو طالبا في
ذلك والطلبات يقبل من قيادة
القطر الكائنه سوق الخزه الى
الساعه ٨ صباحا من اليوم
الثاني

القبطان بريتي

Annunzi economici

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Assizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

VENDONSI un carrozzino inglese a quattro posti ed un biroccino a due posti. Visibili dalle ore 19-20 Via Suk El Hatab N. 52.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

OLIO di LUCCA
puro garantito
a Lire 9.50 il litro

Vendita all'ingrosso
Sciara Zavia el Kebira, N. 61
(Babel el Horria)
HURTO HATUMA

"Le Nuove Arti Grafiche"
disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire
ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI
Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL
18, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★
Il veliero della morte
In 4 atti

Pozzi trivellati - Motori - Pompe
Società Anonima Ing. A. BONAVIA di BOLOGNA
GESTIONE DI TRIPOLI
Perforazione del suolo per ricerche di acque minerali ecc. con macchine a mano a vapore.
Acquedotti impianti idrici
Officina Sciara el Saidi N. 28 (Via della Cavalleria)
Si eseguiscono lavori meccanici in genere
Costruzione e riparazione di macchine agricole

Gratis a tutti
La Ditta ANTONIO ALATI Forniture Militari in Via Azizia per arrivi di forti quantitativi in profumeria delle Case Coty, Sauzè Frérés, Tosi, Pears's, Rimmel Botot, Bertelli, Valli e Colli Fioriti, avverte la sua numerosa clientela, che per soli 15 giorni a datare dal giorno 5 Luglio, regala i suddetti prodotti GRATIS a scelta a tutti i compratori in ragione del 10 0/0 su ogni acquisto fatto nel suo emporio di biancheria, maglieria, calzature, guanti, colli, bretelle, bastoni, nonchè su tutti gli articoli militari.

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 164 — Venerdì 9 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZI
TRIPOLI — Via Azizia
La pubblicità e gli abbon

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

a ROMA Via Savoia N. 41.
dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

L'Italia contro il mandato greco sull' Anatolia

L'On. Sforza sostiene i diritti dei musulmani

Gli avvenimenti in Anatolia

ROMA, 8. Il « Messaggero » commentando gli avvenimenti in Anatolia dice che considerevoli interessi italiani vi sono impegnati.

L'Italia non si può staccare dalla più stretta neutralità; e perciò il Commissario Civile italiano a Costantinopoli ha voluto far sapere alla popolazione dell'Anatolia, che l'Italia non approva, in alcun modo, il mandato affidato alla Grecia.

La Censura interalleata ha proibito che i musulmani conoscessero le deliberazioni dell'Italia, ma la verità cammina per altre vie, e con maggior sicurezza.

La Conferenza di Spa

SPA, 8. Questa mattina l'On.le Bertolini ha preso parte alla riunione privata coi delegati economici alleati, per continuare ad occuparsi della questione delle indennità.

L'On. Sforza intervenne ad una altra riunione coi Primi Ministri.

* * *

ROMA, 8. — L'inviato speciale della « Stefani » a Spa, telegrafa in data odierna che prima dell'apertura della seduta, l'On. Sforza ebbe un colloquio ion Venizelos, il quale diede spiegazioni circa l'incidente avvenuto fra greci ed italiani a Aidin.

L'On. Venizelos ha assicurato che si tratta di un equivoco dei Greci, ritiratisi erroneamente sulla cresta ove stavano gli italiani.

* * *

SPA, 8. — Il Consiglio Supremo si è riunito questa mattina a Spa, sotto la presidenza di Millerand.

Intervenne anche il Ministro greco Venizelos, trattandosi di risolvere il problema turco.

Venizelos sostenne che si deve approfittare dei successi militari greci per obbligare la Turchia a cedere, e a firmare il trattato, senza accogliere le obbiezioni contenute nell'ultima Nota turca.

Anche Lloyd George si espresse in tale senso.

Invece il Ministro italiano On.le Sforza propose di tentare di trovar una formula che valga a non esautorare del tutto il Governo Turco.

Disse che non gli sembrava opportuno procedere con fretta esagerata contro la Turchia.

Venizelos replicò sostenendo il suo punto di vista.

Dopo una lunga e ampia discussione si deliberò di dare alla Turchia un termine di dieci giorni, per firmare il trattato.

* * *

PARIGI, 8. — L'inviato dell'«Havas» a Spa telegrafa che nella terza seduta della Conferenza venne udito il rapporto del Gen. Von Selekt che propone di effettuare il disarmo a scaglioni, entro 15 mesi, impegnadosi di ridurne, entro tale tempo, gli effettivi a centomila uomini.

* * *

PARIGI, 9. — L'inviato dell'«Havas» telegrafa da Spa che Lloyd George ha risposto a nome degli Alleati che le frasi dei Delegati Tedeschi, da cui traspare che in Germania vi è ancora un milione di soldati, e popolazione fornita di armi, sono tali da indurre gli Alleati stessi ad insorgere contro la possibilità che siffatta situazione si prolunghi per 15 mesi ancora.

I periti militari, navali, e aeronautici si sono riuniti per controllare e verificare le cifre presentate dal Generale Von Selekt ai Governi Alleati; e faranno conoscere domani le decisioni definitive.

I Capi degli Stati Maggiori Alleati hanno concretate le modalità secondo cui si deve svolgere la consegna dei materiali, e la riduzione degli effettivi; e i termini della consegna stessa.

La risposta alla Turchia

SPA, 8. — Il Consiglio Supremo riunitosi questa mattina, ha deciso di dare incarico alla Commissione dei periti politici e militari di redigere la risposta da darsi alla Delegazione Turca.

La risposta terrà conto di alcune giustificate domande della Turchia; e fisserà un termine di dieci giorni per la firma definitiva del trattato.

La Conferenza Marinara

GENOVA, 8. — Alla Conferenza Marinara continui la discussione intorno al preambolo dell'articolo primo del progetto sulla Convenzione, relativa alle ore di lavoro.

* * *

GENOVA, 8 (sera). — La Conferenza Marinara, dopo un'ampia discussione, ha approvato le otto ore di lavoro.

* * *

GENOVA, 9. — Il Comitato pel ricevimento ai Delegati alla Conferenza Marinara ha offerto ieri sera la festa d'addio.

Intervennero alla festa tutti i delegati le Auorità cittadine, e i membri dell'ufficio del Lavoro.

Il Salone era adorno delle bandiere di tutte le Nazioni rappresentate.

Alla chiusura della Conferenza parlarono il Senatore Ronco, il Sindaco di Genova, il Barone Mayor des Planches, e Albert Thomas.

Il dubbio contegno
dei socialisti

ROMA, Luglio.

L'[illegible] nei circoli politici il mutamento di tattica dei socialisti che mentre pronunciavano ieri anche se in forma generica, la loro condanna contro i moti anarchici separando la responsabilità delle masse e dei dirigenti socialisti delle convenzioni degli anarchici nemici della Patria e delle Istituzioni, oggi, per bocca di oratori socialisti e per mezzo di un manifesto, a nome del gruppo, emanato al Paese fanno l'esaltazione delle rivolte di Ancona, Piombino ecc. e provocano degli scioperi, infecondi e dannosi, nelle varie provincie Italiane. Il giudizio, non solo di tutti i Deputati Costituzionali, ma di ciascun Parlamentare di buon senso e della grandissima parte dell'opinione pubblica, è severo contro la condotta degli estremisti che seguita a trascinare anche la parte più equilibrata del gruppo Parlamentare socialista convolgendolo in atti d'inserenità Politica e sociale, che certo ne tornano favorevoli alla causa del proletariato. Un deputato socialista che è anche un idealista nel vero senso della parola, ci diceva: la condotta di Malatesta e dei suoi seguaci non dovrebbe lasciar credere che essa coincida con quella dei capi e delle masse socialiste, ciò nuoce alla nostra causa. E se noi seguitiamo nella giusta campagna epuratrice e rinnovatrice che è necessaria dopo la guerra come il fuoco e necessari per distruggere i germi infettivi, bisognerebbe però evitare che nei movimenti e nell'azione socialista s'immischiassero sempre i moti anarchici, nelle forme individualiste e collettive più inconsulte. Ciò è in opposizione con la dottrina socialista, e ne confonde gli scopi, mentre rovina le nostre organizzazioni politiche e cooperativistiche. Ad una nostra osservazione sul mutamento di indirizzo del gruppo socialista, da un giorno all'altro, il nostro interlocutore rispose: «Non si tratta di cambiamento ma di necessità da parte dei massimalisti del socialismo; essi vogliono riprendere nelle proprie mani il movimento generale delle masse». L'opinione più diffusa poi è che, con l'odierno manifesto socialista si è assestato un fiero colpo al socialismo stesso. Il proclama viene giudicato infatti come la rinunzia alla dottrina socialista, e la rinnegazione di trent'anni di vita socialista; nonchè come dedizione all'anarchismo. E' infine opinione dei più autorevoli parlamentari che il Governo non può se non agire come agisce perchè esso ha la piena responsabilità e la custodia delle istituzioni, come anche quella dei cittadini, che non debbono essere sopraffatti dalla facinorosità di una minoranza anarchica. Diversamente il Governo dimostrerebbe una debolezza che potrebbe tornare fatale a tutti.

Per il ribasso dei prezzi

FIRENZE, Luglio.

La gran novità di Firenze è la... «tuta», ossia il nuovo vestito che fu adottato dalla gioventù elegante per protestare contro i pazzeschi... attentati dei sarti e delle sarte che pretendevano sempre cifre maggiori, addirittura fantastiche per un abito. La «tuta» è un vestito originale e caratteristico, che assomigli un poco a quella tunica che indossano gli «chauffeurs», quando sono al lavoro.

I giovani di Firenze, specialmente i patrizi e quelli considerati come «arbitri elegantiarum» portano il nuovo costume con bella disinvoltura, guardati un po' come bestie rare dalla folla stupida e befleggiati dai beceri che non possono trattenere frasi mordaci e villane. Nel campo femminile, per ora la «tuta» si affaccia timidamente e noi ne abbiamo visto qualcuna portata leggiadramente ai ricevimenti di casa Ruscellai, in qualche ballo aristocratico e anche all'accademia di recitazione in via Laura.

La «tuta» costa poco, appena 35 lire, perchè è di semplice tela. Essa si presta non solo... all'offensiva contro i sarti, ma anche contro i negozianti di calzature e di cappelli, giacchè i suoi fautori portano i sandali e vanno senza niente in testa. Avendo il modello, chiunque può cucirsi in casa la «tuta», che non richiede neppure fodere. Il nuovo abito di prezzo così popolare è piuttosto elegante e ben si addice alle persone magre e slanciate. I pletorici, invece sono «leggermente» ridicoli in «tuta», ma possono — se vogliono partecipare alla protesta contro il caro-vestito — adottare la «bituta», che differisce dalla sorella in questo sola particolare, che invece di essere tutta di un pezzo, ha tunica e pantaloni staccati.

Fra i più preoccupati della novità si notano i negozianti, che vedono le loro stoffe invecchiarsi e deteriorarsi per la polvere, senza poter realizzare gli ingenti capitali spesi. I sarti e le sarte sono poi fuori della grazia di Dio! Qualche giornalista è già stato... intervistato dalle sarte che vanno per la maggiore, impressionate del fenomeno dello squagliamento di quasi tutte le loro clienti, in procinto di adottare la «tuta».

A parte la novità della «tuta», sono stati i giornali fiorentini, che hanno iniziato la campagna contro l'asfissiamento del caro-vita. Il motto di tutti è... non comprare! di quà la istituzione della lega dei consumatori che raccoglie già un bel numero di adepti. Se questi conserveranno la fede, nella loro crociata e sopratutto costanza, si sarà trovato il toccasana della vertiginosa corsa al rialzo, che reca l'impoverimento della Nazione.

Ed allora la «tuta» non avrà avuto un successo vano ed effimero, ma avrà segnato una rivoluzione storica.

Gino Bertini

Il plebiscito a Marienwerder

PARIGI, 8. — La Conferenza degli Ambasciatori ha conferito pieni poteri alle Commissioni di plebiscito di Marienwerder e di Allestein, circa la risoluzione delle questioni di dettaglio relative al plebiscito.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

L'INDUSTRIA SACCARIFERA IN SOMALIA

(L'Informazione Commerciale).

Alcuni giornali, elaborando l'informazione apparsa per la prima volta su questo Bollettino, che il Ministero delle Colonie d'accordo con l'industria privata si occupa del modo di promuovere nella Somalia e nel Benadir la coltivazione razionale della canna da zucchero, diffondono particolari inesatti sul grado di sviluppo che le iniziative attraversano.

Si è ancora nella fase sperimentale. Risultati meravigliosi, a quanto si afferma, si ottennero da piccole colture di canna tentate da autorità e da privati. Ma la loro efficacia dimostrativa deve ritenersi parziale in quanto, non solo si tratta di vedere se per la natura del suolo e le condizioni idrografiche esse possono trasportarsi su vaste estensioni di terreno; ma ancora deve determinarsi quale varietà di canna, tra le migliaia che si conoscono, appare più adatta alla natura della colonia.

E' a questa seconda fase d'esperienza, il cui valore sarà veramente persuasivo, che tendono ora Governo e privati. Il nucleo finanziario che si dispone ad incanalarsi per questa via avrebbe deliberato — se le nostre informazioni non sono inesatte — di accingersi all'impresa con un capitale di 5 milioni di lire, emesso per un milione e mezzo, versato per 450 mila lire. L'esiguità di queste destinazioni attesta la limitatezza degli scopi immediati.

Indipendentemente dall'attitudine della colonia ad ospitare la nuova coltura, occorrerà vedere in qual modo il Governo si disporrà a favorirla. Questo sopratutto in relazione alle grandi opere di regolamento di corsi d'acque e sistemazioni di terreni, che appaiono indispensabili, ed agli accordi che dovranno intercedere fra l'amministrazione coloniale ed i gruppi privati che si assumeranno di eseguirle. E' questo uno dei punti più delicati del problema, tanto più che si debbono nutrire forti dubbi sull'attitudine dei funzionari preposti alla Colonia dell'Oceano Indiano a comprendere l'importanza e l'utilità di simili iniziative. Solo dopo superata l'odierna fase di esperienze, e fissate le relazioni col Governo, si dedicheranno alla nuova industria, saccarifera, pel suo esercizio normale, i capitali occorrenti.

L'OVILE NAZIONAL, A FOGGIA

(L'Informazione Commerciale). - In provincia di Foggia verrà istituito nel corrente mese l'ovile nazionale, deliberato in seguito a voto del Consiglio Zootecnico presieduto dal sen. De Amicis. Questo nuovo istituto governativo disporrà dei locali occorrenti, di una adeguata estensione di terreni e di fondi sufficienti ad un perfetto funzionamento. Come è noto s'allevamento della pelora è assurto in provincia di Foggia a grande importanzao l'ovile arrecherà dunque grande utilità pratica

LA COMMISSIONE PEI VALORI DELLE MERCI.

(L'Informazione Commerciale

Presso il Ministero delle Finanze e sotto la presidenza del Comm. Luciolli ha iniziato i suoi lavori la Commissione per la determinazione dei valori delle merci importate ed esportate. I valori che dovranno essere stabiliti rifletono il commercio coll'estero durante il 1919. I lavori della Commissione durano di solito un paio di settimane; perchè, se alcune categorie non presentano voci numerose e variazioni di prezzo molto complicate, altre portano maggiore specificazione ed esigono paziente e non breve lavoro di calcolo

I lavori della Commissione rivestono quest'anno particolare interesse sopratutto in vista delle forti oscillazioni del cambio verificatosi durante il 1919. I valori che la Commissione stabilirà modificheranno le cifre del nostro movimento commerciale coll'estero, le quali — anche nel fascicolo di dicembre contenente i dati riassuntivi dell'intero anno 1919 — sono erette in base ai valori fissati dalla Commissione stessa pel 1918.

Corriere Tripolino :::

La partenza di S. E. Menzinger

Questa sera col piroscafo « Tebe » parte per l'Italia S. E. Menzinger Giunto a Tripoli quale primo governatore civile nello scorso agosto, scelto dalla fiducia del Governo in seguito agli ottimi risultati che egli aveva dato durante la sua permanenza a Tripoli nel 1913 in qualità di Direttore degli Affari Civili e Politici, era stato accolto con le più vive simpatie da parte di tutta la popolazione, specialmente dagli arabi che ne ricordavano in particolar modo le squisite doti di mente e di cuore.

Egli dovè con gli scarsi mezzi che aveva a sua disposizione, fronteggiare una situazione tanto più delicata in quanto era l'immediato prodotto di una lunga lotta e di uno stato di cose che richiedeva non soltanto l'opera personale di un governatore ma tutto un insieme di organismi di governo che a più riprese gli mancarono.

Non ci sembra opportuno rievocare i particolari della situazione che seguì la concessione dello Statuto, in vari articoli il nostro giornale ebbe occasione di prospettare sia le necessità di una riorganizzazione amministrativa atta a rispondere alle esigenze delle nuove leggi sancite per la Tripolitania, sia i pericoli cui si andava incontro qualora non si fosse prontamente provveduto a tali necessità.

S. E. Menzinger, pur rendendosi conto di questa situazione e pur riconoscendo l'urgenza di tali provvedimenti, non potè non tener presente la crisi dolorosa che travagliava l'Italia e l'impossibilità da parte del governo di Roma di procedere in breve tempo alla riorganizzazione degli elementi governativi della Colonia e dovette adattarsi ai mezzi modestissimi di cui disponeva. Ciò nonostante, l'improvviso e insospettato incalzarsi di certi avvenimenti lo trovò saldo nei suoi principi di lealtà e di rettitudine che hanno sempre ispirato la sua opera di governo.

S. E. Menzinger non ha voluto tener presente la sua persona e, visto che le sue idee politiche, in questi ultimi tempi, non collimavano più tanto perfettamente come in passato con quelle del Governo centrale, ha preferito lasciare il posto ad altri presentando le proprie dimissioni.

Il tempo dirà l'ultima parola sull'opera da lui svolta quaggiù nel breve giro di un anno. Certo però, la storia coloniale c'insegna che in queste misteriose terre d'Africa nessuna preventiva linea di condotta politica è possibile di poter tracciare e che le situazioni variano spessissimo in forza di cause e di circostanze non facilmente prevedibili le quali, per essere superate, richiedono lunghe e dolorose esperienze.

V. SERIO

Società Italiana
di Beneficenza

I Signori Rodino e Salinos hanno elargito alla Società la somma di lire cinquecento, che rappresenta le mercedi che avrebbero pagato ai professori d'orchestra, se non avessero scioperato.

La Ditta stessa designa quale assoluta inderogabile destinazione la Colonia Marina.

Ciò posto la Società accetta il dono ed è grata in pari tempo ai donatori.

Tuttavia, poichè è suo preciso dovere di fare opera di pacificazione, essa esprime l'augurio che siffatta munifica elargizione non abbia a continuare in seguito all'accordo fra le parti contendenti.

Una "Scuola di Recitazione„ a Tripoli

Sotto gli auspici della «Dante Alighieria anche a Tripoli si è costituita una «Scuola di Recitazione» per l'Arte Drammatica, la quale consta di un Comitato di adulti e un sottocomitato formato di studenti delle Scuole Medie, avendo per fine il divertimento morale e l'elevazione culturale Italiana in queste terre.

Il compito è arduo, specialmente pel sotto comitato formato di studenti i quali, nuovi alla recitazione procederanno dapprima con qualche incertezza. E' noto però che il Sig. Ugo Sanges ha speso nella preparazione dei giovanetti tutta la sua esperienza di provato e valente filodrammatico.

Certo il compito è grave e se nella prima recita, che avrà luogo sabato ventuno, si noteranno mende inevitabili nei principianti il pubblico sarà indubbiamente benigno.

Movimento dei Piroscafi

Postale « Tebe » partirà questa notte diretto per Siracusa.

La nostra campagna
per il ribasso dei prezzi
Non comprate!

La nostra campagna per il ribasso dei prezzi è stata accolta con simpatia da tutta la cittadinanza

Da ogni parte ci sono pervenute in gran numero congratulazioni e voci di plauso

Si riconosce unanimamente che se i prezzi della maggior parte degli oggetti sono saliti in modo tanto esagerato, ciò si deve alla necità e alla smania di comprare, che ha ormai invaso quasi tutti.

Non si compra più per provvedere a imprescindibili necessità; si compra, invece, semplicemente per il gusto di comprare, per riempire la casa di oggetti tanto costosi quanto inutili; per sbarazzarsi subito del salario, dello stipendio, dell'onorario: insomma, di tutti i denari appena riscossi, quasi che costituissero un fardello da non potersi portare.

Purtroppo, chi dà la spinta nelle famiglie, sono certo donne, le quali, in luogo di eseguire i propri doveri di economie massaie, invece di esercitare una sorta di freno sugli uomini, spesso con loro capricci, con le loro esigenze, contribuiscono a far aumentare le spese.

La campagna iniziata dai giornali di tutta l'Europa, compresi quelli italiani, incomincia a dar buoni frutti. A Roma, a Milano, a Bologna, di fronte alla coalizione dei consumatori, i negozianti, impressionati hanno ribassato i prezzi dei generi da un minimo del 10% ad un massimo del 30

Si segua l'esempio dei concittadini italiani!

Che tutti abolischano le spese di lusso, e sopratutto si astengano, per ora, dal comprare. Si disertino i grandi negozi, dove la merce, raccoltavi dagli astuti proprietari, viene venduta a prezzo d'oro

Qualche settimana di astensione compatta, e anche a Tripoli consaguiremo i risultati ottenuti in Italia

* * *

—Pubblichiamo, intanto alcune delle più caratteristiche lettere pervenuteci.

Eccole:

Un parasole da 300 lire!

Cara « Nuova Italia »,

Hai perfettamente ragione. La campagna iniziata contro l'alto prezzo dei generi è santissima, e deve essere confortata dal plauso unanime della opinione pubblica.

L'audacia di alcuni negozianti ha ormai raggiunto l'incredibile. Figu-

rati che alla mia signora, un negoziante ha richiesto nientemeno che lire trecento per un parasole! Sono cose da manicomio! E pensare che vi saranno delle signore così leggere da mettere in croce il marito per aver l'ombrellino da 300 lire. Quanto sarebbe meglio, per certe donne, alcune sante nerbate, con un bastone da pochi centesimi!

Conclusione: che i signori mariti, padri, fratelli, si oppongano recisamente ad ogni spesa pazza delle loro donne, inaugurando anche qui quell'astensione dalle compere, che in Italia dà tanti buoni risultati.

Un padre di famiglia

I cappelli di paglia

Caro cronista,

I cappelli di paglia, più che quelli di feltro, vanno soggetti a deperimento, sicchè ogni stagione ne occorrono due o tre. Anche i prezzi di tali copricapi, che un tempo s'aggiravano sulle tre lire, hanno raggiunto ora le venti, venticinque e trenta lire. Un disgraziato padre di famiglia deve quindi mettere nella parte « passiva » del suo bilancio, qualche biglietto da cento, per fornire di cappelli i suoi di casa.

Evidentemente i prezzi sono enormi e non in rapporto a quelli di costo. La « campagna » dei cappelli di paglia — lo sappiamo tutti — è feconda di guadagni per i signori commercianti.

Ora bisogna troncare anche questa speculazione. Asteniamoci dal comprare paghette, contentandoci per ora di quelle degli anni precedenti, dopo averle ben insaponate e risciacquate

I prezzi caleranno, caleranno, basta aver la pazienza di aspettare! Non dubitate!

Spartaco Gigli

Un nemico delle cravatte

Egregio Direttore

Tutto il mio plauso alla campagna iniziata dalla N. 1 contro il prezzo esagerato dei generi. Era tempo che anche in Colonia si mettesse il dito sopra una piaga così grave!

Altre lettere le perverranno, e ciascun lettore s'affretterà a mandar la propria adesione e a porgere consigli.

Per me, bandisco una campagna contro quell'oggetto vano e superfluo della toilette maschile che è la cravattta. A che serve? Quasi esclusivamente, dico io, a far buttar dei quattrini.

A Catania i giovani del P. P. hanno testè imposto ai cittadini di abolire le cravatte. Imitiamo l'esempio ed aboliamo anche noi un oggetto che col caldo di questi giorni, contribuisce a strozzarci, dopo averci saccheggiate le saccocce

Grido alto: Abbasso le cravatte. E' tempo di risparmiare quelle parecchie diecine di lire, che ci costa un oggetto perfettamente inutile

B. E.

Le calze di seta

Cara « Nuova Italia »,

Dunque, anche qui, le nostre signore e signorine, comprese le cameriere, le serve, e pertino le donne di servizio arabe ed ebree indossano calze di seta! Le paghi il padre, il marito, il fidanzato o l'amante, la cosa è immorale.

Sperperare cinquanta lire in un oggetto di puro lusso, che può sostituirsi benissimo con calze di cotone, è un incentivo a mantener alti i prezzi, e squilibrati i bilanci delle famiglie più modeste. La donna che dovrebbe essere la consolazione della vita, la saggia amministratrice, l'economa per eccellenza si è trasformata in una bambola adorna di cappelli stravaganti, ricoperta di trine, di nastri, di fronzoli di ghingheri, e di calze di seta'

Via, è un po' troppo.

Permettere che una donna sciupi mille lire in una toilette, è dabbenaggine eccessiva in chi la paga. Siamo seri, contentiamoci del modesto cotone!

C. D.

E per oggi, punto

In un prossimo numero pubblicheremo le altre lettere

All' Alhambra

Questa sera all'Alhambra avremo la più grande delle manifestazioni d'arte e di letteratura italiana.

IL PIACERE di G. D'ANNUNZIO meglio non poteva riuscirere, con una interprete bella, elegante e sopratutto intelligentissima come **Vittorina Lepanto.**

Sarà un bel lavoro veramente sentito dalla protagonista, perchè feledmente ricostruito nei più piccoli particolari e mirabilmente riprodotto dal più piccolo brivido alla più grande sensazione.

Fra giorni avremo un'altra film a serie intitolata. IL RE DELLA NOTTE. Trattasi di 3 serie a quattro atti sciascuna. Quello che maggiormente interessa è che il dramma si svolge in ambienti di malavita, che l'interprete è quello che interpretò pure il BI'LLO di Trastevere cioè **Gastone Monaldi.**

Fin da ieri nell'atrio dell'Alhambra sono state esposte le fotografie riproducenti parecchi episodi del grande dramma di avventure. Chi dubita non ha che recarsi ad osservare le fotografie per convincersi che non si tratta dei soliti drammi basati sulla inverosimiglianza.

GASTONE MONALDI inoltre ha per compagna Ferdinanda BATTIFERRI. Della brava artista tutti i pubblici d'Italia furono entusiasti sia per la naturalezza con cui interpreta i singoli personaggi, sia per l'eleianza dei suoi abbigliamenti.

La casa editrice è la MONALDI FILM; Casa di proprieta dell'interprete il quale contribuì alla riuscita del capolavoro assumendone personalmente la direzione artistica e scenica.

Fra giorni saremo precisi circa la proiezone della prima serie.

I cambi

ROMA, 7.

Rendita 3 1/2	74.17
	73.65
Francia d	129.80
Inghilterra	67.—
Svizzera	292.—
America	16.10
Oro	257.33

يختاروا اذ ان ربح الوق كان
ركده
فاتفق بعد ١٥ يوما مع محل
فايزون اذ عرض شراء ٢٠
الف شكارة في الحال التي
فيها بقية ٢٠ ٢ ٢ فرنك العدل
ورد ان ارتفاع اسعارها
مجيء من بعد مسبب عن طلبها
لجميع محاصيل الشعير وصدار
مقادير وافرة من الحمص والفول
وطلب تجار مصراطه لجانب كبير
منها وتعليف للجيش المرسل الى
القسطنطينيه في ٤٠ عدل فهذه
الاسباب اعانت فايزون على
بيع اعماله بسعر ارفع وهي
تكن في حسبانه
وكذب كن فريق عرض قل
فايزون قرنها بسعر اعلى
وقال ان فرزقوا بالاداء والمستندات
وعدها اليه كن في تكذيب قوله
بالحجة لابقال وقيل
(لها بقية)

الصريحات الهامة التي فاه بها
جناب وزير المستعمرات الوجيه
روسي بخصوص المستعمرات
روما ٧
قال الوجيه روسي في
كلامه بالبرلمان على سياسة القطر
الطرابلسي مايأتي
ان القانون الاساسي المخول
للقطر الطرابلسي طفقا للوعود
التي وعدنا بها سكان القطر
الطرابلسي الذي احتللنا اياه لم
يفذ بعد كل التنفيذ لانصرف
الهمم الى تمهد السبيل لذلك
وهو ليس بامر الهين لامكن
ان ينسب لاردانا التهمة العظيمة
المرتكبه بعدم تنفيذه اذ ان ذلك
الحكم لايصدق على المشيخ
ان الركن الاساسي للبرنامج
الجديد هو تنظيم الحال العسكري
ن اجل تامين التجارة وحمل
الناس في الطاعة للشرائع بواسطه
تجنيد متطوعين طلبا ن ليبيين
ومتى فرغ الوزير من
الاتفاق ع الوالي على طرق
العملية لهذا البرنامج ولي له كل
حرية ومسوولية لم تلا الوجيه
وسي بعض الطرق التي
انشا بها في كتاب نفذه الى
الوالي ايام كان متولي ونصب
الوزارة وان هذه الطرق العملية
لم يتمش عليها
ثم شدد الوزير النكير على
المشايخ المعاين الذين ارتكبوا
نحو ارباب الحل والعقد اعمالا
سيئة لامكن ايجاد موقع
لها
فيتبين الان على هولاء المشايخ
ان يقدموا دليلا على انهم عادو
يتصورون بدقه مايجب عليهم
وآصاف الناظر موصيا الطليان
المقيمين في القطر الطرابلسي
ان يعاونوا الحكومه المحليه وزاد
ان لما كانت الغاية الجوهرية
لحوزنا ليبيا هي موقعيتهوتمدنيه
فان ايطاليا شوي امتلال
السواحل مباشرة من الوجيه
السياسيه وتدع الداخليه الى

(لجنة التموين)
(مسالة بيع السكر الجدد)

عقدت لجنة التموين جلستها
في ٢٨ يونيو وشرعت بعد
تلاوة محضر الجلسة السابقة في
البحث عما ابلغه الرئيس فرنشكو
يتري بخصوص بيع الاعدال
الفارغة وتناقشوا في هل يحق
للجنة ان تتداخل فيما هو من
متعلقات ادارة البلدية وعما اذا
هي عنه فبسط يتري للكلام
في ان البلدية قد وكلت اليه
في دائل شهر ابريل ان يهتم
ببيع الاعدال الفارغة باحسن سوم
وهي الاعدال الباقية من
الدقيق المأخوذ من الحكومة
وزاد انها عرضها على كثير من
الدور التجارية مثل البروك
وفورس وماليه وفايزان وغيرهم
لعله يحصل بثمن صالح اذ ان
غاية ما عرضوه على البلدية
٢٥ ١ ٢ فرنك العدل (شكارة)
وان الكلام على الاعدال
في دائل شهر ابريل ان يهتم
بجملة على الحالة التي عليها
وان كانت ممزقة فقدموا له فرنكين
في ٩٥ ٢ ٢ فرنك على ان

Foot-Ball

Unione F. C. - Libia F. C.

L'attesa partità di ritorno fra le prime squadre dell'Union F. C. e del Libia F. C. che si svolse domenica 1 corrente sul campo del Libia fu sospesa all'inizio del secondo tempo quando già l'Union contava 2-goals a 1, causa un doloroso incidente provocato da Ferrari, back dell'Union. che colpì al petto Bordieri 1°, che sostenuto a braccia dovette uscire dal campo. L'arbitro Sig. Salinos energicamente volle punire l'atto violento concedendo «penalty» a favore del Libia, ma trovando opposizione da parte dei giocatori e del pubblico partigiano per l'Union, che invase il campo, sospese la partita.

Noi deploriamo unanemsamente l'accaduto tanto più in quanto abbiamo la ferma convinzione che il calcio sia stato dato volontariamente e per la poca disciplina e correttezza dimostrata da giocatori e pubblico.

Deposito Generale Quadrupedi

Domenica giorno 11 alle ore otto saranno venduti in Piazza del Pane undici asini in ottime condizioni.

Tripoli 7 - 7 - 1920.

Il Capitano Comandante il Deposito
Parrino Pietro

بيع الخيل
يباع يوم الاحد الواقع في
١١ الجاري الساعة نهاية في
سوق الخبزة يتعين القيمه حير
الي الزراعة ارباب الصنائع و لحرف
وغيرهم ممن قدمو طالبا في
ذلك والطلبات يقبل من قيادة
القطر الكائنه سوق الخبزه الى
الساعه ٨ صباحا من اليوم
المذكوري
القطان برتي

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 7 Luglio 1920

Temperatura massasima 38,7
Temperatura minima 25,1.
Preessione massima 760,70 ore 9.
Pressione minima 757 60 ore 18
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, N. E
Velocità massima 3,99 ore 9
Velocità minima 0,84 ore 7
Umidità massima 63 ore 9
Umidità minima 12 ore 21.
Prevalenza del mare, leggermente mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Osservazione dell'8 Luglio 1920

Temperatura massima 37,3.
Temperatura minima 26,8.
Prensione massima 763,15 ore 9.
Pressione minima 761,12 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento N. W.
Velocità massima 3,60 ore 15.
Velocità minima 0,59 ore 9.
Umidità massima 78 ore 7.
Umidità minima 29 ore 12.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Concessioni di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1919 n. 114 Serie A. e nei piani

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese».

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Annunzi economici

CERCASI meccanico pratico dei motori Tosi. Rivolgersi alla Ghiacciaia della Libia.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

VENDESI cucina economica e tavoli per trattoria. Rivolgersi Dahara Grande N.ri 217-219.

Lezioni private
di lingua italiana e francese

rivolgersi presso il
Prof. Santi Friscia
Tabaccheria N. 68 Via Azizia

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoio a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, forme da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine - Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

"Le Nuove Arti Grafiche,

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Il Piacere
di G. D'Annunzio

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 165 — Sabato 10 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 20 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

لسان الحال

DIRE

TRIPOLI — Via Azi.

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalla [illegible]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta

Scade 12-31-1920

Biblioteca Vittorio Emanuele

ROMA

L. 44.

Panislamismo

Dalla Guerra di Libia in qua, attraverso la guerra balcanica e la guerra mondiale e i recenti moti in India in Egitto e in Asia Minore, si fa un gran parlare di nazionalismo musulmano, di panislamismo, di guerra santa; e (come avviene per molte cose di questo mondo e per le cose d'Oriente in particolare) si diffondono spesso giudizi non veri o inesatti. Errori e inesattezze l'importanza dei quali non è soltanto storica, ma che talvolta sono causa di falsi apprezzamenti di situazioni attuali e anche di mosse infelici nel campo dell'azione pratica. Un'esposizione, sia pure rapida e sommaria, dei presupposti teorici di alcuni atteggiamenti nell'Islam e della loro applicazione nel passato e nel presente può forse giovare a chiarire alcune incertezze che regnano nell'opinione pubblica intorno alla imbrogliata situazione orientale.

«I credenti sono come una mano sola contro gl'infedeli» suona una sentenza attribuita a Maometto; che essa sia o no autentica importa poco a noi: certo essa dipinge con efficacia qual'è, nella coscienza musulmana, la costituzione della società islamica nelle sue relazioni coi non musulmani. Una comunità che riposa unicamente sulla comunanza della fede, la quale stabilisce, ed essa soltanto, ogni vincolo sociale e politico. La Chiesa cattolica ammette sotto di sè uno stato laico, subordinato, in teoria, all'autorità religiosa, ma che non s'identifica con essa: la Chiesa-Stato dell'Islam non conosce altra entità politica fuori di se stessa. In questa Chiesa-Stato, che attua in terra l'ideale della Città di Dio Agostiniana, gl'infedeli non hanno parte: si tollerano, per un riguardo al loro monoteismo. Ebrei e Cristiani in quanto si sottomettano all'autorità musulmana, ma contro gli stati indipendenti di altra fede, monoteisti o idolatri che siano, vi è guerra perpetua. Il mondo, infatti, è diviso in due zone ben distinte: quella che non è «sede dell'Islam» è «sede della guerra», è compito del Califfo come di ogni buon musulmano è di tendere con ogni sforzo a portare i confini della sede dell'Islam fino al limite estremo della terra.

La realtà, come suole, si è curata molto poco di obbedire al sistema: l'unità musulmana, dogma fondamentale dell'Islam, si spezzò venticinque anni dopo la morte di Maometto nè si è più ricostituita; anzi gli stati musulmani indipendenti e guerreggianti fra loro si sono moltiplicati a centinaia nel corso dei secoli, e si sono perfino veduti, peccato orrendo agli occhi di ogni credente, ricercare l'alleanza degl'infedeli contro i propri fratelli. La guerra santa, che in teoria non avrebbe mai bisogno di esser dichiarata formalmente, perchè costituisce lo stato normale delle relazioni colle potenze miscredenti, divenne l'eccezione, e non solo fin dal Medio Evo si stipularono trattati di commercio e di buon vicinato tra Musulmani e Cristiani, ma, quel ch'è più grave, a partire dalla metà del secolo decimottavo e in conseguenza delle vittorie della Russia sulla Turchia e della conquista inglese dell'India, si videro stati musulmani in relazione di dipendenza da stati cristiani, e persino, con un crescendo impressionante, interi popoli di credenti ridotti in condizioni di sudditi degli infedeli: uno stato di cose talmente inconcepibile dalla dottrina costituzionale dell'Islam che questa nemmeno lo contempla!

Ma se le dottrine s'infrangono contro la dura realtà della storia, il loro significato e il loro contenuto sussiste in modo permanente, polarizzando sentimenti e suscitando resistenze ed energie, quando quelle dottrine siano l'espressione, non di solitarie speculazioni individuali bensì della coscienza collettiva di moltitudini animate da sentimenti e da aspirazioni concordi. Così il sentimento dell'unità dell'Islam e della sua opposizione insanabile verso gl'infedeli (concepiti non tanto come comunità religiose quanto come organismi statali) è rimasto sempre vivo, se pure non sempre in maniera apparente, e si è manifestato e seguita a manifestarsi in forme varie, come varie sono le circostanze del suo ridestarsi: si chiami esso movimento senussita, rivoluzionario mahdista o sollevazione nazionalista di Mustafà Kemàl, non si tratta in ultima analisi se non del sentimento primordiale della comunità musulmana che reclama la restaurazione dell'unità califfale e la guerra a oltranza contro gl'infedeli, finchè questi, secondo le parole del Corano, non siano convertiti o sottomessi.

Panislamismo è parola di nuovo conio e di formazione europea foggiata sul modello dei vari «panismi» che hanno deliziato lo scorcio del secolo decimonono e l'inizio del ventesimo. Parola nuova e straniera per un concetto antico e indigeno, perchè la spinta a costituirsi in dottrina ammantata di formule moderne è venuta appunto dall'Europa. Il movimento, nella sua forma, contemporanea, nacque verso il 1870 in Persia, in un paese cioè che nonostante l'aspetto antiquato e barbarico della sua costituzione politica e sociale è stato uno dei primi ad aprirsi alle idee venute dall'Occidente; ne fu primo apostolo lo «sceikh» Gemaluddin al-Afghàni, uno degli spiriti più agili e più aperti che abbia posseduto l'Islam moderno. Discepolo dell'Afghani e continuatore dell'opera sua fu il «mufti» egiziano Mohammed Apdo, che aveva viaggiato l'Europa e non era del tutto digiuno dei prodotti della coltura moderna. Diffuso largamente per mezzo di libri, opuscoli, giornali, il panislamismo conquistò l'animo di tutti quei musulmani i quali, senza aver abbandonato la fede dei padri, non erano rimasti chiusi al progresso moderno e consideravano la supremazia acquistata dall'Europa cristiana sull'Oriente islamico non già come opera cieca del caso, bensì come il prodotto di idee feconde e di attività gagliarde. Perciò la dottrina panislamica presentò, almeno presso i suoi promotori, un aspetto modernistico: uno dei suoi capisaldi era costituito dal concetto, preso a prestito all'Europa liberale, della separazione della Chiesa dallo Stato. Benchè divisi in vari stati, i Musulmani (insegnavano i panislamisti), costituiscono una unità religiosa con ideali e interessi comuni; è dunque utile e giusto che questi ideali e questi interessi siano promossi e difesi solidalmente, senza pregiudizio delle distinzioni e divisioni politiche. Fossero o no in buona fede i panislamisti nell'affermare questa teoria, (la quale, come si è visto, è in antitesi assoluta coll'esistenza stessa dell'Islam, in cui stato e chiesa sono una cosa sola, e distinguerli vorrebbe dire abbattere l'intero edifizio della religione musulmana) fatto sta che essi ebbero la simpatia, o almeno la tolleranza, di quelle potenze europee che, pur avendo sotto di sè numerosi e non sempre docili sudditi musulmani, erano rivolte per tradizione e per politica verso principî di liberalismo e di tolleranza religiosa: la Francia e l'Inghilterra. Così avvenne che mentre la propaganda panislamica progrediva, Francia e Inghilterra non vedevano in essa se non un mezzo di orientare verso se stesse, nazioni dell'idea liberale, le simpatie delle masse musulmane. Queste invece, nella loro immensa maggioranza incolte e sottoposte all'influsso degli elementi più fanatici, salutavano nel movimento sempre più intenso e più ardito la preparazione di una nuova e più grande guerra santa, che avrebbe ridato all'Islam la piena indipendenza e il dominio del mondo già posseduto nei secoli e perduto per colpa di discordie intestine.

L'equivoco sul quale si fondava il panislamismo fu sfruttato abilmente dal sultano Abdulhamid. A lui riuscì, giocando sull'equivoco, di dare prestigio alla dignità di Califfi di tutti i musulmani che i sultani ottomani si erano attribuita in virtù di titoli assai dubbi dal punto di vista della dottrina ortodossa; alla sua politica ambigua a dovuta la diffusione che ebbe in Europa la idea che il Califfo sia una specie di Papa dell'Islam; ma i musulmani tutti, dall'India all'Algeria, sapevano bene che il Califfo è colui che, con la spada in mano, difende ed estende il dominio terreno dell'Islam.

Accanto al panislamismo, e ancora per l'influsso di idee occidentali, sorsero anche i numerosi «nazionalismi» musulmani, i quali nel concetto e nelle tendenze erano o apparivano in antitesi col panislamismo. Si ebbe un nazionalismo persiano, culminante nelle gloriose e infelici gesta della rivoluzione del 1908 e 1909; un nazionalismo egiziano, che diede molto filo da torcere agl'Inglesi nel primo decennio del secolo; un nazionalismo arabo, e finalmente un nazionalismo ottomano, quello dei Giovani Turchi.

Se vittime dell'equivoco panislamico furono le nazioni occidentali, l'equivoco nazionalista danneggiò i musulmani stessi. Credevano i buoni «Giovani» Persiani, Egiziani, Turchi (quasi tutti educati a quelle teorie franco-tedesche alle quali anche l'Italia deve i frutti saporosi del proprio nazionalismo) che all'antico concetto dell'unità musulmana dovesse sostituirsi quello dell'indipendenza delle singole nazioni, che avrebbe abbracciato nel suo seno le varietà di razza e di religione costituendo in Oriente degli stati nazionali autonomi sul tipo di quelli europei. La storia recentissima ha mostrato come la vecchia e accorta diplomazia europea, volta a questo giuoco alquanto ingenuo, per quanto generoso nelle intenzioni, abbia saputo sfruttare quelle tendenze nazionaliste per tenere a bada l'Islam, spezzandone la solidarietà specialmente nei riguardi della Turchia.

Ma anche qui la realtà riprese il sopravvento sulle costruzioni teoriche; e i varî nazionalismi musulmani, che dovevano i loro successi unicamente allo spirito di rivolta xenofoba delle diverse genti musulmane, finirono, in quanto non vennero sopraffatti e annullati, coll'essere assorbiti dal grande movimento panislamico al quale si erano dapprima contrapposti. I nazionalisti egiziani che volevano proclamare un Egitto indipendente da Costantinopoli e areligioso, espulsero dal loro seno i propri connazionali cristiani, i Copti e chiesero a gran voce l'unione coll'impero ottomano; i Giovani Turchi, saliti al potere coll'aiuto della Francia e dell'Inghilterra in opposizione alla politica «tedesca» di Abdulhamid, si costituirono eredi di quella politica e si gettarono con entusiasmo nella guerra santa dell'intero Islam contro l'intera Cristianità (Germania esclusa).

I tempi volgono ora tristi per lo Islam, fiaccata com'è la Turchia, la sola potenza musulmana che avesse conservato un'ombra di indipendenza; ma gl'insegnamenti della guerra mondiale daranno i loro frutti anche in Oriente. E' probabile che non vi sia più un solo musulmano il quale creda ancora alla possibilità dell'esistenza di stati nazionali completamente indipendenti dall'Europa; e d'altra parte la suggestione delle idee semplicistiche, la forza bruta ma possente delle grandi masse anonime, rivelatesi durante la crisi che ha sconvolto il mondo, continuano a manifestarsi nell'avvenire prossimo e a scuotere, con energia forse non ancora veduta, i duecento milioni di musulmani sparsi nel mondo. Sarà bene pertanto tener presente fin d'ora che, se non è impossibile guadagnarsi l'amicizia o almeno la convivenza di uno stato islamico che si tratti lealmente alla pari, come un fedele alleato, i musulmani soggetti a una potenza europea saranno sempre, palesi od occulti secondo l'opportunità del momento, i suoi implacabili nemici.

Gorgio Levi Della Vida

Verso il voto di fiducia al Gabinetto Giolitti

Ricompare la legge sul divorzio

ALLA CAMERA

Il voto politico

ROMA, 9. — Mentre la maggior parte dei giornali annunziano il voto politico per questa sera, si ritiene che ciò non potrà avvenire neppure domani sera.

La più accanita discussione sul voto si avrà, comunque, sabato.

Tutti i gruppi politici, meno quello del « Rinnovamento » e i socialisti ufficiali, confermano che voteranno a favore del Ministero.

Il Divorzio

ROMA, 9. — A Montecitorio si fanno commenti vivaci per la grande maggioranza raccolta presso gli uffici della Camera dal progetto di legge sul divorzio, presentato dall'On. Maragoni.

Su questo progetto il Partito Popolare venne battuto.

Si ritiene dai più competenti in manovre parlamentari che l'approvazione della legge è quasi certa.

Orlando dal Re

ROMA, 9. — Il « Giornale d'Italia » pubblica che il Re ha ricevuto l'On. Orlando, per la visita di prammatica.

Il Barone Aliotti

ROMA, 9. — Il « Messaggero » pubblica che il Barone Aliotti è giunto a Durazzo.

La Conferenza Marinara

GENOVA, 9. — La Conferenza Marinara ha approvato un articolo, che stabilisce il lavoro per la durata di quarantotto ore per settimana, a bordo delle navi, di stazza lorda non inferiore a 2 mila tonnellate.

La Conferenza approvò pure un articolo, con cui si dichiara che le norme relative alle ore di lavoro, per tutte le categorie di navi, di stazza lorda inferiore a 2 mila tonnellate si approveranno non appena consultate le organizzazioni degli armatori ed operai.

Zara per la R. Nave "Milano,,

ZARA, 9. — Nel pomeriggio ebbe luogo la consegna della targa che la cittadinanza ha offerto alla R. Nave « Città di Milano », la quale eseguì i lavori per la posa del cavo telegrafico da Zara ad Ancona.

Nell'occasione si pronunziarono vari discorsi, cui rispose il Comandante della Nave, Modena, ringraziando a nome degli Ufficiali, per il patriottico dono.

La Conferenza di Spa

ROMA, 9. — L'inviato speciale della « Stefani » telegrafa che i lavori della Delegazione si sono fatti più intensi.

Avvengono continue discussioni e combattimenti, non soltanto per i trattati e fra le delegazioni, ma anche fra i diplomatici e funzionari tecnici, che si occupano dei varî argomenti, e preparano gli elementi per le decisioni della Conferenza.

Gli « esperti » militari alleati e tedeschi si sono riuniti per esaminare le proposte tedesche sul disarmo; si sono anche riuniti gli « esperti » per stabilire la ripartizione delle indennità.

* * *

ROMA, 9. — L'inviato speciale della « Stefani » telegrafa che alla Conferenza plenaria del pomeriggio Lloyd George ha dichiarato esser tempo che la Germania proceda all'approvazione del trattato, avvertendo che qualora i tedeschi fossero inadempienti si procederebbe all'occupazione dei territori.

Lloyd George vuole che, appena conosciute le definitive decisioni alleate, i tedeschi dicano che formalmente le accettano.

Ferenbach ha risposto che avrebbe subito telefonato a Berlino per ottenere l'autorizzazione ad accettare.

Domani si concreterà la risposta.

Si ritiene che i tedeschi accetteranno senz'altro.

* * *

PARIGI, 9. - L'inviato dell'Agenzia « Havas » a Spa ha comunicato che nella seduta pomeridiana della Conferenza, gli Alleati hanno fatto conoscere ai tedeschi le loro intenzioni in ordine al disarmo, e alla distribuzione dei materiali bellici.

Pur mantenendo ferme a tal riguardo, le loro decisioni, gli Alleati acconsentono a quanto segue:

1. — Di prolungare fino al primo ottobre il periodo previsto per la riduzione della Ruschwehr a 150000 uomini; e al primo gennaio 1921 per portarla a 100 mila;

2. — Di autorizzare la Germania a conservare fino al primo ottobre gli effettivi, la cui cifra si fisserà d'accordo con la Commissione interalleata per eseguire la raccolta delle armi;

3. — Di prendere accordi sulle misure da adottarsi contro il contrabbando delle armi, esercitato sui territori occupati.

Ove la Germania non ottemperasse a tali obblighi, gli Alleati potranno procedere all'occupazione di un'altra parte del territorio tedesco.

Il Ministro Simons ha dichiarato alla Conferenza che farà tutto il possibile per eseguire tali condizioni.

Domani sarà nota la risposta del governo tedesco.

La Polonia a Spa

VARSAVIA, 9. — Il Presidente del Consiglio Grasky è partito per Spa.

Distribuzione di materiale bellico in Germania

PARIGI, 9. — L'Agenzia «Havas» riceve da Spa che i periti militari Alleati tedeschi si sono trovati d'accordo sulla distruzione di 14 mila cannoni, 5000 mitragliatrici e 750 mila armi portatili.

Gli Alleati hanno però rifiutato di ammettere le cifre tedesche sulla distruzione del materiale residuato.

* * *

BRUXELLES, 9. — Secondo il giornale « Libre Belgique », il debito tedesco sarebbe fissato in cento venticinque miliardi, pagabile senza interesse, in quarantadue annualità.

La Delegazione Ottomana

PARIGI, 9. — La Delegazione Ottomana è partita questa sera per Costantinopoli.

La guerra in Polonia

VARSAVIA, 9. — Un comunicato dello Stato Maggiore fa conoscere che la cavalleria nemica si è aperta un varco attraverso la fronte polacca presso Ubena; e che i distaccamenti di fanteria si dovettero ritirare in direzione di Sud-est.

Sono segnalate lotte accanite sopratutto presso la Beresina.

I distaccamenti polacchi ripiegano di fronte alle forze superiori del nemico, difendendo eroicamente — però — il terreno.

Le truppe bolsceviche sono riuscite, con grandi forze, a passare la Beresina, presso Nestokolki.

Occupazioni greche

LONDRA, 9. — Il « Times » ha da Smirne che i greci hanno occupato Nazil, a trenta miglia a est di Aidin.

Il Gabinetto Viennese

VIENNA, 9. — L'Assemblea Nazionale ha eletto il seguente nuovo Gabinetto: Mayer, Presidenza; Breisky, interni; Heine, commercio; Hanneis, agricoltura; Renner, esteri, Hanausch, Amministrazione sociale; Deutsch, Amministrazione militare; Roller, giustizia; Reich, Finanze; Pesta, comunicazioni.

I Capi di partito si sono riservati la libertà di azione, di fronte al neogabinetto.

CORRIERE TRIPOLINO

La partenza di S. E. Menzinger

Nessuna partenza di Governatore mai fu tanto significativa quanto quella di S. E. Menzinger la quale è stata l'affermazione di una volontà e di un carattere contro circostanze ed esigenze politiche che, all'ultima ora, avrebbero dovuto fargli mutare quella linea di condotta che egli aveva prescelta e seguita.

Menzinger è partito lasciando nell'animo di tutti una tristezza profonda mentre si osserva con un senso di sfiducia il continuo avvicendarsi di uomini e di cose che da nove anni si verifica in Tripolitania come uno sterile ed inutile giuoco di trasformismo.

...

La cittadinanza rese all'Uomo che partiva un tributo di affetto e di alla considerazione.

Una folla enorme di cittadini si recò a salutarlo a bordo oltre a tutte le autorità civili e militari con a Capo, il Segretario Generale Comm. Niccoli e il Generale Soffiano Comandante delle truppe.

S. E. Menzinger ebbe parole amabili e buone per tutti e questa brevissima cronaca sarebbe incompleta se non aggiungessimo che una profonda commozione turbava il suo animo.

Egli è partito accompagnato dal suo segretario particolare Cav. Simscalchi.

...

La reggenza del Governo della Tripolitania è stata assunta dal segretario generale Comm. Niccoli.

Altre partenze

Anche ieri sera è partito il Capitano Franz Navarra già appartenente al disciolto Ufficio Politico Militare.

Moltissimi amici e conoscenti salutarono il distinto e valoroso ufficiale.

Questa sera tutti al Politeama

Dio li fa e poi li accompagna SONIA — Lucrezia Borgia (farsa) Lo Sciopero dei fabbri (monologo),

le produzioni con le quali debutteranno questa sera al Politeama generosamente concesso dalla benemerita Ditta Rodina e Salinas, gli allievi della Scuola di Arte Drammatica e Recitativa diretta dal Sig. Ugo Sanges, emanazione del Sotto-Comitato Studentesco della Società DANTE ALIGHIERI.

Interverranno tutte le Autorità, e lo spettacolo sarà completato dalla musica del 81 Fanteria che il Comando delle Truppe ha concesso anche per la prova generale svoltasi ieri.

Così comincia ad attuarsi il vasto programma di educazione estetica popolare della DANTE ALIGHIERI. Sappiamo che dovrà costituirsi un organismo direttivo, mediante dal quale dipenderanno la Scuola di Arte Drammatica, quella musicale quella di canto corale e individuale, e i complementi necessari perchè tale organismo, pensato quale ACCADEMIA DI ARTE ITALICA, sia un vero e proprio istituto di educazione del sentimento estetico, una face di fulgida luce di civiltà nazionale, di quella alta spiritualità italiana per cui il nostro paese è fattore di civilizzazione da tanti secoli.

Queste iniziative meritano il plauso e l'appoggio morale e finanziario di quanti italianamente sentono e pensano.

Non vogliamo col nostro giudizio anticipato segnalare preconi nessuno di quei bravi giovani che il pubblico certamente applaudirà questa sera ma soltanto vogliamo insistere nel l'invitare tutti a prendere la rappresentazione perchè siamo certi che, dopo avervi assistito, tutti, Autorità e privati, sentiranno il dovere di sovvenzionare largamente e senza risparmio la DANTE ALIGHIERI perchè le sia possibile svolgere anche l'altra parte del generoso programma che tende a far conoscere amare ed ammirare l'Italia e stabilire vincoli di mutua e reciproca fratellanza fra tutti i cittadini italiani della Tripolitania, opera da tutti voluta e auspicata.

Asta Pubblica per cessazione di commercio

Domenica 11 luglio 1920 dalle ore 9 alle 12 sarà messo in vendita all'asta pubblica ed al migliore offerente, la Trattoria delle 4 palme sita nella strada Hamidiè-Busetta, composta di un cortile di circa 150 mq. circondata da 9 stanze munite di porte e finestre; bar nella strada; materiale per Bar — Cucina economica — Tavole — Panche ecc. — Fonografo — Mobilio di casa — Pompa — Vasca — Impianto Elettrico — Patente di esercizio e un terreno in vicinanza di circa 700 mq. con piante in rapporto: carrozzino e cavallo.

Si può trattare anche a licitazione privata. Per schiarimenti e inventario rivolgersi alla nota Casa di Vendite B. Tortorelli Via Riccardo N. 137.

Musica al Giardino Pubblico

Domenica, 11 corrente, dalle ore 19.30 alle ore 20,30 ai Giardini si svolgerà il seguente programma musicale:

Marcia Sinfonia — GAZZA LADRA
Gioconda — CANZONIERE

All' Alhambra

Siamo informati che la prima serie del RE DELLA NOTTE incomincerà LUNEDI. Ieri annunziammo che le serie che compongono questo emozionante capolavoro d'arte italiana sono 3 e cioè: l'ANNIVERSARIO; IL MISTERO DELL'ODALISCA E DOLORES. Basterebbe dire che il lavoro è di marca italiana per convincere i più increduli della diversità della trama dalle diverse pellicole a serie passate, che per quanto belle nel loro fantastico pure non avevano nessun fondo reale. L'interprete è uno dei più celebri artisti GASPARE MONALDI il fedele riproduttore del BULLO DI TRESTEVERE. La prima donna è FERNANDA BATTIFERRI una delle più eleganti e belle donne italiane vincitrice di diversi premi di ibellezza.

Questa sera intanto avremo un dramma passionale in 4 atti « TRAME DEL DESTINO » lavoro mirabilmente interpretato e ricco di effetti scenici.

Deposito Generale Quadrupedi

Domenica giorno 11 alle ore otto saranno venduti in Piazza del Pane undici asini in ottime condizioni.

Tripoli 7 - 7 - 1920.

Il Capitano Comandante il Deposito
Parrino Pietro

بيع الخيل

يباع يوم الاحد الواقع في ١١ الجاري الساعة نهاية في سوق الخبزة يتعين القيمه حرم الي الزراعة ارباب الصنائع و الحرف وغيرهم ممن قدمو طلبا في ذلك والطلبات يقبل من قيادة القطر الكائنه سوق الخزه الى الساعه ٨ صباحا من اليوم الجاري

القطان بريني

I cambi

ROMA, 8.

Rendita 3 1/2	73.65
» 5	74 20
Francia	140.25
Inghilterra	67
Svizzera	305 —
America	16.50
Oro	261.60

Cessazione di Società

Avendo i Signori Peluso Sofio e Grasso Paolo unici e soli proprietari della Ditta « Peluso & Grasso » con sede a Tripoli, venduta tutta la azienda alla Signora Maria Grasso, come da scrittura privata in data 27 Giugno 1920, annotata il 1° luglio al N. 574/1, è cessata completamente la detta Società, essendo la stessa passata sotto la Ditta « Maria Grasso » che è divenuta unica e sola proprietaria di tutta l'azienda predetta

Tripoli 5 Luglio 1920.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazione del 9 Luglio 1920

Temperatura massima 38,8.
Temperatura minima 25,3.
Pressione massima 761.51 ore 9.
Pressione minima 760.55 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, N. E.
Velocità massima 3,59 ore 18
Velocità minima 0,38 ore 8
Umidità massima 69 ore 15.
Umidità minima 20 ore 8.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0.0
Fenomeni vari N. N

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Al Cantinone

Via Azizia N. 240-242.

MARSALA FLORIO gradi 18 L. 6.60 al litro.
BIRRA CERVISIA ghiacciata a Lire 4.60 la bottiglia.
Si vende anche a bicchieri.

VINCENZO SERIO Diret. Respon

Annunzi economici

CERCASI meccanico pratico dei motori Tosi. Rivolgersi alla Ghiacciaia della Libia.

VENDESI cucina economica e tavoli per trattoria. Rivolgersi Dahara Grande N.ri 217-219.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

"Le Nuove Arti Grafiche,"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Trame del destino

in 3 atti

Non comprate Non comprate

Se non da

Vittorio Scaletta & C.

Succ.ri di MICCIO & C.i - Tripoli

Da Lunedi 12 corr. si riapre la vendita essendo ultimato l'inventario annuale.

Ogni giorno pubblicheremo un listino per ogni reparto.

I nostri prezzi sono ONESTI. Li giudichera' il pubblico!

Non comprate! - Se non da!!!!

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

ماقالت الصحف بخصوص تعيين الوالي الجديد للقطر الطرابلسي

ريمه ٧

جذبت الصحف تعيين القومندور لوجي مركاتلي والياً على القطر الطرابلسي وهو صديق قديم ماربح مهنا بالمشكلات الاستعمارية الطليانيه

قالت ويلو رومانو:

ذهب اراه الروم على الجمله لا ان تغيير والطرابلس وري تغييرات اخرى في القطر الطرابلسي وتفازي وعليه الافلام الاشارية لوزارة المستعمرات

وكتبت المساير و:

كان الناس لاسباب عديدة تتهافت من كل موضع ن تولى منصب الولاية على القطر الطرابلسي رجل من دهاة السياسة قابض على خط فوه يرجال مطلق الحرية والامر مما لابد منه ليكون عملا مفلتا من رقة المسيين (البوقراطية) الاستعماريين لمكن من ان يتحكم بقوة وسرعة مشكلة تنظيم شؤون الادارة العموميه المحلية التي لاتقبل ارجاء كما لايقبله تنفيذ اركان القانون الاساسي المخول للقطر الطرابلسي بامر جلالة الملك الصادر في غرة يوليه ١٩١٩

على ان القومندور لوبجي مركاتلي سيحقق عنة المنية فهو محبوب وحزمه وكفاءته وقد كان من اعوان الوجيه جولتي في السنين الاولى لمشروع ليبيا

وسيكون له من الحزم مالابد منه وسيشمر لاحداث مالابد من التغير في الرجال والطرق المتبعة في كثير من الاقلام الملكيه والعسكريه للقطر الطرابلسي

هذا والامل ان يتوفق الوالي الجديد والصحاي القديم في هذا المنصب وسيقوم بالمهمه قياما يضمن له شكر الخ

لجنة التموين

(تابع ماقبله)

وكذب فريق مرض قبل ان يزون شراءها بسعر اعلى وقال انه حرز قوله بالادلة والمستندات ومهما ايا كان الى تكذيب قوله بالحجج لايقال وقيل

وضاف انه لم يفتا عاملا على مصلحة الاهالي حتى في سفرته الاخيرة الى ايطاليا وانه يدع للجنه ان تبدي رايها بحرية في عمله

وبعد اسلم ازمة الكلام جناب قومسير البلديه وبين سروره بتعاون الفرصة يبدي رايه في لجنة التموين واستهل بقوله انه من البديهيات ان المصلح لعموم في الاحوال الحاضرة لعصيبه لامكنها ان تقوم بعملها ولاسيما ماكان منها ذات اهمية عصيبه مثل لجنه التموين من دون ان تعرض للانتقاد وتخطئه الجمهور الذي يزداد على الايام تنكدا وضيق صدر وان البلديه تتبع انتباه مامكنه الصحف المحليه بخصوص مساله التموين من دون ان تنسب الى بعضها انها محموله لغايات مكتومه اوظاهره على الطعن والقدح اذ لايخفى ان هولاء الكتبه غير واقفين على شيء من احوالها ومن معرفة مقتضيات الزمان والطرائق المتمشي عليها في التموين وصرح بانه كان يروقه ان يرى بعض الصحفيين المحليين يستقي نص الاخبار من دوائر البلديه ملميا دعوة البلديه ليعرف حقيقة الواقع يكون على بصيرة من الكلام على اساله الحاضرة فان البلديه عمدت من نفسها حالما سمعت من يشكو من بعض مامورين مصلحه التموين انهم اساءوا استعمال وظيفتهم الى اجراء التحقيق من قبل ان تحت له ذلك احدى الجرائد المحلية ووكلت التحقيق الى المفوضية بركيو رئيس كتبه البلديه فبين ان ذلك التهمبنيه على رمل بعد ان سمع اراء قوم اجانب عن البلديه وحقق ودقق في دفاترها الداخليه المتعلقة بادارة مصلحه التموين وحساباتها

(لها بقيه)

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 166 — Domenica 11 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — ...

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti »...

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle ...

La Nuova Italia - C. C.
Scade 12-31 1920.
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

L'Associazione Nazionale Combattenti ed il Fascio Democratico Indipendente

I recenti avvenimenti in Tripolitania hanno dimostrato a tutti la necessità di essere uniti intorno alla Bandiera d'Italia, vessillo di libertà e di eguaglianza, salda garanzia di pace e di progresso sociale.

Perchè tali affermazioni siano durevoli e conducano al fine di una pace sicura, rinsaldando i vincoli di fratellanza, senza distinzione di razze di religioni e di classi sociali E' NECESSARIO ORGANIZZARSI.

Un numeroso gruppo di cittadini aveva proposto la costituzione di un fascio democratico indipendente, ma è venuto in Tripoli il maggiore cav. Vincenzo Picco, Consigliere della Giunta esecutiva dell'Associazione Nazionale Combattenti in Roma, ed esso ha esposto un programma che collima con quello del Fascio e che, fatto proprio dalla Sezione di Tripoli dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, sarebbe stato come sarà più autorevolmente attuato.

Così i promotori del Fascio hanno, con elevato senso di disciplina, senz'altro aderito a fondere tutte le energie sotto la Bandiera dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, dando così prova di saper attuare la linea principale del programma che è quella di una solidarietà di intenti e di azione fra tutti coloro che hanno sentimenti di pura italianità.

Per tal modo la Sezione di Tripoli dei Combattenti si amplierà aggiungendo alla Sezione propriamente dei Combattenti, una sezione di « smobilitati », un'altra per le famiglie dei combattenti, dei mutilati, dei feriti, ed una quarta degli « aderenti », alla quale ultima tutti potranno accedere. Le quattro sezioni, ognuna a sè costituita, nomineranno dai quattro consigli di Presidenza un Consigio unico di Direzione Generale. Un'assemblea, che verrà indetta all'uopo, stabilirà statuto e programmi.

Il Giornale che il Fascio Democratico avrebbe lanciato ed aveva in preparazione sarà pubblicato con più ampia organizzazione, appena sia costituita solidamente l'associazione.

Il programma è il seguente:

Riunire sotto la Bandiera d'Italia tutti i cittadini che, a qualunque razza o religione appartengano, vogliono mantener fede ai principi di libertà e di eguaglianza che ispirarono lo Statuto.

Fondere le diverse razze qui conviventi in un comune ideale di pace e di bene.

Impedire che gli animi siano separati da diversità religiose: nel reciproco rispetto dei culti è il maggior trionfo della libertà.

Tutti i cittadini a qualunque classe appartengano sono eguali di fronte alla legge.

L'applicazione leale della legge è piena garanzia di questa uguaglianza; essa vincola inderogabilmente Governo e cittadini.

Saremo contro quei rappresentanti del Governo che non sapessero attuare le leggi o non sapessero applicarle nel loro spirito e nella loro essenza.

Saremo contro quei cittadini che vogliono essere al di sopra o fuori della legge.

Tendiamo ad una maggior libertà di azione del Governo locale inteso nel complesso degli organi istituiti con la legge, tendiamo alla semplificazione del congegno burocratico.

Nel campo economico « propugneremo tutte le iniziative dirette allo sviluppo delle industrie e del commercio. I lavoratori, cui spetta il compito di un'opera produttiva e feconda, avranno da noi un appoggio morale ed economico sincero ed onesto, in un con un equo riconoscimento dei loro diritti. Tenderemo con la nostra azione ad attenuare le disparità esistenti fra le classi sociali; saremo propugnatori di ogni forma di Cooperazione.

A cura della Sezione Combattenti e con le norme esistenti in Italia creeremo al più presto un l'ficio di Assistenza ed un Ufficio del Lavoro.

Le Cooperative agricole e tutto quanto tende ad aumentare la produzione e a far scendere il costo della vita avrà il nostro diretto interessamento.

...

Il nostro programma vuol essere prevalentemente un programma di progresso economico e sociale che abbracci tutte le classi e tutte le razze sotto il vessillo dell'Italia nell'ore della quale tutti dobbiamo gettare le nostre individuali opinioni e le ambizioni e le ire ed i personali interessi.

CHI NON E' CON L'ITALIA NON E' CON NOI.

Ci impegniamo in un'opera leale ed onesta perchè tutti conoscano i principi di libertà e di democrazia ed i sentimenti di pace del popolo italiano: noi vogliamo che il popolo arabo sappia i nostri veri sentimenti e li apprezzi e sia con noi in una comune opera di bene.

...

Chi aderisce all'esposto programma invii la sua adesione all'Associazione Nazionale dei Combattenti Sezione di Tripoli oppure alla Casella Postale N. 245.

Per iniziare l'opera di organizzazione che il Gruppo dei Combattenti promuove è stabilita una riunione per le ore 18,30 del giorno 14 corrente Luglio nel salone tettoia dell'ex Suvini Zerboni (dietro al Ristorante delle Venete). Alla riunione sono invitati i Soci dell'Associazione Combattenti e Smobilitati e quelli che han firmato il programma del Fascio Democratico Indipendente.

Disposizioni nel Personale della Colonia

Con D. G. in data 8 maggio 1920, n. 355 serie A, Novara Sebastiano, regia guardia, è rimpatriato con effetto dal 16 maggio 1920.

Con D. G. in data 12 maggio 1920 n. 319 serie A, Asciur Ben Mohamed, agente postale avventizio è licenziato dal servizio con effetto dal 21 dicembre 1919, e con la stessa data cessa la corresponsione di tutti gli assegni.

Con D. G. in data 12 maggio 1920 n. 321 serie A; l'ufficiale p. t. sig. Cosa Giuseppe è rimpatriato a sua domanda con effetto dal 16 luglio 1920.

Con D. G. 19 maggio 1920 n. 330 serie A; Hermez Nasri, interprete orale ausiliario, è dichiarato rinunciatario dall'impiego con effetto dal 1. marzo 1920.

Con D. G. 19 maggio 1920 n. 331 serie A; Hadi Ben Mohammed ben Hog Ali è assunto provvisoriamente in qualità di inserviente presso l'Ufficio Agrario di Tripoli con effetto dal 16 maggio 1920, e con l'assegno mensile lordo di lire 75 (lire settantacinque) oltre l'aumento di cui al D. L. 1p giugno 1918 n. 909 e l'indennità di cui al D. G. 25 febbraio 1920 n. 1232 Gab., nella misura di lire 12 mensili.

Al medesimo, e con la stessa decorrenza, è assegnata l'indennità iaroviveri di cui al D. L. 19 dicembre 1918 n. 2044 nella misura di L. 32,50 mensili e la indennità di cui al R. D. 21 settembre 1919 n. 1838, nella misura di L. 65 mensili.

Con D. G. 20 maggio 1920 n. 332 serie A; l'aiutante indigeno telefonico Mohammed Effendi Ben Abdel Huali è licenziato dal servizio con epetto dal 1. aprile corrente anno.

Con D. G. 20 maggio 1920 n. 329 serie A; e con effetto dal 1. maggio 1920, il giornaliero Corrieri Carmelo Di Giovanni nato a Malta il 5 ottobre 1900, cittadino italiano, è nominato ausiliario p. l. con la retribuzione giornaliera lorda di lire 5,25, più lire 0,75 per indennità di residenza oltre l'aumento di cui al D. L. 13-b-1918 n. 909 ed al R. D. 6 novembre 1919 n. 2216 più l'indennità temporanea di caroviveri nella misura di lire 65 lorde mensili; raddoppiata in virtù del R. D. 21-9-1919 numero 1833.

Con D. G. 21 maggio 1920 n. 334 serie A; a rettifica del D. G. 17 aprile 1920 n. 1904 Gab., il licenziamento di el-Ammari ben Ahmed Gadi, inserviente provvisorio presso l'Ambulatorio civile di Tagiura, e l'assunzione in servizio, nella stessa qualità, di Mohammed ben Messaud, decorrono dal 1. maggio, anzichè dal 1. aprile 1920.

Con D. G. in data 27 maggio 1920, n. 348 serie A, ion effetto dal 1. giugno 1920 sono accettate le dimissioni presentate da Salem Ali Lesceb del Corpo degli Agenti di Polizia.

Con D. G. in data 27 maggio 1920, n. 349 serie A; Fiorentini Giuseppe applicato straordinario d'ordine è dichiarato rinunciatario dall'impiego con effetto dal 1. maggio 1920.

Dopo il voto di fiducia, la Camera inizia febbrilmente il lavoro legislativo

Il voto di fiducia al Governo

ROMA, 10. — La Camera ha approvato, a grande maggioranza, il voto di fiducia al Governo.

...

ROMA, 10. — Dopo l'approvazione del voto di fiducia, la Camera ha respinto alcuni Ordini del Giorno, rifiutati dal Governo.

...

ROMA, 10. — L'Ordine dei lavori per la seduta di domani comprende due dei progetti presentati dal Governo, e cioè quello sulla Commissione di inchiesta sulle spese di guerra; e sulle tasse di successione.

La seduta fu tolta alle 22.30.

...

ROMA, 10. — Il poderoso discorso dell'On. Giolitti riscosse applausi da tutti i banchi, meno quelli dei socialisti, con cui polemizzò.

I più competenti dei parlamentari dissero che se l'On. Giolitti non avesse già avuta una forte maggioranza, l'avrebbe certamente ottenuta dopo il suo discorso.

Notevoli furono quasi tutte le dichiarazioni sul voto, in senso favorevole al Ministero Giolitti, tranne quella dell'On. Modigliani. Egli pronunziò una requisitoria contro i nemici di Giolitti, che oggi sono costretti a dargli il voto di fiducia.

Fu commentata l'assenza delle dichiarazioni dell'On. Salandra e criticata anche dai suoi amici, i quali rimasero mortificati per l'assenza del loro Capo.

Uno di essi ha dichiarato nei corridoi che l'On. Salandra assunse incarichi che le sue spalle non sono sufficienti a sostenere.

Il disarmo

SPA, 10. — I Delegati Tedeschi hanno firmato l'accordo relativo al disarmo.

La Conferenza ha ripreso l'esame della questione concernente i colpevoli.

Il famoso protocollo

SPA, 10. — Il protocollo, approvato oggi dai tedeschi, si compone di una pagina di grande formato.

A sinistra, il testo è inglese; a destra è francese.

Gli Alleati hanno firmato a destra; a sinistra hanno firmato Ferenbach e Simons.

...

BERLINO, 9 (sera). — L'Agenzia « Wolff » ha diffuso ufficialmente che il Governo Tedesco ha deciso alla unanimità di accettare le condizioni, presentate alla Conferenza di Spa, in ordine al disarmo e alla riduzione degli effettivi militari tedeschi.

...

SPA, 10. — Nel pomeriggio sono giunti i periti tedeschi, i quali assisteranno alle discussioni sulla questione del carbone; si ritiene che i lavori della Conferenza termineranno lunedì

...

BERLINO, 10. — Il comunicato tedesco, relativo alla Conferenza di Spa, dice:

Le conversazioni per la questione dei colpevoli portarono ad un accordo, in forza del quale si potrà comunicare direttamente coi Ministri di Giustizia Alleati, senza la via diplomatica.

L'accordo fu approvato e firmato.

...

ROMA, 10. — L'inviato della «Stefani» telegrafa da Spa: La Conferenza si occupò della questione dei carboni.

La Nota comunicata dagli Alleati ai tedeschi dice: « Per assicurare la esecuzione integrale delle decisioni prese dalla Commissione delle riparazioni per l'applicazione delle clausole del trattato di Versailles, per quanto concerne la consegna del carbone agli Alleati viene deciso che il Governo Tedesco dovrà riconoscere la priorità assoluta delle consegne fissate dalla Commissione delle riparazioni. A Berlino si istituirà una delegazione permanente, incaricata di assicurare che il principio definitivo e i suoi particolari vengano rigorosamente applicati.

I piani delle riparazioni e l'ordine per assicurare le consegne saranno fissati dalle autorità tedesche competenti sottoposti al controllo della suindicata delegazione.

Il Governo tedesco giustificherà presso la commissione delle riparazioni l'esecuzione di tali ordini.

La Commissione delle riparazioni informerà le potenze interessate delle infrazioni a tali norme, e proporrà i provvedimenti da adottare

Strette di mano

PARIGI, 10 — L'inviato dell'« Havas » nel telegramma da Spa dice:

Ieri, per la prima volta, vi fu uno scambio di strette di mano coi delegati tedeschi.

Lloyd George scambiò brevi parole con Simons.

La Conferenza di Bruxelles

WASHINGTON, 10. — Si annunzia che gli S. U. non saranno ufficialmente rappresentati alla Conferenza di Bruxelles.

La Conferenza di Genova

GENOVA, 10. — La Conferenza Marinara ha approvato gli ultimi articoli della Convenzione sulle otto ore di lavoro; e ha rinviato la Convenzione stessa al Comitato di redazione che la presenterà domani all'Assemblea per l'approvazione.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

CARBONI E METALLI IN FRANCIA, NEL BELGIO, IN INGHILTERRA ED IN GERMANIA.

ROMA - (L'Informazione Commerciale).

BELGIO. — Nel mercato del carbone, minacciato dalla prossima regolamentazione, non si concludono affari a lunga scadenza. La forte tensione che paralizzava il mercato siderurgico, sembra vada rallentandosi. Un certo quantitativo di carboni inglesi per mescolanza ha permesso di aumentare la produzione del coke. Il mercato siderurgico è arrivato ad un punto in cui un nuovo aumento dei prezzi sembra impossibile. Si può presagire un ribasso più o meno accentuato a traverso un periodo di tempo di una certa lunghezza.

GRAN BRETAGNA. — La statistica della produzione settimanale del carbone segnala sensibile aumento nelle ultime settimane di aprile e durante il mese di maggio. Il movimento ascendente dei prezzi è messo in evidenza dalle tre quotazioni seguenti: aprile 1919 sh. 38, uno per tonn., maggio 1919 sh. 38,7 per tonn.; febbraio 1920 sh. 74, 6 per tonn. Soltanto a fine maggio un forte ribasso liberò alquanto l'industria che è in piena efficienza, tanto le fabbriche di macchine e utensili che i cantieri e le fonderie.

FRANCIA. — Il problema del carbone è sempre grave. Da alcuni giorni gli invii dalla Germania sono soddisfacenti. Le cifre degli sbarchi di carbone effettuati a Rouen mostrano una diminuzione progessivra di settimana in settimana con speranza di ripresa entro giugno. La produzione di lignite in questi ultimi anni si è costantemente accresciuta, passando da 793,330 tonn. nel 1913, a 1,317,900 tonn. nel 1918. Nel 1919 la produzione ha però incominciato a diminuire. Le irregolarità negli arrivi di materie prime e sopratutto la mancanza di coke arrecano un grave pregiudizio agli Alti Forni, i quali funzionano irregolarmente sino al punto da non essere stati in grado di far fronte alle consegne di aprile In maggio la situazione è peggiorata e ne fu causa lo sciopero quasi generale, aggravato qua e là da tumulti sanguinosi. Quando sarà ritornata la calma la situazione in Francia migliorerà rapidamente per l'abbondanza del ferro disponibile e per gli avvenuti accaparramenti di carbone inglese e tedesco.

PROSPERITA' DEL COMMERCIO ANGLO-TEDESCO

ROMA. — (L'Informazione Commerciale). — Nel primo trimestre del 1920 la Germania ha ritirato dall'Inghilterra merci per un valore di 4,690,000 lire sterline, mentre la Germania esportava in Inghilterra merci per un valore di 4,120,000 di lire sterline

Corriere Tripolino

Per la nuova Sede dei "Canottieri,,

Abbiamo appreso con sommo piacere che in seguito alla solerte ed intelligente opera del Cav. Dott. Sforzini e del Consiglio della Società dei Canottieri, il Governo ha già proposto delle ottime condizioni per la cessione alla suddetta Società di un terreno edificabile in un sito centrale della città.

A tal uopo e per le conseguenti pratiche da svolgersi il Consiglio Direttivo ha riunito l'Assemblea Generale dei Soci per Martedì 13 corr. alle ore 21, nella quale seduta sarà discusso il seguente Ordine del Giorno:

a) Costruzione Nuova Sede;

b) Relazione sulle pratiche svolte presso il locale Governo per la cessione dell'area del terreno edificabile;

c) Nomina dei consulenti tecnici.

Data la grande importanza delle questioni in discussione e delle decisioni da prendersi e di somma opportunità e necessità che a tale riunione intervengano tutti i Soci ed in special modo chi per la loro professione e condizione sociale possa essere in grado di portare valido consiglio ed aiuto e di collaborare col Consiglio Direttivo per il sollecito disbrigo delle ulteriori pratiche che richiedono, per la loro specialità delle persone tecniche.

Cogliamo l'occasione per esprimere il nostro più vivo elogio verso il Governo locale, per aver accolto benevolmente le proposte del Consiglio della Società Canottieri e per non aver nulla trascurato perchè la buona idea venisse al più presto e bene realizzata.

La Bandiera all'Associazione Combattenti

Con nobilissima idea, sotto la Presidenza di Donna Elena Niccoli, le donne di Tripoli offriranno la bandiera alla Sezione di Tripoli dell'Associazione Nazionale Combattenti, le offerte potranno esser consegnate sia a Donna Elena Niccoli che alla « Nuova Italia ».

Una lotteria in vista

Ci risulta, quantunque la cosa non sia ancora ufficiale, che in pro della Sezione di Tripoli dei Combattenti verrà quanto prima lanciata una lotteria.

Già sono stati preannunziati doni da S. M. la Regina Madre, dalle LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario alle Colonie e da altre illustri personalità.

Tripoli F. C. - Partenze

Ieri 10 corr. col piroscafo Tebe è rimpatriato il Ten. Ferraro l'ottimo back della prima squadra del Tripoli F. C. che va man mano perdendo i migliori elementi.

Al caro Ferraro giungano, coi nostri ringraziamenti per l'attività svolta nel campo sportivo, sinceri auguri di ottima carriera e l'affettuoso nostro saluto.

Concorso a posti vacanti nel ruolo coloniale dei maestri elementari

Con Decreto Ministeriale in data 25 giugno u. s. è stato bandito un concorso per titoli a quaranta posti 30 maschili e 10 femminili) di insegnante elementare straordinario nel ruolo coloniale istituito con R. D. 4 gennaio 1920

Lo stipendio iniziale è di L. 6000 annue oltre le indennità caro-viveri dovute agli impiegati di ruolo

Le domande di ammissione in carta legale da L. 2 dovranno pervenire direttamente al Ministero delle Colonie non oltre il 15 agosto p. v corredate dai seguenti documenti

1. — Titolo di abitazione;

2. — Fede di nascita attestante l'età del concorrente non inferiore ai 21 e non superiore ai 30 anni;

3. — Certificato medico comprovante la idoneità fisica al servizio d'insegnante alle scuole delle Colonie;

4 — Certificato di moralità riguardante l'ultimo biennio;

5. — Cetificato negativo di penalità;

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data recente

Federazione Italiana Lavoratori del Libro
Gruppo di Tripoli

Oggi alle ore 18 nei locali della Società Tripolina di Mutuo Soccorso (gentilmente concessa) avrà luogo l'Assemblea straordinaria per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Referendum indetto dal Comitato Centrale;

2) Situazione finanziaria

3) Varie.

Data l'importanza del suddetto ordine del giorno nessuno manchi

Il capogruppo
E. SCIFONI

All' Alhambra

La più cortese delle artiste cinematografiche è innegabilmente TILDE TELDI la quale stasera si riprodurrà in un lavoro di eccezionale importanza intitolato la SFINGE. Sono 4 atti di passionalità e d'interesse edita ed inscenata dalla ben conosciuta casa ECYPSE, la quale cerco del suo meglio per far risaltare i pregi artistici della protagonista e quella degli altri che coadiuvarono nella riuscita di questo lavoro.

Domani incomincerà la prima serie del RE DELLA NOTTE, dai primi quattro atti lo spettatore potrà farsi un'idea dell'interesse che susciterà questo importante programma di grande sensazione.

CASTONE MONALDI « Er Bulle

astevere » è realmente straordinario; con questa interpretazione creato dei tipi di malavita veramiglantissimi e la trama, interessantissima si svolge sempre con nuovi episodi con scene non immaginate che hanno un epilogi non previsto perciò interessante in sommo grado. La BATTIFERRI invece oltre che l'ottima e fedele compagna del Monaldi è una delle più soavi bellezze romane ed è per questo che è stata perfino premiata, vi aggiunge un eleganza super-fina ed avremo un'artista degna di lodi e di ammirazione.

Domani la prima serie di 4 atti L'ANNIVERSARIO, martedì avremo la seconda IL MISTERO DELL'ODALISCA e mercoledì la terza ed ultima DOLORES.

L'epiligo di questo capolavoro di arte italiana è qualcosa di straordinario.

التي وقعت في المدة الاخيرة
بقصد منع تداخل الرؤساء في
القاومرة والحرة وارتاب في
هل ان مصالح الموين تجري
مجرها الحسن في ايطاليا واستدال
على صحة قوله بالجرائد واستنطق
الذين كانوا في ايطاليا من
عهد قريب

وزاد ان الاهالي مع نقص
المجالس الانتخابيه يجب أن
يكون مامن ان مصالحهم مرعية
مضمونه وان مساعي البلدية
متجهة الى هذه الغاية النبيلة من
دون محاباة احد

ثم عرض اليد ريكردي
الاقتراحات التالي وهو بعد ان
سمعت لجنة التموين ما صرح
به جناب قومسير البلدية والسيد
بيتري مع عدم رغبتها في
التعرض للجمهور لمساءة خروجها
عن حدود صلاحيتها فانها ترى
ان بيع العشرين الف شكارة
قد وقع بغرامة وطلب مرادارة
البلدية أن تنشر ذلك ليطلع
عليه الخاص والعام

والجناب ايعاب على ذلك
السادات ريكردي وريوزه
وكشلياري ومحسن واسكبري
وسباتلا وبالانكار مسعود وكاح
وامتنع السيدان محمود البقار
وياجي حسان

وقال قومسير البلدية في
كلامه عاي وعلى بيتري لا
ايطاليا لامتياز الدقيق الذي
كانت الحامية ماسه اليه ان
السيد المشار اليه قد قام قياما
ممدوحا بهذه المهمه

(لها بقية)

بيع الاملاك لجدارتها وثقة الادارة
به ولانه رئيس [illegible] الموين
اعضاء [illegible] لدى
فرقة التجارة واصناعه فهو ذلك
وآفق على الاسعار ليوبه
وتموجاتها فقام بها تجار كثيرين
وكان سعر الشكارة اذ ذاك
لا يزيد على ٢ فرنك ٥٠
بالاتفاق ونعم القومسير تولا ان
ادارة البلديه تشكر هذه الاعمال
التي يقصد بها ارباحها المصلحة
العمومية كما انها تشكر الدين
يغذوا البلدية برشيد الراي

واخذ السيد سكبري في
الكلام وقد انه لم يرتب قط
بنزاهة السيدي بتري الذي
فوض اليه بيع الشكائر وزاد
ان الناس قد ضاق اضاعهذه
المرة بظنهم ان للجنه الموين
ساطه اوسع مما هي عليه
في الواقع

وشكا من ان هذه اللجنه لم
تتمكن من نزل مساعيها بوه
افضل من جهه المشاريع التي كان
يجب ان تتكرها سبيل مصلحة
الاهالي مما لايجب في ايطاليا
لوود المجاس البلديه الاي
تعمل مع هذه اللجان في آن
واحد واضاف انه لايبقي على
اللجنة الا ان تستقل لكي يقف
الاهالي الذين لايرضيهم شي
على مجري الاحوال الحقيقي
بهذا الخصوص

وزاد ان هذا القصد لاتعلق
له ببيع الامدل ولا - بعمل
الادارة على الجمله

وتلاه السادات ريوزه وركاح
وسباتلا وريكردي وغطبوا
في مسئلة الامدال واعمال
لجنه التموين وانتقاد الناس المستمر
لها وزادتهم حمل مسوولية
ارتفاع اسعار الحاجيات عليها

ولا خط قومسير البلدية الا
انها ما كانت قط لتضع حدا
للمبتكرات والانظار وبين السيرة
التي سار عليها في المناقشات

(بلجنة الموين)

(تابع ما قبله)

وقد اسفر بحثه عن ان
الكائن في الدقيق او ٢٠ في
المائة ومن السميد ١ و ٦٦ في
المائة مع ان من يتجر في
هذا الصنف يقدر الكائن باثنين
في المائة

وقد اسفر تحقيقه عن ان
الدقيق وان كان ثاني وزير
التموين قد رفع اسعاره وعادت
مصانعه الكبرى وتقلباته
واجر العمل لمعتنين به وان
البلدية تنفق ٤٠٠٠ فرنك شهري
على مصلحة التذاكر ومراقبتها
فضلا عما حرفا لشراء ستمائة
قنطار من الحبوب المحلية فانها
اقتصرت على زيادة كيلو الخبز
عشرة سنتيمات لاغير من ١٣
و مالانها تذرعت بكل الذرائع
لوجود الاجور والنفقات

وانتقل الى الكلام في
مسالة الاموال ونفي بها نشرته
جريدة الاتحاد من انهم رفضوا
عطاءات اوفر وطلب تسميه
التجار الذين كان عطاوهم اوفر
وصرح بان البلدية كانت وكلت
لي السيد بتري ان يهتم

Volete vivere Sano, robusto e fresco? Non bevete bevande alcoliche! Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiara, 11
(Presso Piazza Orologio)

Succursale
Chiosco Scesa Marina

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoi a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

Annunzi economici

CERCASI meccanico pratico dei motori Tosi. Rivolgersi alla Ghiaccaia della Libia.

CAUSA PARTENZA vendesi bar ristorante « Nuova Italia » in Sciara Busetta N. 72.

VENDESI cucina economica e tavoli per trattoria. Rivolgersi Dahara Grande N.ri 217-219.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon

"Le Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Non comprate
Non comprate

CAPPELLI DI PAGLIA, puliteli con l'insuperabile prodotto

Astro

In vendita presso la rivendita Tabacchi Sciara Arba Arsaat N. 99.
Da non confondersi con altri preparati simili all'Astro.

Lezioni private
di lingua italiana e francese

rivolgersi presso il
Prof. Santi Friscia
Tabaccheria N. 68 Via Azizia

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

La Sfinge
in 4 atti

Gratis a tutti

La Ditta ANTONIO ALATI Forniture Militari in Via Azizia per arrivi di forti quantitativi in profumeria delle Case **Coty, Sauzè Frérés, Tosi, Pears's, Rimmel Botot, Bertelli, Valli e Colli Fioriti,** avverte la sua numerosa clientela, che **per soli 15 giorni** a datare dal giorno 5 Luglio, **regala** i suddetti prodotti **GRATIS** a scelta a tutti i compratori in ragione del 10 0[0 su ogni acquisto fatto nel suo emporio di **biancheria, maglieria, calzature, guanti, colli, bretelle, bastoni, nonchè su tutti gli articoli militari.**

Non comprate se non da
Vittorio Scaletta & C.o
Succ.ri di MICCIO & C.i
PRIMO LISTINO
DRAPPERIA:

Lana bianca rigata per pantaloni 1 Taglio di m. 1,20 a L. 45	L.	54
Melton blu o nero 1 Taglio di abito m. 3 a L. 20	,,	60
Lana pettinata fantasia per pantaloni 1 Taglio di m. 1,20 a L. 50	,,	60
Saia fantasia 1 Taglio di abito m. 3 a L. 22	,,	66
Melton fantasia alt. 1.35 1 Taglio di abito m. 3 a L. 44.75	,,	134,25
Pura lana blu o nero 1 Taglio di abito m. 3 a L. 90	,,	270
Pura lana blu o nero 1 Taglio di abito m. 3 a L. 112	,,	336
Pettinato fantasia vero Inglese alt. 1.50 1 Taglio di abito m. 3 a L. 140	,,	420
Serge blu o nero vero inglese 1 Taglio di abito m. 3 a L. 158	,,	474

Vasto assortimento Tagli per abiti di MISTO FANTASIA e LANA FANTASIA
da L. 114 MINIMO a L. 480 MASSIMO
MARTEDI pubblicheremo il Secondo Listino
Abiti confezionati per Uomo
CON I NOSTRI PREZZI NON TEMIAMO CONCORRENZA

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA I[illegible]

...Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 168 — Martedì 13 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI
La pubbli[illegible]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA
a Savoia N. 41
[illegible] e dalle 15 alle 18.30

L'industria dell'alfa in Libia

A Tripoli si dà impropriamente il nome di sparto alla graminacea il cui vero nome italiano è Alfa (arabo, Halfa ghedima).

L'alfa nasce spontanea sull'altipiano tripolitano e costituisce una vera risorsa per le steppe aride dell'altipiano stesso a minima precipitazione. Occupa vaste estensioni che, senza questa pianta, sarebbero completamente nude e sterili e vi cresce rigogliosa.

La vegetazione di alfa si spingeva, un tempo, fino nei pressi di Tripoli ma l'intensa raccolta per dozzine di anni, ha prodotto la completa distruzione dei campi di alfa più prossimi al litorale e diradato molto quelli delle pendici settentrionali del Gebel Tarhuna, Gebel Garian, Jefrem. Negli anni che precedettero l'occupazione italiana, l'alfa proveniva a Tripoli, quasi esclusivamente, dai campi più prossimi del Garian, mentre ad Homs, Tabia e Sliten proveniva dall'altipiano di Msellata e dai pressi di Tarhuna.

Trascurando le impoverite zone della pianura litoranea e delle pendici settentrionali dell'altipiano, si ritiene che sull'altipiano, dai monti di Tarhuna al Gebel Nefusa, esistano vasti campi di alfa, quasi completamente intatti o poco sfruttati, per una estensione di circa 20,000 ettari. Fino a 40 o 45 anni addietro, l'alfa era utilizzata soltanto per foraggio dei cammelli e per fare corde e treccie; da quell'epoca per iniziativa della casa Pery Bury di Liverpool, data la raccolta dell'alfa per l'esportazione in Inghilterra, ove viene utilizzata per ricavarne la cellulosa usata per fabbricarne carta di finissima qualità; gli steli di alfa danno, circa il 45 per cento di cellulosa.

Nell'anno 1881 si ebbe il massimo raccolto che, per notizie fornitemi da un egregio veterano dell'industria il sig. Giacomo Benjamin, superò le 80,000 tonnellate; giornalmente per quasi tutto l'anno, giunsero a Tripoli 2000-3000 cammelli carichi di alfa. In seguito man mano che l'intenso raccolto rovinava i campi più prossimi a Tripoli, obbligando a più lunghi percorsi, la produzione andò sempre diminuendo, fino a ridursi a 30,000 tonnellate nel 1911, anno dell'occupazione italiana

Il commercio dell'alfa era intimamente legato al raccolto dei cereali; se nell'annata l'orzo e il grano avevano dato buoni frutti, gli arabi dell'interno, indolentissimi, rinunciavano ben volentieri, alla fatica della raccolta dell'alfa e del suo trasporto a Tripoli; ma se quà e là, nelle regioni dell'altipiano, il raccolto dell'orzo fosse stato scarso o mancato del tutto, da quella regione giungeva abbondante l'alfa, essendo questo per l'arabo il solo mezzo per procurarsi un magro guadagno, in alcuni anni di estrema penuria si videro giungere carichi di alfa dalle steppe lontane del Gebel Nafut e perfino dal paese degli Orfella, impiegando 10 o 12 giorni di faticoso viaggio, pur, di vendere il carico del cammello per 12 o 16 lire, al massimo!

Di solito le maggiori quantità di alfa giungenti a Tripoli, provenivano da regioni distanti in media cinque giornate di cammino fra andata e ritorno, mentre quelle che scendevano ad Homs provenivano da steppe distanti due o tre giorni, fra andata e ritorno.

Gli arabi raccolgono gli steli d'alfa, attorcigliandoli ad un bastoncino e strappandoli dal fusto; gli steli vengono riuniti in fasci legati e di questi fasci si forma una balla, racchiusa in una rete, del peso di 150-200 chili. Tripoli ed Homs erano i due mercati più importanti, i carichi di alfa vi giungevano da febbraio a novembre, nel periodo, cioè, fra un raccolto e la novella semina dei cereali ed erano introdotti nel recinto del mercato, dove avvenivano le contrattazioni con gli industriali.

L'industria dell'alfa detta impropriamente dello sparto, era monopolizzata, in tutti gli scali della Tripolitania, da quattro Ditte specializzate, Pery Bury, F.lli Arbib (a cui succedette nel 1910 il Banco di Roma), H. di P. Nahum, Jacob di J. Hassan. Le quattro ditte, per evitare la concorrenza, spesso si consorziavano, acquistando l'alfa in comune e ripartendola in proporzione della potenzialità dei rispettivi macchinari.

Le presse esistenti nei quattro cantieri di Tripoli e nei quattro di Homs, sono idrauliche e capaci di produrre balle del peso di 280 a 310 chili, mentre negli scali minori di Tabia Sliten venivano usate presse a mano, producenti balle del peso di 180-200 chili.

Negli stabilimenti l'alfa era accuratamente mondata di tutte le impurità, ripartita in due qualità, «scelta e mercantile», pressata e imballata con robusta cerchiatura di acciaio. Periodicamente giungevano a Tripoli e ad Homs i vapori inglesi, per caricare le balle accumulate nei cantieri; erano noleggiati a volume, da cui l'utilità delle forti pressature, per aver balle di minimo volume.

...

Dopo l'occupazione italiana di Tripoli, la guerra libica nel 1912-13 impedì qualsiasi comunicazione coll'interno, per cui l'industria e il commercio dell'alfa mancarono assolutamente di materia prima. La pace di Losanna fece sperare in una proficua ripresa, che purtroppo mancò, perchè la guerra aveva irreparabilmente modificato l'economia dell'industria stessa.

Si verificò una grande penuria di cammelli, sia per l'emigrazione verso il deserto di molte tribù nomadi della Ghibla grandi produttrici dell'utile quadrupede, sia per la forte mortalità dei cammelli durante la guerra stessa; il prezzo di noleggio di un cammello col suo conducente, che fino al 1911 poteva calcolarsi da L. 1,50-2,50 al giorno, salì a 5 6 lire. La mano d'opera specializzata per la cernita e la pressatura reclutata, fra Sudanesi, uomini e donne, ex-schiavi affrancati, a 45-60 centesimi al giorno, pretese 1,50 e 2,50 e non affluì al lavoro così abbondante come prima, stante l'emigrazione e la mortalità. Il trasporto coi carri dai cantieri allo scalo già eseguito a 80 centesimi la tonnellata, non fu più possibile a meno di due lire.

Di fronte a questo rapido crescere delle spese, non corrispose un aumento di prezzo dell'alfa sui mercati inglesi per cui il commercio cessò completamente. La guerra europea ha prodotto un'altra e più radicale modificazione. Pur elevando a cifre fantastiche il costo degli elementi sopra esaminati, a cui devesi anche, aggiungere, l'aumento di prezzo della cerchiatura di acciaio e dei trasporti marittimi, quasi decuplati, ha di pari passo tanto elevato il prezzo della cellulosa, da ristabilire, vantaggiosamente, l'equilibrio fra il costo della materia prima e quello del prodotto industriale. L'alfa tornerà quindi, sui mercati di Tripoli e di Homs e, coraggiosamente la Ditta H. di P. Nahum ha ripreso, con energia, l'acquisto della utilissima graminacea.

...

Le condizioni del mercato mondiale per le materie prime dell'industria della carta, sono tali e tali permarranno per lunghi anni, che è facile preventivare un brillante avvenire all'industria dell'alfa; ma occorre acrettarsi a cambiare radicalmente il sistema.

La riduzione al minimo delle spese generali è stata raggiunta per l'accordo intervenuto fra le quattro ditte esercenti, accordo che permetterà di concentrare tutto il lavoro sia a Tripoli che ad Homs, in un solo stabilimento a produzione intensiva. La ferrovia Tripoli-Azizia riduce, alla metà, il percorso fra il porto di Tripoli e l'altopiano, per cui le lunghe teorie di cammelli si fermeranno, per ora, ad Azizia; maggiore facilitazione produrrà la riapertura al traffico del tronco Azizia-Henscir el Abiar, che permetterà di concentrare alle falde del Garian l'affluenza dell'alfa, economizzando altri due giorni di viaggio a soma. Ma non basta ancora: per la ripresa intensa dell'industria, ripresa che deve preoccupare seriamente il Governo della Tripolitania, perchè produttrice di una larga risorsa per le dogane libiche e di un valido mezzo di scambio coll'estero, occorre ridurre al minimo i trasporti a soma, portando, cioè, il trasporto meccanico, fin nel cuore della steppa ad alfa.

Che la ferrovia a scartamento coloniale possa raggiungere ed interessi nell'altipiano, non sembra, per ora, pratico e possibile, data l'enorme spesa occorrente per superare il forte dislivello di oltre 600 metri nel ripido gradino del Gebel Garian, o, quanti meno, non sembra attuabile in epoca prossima. Ed allora, nell'interesse dell'industria dell'alfa e per la valorizzazione degli altipiani, occorre scegliere fra due sistemi economici, per i quali potranno utilizzarsi le risorse dei grandi magazzini di guerra.

Un primo sistema consisterebbe in tronchi di ferrovia a scartamento ridotto (60 centimetri, che attraversassero tutto il territorio ad alta dell'altipiano, sia verso Tarhuna, sia verso Garian, o Jefrem. I binari dovrebbero arrestarsi sul ciglione dell'altipiano, e il forte dislivello fino al cantiere impiantato alla testa di linea ferroviaria, verrebbe superato con una teleferica. L'altro sistema, ancor più radicale, consisterebbe in una completa filovia, dai campi di alfa al cantiere della testa di linea; questo sistema è stato largamente adottato nei più recenti impianti della Bosnia, dopo l'annessione da parte dell'Austria, quando fu iniziato su vastissima scala lo sfruttamento degli immensi boschi di abete; impianti grandiosi del genere esistono anche agli Stati Uniti per i boschi delle Montagne Rocciose e della Florida: al nostro fronte alpino, le teleferiche di notevolissimo sviluppo ed arditissime furono largamente impiegate e sul fronte albanese l'esercito austriaco distese filovie in tutta la vastissima zona compresa fra Durazzo e la Vojussa, per evitare l'insuperabile difficoltà delle immense pianure fangose, in cui, d'inverno, si perdevano sommersi nella melma inesorabile, interi convogli.

L'impianto di una teleferica, pur nelle attuali condizioni del mercato del ferro, è il più economico di tutti e permette la riduzione al minimo delle spese del trasporto, usufruendo dell'energia stessa sviluppata dai carichi discendenti per oltre 600 metri.

In ambedue i casi il Governo Centrale potrà utilmente intervenire, ma specialmente nel caso della teleferica, infatti due mesi addietro fu pubblicato sui giornali un comunicato del Ministero della Guerra ai Comuni e alle Amministrazioni Provinciali, per far conoscere la disponibilità di numerosi parchi di teleferiche, che il Governo stesso metteva a loro disposizione, perchè fossero utilmente impiegati nelle località montuose, senza via di comunicazione

Perchè il Governo della Colonia non fa presente le sue necessità? Sia per l'uno, che per l'altro sistema, potrebbe attingere largamente nei grandiosi parchi di guerra italiani e in quelli anche cospicui, austriaci, a patto però di far presto, imperocchè le necessità dei Comuni italiani, sono tali e tante che i'è da temere che la domanda di filovie sia superiore alla disponibilità.

...

L'industria dell'alfa con l'aiuto dei potenti mezzi moderni, non v'è dubbio, potrà tornare alla prosperità di un tempo, ma l'Italia qual vantaggio ne risentirà all'infuori del modesto utile prodotto dal maggior gettito doganale di uscita dalla Tripolitania di questa materia prima. Non è triste leggere sui giornali italiani le continue lamentazioni dei nostri industriali della carta, costretti a comperare le cellulosa a caro prezzo e in oro dall'Inghilterra, aggravata da fortissimi dazi doganali, mentre decine di migliaia di tonnellate di preziosa materia prima vanno dalle nostre Colonie ad impinguare le casse dei banchieri ed industriali inglesi?

Meno lagrime e più fatti! E' soltanto questione di buona volontà; in Italia non mancano tecnici, capitali e mezzi d'opera; occorre un po' d'energia per attuare nel più breve tempo l'impianto di stabilimenti per l'estrazione della cellulosa dall'alfa o, per lo meno, adattare quelli già esistenti in Italia, alla nuova materia prima.—

I Milani, i Wonviller, così benemeriti dell'industria della carta, pensino seriamente all'utilizzazione nazionale dell'alfa e vi dedichino una, sia pur, piccola parte della loro magnifica attività; tutti i proprietari di cartiere, che han fatto tanti tanti guadagni in questi ultimi anni, cooperino con denaro e con i loro impianti alla attuazione di un programma così simpatico la cui riuscita sarebbe di molto sollievo per il nostro bilancio dei cambi, e di incoraggiamento all'industria coloniale; il Governo centrale sospenda, per un momento, le prediche contro gli eccessivi acquisti all'estero e si degni accorgersi che la Tripolitania può fornire un utile aiuto per svincolare all'estero una nostra industria; ed infine, il Governo della Colonia, se gli sta veramente a cuore la resurrezione di questa nostra regione e l'affratellamento morale ed economico delle due sirpi, aiuti con tutti i suoi mezzi disinteressatamente, con criteri moderni, senza odiosi fiscalismi e inceppamenti burocratici, lo sviluppo dell'industria dell'alfa.

Tutti gli sforzi comuni, saranno ripagati, non v'è dubbio, validamente integrati dalla abilità e perfetta preparazione degli industriali Tripolini, che tante volte tentarono, affinè, invano, di scuotere l'inerzia degli industriali italiani, per avviare, verso l'Italia la produzione dell'alfa. Ora, purtroppo, i nostri industriali, sono con l'acqua alla gola in perpetua lotta con la mancanza di materia prima, con le sempre più crescenti esigenze dei produttori stranieri, e con l'aggravio dei cambi: auguriamoci che, se non altro, questo critico stato di cose li decida al gran passo verso la produzione Libica.

Ing. Guido Cortini

Dalla « Tribuna Coloniale ».

I provvedimenti del Governo contro le manovre di Borsa

Un energico telegramma del Ministro Alessio

I titoli di Stato e le manovre borsesche

ROMA, 13. — Il Ministro delle Finanze On. Alessio ha inviato alle Deputazioni presso le Borse di Torino, di Genova, e di Milano, di Roma e di Napoli un lungo ed energico telegramma, nel quale si espone che le odierne quotazioni dei titoli di Stato segnano ribassi del tutto ingiustificati

Le riforme finanziarie testè sottoposte all'esame del Parlamento mirano infatti a garantire il consolidamento economico del Paese, a stabilire una sana giustizia tributaria; e perciò « solo in mala fede » si possano adoperare a danno dello Stato.

Il Governo è sopratutto intenzionato di mantenere ben saldo e ben alto il credito nazionale, osservando scrupolosamente gli affidamenti dati

Il Ministro delle Finanze confida nell'unione e nella concordia di tutte le sane e volenterose energie del paese, per contrapporle ai tentativi fatti per deprimere il nostro credito, e il prestigio economico

Il telegramma conclude con l'augurio che l'azione moderatrice, esercitata dalle maggiori Banche venga coadiuvata dalle Autorità e dalle Borse, per individuare le cause perturbatrici del credito; ed infliggere ai responsabili le più severe sanzioni di legge, nonchè il biasimo della pubblica opinione.

...

ROMA, 13. — Il telegramma dell'on Alessio è venuto in momento opportuno.

L'impressione in tutti i circoli finanziari è davvero eccellente, e ognuno si augura che lo Stato — ove torni vana la diffida — intervenga col massimo rigore contro gli ignobili pescicani delle Borse, che compiono opera così deprimente per il credito nazionale e le pubbliche finanze.

...

ROMA, 13. — Il « Corriere d'Italia » organo del P. P., e che, com'è noto rispecchia anche le idee personali dell'On. Meda, ha commenti favorevoli per il telegramma, e mentre esclude una svalutazione per cause naturali, la fa risalire alle solite speculazioni di Borsa.

Vi sono, nell'alta finanza, individui altrettanto dannosi come i peggiori anarchici, e come questi traggono argomento da ogni sventura o incertezza nazionale per inscenare ribellioni, i primi approfittano per impinguare le borse.

Speriamo che l'azione del Governo non si limiti al telegramma, diramato dal Ministero delle Finanze, ma, come è accennato nel telegramma stesso, sia veramente l'inizio di seri e radicali provvedimenti contro le cosidette « bande nere » che nei momenti critici della vita nazionale, speculano vergognosamente nelle Borse, producendo l'artificioso ribasso dei titoli. Certo, le notevoli perdite di punti, fatte in questi giorni dalle obbligazioni di Stato, possono sembrare impressionanti, e non in relazione all'aumentato prestigio dello Stato, e al consolidarsi delle pubbliche finanze, mediante i radicali provvedimenti annunziati contro i ricchi patrimoni. Ma bisogna tener presente, da una parte, il panico che ha invaso i capitalisti di fronte alle leggi che stanno discutendosi, e per cui si affannano a convertire i titoli posseduti in moneta contante, che può farsi emigrare all'estero e trasformarsi in investimenti di difficile accertamento, agli effetti delle annunziate imposte fiscali; e dall'altra, l'opera delittuosa dei messeri così apertamente denunziati dal Ministero, che cercano trar profitto dalla incertezza del momento, per i loro fini inconfessabili.

Accanto alla teppa che inscena dimostrazioni su dimostrazioni, e, ad ogni momento provoca ribellioni sanguinose, che sinistramente influiscono sul nostro credito all'estero, vi è pure la teppa in guanti gialli, che sotto le apparenze di irreprensibile correttezza ed onestà, compie, ai danni della Nazione, opera delittuosa che ha le stesse conseguenze di quella esercitata dagli anarchici.

Il protezionismo internazionale e la teppa pure internazionale sono le strettoie fra cui si dibatte ora il Governo, e poichè non è escluso che fra l'uno e l'altra corrano affettuose relazioni, così mai bastante potrà sembrare la energia adoperata per estirpare ambedue i tumori.

Intanto le notizie che giungono dall'Italia sono sempre migliori, di giorno in giorno. L'autorizzazione a procedere contro il deputato Misiano, reo del più nefando delitto che un cittadino possa commettere, è un ottimo indice delle intenzioni della Camera; e la pronta repressione dei folli moti di Ancona e delle ribellioni minori, scoppiate qua e là, testimoniano sull'energia del Governo sulla fedeltà delle truppe, sul buon senso dei cittadini.

Ritorna a rifiorire la speranza che l'Italia, grazie alle sue inesauribili energie, possa presto uscire dalla crisi che la travaglia, e ricominciare il cammino verso un sicuro avvenire, sulle pacifiche vie del lavoro. Le classi operaie, che tanto soffrirono durante la guerra, hanno certamente diritto a un trattamento migliore, ma bisogna ch'esse medesime per prime, comprendano la grande verità che l'unica via d'uscita non sono i moti incomposti, e le ribellioni sanguinose, ma la pacifica collaborazione economica e politica con le classi dirigenti, ormai animate da sentimenti moderni e ispirati a giustizia.

Le dichiarazioni del Ministro delle Colonie

Ecco il testo integrale delle dichiarazioni fatte alla Camera da S. E. Rossi:

Il Ministro premette di non rilevare le vicende avvenute in Libia durante la guerra ma di limitarsi ad esaminare la situazione ivi creatasi dopo la concessione da parte nostra degli statuti costituzionali. Tale concessione, che rappresenta un solenne avvenimento storico, ebbe una grande ripercussione in tutti i paesi islamici. Se finora le nuove leggi non sono state ancora applicate ciò è dipeso dalla necessità di prepararne la loro non facile esecuzione. Ma ad esse noi intendiamo attenerci fedelmente nè alcuna grave inadempienza può essere imputata a nostra volontà mentre non altrettanto può dirsi nei riguardi dei capi. Conseguenza dei nuovi ordinamenti fu la trasformazione del governo militare in governo civile col quale il ministero concordò un programma di azione sulla base della smobilitazione dell'ingente apparato bellico esistente, della convocazione quanto più sollecita possibile del parlamento locale e dell'inizio di una proficua opera amministrativa ed economica. Parte essenziale del nuovo programma una organizzazione militare che abbia il solo scopo di garantire la sicurezza dei traffici e la obbedienza alle leggi. Questa organizzazione dev'essere a base volontaria sia di volontari italiani che di volontari libici. Se a ciò non si può addivenire ad un tratto è certo però che dobbiamo mirare a raggiungere il più presto possibile questo nostro obbiettivo. Nello svolgimento di tale programma una volta concordatone col governatore le direttive generali è stato sempre ed è intendimento del ministro lasciare al governatore stesso libertà e responsabilità per modo che non si verifichi quello che si è sentito lamentare tante volte che cioè si vogliano governare colonie da Roma. Il Ministro legge quindi alcune direttive da lui impartite per lettera durante il suo primo ministero al Governatore della Tripolitania ed aggiunge che poichè o risultato che quelle direttive non hanno costituito norma costante del governo locale, ne è venutala necessità del mutamento del governatore secondo lo stesso desiderio di lui. Qui il ministro ha parole severe per i capi locali che hanno commesso atti deplorevoli verso le autorità, atti che non ammettono giustificazione. Spetta ora ai capi stessi dar prova di un ritorno ad una più esatta concezione dei loro doveri. Il Ministro aggiunge anche una raccomandazione per gli italiani che vivono in Tripolitania che devono essere naturali collaboratori del Governo locale nella sua difficile opera. Circa il programma economico amministrativo, afferma essere suo intendimento di provvedervi subito per quanto scarsi siano mezzi a sua disposizione. Fa notare però che non si deve tutto attendere dallo Stato giacchè è proposito del Governo di limitare nel campo economico azione statale al minimo indispensabile lasciando ampia libertà alle iniziative private di manifestarsi e di affermarsi in libera concorrenza tra di loro. L'Opera dello Stato dovrà svolgersi in tutti i fatti serenamente e proficuamente valendosi anche degli elementi locali e integrando ma non sovverchiando iniziative specialmente dell'agricoltura e nell'industria. Accennando più specialmente alla Cirenaica il Ministro ne mette in evidenza le felici condizioni di pace e di sviluppo fondate sulla associazione della Senussia alla nostra opera. Dimostra la fiducia nel sempre più proficuo assetto di quel paese Conclude affermando che la salvezza della Libia sta camminando sulla larga via così tracciata osservando fedelmente la legge di giustizia e di libertà che ci siamo imposti.

Per mancanza di spazio pubblicheremo domani il resoconto della recita dei filodrammatici di domenica scorsa.

CORRIERE TRIPOLINO

Il saluto di S. E. Menzinger alla Colonia

Ecco il telegramma di saluto, inviato da S. E. Menzinger, da Siracusa:

REGGENTE GOVERNO - TRIPOLI

A Lei a tutti Funzionari Civili e Militari ai Consiglieri Governo ad Hassuna Pascià ai Cittadini Metropolitani ed Arabi ai Rappresentanti della Stampa il mio saluto memore riconoscente.

Governatore MENZINGER

Il Ministro delle Colonie all'Associazione Combattenti

Il Ministro delle Colonie così ha telegrafato a questa Sez. dell'Associazione Naz. Combattenti:

« Auguro che cotesta Sezione possa così sempre più affermare suo alto fine italianità ed esplicare altresì nobilissimi compiti che giustamente si propone ».

ROSSI

Società Canottieri Tripoli

Assemblea Generale Straordinaria

Si avvertono i Signori Soci che questa sera alle ore 21 precise, avrà luogo l'annunziata assemblea generale straordinaria per la discussione di un ordine del giorno di massima preghiera di non mancare.

Il Consiglio Direttivo

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo « Cariddi » partirà mercoledì 14 corrente alle ore 22 per Homs-Sliten-Misurata.

Piroscafo « Menfi » proveniente da Napoli - Siracusa - Malta giungerà giovedì mattina 15 corrente.

Piroscafo « M. Minghetti » giunverà prossimamente da Genova e scali successivi di linea XII e proseguirà per Sirte - Benhasi - Derna - Tobruk - Alessandria

Piroscafo « Entella » proveniente da Alessandria Bengasi - Sirte giungerà venerdì 16 corrente e ripartirà l'indomani per Malta - Siracusa - Catania - Messina e scali del Tirreno.

Piroscafo « Cariddi » partirà mercoledì 21 corrente per Trapani - Sfax.

All' Alhambra

Il Mistero dell'Odalisca è il titolo della seconda serie di 4 atti dell'interessantissimo romanzo di avventure interpretato da **Gastone Monaldi e Fernanda Battiferri.** Chi ieri sera si recò a godere la visione di questa importante film avrà constatato come asseriamo il vero dicendo che trattavasi realmente di un bel lavoro.

Il Monaldi ha esposto con somma efficacia tutte le sue rarissime doti artistiche mentre la bellissima **Battiferri** coadiuvata in modo sorprendente.

Domani si proietterà l'ultima serie « DOLORES » che ha un epilogo che è quanto di più inaspettato si possa immaginare

L'Impresa ci avverte che con l'ultimo postale le giunse un bellissimo stock di film e che darà un saggio di quanto asserisce proiettando per **Venerdì chic** l'opera conosciutissima del popolare scrittore franrese ONORATO BALZAC dal titolo LA DONNA ABBANDONATA. Gli interpreti sono: **Hesperia e Tullio Carminati** e la Casa editrice è la **Tiber di Roma.**

Di fronte ai nomi di ONORATO BALZAC autore; HESPERIA e CARMINATI protagonisti; TIBER la casa editrice inutili sono le parolone grosse di lode. Ciascuno si convince che deve necessariamente essere un bel lavoro e siamo certi che il pubblico di Tripoli amante del bello accorrerà ad ammirare questo vero gioiello dell'arte del silenzio.

ماقالته الصحافة في لجنة

البرلمان بالوزارة

روما ١١

قالت كرياري ديطاليا سيما

تعليقها على ما دار بمجلس النواب

من اللجنة التامة بوزارة جولتي

ان ذلك دليل على أن

الامة صممة على احداث الاصلاح

المقتضاى وبالوصول اليه ---

باليه شديدة الحرام

وبينت جورنال ديطاليا أهمية

التصريحات التي ادلى بها الوجيه

جولتي

واضافت منهما كانت الحكومة

لا يمكنها قبول الاهداب في

المصالح العمومية

ونشرت لايزيونا بالثقة التي

بدت امس البرلمان قد اجابت

الامة بكلمة كفني يجد وحزب

على ما ابداه من الجور والفرعنة

غير ممن لايعملون تبعة الامور

فان البرلمان بنوى بقاء قوة

الدولة على حرها ونشرها تجاه

المشيدين الموسرين والعامة المتلفين

المفسدين

وقالت ايديا ناسيونالي أن

حكومة في الحال الراهنة

ملزمة الاكثرية النيابية وسلا

في حل المشاكل العظمة التي

تستعيبها الحال الراهنة

الازمة في المصرف

بارس ١٢

ورد بكين على شكوى هواس

من تشاطلاف بين ارباب

السلطة العسكر

والظاهر ان البلاد هناك

يتهددها ازمة خطرة

الوفد الاميركي

فرار ١١

وصل الوفد الاقتصادي الاميركي

وزار المعاهد والمصالح الصناعية

الاوفر اهمية سيقوم فيزوره ثم يرحل

ومهمته البحتة وقد احسن

Il Sionismo e la Santa Sede

ROMA, Luglio.

La visita al Papa dell'alto commissario inglese per la Palestina è un fatto d'importanza notevolissima. L'ebreo Samuel che a Gerusalemme deve attuare la politica dell'Inghilterra, che cosa può aver detto al Capo della Chiesa cattolica e al suo Segretario di Stato? Ogni indiscrezione e ogni induzione sarebbero di cattivo gusto e noi ci guarderemo dall'avventurarci a qualsiasi tentativo del genere.

Giova piuttosto mettere in rilievo la coincidenza molto significativa di questo omaggio al Pontefice con le prime ardue difficoltà incontrate dal «sir» inglese nell'attuazione del suo programma filo-sionistico. Non si è riflettuto per nulla dal grande pubblico europeo che il piano del protettorato inglese sulla terra consacrata dal sangue di Cristo poggiava esclusivamente sugli ebrei e sulla fondazione d'un così detto «focolare nazionale ebraico», il quale importava in realtà la progressiva eliminazione degl'indigeni da sostituirsi con israeliti. La campagna condotta a questo scopo ha lasciato indifferenti gli europei in tutt'altre faccende affaccendati, e assolutamente immemori di essere i figli di coloro che fecero le crociate. Il misticismo eroico che si tendeva pregando e sperando verso il sepolcro di Gesù, è ormai un ricordo. O, più precisamente, da collettivo è diventato individuale, debole e raro. Nè gli stessi reggitori della Chiesa si sentono in grado di far valere nell'Oriente sacro la forza gigantesca di centinaia di milioni di credenti.

Quindi è che l'astuta e assidua azione coraica ha avuto buon giuoco soprattutto in Inghilterra, dove Riccardo Cuor di Leone è anche meno di un ricordo. All'arido e lucido imperialismo inglese conveniva creare il pretesto di una tutela sulla regione che serviva mirabilmente alle sue mire di dominio. E si è cercato di legittimare in ogni modo l'invasione palestiniana, tenendo a bada perfino la più grande potenza spirituale del mondo: la Chiesa di Roma.

La verità è che i primi esperimenti di penetrazione hanno rivoluzionato la Palestina. Musulmani e cristiani delle varie confessioni si seno coalizzati ribellandosi alle subdole arti dei nuovi venuti, che tentavano di espellerli con la prepotenza del denaro. Profittando della rovina universale prodotta dalla guerra, gli ebrei hanno comprato tutto il vendibile senza badare al prezzo e hanno cominciato a costringere gli indigeni ad andarsene. Di qui movimenti gravi e minacciosi, cui non si sa come provvedere. Un'esposizione di prodotti ebraici è stata boicottata. Siamo già a una specie di guerra civile.

Vorrà l'Inghilterra imporre la sua legge e deportare i palestiniani? Ogni affermazione in proposito sarebbe imprudente, ma le arti dell'impero sono molteplici e i principii di libertà un mito per i deboli. Solo i forti sono davvero indipendenti, perchè in grado di difendersi.

Nè è il caso di credere troppo aspro il nostro commento. Le pretese degli israelita hanno al di là del credibile. In un comizio, tenuto a Roma l'8 dicembre 1918 si giunse a votare nell'ordine del giorno il diritto «all'autonomia nazionale, culturale, «sociale e politica» per la popolazione ebraica dei paesi dove vivono larghe masse ebraiche o dove gli ebrei ne faranno esplicita richiesta». E un senatore giurista, Francesco Ruffini, approva. Così ovunque si trovino gli ebrei non rappresenterebbero più una «fede», una «religione», ma una nazione vera e propria con il diritto nella nazione, uno stato nello stato. Sarebbero dunque degli stranieri non assimilati, nè assimilabili nemmeno dopo un secolo di libertà piena in più d'un paese, nemmeno dopo che nelle più grandi nazioni civili hanno potuto svilupparsi a loro talento e conquistare delle posizioni finanziarie formidabili. Sarebbe dunque vero che in loro la religione e la razza si confondono per negare il commercio spirituale con gl'«immondi» e per affermare il diritto alla supremazia e alla «terra promessa» al di sopra del resto dell'umanità.

In Italia, meno certi episodi, come quello stranissimo dell'Università israelita fiorentina, si deve riconoscere che in maggioranza gli ebrei si sentono italiani e non sognano Sionne, come simbolo del privilegio. Bisognerebbe che tutti gli ebrei, i quali si sentono davvero nazionalizzati nei paesi civili, s persuadessero che ogn eccesso teorico, ogni esigenza non permessa dalla coscienza pubblica della nostra civiltà rovina anche le cause più giuste.

E tra le cause giuste potrebbe trovarsi quella di cercare un territorio per quegli ebrei che non trovassero una patria nella terra, in cui vivono. Ma non per questo giuridicamente è sostenibile la loro ipoteca sulla Palestina che abbandonarono diciotto secoli or sono. La nostra libera coscienza, davvero superiore ad ogni pregiudizio, non riesce a comprendere una rivendicazione di questo genere, nè può ammettere che gl'indigeni palestiniani siano mandati via.

La Chiesa ora non ha che da difendere i santuari e gl'istituti, che si mantennero nei secoli con tanti eroici sacrifici, più i pochi credenti che abitano la terra di Gesù. Altro non pretende, ma è chiaro che un predominio giudaico, dati gl'inizi e il tono usato da certi apostoli, le faccia temere di dover rimpiangere il dominio turco.

Sir Samuel avrà tentato di persuadere Benedetto XV che i timori di simil genere erano senza fondamento. Ma ci sarà riuscito?

I cambi

ROMA, 10.

Rendita 3 1/2	73.—
» 5	74.10
Francia	140 —
Inghilterra	65.40
Svizzera	297 —
America	16,40
Oro	295.30

VINCENZO SERIO Dirett. Respon

Annunzi economici

CERCASI meccanico pratico dei motori Tosi. Rivolgersi alla Ghiacciaia della Libia.

CEDESI BAR TRATTORIA prezzo convenientissimo rivolgersi. Monaco Govanni Via Sidi Salemi N. 5.

LA COOPERATIVA CONSUMO IMPIEGATI cerca persona capace assumere incarico Capo-Reparto - Magtzziniere - Occorrono cauzione, ottime referenze e perfetta conoscenza tecnica generi alimentari. Accettansi domande sino al 20 corrente.

MOBILIO. Vendo camera matrimoniale due letti in legno di noce nuovissima — Camera un letto mogano di lusso completa con cortinaggi — Viganò Via Azizia 102.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

SI VENDE o si AFFITTA Ristorante Bar « Promessi Sposi » Via Azizia, 47 ottimo affare.

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoi a mano — Assortimento di colliari per cani, e di qualsiasi articolo ad attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

"Le Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

I secondi 4 atti

Il Re della Notte

SECONDO LISTINO

CONFEZIONI UOMO

Completo misto fantasia		L. 135
„	Melton „	„ 175
„	Saia „	„ 240
„	LANA „	„ 300
„	Serge blu	„ 350
„	Tela diagonale b^co	„ 140
„	„ caki	„ 120
Pantaloni panama b^ca		„ 47,75
„	tela rigata	„ 35

Gli articoli segnati sono quelli di maggior consumo. Abbiamo però il più vasto assortimento da accontentare ogni richiesta.

Vittorio Scaletta & C.

Succ.ri di MICCIO & C.i

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA IT

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 169 — Mercoledì 14 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 25 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuova ... ROMA via N. 44.

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle ... .38

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Serie 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele

Il Programma Politico

dell'Associazione Nazionale dei Combattenti in Italia

Aderiamo di buon grado alla preghiera dell'Associazione Nazionale dei combattenti di pubblicare il programma politico che la Centrale svolge in Italia con la nota esplicativa che riguarda la sezione di Tripoli sia nei suoi scopi sia nell'azione che qui intenderà svolgere.

...

L'APPELLO!

Dopo aver speso sei mesi nella organizzazione e nell'assetto dell'«Associazione Nazionale dei Combattenti» per assicurare ai nostri consociati la tutela dei propri diritti con opere di assistenza e con la efficace riduzione del grave problema della disoccupazione oggi sentiamo il dovere di formulare un nostro programma di azione politica e di prendere chiara posizione nell'ora grigia che attraversiamo, affinchè il nostro Paese si orienti con noi decisamente fuori delle vecchie fazioni e converga i tesori delle sue forze verso un completo Rinnovamento nazionale.

POSIZIONE.

Noi siamo decisamente contro tutti i vecchi partiti perchè in cinquanta anni di vita Italiana tutti hanno concordemente preferito gli interessi particolari ai supremi interessi collettivi e per conseguenza sono in solido responsabili delle deplorevoli condizioni nella quali oggi si trova il governo del nostro Paese.

Noi sentiamo di aver superato ogni e qualsiasi pregiudiziale, monarchica o repubblicana, clericale o anticlericale.

Non saremo mai con chi vuole conservare perchè gli attuali ordinamenti sono impari ai passi giganteschi della Storia.

Non saremo mai con chi vuole distruggere perchè i moti incomposti possono essere fatali ad un popolo inquieto ed inesperto.

Ma sentiamo invece il dovere di ricostruire tutto quello che la guerra ha fatalmente sorpassato, ricordando che il problema essenziale per l'Italia è «l'epurazione contro tutte le corruzioni e le camorre e quindi la diffusione di una nuova educazione politica e sociale».

Per ottenere coi mezzi più semplici il nostro intento deporremo sulla soglia della nostra Associazione tutti i vecchi bagagli politici e, superando le usate pregiudiziali, faremo nostri alcuni grandi problemi di ricostruzione nazionale, e con la duplice azione di controllo e di sostituzione ai poteri e agli organi, ne affretteremo la rapida risoluzione.

Mentre nel campo economico l'Associazione Nazionale dei Combattenti salvaguarderà i sacri diritti di chi ha combattuto con l'istituzione di uffici di Assistenza e di Cooperative di produzione, nel campo politico invece non avrà per fine solo la difesa di una classe, ma sarà il pensiero e l'azione di una accolta di uomini liberi che getteranno il seme nuovo sulle masse stanche e sfiduciate, volgendo la purezza e l'onestà del sacrifizio all'integrazione dei bisogni collettivi di tutta la Nazione, accordando in un supremo compito di solidarietà e di educazione civile tutti coloro che a qualunque classe appartengono vogliono onestamente lavorare e produrre.

Informeremo dunque la nostra azione politica su queste tre basi:

1. — **Risanamento della Vita Politica Italiana** che può essere fatto specialmente dai combattenti che tornano, dopo quattro anni di guerra, moralmente sani e purificati dal sacrificio e dalla fatica spesa per la salvezza del Paese;

2. — **Audaci Riforme Sociali** perchè gli attuali ordinamenti non rispondono più alla necessità dei tempi nuovi.

3. — **Carattere Nazionale** perchè la nostra azione deve avere per fine immediato la Salute del nostro Paese.

DECENTRAMENTO REGIONALE AMMINISTRATIVO.

Sventrare Roma dai grandi centri direttivi e locali in varie regioni d'Italia a seconda delle circostanze e delle necessità.

Abolizione del Senato e sua sostituzione con i **Consigli Elettivi del Lavoro** dove siano rappresentate tutte le categorie dei produttori e dei lavoratori che costituiscono i legittimi lavori della moderna civiltà.

Abolizione delle Prefetture; riduzione di attribuzione, rimodernazione delle questure e moralizzazione della polizia.

Consigli Provinciali per accentrare e regolare le funzioni di lavoro e di assistenza.

Riforma del comune. Tecnicità e competenza dei consigli, Sindaco e Giunta indennizzati elettivi. — Rapporti diretti tra Comuni e Provincie.

Riconoscimento giuridico e libertà dell'organizzazione di classe nell'unità sindacale. — Rappresentanza di classe in tutti gli organi pubblici.

LA RICCHEZZA.

Concetto fondamentale: decimazione immediata progressiva del capitale superiore a L. 100,000 da parte dello Stato a soluzione dell'attuale grave crisi finanziaria.

Ricostruzione della piccola proprietà come fondamento della ricchezza Nazionale.

Graduale passaggio della ricchezza nelle mani degli organi del lavoro con collaborazione di classe e cooperative di produzione.

Confisca integrale dei sopra profitti di guerra.

Forti limitazioni di successioni.

LA TERRA.

Rimane la mezzadria come base del patto colonico.

Spezzamento del latifondo ed espropriazione dei beni rustici di Enti pubblici e morali con la costituzione di grandi cooperative di acquisto di produzione e di credito e intervento regolatore dello Stato per finanziare le imprese e diffondere la istruzione agraria

L'EMIGRAZIONE.

Diretta e protetta dallo Stato — guidata da elementi tecnici inquadrata in organismi completi che eviti no lo sfruttamento delle masse all'Estero, ma facilitino la creazione di solide colonie italiane.

Collo spezzamento del latifondo e col riordinamento dell'Emigrazione si risolve la così detta **Questione meridionale** che è questione italiana, ma che si rhiama meridionale perchè ivi il male è più acuto e sentito.

IL PROBLEMA DELL'EDUCAZIONE.

Duplice funzione della scuola: educazione morale.

Il Maestro deve essere il più elevato funzionario dello Stato.

Scuola primaria unica obbligatoria di Stato: durata sei anni; sviluppa scopre con oculata e provvida selezione le attitudini degli allievi e da loro la possibilità di iniziare studi superiori a qualsiasi classe appartengono.

IL PROBLEMA DELL'ESERCITO.

Ferma minima con carattere di istruzione fisica e morale. Tutti i licenziati di scuole secondarie sono ufficiali di complemento.

Abolizione della burocrazia militare e del Corpo di Stato Maggiore e sua sostituzione con quadri tecnici effettivi.

Avviamento graduale al disarmo generale.

LA GIUSTIZIA.

Riforma tecnica del giudizio. Abolizione del sistema carcerario; sostituzione con isolamento e cura per potere restituire alla società uomini moralmente guariti.

RAPPORTI INTERNAZIONALI.

Organizzazione internazionale dei rapporti economici e politici mediante na nuova diplomazia non scelta per censo ma per competenza professionale e cultura, libera da vecchie forme e tradizioni che affermi gl'innegabili valori del nostro Paese e si prepari ad accordare in un ritmo di lavoro e di amore tutti i popoli civili sulla via dell'Umanità.

...

Abbiamo sentito il bisogno di pubblicare il programma politico che l'associazione Nazionale dei Combattenti svolge in Italia, perchè sia noto a tutti in modo che sulla nostra azione non possano sorgere equivoci o malintesi.

Tale programma con le opportune modifiche richieste dall'ambiente modifiche già fatte note nel numero di domenica scorsa di questo giornale, sarà da noi svolto senza tentennamenti o deviazioni nell'interesse generale del Paese e di tutte le classi sociali a qualunque razza o religione appartengono

L'Assosiazione Nazionale dei Combattenti - Sezione di Tripoli

La salute di Deschanel

PARIGI, 13. — La Agenzia « Havas » dice che gli ambienti parlamentari sono assai preoccupati per lo stato di salute del Presidente Deschanel.

Si considera di nuovo la probabilità della nomina d'un Vice-Presidente della Repubblica

Si fanno i nomi di Millerand, Bourgeois, Jonnart, Peret, Leygues, e del Gen. Castelneau

Il Governo Viennese

VIENNA, 13. — Il Comm. Brunicheri, incaricato d'Affari d'Italia ha visitato il Presidente del Consiglio Mayer, in occasione della sua assunzione al potere

Gravi provocazioni degli Jugo Slavi a Spalato

Un'aggressione proditoria

Gli Alleati per la pace fra Russia e Polonia

La Conferenza di Spa

ROMA, 13. — Gli inviati della « Stefani » a Spa telegrafano, in data del 12:

Alla seduta meridiana non fu presente Lloyd George, perchè indisposto

Fu ammesso il Ministro greco Venizelos, dovendosi discutere la Nota di risposta alla Turchia, che sarà cor[illegible] prossima settimana.

La conferenza si chiuderà assai presto.

I tedeschi hanno presentato il loro programma: che sarà subito esaminato dagli Alleati, ma è probabile che prima debba essere discusso dalle Commissioni.

Colloqui Sforza-Venizelos

ROMA, 13. — Gli inviati della « Stefani » telegrafano:

Continuano i colloqui fra l'on. Sforza e Venizelos, sugli incidenti di Scolanova.

Una soluzione soddisfacente è in corso di esecuzione.

Vi sono anche scambi di conversazioni tra i rappresentanti dell'Inghilterra, Italia, Francia, e Giappone in ordine del problema russo.

...

SPA, 13. — Il comunicato ufficiale della Conferenza dice che nelle conversazioni odierne si trattò a lungo la interessante questione del carbone, e quella delle riparazioni.

Circa le riparazioni si è deciso che i membri della Commissione si riunirebbero coi Delegati designati dai Governi Alleati, per esaminare insieme con la Delegazione Tedesca, i progetti esposti dai tedeschi; per fissarne i particolari e l'esatta portata.

Circa il carbone, dopo un'ampia discussione, la Delegazione Tedesca annunziò che avrebbe studiato di nuovo la questione e che avrebbe risposto la prossima settimana.

...

SPA, 13. — Il Consiglio Supremo riunitosi stamane alle 10,30, si sciolse alle 13.

All'uscita, Millerand dichiarò che rinviava la propria partenza, perchè la conferenza continuerà i suoi lavori.

Non è finora possibile precisare il giorno di chiusura.

...

ROMA, 13. — L'inviato della «Stefani» telegrafa da Spa che questa mattina gli Alleati si sono riuniti fra loro.

Sulla possibilità di accordi sul problema del carbone, hanno stabilito di ridurre le consegne mensili a due milioni di tonnellate al mese per tutto il 1920, salvo a sentire la commissione per il programma futuro.

Si decise di prorogare la Conferenza di qualche giorno.

...

PARIGI, 14 (matt.) — Nei circoli politici si ritiene che i lavori della Conferenza potranno durare ancora tre o quattro giorni; forse anche fino al termine della settimana.

...

ROMA, 13 (sera). — L'inviato speciale della «Stefani» a Spa telegrafa che durante la odierna conversazione privata fra i Delegati Alleati e Tedeschi, sulla questione del carbone, il Ministro Simons osservò che per aumentare la produzione di carbone, gli Alleati avrebbero dovuto aiutare la Germania col rifornimento di viveri, indispensabili per nutrire meglio i minatori.

Il Conte Sforza intervenne nella discussione, rilevando le opportunità di mantenere l'organizzazione internazionale del grano, allo scopo di poter aiutare la Germania.

Lloyd George appoggiò la tesi del Conte Sforza. L'argomento sarà riesaminato a fondo nella seduta di domani.

...

SPA, 14 (matt.). — Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti solamente i Capi delle Delegazioni Alleate, che conferiranno con Ferembach, e con Simons.

Violenze Jugoslave

ROMA, 13. — La sera dell'11 corrente ebbe luogo a Spalato una dimostrazione di nazionalisti Jugo-Slavi.

Essi, senza motivo alcuno e senza provocazioni di sorta, aggredirono un gruppo di ufficiali della R. Nave «Puglia» che si trovavano presso la banchina del porto.

Le imbarcazioni, tosto inviate dalle Navi in soccorso degli ufficiali furono bersagliate con colpi di fucile, e bombe a mano.

Il Capitano di Corvetta Tommaso Gulli, Comandante della Nave «Puglia» fu assai gravemente ferito da una pallottola di fucile; e perì in seguito, il motorista Rossi, per un colpo di fucile.

Restarono eziandio feriti i Tenenti di Vascello Fontana, Catalano e il Sottocapo macchinista Pavoni.

Immediatamente le Autorità adottarono energici provvedimenti per proteggere i nostri connazionali, e ottenere le dovute riparazioni.

L'Ossario al Fante

MILANO, 13. — Alla presenza dei Duchi di Aosta e di Genova; del Conte di Torino e delle principali Autorità Civili e militari, nonchè delle Associazioni, si è inaugurata la esposizione dei progetti per l'erezione di un Ossario al Fante sul San Michele.

Il Duca di Aosta portò l'adesione del Re. Il Comm. Beltrami espresse il saluto dell'Accademia di Brera.

Il Sottosegretario Rosadi pronunziò un applauditissimo discorso.

La missione Nordamericana

TREVISO, 13 — La missione economica Nord Americana ha visitato lungamente il campo di battaglia del Piave.

Per la pace colla Polonia

LONDRA, 14 (matt.). — Il corrispondente della «Reuter» a Spa ha telegrafato che gli Alleati proposero al Governo dei Soviets di concludere un armistizio coi polacchi sulle seguenti basi: «Ritiro delle truppe polacche entro le loro frontiere».

L'armistizio sarebbe seguito da una Conferenza per la pace, a cui assisterebbero tutti gli Stati limitrofi.

Delegazioni rientrate

PARIGI, 13. — Le Delegazioni greca e quella polacca, che assistettero alla Conferenza di Spa sono rientrate.

Il plebiscito in Russia

BERLINO, 13. — Ecco i risultati del plebiscito nella Russia Orientale.

Voti favorevoli alla Germania: 35655. Alla Polonia: 7408.

Nella Russia Occidentale: voti favorevoli alla Germania: 92654; alla Polonia: 7682.

La guerra in Polonia

VARSAVIA, 14 (matt.). — Il numero dei volontari, accorsi sotto le bandiere, supera i 30 mila. Il Ministro degli Esteri polacco ha inviato alla Conferenza di Spa una Nota, in cui si dichiara che l'esercito polacco difende la intera Europa contro la marea bolscevica.

Se la Polonia sarà costretta a continuar la lotta, avrà bisogno dell'aiuto morale e materiale degli Alleati.

La morte dell'ex Imperatrice Eugenia

MADRID, 13. — E' morta l'ex Imperatrice Eugenia.

Avanzata greca

SMIRNE, 13 (Ufficiale). — Le truppe greche hanno occupato Brussa e Naghi, che si utilizzerà come base di operazione.

La Bulgaria non mobilita

SOFIA, 14 (matt.) (Ufficiale). — Si smentiscono le notizie relative ad una presunta mobilitazione della Bulgaria, diffusa dalla stampa Rumena.

Ruduca sfortunata

NEW-YORK, 13. L'inglese Bristol, il quale audacemente tentò di passare, rinchiuso in un barile, le cascate del Niagaria, è morto, in seguito allo sfasciarsi del barile contro la roccia.

Riconoscenze Viennese

VIENNA, 13. — Sono giunti di ritorno trecento bambini viennesi, che per ben cinque mesi godettero di ospitalità presso famiglie mantovane.

Il Borgomastro, vivamente commosso, ringraziò il Comitato mantovano, a nome della città di Vienna, e si compiacque per il visibile e grande miglioramento fisico nelle condizioni dei bambini.

I bolscevichi in Persia

TEHERAN, 13. — Le truppe bolsceviche hanno occupato Barfesusch e Sara nel Massaderan.

CORRIERE TRIPOLINO

La riunione di oggi

alle ore 18,30

Ricordiamo che per quest'oggi alle ore 18,30 è indetta la riunione di tutti i soci dell'Associazione combattenti e di tutti coloro che hanno firmato ed aderito per iscritto al Programma del Fascio democratico Indipendente.

La riunione ha carattere privato e quindi non vi saranno ammessi quelli che non sono nelle condizioni innanzi indicate.

Ciò non toglie che, organizzata l'Associazione dopo questa riunione possano venire ammessi a parteciparvi tutti coloro che ne faranno richiesta.

Lo sciopero dei ferrovieri e l'Associazione Nazionale dei Combattenti

L'Associazione dei Combattenti ha diretto al Sindacato ferrovieri avventizi la seguente lettera

Vista la deliberazione di codesto Sindacato che ha deliberato uno sciopero di 48 ore a cominciare da oggi, l'Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Tripoli che già si era manifestata favorevole ad una azione in pro dei noti interessi dei ferrovieri e aveva anzi già pubblicato un articolo in proposito sulla «Nuova Italia», pur continuando a ritenere che i Ferrovieri abbiano le più alte ragioni di perseguire quanto ad essi spetta, deplora che violando le promesse fatte, (presenti due rappresentanti dei combattenti ed il Sig. Franciosi per la Federazione dei Lavoratori di Tripoli), al Cav. Galletti prima ed al Comm. Riccoli poi, si sia deciso lo sciopero prima di attendere lo scadere del termine che era stato deciso per la mezzanotte della giornata di oggi (13), con decisione di indire l'assemblea non nella oggi nella serata, e per tanto dichiara di non poter appoggiare l'inconsulta ed intempestiva proclamazione dello sciopero deciso a sua insaputa

Per il Consiglio
Il Pres. Vacca Maggiolini

La festa della Repubblica francese

Oggi, 14 luglio, ricorre la festa nazionale francese

Nel rammentare al pubblico la fatidica data rivolgiamo i nostri auguri al degno rappresentante in Tripoli della nazione sorella.

Brillante trattenimento al Circolo Militare Misto

Nelle vaste sale del Circolo Militare Misto elegantemente addobbate ebbe luogo, domenica scorsa sera un trattenimento danzante che per il numeroso concorso di distinte ed eleganti Signore e Signorine riuscì magnificamente.

Fra le danze fu gradito intermezzo il saggio di canto gentilmente offertoci dal Tenore Sig. Poggianti accompagnato al piano dalla Signora Morelli e dal Sig. Capitano Merlo. Ammirata ed applaudita fu pure la

gentile Signorina Nicosia che suonò con fine valentia un notturno di Listz.

Cordialità ed allegria diedero alla patica impronta alla serata. Tra le gentili intervenute notammo:

Signora Elena Niccoli e Signorine Marchisio, Signora Vaccari Signora Testori, Signora Marongiu, Signora Muzzioli, Signora Dallora, Signora Morelli Signora Daconto, Signora Durazzo e Signorina Nicosia, Signora Funaioli, Signora e Signorine Amendola, Signora e Signorina Speciale, Signora e Signorina Vassura, Signore e Signorine Ghirlando, Signora e Signorine Lanzon, ed altre delle quali ci sfugge il nome.

Tra i cavalieri notammo:

Commendatore Niccoli, Commendatore Caffarel, Colonnello Scaroina, Cavaliere Vaccari, Professore Bartolotta, Ingegnere Vassura, Colonnello Muzzioli, Signor Durazzo, un numeroso stuolo di Ufficiali ed altri.

Chiuse la serata una briosa quadriglia guidata dalla Signora Elena Niccoli e dal Comm. Caffarel.

P.

All' Alhambra

Stasera l'ultima serie del « RE DELLA NOTTE », intitolata « DOLORES ». L'epilogo del lavoro è stranissimo, e appassionerà sommamente il pubblico.

Una grande giornata sarà venerdì all'Alhambra proiettandosi un lavoro interpretato da HESPERIA e TULLIO CARMINATI. Il valore degli interpreti e quello dell'autore ONORATO BALZAC assicurano la perfezione del lavoro ma quando a questi si aggiunga che la Casa editrice è la TIBER di Roma e che il lavoro di ONORATO BALZAC è il più diffuso e popolare romanzo da lui scritto: LA DONNA ABBANDONATA non erriamo asserendo trattarsi di un capolavoro d'arte e di letteratura.

HESPERIA supera se stessa nella romantica avventura, la trama del romanzo. HESPERIA lavora in modo meraviglioso perchè a fianco di un'artista eccelso di una gloria muta: TULLIO CASMINATI. L'aspettativa è grandissima e non sarà delusa.

A cambi

ROMA, 12.

Rendita 3 1/2	73,30
Rendita 5	74,80
Francia	140,50
Inghilterra	68,85
Svizzera	manca
America	16,55
Oro	260,88

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greeneich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazioni del giorno 13 luglio

Temperatura massima 27.3; minima 16,7.
Pressione massima 763.66 ore 8;
Pressione minima 762,54 ore 15.
Prevalenza cielo sereno.
Prevalenza vento N. E.
Velocità massima 2 90 ore 12.
Velocità minima 0.15 ore 8.
Umidità massima 80 ore 21.
Umidità minima 63 ore 15.
Prevalenza mare calmo.
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

"Le Nuove Arti Grafiche,,

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

L'OPPOSIZIONE GRANARIA SARDA

(L'Informazione Commesciale . - L'opposizione degli agricoltori sardi alla politica agraria del governo è forte ed irriducibile; se non sarà concesso il prezzo di requisizione di L. 180 al quintale per il grano duro ed in proporzione per il grano tenero e gli altri cereali, dichiarando fin d'ora abolita per il 1921 ogni requisizione di cereali, sarà ricusata ogni consegna e si resisterà con tutti i mezzi alla requisizione governativa. L'opposizione — appoggiata dalle notabilità politiche ed agrarie del l'isola — ha lo scopo di raggiungere l'uguaglianza degli agricoltori e delle altre classi di cittadini e l'uguaglianza delle regioni granifere colle altre regioni del Regno.

DENUNZIA DI MACCHINE AGRICOLE.

(L'Informazione Commerciale). - E' fatto obbligo — con decreto — della denuncia alle commissioni provinciale di requisizione delle macchine trebbiatrici a motore ed a mano. entro il termine di giorni 15. Tale provvedimento è stato preso in relazione alle nuove fiscalissime norme per la requisizione del frumento che così viva opposizione destano in tanta parte del paese.

حب اللوجه الذي صار عليه سيئ كلامه

وعقدت الجلسه الساعة ١٣ او توقفت في منتصف الساعه ١٤

تلقت من سما قركة هواص ن سنيس المدوب الايطالي لاد في المؤتمر حال الحلفاء الغسية

فاجابه الرئيس ذكروا ان كلامه في محله ودستيس قائلا ان رومانيا لايسعها قبول القرارات المفروضة عليها بخصوص القمح

وتلاه ليان ممثل العمال العمالي وقرر ان مسالة القمح ن المشاكل الدولي وانه يجب عرضها على لجنه من اهل الخبرة والبصر

احتجاج رومانيا

روكسل ١١

ورد من سما على الجرائد ن بلاد ملك روماني ارسل احتجا شديدا على الحصه الزهيدة من التعويضات المخصصة لرومانيا والبالغة واحدا في المائة

عيد الجمهوريه

اليوم تعيد فرنسا الشقيقه عيد الجمهوريه والعيد في هذا العام اعظم فهو لامه دافعت عن حياضها كل متهجم عنيد واشتهرت نصرة الحق والحريه وكسر شوكه كل مريد هتيثالها

أعتدال الكرانية

وه ١٢

اصاب وزير الخزينه الوجيه

لد سيء : المشيخه على سوال

طرح عليه قائلا

لا يسه انا تبي قضينا

مين سبق الجد والعمل الد خلي

وفرقنا من حل المسائل الدولية

فان زانية المملكة تعدل بنقص

التصاريف وزيادة الدخل الذى

يزداد ارتفاعا مع الايام

فان الدواء قبل ان تصدر

مرض يجب ان تتحصل من

الضرائب هي جميع الوسائط التي

تاعدها على اقتحام مشكله

الدفع

فان الضريبة على المال

واحدة ارباح الحرب الي الدولة

من غايتها ان تتبط الزيادة الهائلة

الطارأ على الذين الصوري

وعلي الداول الشاق لعملة

الورق

فان الضريبة الكيلية والتدريجية

على الواردات وباقي المتأريخ من

شانها ان تعزز الداخل الايادي

وتساعد على تعديل الزائيه

والاجبار على حل السدت

باسم صحابها يرمي الى منع

الثروة المنتقله ان تفلت من

الضرائب

موتمر سما

جاء في البلاغ الرسمي

اجتمع المؤتمر هذا الصباح الساعة ١١ فابلغ سيون الجواب الاتي على بلاغ الحلفاء بخصوص القمح وقال ; ان الحكومة الالمانية لم تقم بجهودها لانقص في ن ادوالها بل لضروة قضية

وسمع موتمر في هذه المسالة الخبرين ستينس وليابن فيينا استعالة قبول بلاغ الحلفاء لان مشكلة القمح دوليه والجواب حلها الاتفاق على قاعدة المساواة واتفاق العمل واضطر رئيس المؤتمر ان يدعوالى النظام ستينس

Annunzi economici

CERCASI meccanico pratico dei motori Tosi. Rivolgersi alla Ghiacciaia della Libia.

CEDESI bar Regia Marina, Suk el Turk, vicino al Politeama.

MOBILIO. Vendo camera matrimoniale due letti in legno di noce nuovissima — Camera un letto mogano di lusso completa con cortinaggi — Viganò Via Azizia 102.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Crema di Sapone per barba

Presso il **SALONE SICILIA** in **VIA AZIZIA N. 70** trovasi in vendita ottima **CREMA DI SAPONE PER BARBA** alla **MANDORLA** e alla **ROSA** in eleganti vasetti di vetro.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

IL SOLO ESCLUSIVO DEPOSITO MUNICIPALE DELLA

Crusca

E' DI SALVATORE VICARI, PIAZZA DEL PANE, (VICINO AL MERCATO DELLA VERDURA).

Pozzi trivellati - Areomotori - Pompe

Società Anonima Ing. A. BONARIVA di BOLOGNA
GESTIONE DI TRIPOLI

Perforazione del suolo per ricerche di acque minerali ecc. con macchine a mano a vapore.
Acquedotti impianti idrici
Officina Sciara el Saidi N. 28 (Via della Cavalleria)
Si eseguiscono lavori meccanici in genere
Costruzione e riparazione di macchine agricole

La Reclame è la vita di un Commerciante

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

I ultimi 4 atti

Il Re della Notte

Signore!.. Signorine!..

non comprate

che nella nostra Succursale di SUK-EL-TURK dove

LIQUIDIAMO

una partita di VOIL STAMPATO

a solo L. 5 il metro

fino a oggi lo stesso Voil si è venduto a Lire otto, nove e dieci

Colori resistenti – disegni bellissimi

Vittorio Scaletta & C.

Succ.ri di MICCIO & C.i

Solo la nostra Casa offre il
Massimo Buon Mercato
Prossimamente terzo listino: CONFEZIONI SIGNORA

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA IT

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N 170 — Giovedì 15 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIRE

TRIPOLI — Via Azizia —

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono —

La Nuova Italia - C. C. con la Posta

Scade 12-31 1920

Biblioteca Vittorio Emanuele

ROMA

Via Savoia N 44.

ale 18.30

La Fiera Campionaria Italiana
e l'esclusione di Tripoli dall' itinerario

In Italia si sta organizzando una Fiera Campionaria Navigante per mostrare ai popoli del Mediterraneo occidentale tutta la imponente mole della produzione Italiana.

L'iniziativa portata a conoscenza del Governo ha trovato il più valido consenso nei Ministeri degli Esteri, dell'Industria e della Marina.

S. M. il Re ha voluto dimostrare il suo compiacimento ed ha messo a disposizione il sontuoso yacht reale « Trinacria » quale sede della fiera.

I Governi di Francia, Spagna e Portogallo hanno dato l'assicurazione del loro vivo interessamento, preparando le più liete accoglienze alla nave che porterà nei suoi fianchi quanto di meglio offre attualmente la produzione Italiana.

L'itinerario della Fiera Campionaria sarà il seguente: Napoli, Tunisi, Algeri, Tangeri, Lisbona, Barcellona, Marsiglia, Genova; il viaggio avrà luogo nei prossimi mesi di Agosto, Settembre, Ottobre.

In ognuno di quei porti la fiera sosterà dai quattro agli otto giorni offrendo alle popolazioni straniere una larga ospitalità a bordo, affinchè i commercianti e gli industriali di ogni nazione possano constatare « de visu » l'ammirevole grado di potenzialità raggiunto oggi dal nostro Paese e riservare ai nostri produttori i loro ordini e le loro preferenze.

La Tunisia abitata da oltre 100 mila Italiani; offre le migliori condizioni perchè i nostri prodotti manufatturieri i macchinari per le industrie, l'agricoltura, e l'edilizia possano trovare larghissimo smercio.

Il secondo porto straniero è Algeri la capitale della fiorentissima Colonia francese. La nostra Camera di Commercio ha da tempo segnalato la necessità assoluta che i produttori Italiani colgano l'occasione per affermarsi saldamente sui mercati Algerini.

Dal Marocco giungono insistenti richieste di numerosi articoli e l'Italia potrà riversare nel fiorente scalo un'imponente massa di merci.

Le prospettive che il Portogallo offre alla penetrazione commerciale Italiana sono favorevolissime. E' per ciò che una intensificazione di scambi con l'Italia sarà accolta con la più viva simpatia dai Portognesi.

Barcellona il grandioso emporio spagnuolo, ospiterà la nave campionaria per otto giorni; la traccia che questa visita diretta della produzione Italiana lascerà sugli spagnuoli sarà senza dubbio profonda; l'attivissima nostra Camera di Commercio ha iniziato fin da ora, come le consorelle di Tunisi, Algeri, Casablanca, Lisbona, Marsiglia un'opera attiva di profonda intesa a preparare all'arrivo della Nave simpatiche e proficue accoglienze.

L'ultimo porto straniero sarà Marsiglia la bocca spalancata dei consumatori francesi d'importazione. Il Governo francese ha dato al Comitato Nazionale per la Fiera Navigante le più cordiali assicurazioni di lieta accoglienza in vista dei grandi vantaggi che possono derivare ai rifornimenti delle Colonie francesi dal la visione diretta della produzione Italiana.

La Nave parte dunque sotto i più lieti auspici; l'affluenza dei nostri produttori è formidabile e consolante per la nostra attività e per il nostro prestigio.

Al Comitato Nazionale che si accinge a questa nobile ed utile impresa vada il plauso unanime dell'Italia lavoratrice.

...

Quanto sopra ho scritto è una rapida sintesi di un lungo articolo del « Giornale d'Italia » illustrante la magnifica iniziativa Italiana.

Concedetemi ora alcune dolenti note a commento.

Anzitutto constato che alla buona riuscita della Fiera si sono interessati soltanto i Ministeri degli Esteri, dell'Industria e della Marina, mentre il Ministero delle Colonie non ha creduto di comparire: e d'altra parte che necessità c'era del suo intervento dal momento che nessuna Colonia Italiana avrà l'onore della visita della Nave?

Bella soddisfazione per noi di Tripoli sentir l'odore della « Trinacria » che passerà a poca distanza della nostra costa per recarsi a Tunisi leggere sui giornali le liete accoglienze Tunisine ed Algerine e vederci scartati dall'itinerario!

Io mi domando: Ma qui a Tripoli siamo forse i figli di nessuno?

Noi dobbiamo ribellarci; far sentire la nostra voce, scuotere l'apatia del Ministero delle Colonie, far comprendere chiaramente che Tripoli è un organismo vivo e vitale che ha diritto alla vita civile e sopratutto ha diritto all'interessamento dell'Italia ufficiale e della Italia lavoratrice.

Qui manchiamo di tutto; ancora una quantità di prodotti viene dall'estero, complice l'assurdo sistema doganale la cui opera deleteria a danno dell'industria nazionale, resa più cruda da una troppa zelante burocrazia, sembra fatta a bella posta per allontanare la Colonia dalla Madre Patria e viceversa.

Se volessi raccontare la difficile via crucis da me percorsa dall'ottobre al Marzo per acquistare e sopratutto per portare qui, alcune macchine agricole, e descrivere il dilu vio di difficoltà d'ogni specie frapposte da tutti alla mia iniziativa, dovrei scrivere un volume.

Ed intanto per citare un esempio qui in Colonia, mancano le più semplici macchine agricole, e quest'anno, che per tante regioni dell'interno Tripolitano, è stato un anno di abbondanza straordinaria gli agricoltori si sono trovati dinnzi alla quasi assoluta impossibilità di raccogliere e di battere i cereali prodotti. Non parlo dell'altipiano Cirenaico dove l'immenso raccolto di grano di orzo in gran parte si è perduto perchè è venuta a mancare la mano d'opera.

Ad Azizia e nella pianura dell'Uadi el Hira gli agricoltori hanno dovuto pagare ai pochi mietitori reperibili, il 45% del raccolto — e la mietitura si è protratta a tutto Giugno, con enorme perdita di prodotto, abbattuto dal vento, mangiato dagli uccelli, dai topi, dalle formiche, dalle cavallette.

Nella pianura di Gattis e nell'Uadi Etel le condizioni sono state ancora più gravi e se così difficile fu la mietitura, ancor più difficile si presenta la trebbiatura per mancanza di bestiame e di macchine.

Ho accennato così di sfuggita ad un minacciato campo d'azione della Industria Italiana, ma che dire dei molini a grano, assolutamente ignoti in tutto l'interno, che dire dei molini ad olio che quest'anno farebbero affari d'oro, per il ricchissimo raccolto d'olivo? Si pensi che nelle regioni olearie più ricche, come la Mesellata, Beni Ulid, Zavia l'olio è estratto col sistema del Darb el Me cioè agitando la polpa frantumata entro recipienti d'acqua! Anche l'apparecchio rozzo ed informe che tuttora si usa nell'oasi di Tripoli è ignorato in quelle regioni!

I competenti in altri rami industriali e commerciali potrebbero aggiungere una lunga esposizione di tutto ciò che l'Italia può e deve fornire alla Libia.

Ma sopratutto perchè l'Industria Italiana possa conquistare questo vasto campo di sfruttamento, tuttora vergine, è necessario che i prodotti vengano qui, e siano posti sott'occhio al consumatore, è necessario evitare la dolorosa e dispendiosa via crucis della ricerca del prodotto e della sua spedizione qui. (Io l'ho seguita una volta, giurando a me stesso di non ricominciar da capo!) quale migliori occasione poteva esserci di quella fiera campionaria Navigante?

Ebbene, fu l'ignoranza Italiana delle sue Colonie, noi a Tripoli verremo scartati dall'itinerario!

E' giusto? E' onesto? Prima i tuoi, dice il proverbio, poi gli altri, se puoi!

Ora io vorrei che Tripoli facesse sentire la sua voce e forte tanto da sturare le orecchie, a chi la ignora, fa finta di ignorarla, o non si cura di farlo conoscere. Su novanta giorni di viaggio se ne potranno rifilare almeno tre per il minuscolo spostamento di rotta e la sosta a Tripoli.

Ecco la mia idea, se il pubblico crederà di raccoglierla, non si perda tempo e venga inviata subito, una azione energica per ottenere anche noi la vista della fiera Campionaria.

Ing. Guido Cortini

L'articolo del nostro egregio amico Cortini è ispirato ad un senso di opportunità e di interesse pubblico che non può non essere tenuto in considerazione dalla cittadinanza tripolina. Il suo è stato un grido di giusta protesta contro l'incoscienza coloniale dell'Italia e contro coloro che dovrebbero, invece, essere i paladini di questo grande interesse razionale.

Intanto mentre lodiamo l'amico Cortini di aver fatto il giustissimo rilievo, ci domandiamo che cosa fa qui la Camera di Commercio se in casi simili non sa mettersi alla testa di un movimento diretto a rivendicare i diritti di queste regioni e non sa far giungere a chi di dovere la voce di tutti i commercianti e industriali di Tripoli, dei quali la Camera è il legittimo rappresentante.

La questione del carbon fossile crea difficoltà tra gli Alleati e i Tedeschi
La protesta di Trieste contro le aggressioni di Spalato

La questione del carbone

SPA, 14. — I periti tedeschi per il carbone hanno tenuto questa mattina una riunione, a cui furono ufficialmente invitati i periti alleati, perchè prendessero conoscenza delle ragioni che impediscono loro di accettare la cifra fissata dalla Commissione per le riparazioni.

Il comunicato ufficiale dice:

«La Conferenza plenaria si è aperta il 17,30. Il Ministro Simons ha comunicato la risposta definitiva tedesca sulla questione del carbone.

«Egli insistette sulla necessità di ottenere il consenso dei proprietari e dei minatori, per aumentare la produzione e circa la necessità di migliorare l'alimentazione degli operai.

«Ha detto che i tedeschi si propongono di consegnare dal 1. Ottobre p. v., un milione e 400 mila tonnellate mensili; dal 1° Ottobre 1921, un milione e 700 mila tonnellate mensili, purchè si possano migliorare la condizione di vita dei minatori.

«Delacroix ha risposto che le proposte tedesche sono insufficienti, mal grado il grande spirito di conciliazione, dimostrato dagli Alleati.

«Comunque la Conferenza si sospenderà affine di permettere agli Alleati di coordinare la loro azione.

«I Generali Wilson e Foch furono invitati a recarsi di urgenza a Spa.

La sanguinosa protesta di Trieste contro gli incidenti di Spalato

ROMA, 14. — I giornali rilevano da Trieste che la cittadinanza fece una grande dimostrazione per protestare contro i sanguinosi incidenti di Spalato, ove — com'è noto — gli Jugo Slavi uccisero proditoriamente due ufficiali italiani, e ne ferirono altri.

Tutti i cittadini presero parte alla manifestazione.

Il corteo, numerosissimo ed imponente, sfilò per le principali vie della città.

Ma, passando davanti alla Casa Nazionale Slovena, alcuni Slavi che vi si trovarono, spararono proditoriamente alcuni colpi di rivoltella contro la folla, e buttarono parecchie bombe a mano.

Allora i cittadini, giustamente sdegnati, risposero alla sanguinosa provocazione abbattendo le porte, ed invadendo la casa, che fu senz'altro incendiata, malgrado il pronto intervento della forza pubblica.

Si deplorano numerosi feriti e due morti.

Evidentemente l'arma preferita da gli Jugo Slavi è il tradimento. A Spalato essi hanno sparato alle spalle contro ufficiali italiani senz'armi, a Trieste hanno sparato e gettato bombe a mano sopra una folla inerme, che compieva una pacifica dimostrazione.

Se gli Jugo Slavi credono però che la nostra educazione sia illimitata, e confini con la debolezza, si ingannano di grosso. Già il popolo di Trieste, in un impeto irrefrenabile di sdegno, ha dato ai provocatori una dura lezione, dimostrando che anche la pazienza ha un limite, che non si può oltrepassare.

E se gli Jugo Slavi credono di trovar appoggio in taluni degeneri italiani, che meglio si potrebbero chiamare Jugo Slavi nostrani, s'ingannano anche, perchè per fortuna il popolo d'Italia sente ancora fortemente la dignità propria, e non è disposto a subire prepotenze da chicchessia.

Un ostacolo

ROMA, 14 (sera). — L'inviato speciale della «Stefani» a Spa telegrafa che il 13, improvvisamente, la Conferenza si trovò di fronte un ostacolo, determinato dal contrasto fra gli Alleati coi Tedeschi per la consegna del carbone.

La seduta dovette essere sospesa, per impedire che si venisse ad una rottura.

Lloyd George, l'On. Sforza, e il Ministro Millerand rimasero riuniti, ed esaminarono la questione sotto tutti i possibili punti di vista.

L'On. Sforza, intervistato dai giornalisti, subito dopo la riunione, ha dichiarato di confidar che si troverà la maniera per portare la Conferenza ad una passabile soluzione finale.

...

PARIGI, 14 — L'«Havas» riceve da Spa:

Gli Alleati hanno domandato alla Germania che consegni due milioni di tonnellate al mese di carbone, dichiarandosi pronti a facilitare il vettovagliamento dei minatori. Però il Ministro Simons ha chiesto una dilazione.

Si assicura che egli avrebbe in animo di proporre una transazione sulla base di 800 mila tonnellate mensili.

La Delegazione Ucraina

SPA, 14. — La Delegazione Ucraina alla Conferenza di Spa ha consegnato al Presidente della Conferenza una Nota, pregandolo di farle sapere se le Potenze Alleate abbiano proposto al Governo dei Soviets di far la pace con l'Ucraina, come per la Polonia.

La situazione militare in Polonia

PARIGI, 14. — L'Agenzia «Havas» riceve da Spa che i rappresentanti alleati ebbero, fra loro, uno scambio di conversazioni sulla situazione militare in Polonia.

Lo sgombero di Batum

LONDRA, 14. — Un comunicato dell'«War Office», in data del 13 annunzia che il 9 corrente le truppe inglesi hanno sgomberato Batum, senza incidente alcuno.

D'ora in poi la città sarà presidiata dalle truppe georgiane.

L'Alleanza Anglo-Giappone

LONDRA, 14. — L'Agenzia «Reuter» apprende che i Governi Britannico e Giapponese hanno inviato una nota alla Società delle Nazioni circa l'alleanza Anglo-Giapponese.

Corriere Tripolino

La Voce del pubblico

A proposito delle Stoffe di Stato

Riceviamo e pubblichiamo

Egr. Sig. Direttore,

Col mio articolo «Stoffe di Stato... Confezioni di Stato», ho inteso trattare con chiarezza, e all'infuori di qualsiasi preconcetto, avendo di mira il benessere di tutti, di uno dei tanti mali che impediscono lo sviluppo economico di Tripoli; l'ingerenza, cioè, del governo, nel campo commerciale.

Non è quindi il caso che io mi ripeta: la mia idea su tale questione, è netta e precisa, e rimane tale anche dopo le stupide menzogne e oretinerie scritte a mio riguardo sul giornale «Unione» del 1 corrente, da uno che si firma «ciste».

A Tripoli vi sono pescecani? Già si sa; questo è un prodotto della politica svolta nel periodo della guerra, quando quel governo dava appalti, istituiva Consorzi, ecc., senza il minimo controllo da parte..... dei disfattisti che armati di tutto punto..... guadagnavano sotto le armi..... L. 2,50 per cinquina, e tacevano.

Ed è proprio quel governo di allora che..... oggi porta le merci di Stato..... e che «ciste» difende!

Ebbene, io oggi aggiungo: il governo portando le merci di Stato, ha commesso, innanzitutto, un atto impolitico, perchè non à cercato l'interesse della collettività, e, secondariamente, un atto che denota nessuna conoscenza dell'ambiente, dirò così, economico-commerciale, perchè la sua merce, «requisita», e sulla quale non sappiamo se furono pagati nolo, assicurazione, dogana ecc., è giunta qui, quando tutti i commercianti avevano ricevuto per gran parte i tessuti ordinati a prezzi altissimi in Italia o all'estero..... e che oggi rimangono invenduti nei magazzini.

L'effetto morale e materiale di questo atto di governo non tarderà a farsi sentire

Epperò, io chiedo all'On. Segretariato Generale (Ufficio Economico) esplicita risposta alla mia lettera del 19 Maggio u. s. rimasta tutt'oggi..... lettera morta.

Di «ciste» non me ne occupo: chi non firma un proprio scritto dato alla pubblicità, (per firma, intendo nome e cognome) è una povera cosa senza nome

Riccardo Marconcini

Per mancanza di spazio pubblichiamo soltanto oggi la lettera del Sig. Marconcini. In linea di massima noi aderiamo al concetto che lo Stato qui, in colonia, data l'eccezionalità del mercato e stante infinite altre circostanze che si riallacciano ad opportunità locali, non debba turbare col suo intervento attivo e con un elemento di concorrenza, quale può esser quello di una distribuzione di merci sottocosto, il complesso degli affari commerciali. Non è questo infatti il mezzo più indicato per limitare il caro dei prezzi. In Italia, dove lo Stato ha effettuato su vasta scala un commercio destinato a questo scopo, si è dimostrato del tutto insufficiente giacchè è ritornato soltanto a benefizio di pochi mentre l'ascesa dei prezzi non solo non si è arrestata ma ha progredita più vertiginosamente ancora.

Il mezzo pratico infallibile, fra i tanti studiati è quello che, già escogitato in America, ora viene adottato in tutti gli stati d'Europa: la lega dei consumatori. Il motto non comprate!» racchiude una forza spaventevole. Esso è il grido di guerra che sta per produrre un vuoto ostile e minaccioso in tutti i mercati.

L'arma brandita ai consumatori è terribile e già si sono avuti in Italia e altrove effetti prodigiosi. Ci pensino i commercianti di Tripoli. Noi condurremo la nostra campagna fino in fondo. Oramai dappertutto va scemando il costo della vita e vogliamo che avvenga altrettanto a Tripoli dove, non meno che altrove, dominano l'artificio e l'arbitrio ai danni del consumatore. Noi non ci stancheremo di insistere sulla necessità di rimuovere lo sconcio rappresentato dal regime doganale vigente in Libia ma neppure ci stancheremo di richiamare i commercianti di Tripoli ad una maggiore probità commerciale. Nè si creda di sorprendere la buona fede del pubblico con annunzi di ribasse generiche del 10 del 15, del 20 per cento e di altre «vantaggiose» combinazioni.

Il giuochetto è troppo noto: nessuno ci crede più. Bisogna invece, apporre i prezzi ad ogni articolo come ha già lodevolmente fatto una nota ditta di Via Azizia. Solo così sarà possibile al compratore di stabilire un confronto e di avere un elemento di giudizio più sicuro per effettuare i suoi acquisti con maggior fiducia. Il mercato tripolino deve avviarsi verso la ripresa del suo equilibrio e verso una forma di attività più salda, più concreta. Oggi esso è per tre quarti basato sul giuoco degli sconti e delle prestazioni contro merci. Occorre che le banche sieno meno prodighe affinchè si limitino le possibilità di acquisto si inducano i commercianti ad una attività più razionale e più rispondente alle esigenze del mercato locale

Ritorneremo sull'argomento

L'assemblea generale dei Canottieri

L'altra sera ebbe luogo l'annunziata assemblea generale dei Canottieri

Indubbiamente è stata l'assemblea più importante da quando è fondato a Tripoli questa Società che racchiude quanto di più sano e vitale esiste oggi in questa città. L'odierna assemblea è stata la sintesi magnifica di sforzi costanti e tenaci di circa otto anni durante i quali nessuna difficoltà nessun ostacolo ha potuto mai arrestare lo sviluppo di questa iniziativa sportiva la quale oggi è in via di entrare in una fase veramente trionfale giacchè sta per assumere definitivamente forme ed aspetti che metteranno la Società all'altezza delle più note e cospicue Società di canottieri europei

L'assemblea era numerosissima. Ne assunse la presidenza per delegazione l'ingegnere Manlio Lega. Il Consiglio direttivo con a capo il presidente Cav. Sforzini era al completo

L'assemblea fu movimentata e feconda di conclusioni utili

Il presidente Sforzini riferì sulle pratiche svolte per ottenere dal Governo la concessione del terreno per la costruzione della nuova sede.

Il rag. Vantini fece una lucida dimostrazione finanziaria e infine dopo vibrate parole pronunziate dal socio fondatore Sig. Riosa il quale affermò il concetto di un'azione coraggiosa ed audace quale si conviene ad una associazione sportiva se vuole veramente svilupparsi e progredire, si passa all'approvazione dell'ordine del giorno presentato dall'Avv. Antonino Casacco

L'ordine del giorno opportunamente modificato fu votato all'unanimità

«L'Assemblea preso atto delle comunicazioni del Pres. Cav. Sforzini approva l'opera svolta con amore e sagacia dal Presidente e dal Consiglio direttivo; plaude al Governo e specialmente a S. E. Menzinger ed al Comm. Niccoli che con il loro valido ausilio hanno agevolato e favorito le aspirazioni della Società

Delibera senz'altro la costruzione della Sede Sociale

Dà ampio mandato al Consiglio Direttivo di condurre a termine la pratica per l'acquisto del terreno facendo all'uopo tutto quanto sarà necessario. Dà ancora mandato allo stesso Consiglio di aggregarsi persone specialmente competenti per lo studio delle varie questioni da definire».

Il Consiglio direttivo preso atto di quanto è contenuto nell'ultima parte dell'ordine suddetto; chiede all'Assemblea di approvare i nomi delle persone che comporranno le commissioni tecniche e finanziarie, che risultarono così formate:

Commissione tecnica Ing. Lega, Ing. Muttoni Architetto Di Segni, Commissione finanziaria Avv. Casacchio, ragioniere Modena, Signor Genolini. Sig. Olivieri, Sig. Khafo Hassan.

Ed ora, uomini di buona volontà, all'opera. La cittadinanza tripolina non potrà che contribuire con tutti i suoi appoggi e con tutte le sue simpatie allo sviluppo ed al consolidamento di una società sportiva che è destinata a divenire un centro di vita sana e gagliarda all'infuori di ogni atmosfera politica e all'infuori da ogni convenzionalismo.

Il Governo, che già ha dimostrato il suo favore, deve continuare ad offrire il suo appoggio alla istituzione dei canottieri, mettendola in condizione di poter concretare le sue legittime aspirazioni che culminano nella costruzione di una sede degna del sodalizio e degna di una città marinara qual'è Tripoli.

Lo sciopero dei ferrovieri

Il Ministero, con telegramma partito da Roma il giorno 13 alle ore 18 e giunto a Tripoli ieri alle 7 1/2, accoglieva le giuste richieste dei ferrovieri e concedeva loro i miglioramenti economici desiderati. Sicchè il ministero aveva già virtualmente provveduto quando venne proclamato lo sciopero alle ore 24 del giorno 12 corrente.

Ciò sta a dimostrare la intempestività di certe agitazioni che, mentre turbano il ritmo della vita locale, si rivelano del tutto inutili ai fini dell'agitazione stessa allorchè le richieste sono giuste ed oneste e i poteri responsabili riconoscono la necessità di fare delle concessioni.

Che se pói tutto questo serve per inscenare un movimento a fine politico e per mettere in evidenza l'azione personale di qualcuno allora assai male si fa agli operai che, inconsapevolmente, vengono trascinati ad atti che alienano da loro le simpatie del pubblico.

La prima rappresentazione della Scuola d'Arte drammatica al Politeama.

Il Teatro era affollatissimo. Non mancava una larga rappresentanza del mondo femminile tripolino e molte distinte famiglie, tra cui quelle del reggente Comm. Niccoli e del Generale Coffaro.

La musica dell'81.gentilmente concessa, ha suonato negli intermezzi.

La scuola d'arte drammatica del sottocomitato studentesco della Dante Alighieri, diretta dal Signor Ugo Sanges, prescelse per la prima rappresentazione tre lavori di differente forma per provare gli esordienti nelle variate forme artistiche e cioè: una commedia, un dramma, una farsa.

La commedia che si rappresentò fu « Dio li fa e poi li accompagna » del Testoni: il dramma « Sonia » di Camillo Antona Traversa e Jean Sartène, e la farsa, antica ma molto spiritosa, « Lucrezia Borgia ». I giovani accademici vollero pure far gustare al pubblico un bellissimo monologo del Coppèe: « Lo sciopero dei fabbri ».

I giovani studenti recitarono con notevole disinvoltura e gli applausi del pubblico dopo il primo atto valsero a incoraggiarli tanto che il « Sonia » furono tutti ancor più decisi e franchi.

Il Pizzoli disse con molta efficacia il vecchio monologo « Lo sciopero dei fabbri » e si ebbe l'approvazione unanime del pubblico.

Si può dunque concludere che la prima prova è stata da essi felicemente superata.

La graziosa signorina Vicari si comportò egregiamente in tutti e tre i lavori, mostrando una eccellente attitudine alla recitazione. Con un po' di buona volontà diverrà certamente un prezioso elemento artistico della Filodrammatila Tripolina.

Così pure la signorina Jolanda Libertino, che non mancherà di dimostrare in una parte più difficile di quella che sostenne, la sua intelligenza e la sua buona disposizione.

Bene e promettenti il Cesana, il Vigna, e i fratelli Forti.

Un bravo al direttore artistico Ugo Sanges il quale ha saputo a sua volta vincere brillantemente la prima battaglia.

All' Alhambra

Il delitto di una Santa

E' una film d'arte francese interpretato dai migliori artisti dell'a «Comedie Francaise» ed edito dalla primissima casa parigina Pathè.

La commedia drammatica che si proietterà stasera all'Alhambra è tratta dal lavoro omonimo di Ernesto Daudet, il sottile scrittore francese che conta al suo attivo parecchi romanzi tutti dilettantissimi.

E la commedia che si potrà ammirare questa sera non smentirà la fama dell'illustre autore poichè oltre che alla trama che è di un interesse stupefacente concorre alla sua riuscita la cooperazione coscenziosa e illimitata dei migliori artisti, scenografi ed operatori della casa Pathè.

Domani gran venerdì chic con «La Donna Abbandonata» fedele riproduzione del popolare romanzo di Onorato Balzac e perfettissima interpretazione di due grandi celebrità: Hesperia la sovrissima creatrua dal fascino suggestivo ed ammaliatore e Tulio Carminati Arguto l'arbiter elegantiarum dello schermo. Questo Venerdì chic è uno dei più attraenti che fin ora si sia dato all'Alhambra.

I cambi

ROMA, 13.

Rentita 3 1/2	73.20
» 5	73.50
Francia	110.50
Inghilterra	66.40
Svizzera	299.—
America	16.65
Oro	261.52

Volete vivere Sano, robusto e fresco? Non bevete bevande alcoliche! Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiara, 11
(Presso Piazza Orologio)

Succursale
Chiosco Scesa Marina

Presso la libreria .. HAGGIAG ..
Via Azizia N. 84

Si liquida un forte stock di bicchieri a prezzi ridottissimi.

Libreria Haggiag
Via Azizia N. 84

Grandi arrivi di libri di attualità, 10% di sconto per tutte le edizioni compresi i libri scolastici.

"Le Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Ultime Notizie

Onoranze a Filzi e a Chiesa

TRENTO, 14. — Per iniziativa del Comitato Milanese della «Dante Alighieri», in occasione dell'anniversario del supplizio di Filzi e di Chiesa nella cella del Castello ove i martiri furono rinchiusi, si murò una targa di bronzo, in memoria dei due fortissimi uomini.

La cerimonia assunse questo anno un solenne carattere di grandiosità. Vi parteciparono le principali Autorità e le rappresentanze cittadine.

La missione Americana

ROMA, 14. — La Missione Americana continua a visitare le principali città industriali italiane.

Essa ripartirà sabato per Parigi.

Lo scopo della missione è di rendersi conto delle attuali condizioni commerciali e industriali d'Italia.

Un grave incidente nell'Arsenale di Napoli

NAPOLI, 14. — Una grave disgrazia è avvenuta nell'Arsenale marittimo del bacino di carenaggio.

Essendovi entrato ieri un Mas per riparazioni alle eliche, mentre il bacino si riempiva, scoppiò la grande caldaia che metteva in azione le pompe.

Si lamentano cinque morti.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon

Annunzi economici

CERCASI meccanico pratico dei motori Tosi. Rivolgersi alla Ghiacciaia della Libia.

CEDESI bar Regia Marina, Suk el Turk, vicino al Politeama.

LA COOPERATIVA CONSUMO IMPIEGATI cerca persona capace assumere incarico Capo-Reparto - Magazziniere - Occorrono cauzione, ottime referenze e perfetta conoscenza tecnica generi alimentari. Accettansi domande sino al 20 corrente.

MOBILIO. Vendo camera matrimoniale due letti in legno di noce nuovissima — Camera un letto mogano di lusso completa con cortinaggi — Viganò Via Azizia 102.

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

PICCOLA CALDAIA verticale oppure motore gas, olio pesante ottodieci HP cercasi. Scrivere casella postale 103.

SI VENDE o si AFFITTA Ristorante Bar « Promessi Sposi » Via Azizia, 47 ottimo affare.

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoi a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per sellaria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

Al Cantinone
Via Azizia N. 240-242.

MARSALA FLORIO gradi 18 L. 0.60 al litro.

BIRRA CERVISIA ghiacciata a Lire 4.60 la bottiglia.

Si vende anche a bicchieri.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Il delitto di una Santa

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL
13, Piazza dell'Orologio

Gratis a tutti

La Ditta ANTONIO ALATI Forniture Militari in Via Azizia per arrivi di forti quantitativi in profumeria delle Case **Coty, Sauzè Frérés, Tosi, Pears's, Rimmel Botot, Bertelli, Valli e Colli Fioriti,** avverte la sua numerosa clientela, che **per soli 15 giorni** a datare dal giorno 5 Luglio, **regala** i suddetti prodotti **GRATIS** a scelta a tutti i compratori in ragione del 10 0/0 su ogni acquisto fatto nel suo emporio di **biancheria, maglieria, calzature, guanti, colli, bretelle, bastoni, nonchè su tutti gli articoli militari.**

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 171 — Venerdì 16 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — Pu... ROMA

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA v...

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Strade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele

La situazione politica

osservata da un punto di vista sereno e reale

Giova credere che la situazione politica della Tripolitania si avvii, benchè lentamente, verso la sua soluzione. Le dichiarazioni fatte dal ministro Rossi alla Camera debbono essere considerate come linee fondamentali di un programma politico ed economico che il ministro stesso si impegna di svolgere in Tripolitania per riportarvi quella calma e quella sicurezza che sono condizioni indispensabili per iniziare un serio e concreto lavoro di ricostruzione in queste regioni.

Noi abbiamo sempre considerati i fatti e gli incidenti che qui si sono verificati dal giorno della concessione dello Statuto in poi, come fenomeni di assestamento e come il naturale prodotto di lunghi anni di dissidi, di malintesi e di equivoci, e però non abbiamo mai perdute le nostre speranze e la fede nell'avvenire anche quando la gravità di certi episodi poteva indurci allo scoramento e al pessimismo, anche quando ci siamo trovati di fronte ad ostacoli, e a situazioni così complicate che parevano insormontabili.

E questo, non era affatto il prodotto di un vuoto ottimismo, ma la conseguenza di una esatta coscienza della realtà presente delle cose. La quale ci consiglia di abbandonare i primitivi punti di osservazione e di salire molto in alto per trovarne degli altri che ci permettano di vedere oltre la bruma e le caligini del passato e al disopra degli sconvolgimenti che caratterizzano l'attuale periodo di transizione.

Perciò noi abbiamo sempre ritenuto immancabile il ristabilimento dell'equilibrio in Tripolitania ed abbiamo sempre profondamente creduto alla possibilità di trovare una salda piattaforma sulla quale effettuare facilmente la riconciliazione di tutti gli interessi arabi e italiani.

Intemperanza di linguaggio, esorbitanza di atteggiamenti e di azioni da una parte e dall'altra hanno potuto contribuire a dare un aspetto complicato alla situazione e a tingerla talvolta a colori foschi, ma in sostanza essa rimaneva nei limiti imposti dalla legge delle cose tanto che, fino ad oggi, e proprio quando tutto pareva dovesse precipitare verso un generale travolgimento, la situazione si è, invece, stabilizzata ed ora si può anche sperare nel definitivo ristabilimento dell'equilibrio che una acconcia ed opportuna azione politica già iniziata indubbiamente faciliterà.

Oggi si ha infatti, la sensazione che il problema politico della Tripolitania, sfrondato, come deve essere da tutti i fronzoli che immaginazioni senza controllo, in buona o in mala fede, non importa, vi hanno appiccicato contro, sia effettivamente molto più semplice di quanto non appaia ed è perciò gravissimo e dannoso errore attribuire a certi episodi maggiore importanza di quella che in realtà hanno.

Una cosa però è fuor di dubbio, ed è che per risolvere definitivamente il problema della Tripolitania, bisogna procedere sollecitamente alla ricostituzione degli organi del Governo locale. Devesi inoltre sanzionare in linea di massima il principio di affidare a fattori esclusivamente civili quali gli scambi commerciali, le industrie, e qualsiasi altra forma di attività economica il consolidamento della nostra amicizia con gli arabi. Frattanto è necessario attuare, sia pure per quanto lo consentono le attuali condizioni; gli istituti principali stabiliti dalla legge fondamentale. Questo oltre ad essere l'adempimento di un dovere da parte nostra sarà anche un sicuro diversivo dello spirito delle popolazioni da obbiettivi e da tendenze che ora costituiscono per noi una grave debolezza politica.

Nè basta: trovare al più presto possibile un piano di equilibrio e di concordia fra i principali capi responsabili dovrà essere l'opera del governo.

Giunta la crisi al punto in cui oggi la osserviamo, non si può logicamente prospettare e prevedere una soluzione diversa epperò non potrà essere che unanime il consenso di tutti i cittadini italiani ed arabi, ad un'azione politica che miri a raggiungere questo scopo.

La fiducia nell'avvenire deve essere la forza attiva ed operante di quanti italiani ed arabi vogliono veramente la pace e il benessere di queste popolazioni. L'Italia è qui appunto per svolgere un programma di pace e di civiltà sulla base di una bene intesa collaborazione con l'elemento sociale. E quindi, bisogna tutti senza preconcetti e senza prevenzioni contribuire al raggiungimento di questo scopo.

L'On. Ministro Rossi ha, a tal proposito, accennato, nelle sue dichiarazioni, alla collaborazione del pubblico all'azione del governo, e il pubblico di Tripoli deve rispondere a questo richiamo. Troppi intrighi e troppi sospetti hanno finoggi turbato la coscienza cittadina creando gruppi, cricche e fazioni d'ogni genere facendo dimenticare un po' da tutti gli scopi precisi per cui l'Italia è qui e quello che è l'ideale comune la pace, la concordia ed il lavoro

Gli sforzi dell'Italia al Convegno di Spa, per mantenere la pace in Europa.

Il Convegno di Spa

SPA, 15. Un comunicato ufficiale dice che ieri mattina dalle 11,30 alle 13 ebbe luogo una riunione di Ministri plenipotenziari Alleati, con la collaborazione del Maresciallo Foch e del Gen. Marietti.

Nell'assenza del Maresciallo Wilson la discussione fu rimandata, affine ... per uno scambio di vedute fra tutti i periti militari.

* * *

PARIGI, 15. — L'inviato speciale dell'«Havas» a Spa telegrafa:

«Benchè nella seduta di stamane non si sia presa alcuna decisione, l'accordo fra gli Alleati è completo.

«Alle 18 si terrà una riunione con l'intervento del Maresciallo Wilson.

* * *

ROMA, 16 (matt.). — L'inviato speciale della «Stefani» a Spa, in data del 15 telegrafa:

Nella mattinata si sono riuniti i Delegati degli Alleati, insieme col Maresciallo Foch, per esaminare la situazione, che nei circoli della Conferenza non si reputa molto grave, perchè si confida che i tedeschi cederanno.

Nel pomeriggio si è tenuta un'altra Conferenza fra gli Alleati e Foch.

L'azione moderatrice dell'On. Sforza procede fra difficoltà, ed è altamente apprezzata da Lloyd George e da Millerand, coi quali egli ha continui rapporti.

Vi saranno presto altre sedute.

* * *

SPA, 16. — Ieri l'altro sera, al Casino, vi fu una serata in onore della Delegazione francese, in occasione della Festa Nazionale Francese.

Il Carbone

PARIGI, 16. — Secondo le informazioni dell'«Havas» gli Alleati avrebbero ridotto a due milioni di tonnellate mensili le loro richieste pel carbone.

Il Governo Tedesco dovrebbe rispondere in breve termine; e in caso di rifiuto, gli Alleati occuperebbero militarmente il bacino della Ruhr.

I membri del Governo Tedesco si sono riuniti, stando insieme fino a tarda ora.

Sembra che la nuova riunione dei tedeschi porterà a una definitiva decisione

I lavori parlamentari

ROMA, 15 — I lavori parlamentari continuano a svolgersi in modo fiacco e monotono.

La ripresa delle sedute estive fa ricordare quelle che si tenevano prima della guerra.

Le discussioni procedono senza grande interesse: ma gli oratori non intendono rinunciare alla parola. Si prevede così che, la Camera rimarrà aperta anche durante il mese di Agosto.

Dichiarazioni di Scialoia

ROMA, 15. — Al Senato, l'On. Scialoia, parlando della politica estera del precedente Gabinetto, ha dichiarato che gli attuali avvenimenti che mettono in forse l'esecuzione del trattato con la Turchia, sono stati preveduti dalla Delegazione italiana

Essa fece ogni sforzo perchè dal trattato si togliessero le parti più gravi, che avrebbero potuto eccitare la reazione del mondo musulmano.

«La nostra voce — concluse l'On Sforza — purtroppo non prevalse, ma la reazione musulmana, però che si manifesta contro le altre potenze dell'Intesa, non si rivolge contro l'Italia ».

Tensione di rapporti fra Germania e Alleati

ROMA, 15. — Destano una certa emozione le notizie in arrivo da Spa, e sopratutto quelle ultimissime.

Esse fanno temere una rottura di rapporti e trattative fra la Germania e gli Alleati.

Ieri la seduta fu appunto sospesa per evitare tale rottura, da cui sarebbe stata compromessa la politica d'Europa, nel difficile momento che si attraversa.

L'On. Sforza rappresenta un elemento pacificatore fra le parti contendenti. Ciò dimostra ancora una volta come l'Italia sia la sola Nazione che sinceramente si adopera e si sforza per ristabilire la pace nel Mondo.

Onoranze alle salme degli assassinati di Spalato

ZARA, 15. — La salma del Capitano Gulli, e del motorista Rossi sono partite ieri da Spalato per Sebenico, sul cacciatorpediniere «Aquilone».

La cerimonia funebre a bordo della Nave Puglia si svolse fra la più profonda commozione dell'equipaggio, e dei connazionali presenti.

Il Generale Ameglio Comandante della R. Guardia

ROMA, 15. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Generale Giovanni Ameglio a Comandante della R. Guardia.

Ci sia lecito esprimere il più vivo compiacimento per la nomina del Gen. Ameglio ad un ufficio così importante, com'è quello di Comandante della R. Guardia; Corpo quasi all'inizio della sua costituzione, e in difficili tempi come son quelli che corrono.

Il Generale Ameglio possiede in massimo grado le più salde doti militari, congiunte ad energia non comune.

Nella sua vita coloniale lasciò profonde tracce dell'opera sua, e della sua energia.

Taluni atteggiamenti del Generale potranno anche non aver ottenuto il consenso di tutti; ma certo si è che la sua personalità eccelle fra i Capi del nostro esercito.

La Missione Americana a Genova

GENOVA, 15. — E' giunta la missione economico-industriale americana, che iniziò la visita ai principali stabilimenti industriali della regione interessandosi assai dello sviluppo operaio della Liguria.

Un grave incendio a Rimini

RIMINI, 15. — Un grande incendio, improvvisamente scoppiato, ha distrutto il Grande Hôtel.

I danni sono considerevolissimi.

* * *

BOLOGNA, 15. — Malgrado la opera alacre svolta dai pompieri, accorsi da Bologna, da Ravenna, e da Cesena, l'incendio del Grand Hôtel non si è potuto domare.

Si deplora un morto, e parecchi feriti, di cui alcuni gravissimi. Finora non si conoscono le cause dell'incendio.

Calma a Trieste

TRIESTE, 15. — Dopo i gravi fatti, avvenuti in seguito alla dimostrazione per le aggressioni di Spalato, la giornata è trascorsa interamente tranquilla.

Si sono adottate larghe misure per la tutela dell'ordine pubblico.

I feriti vanno migliorando.

La Festa Nazionale Francese

PARIGI, 15. — La Festa Nazionale Francese si è celebrata solennemente

Il Ministro della Guerra ha passato in rivista le truppe.

Era presente il Corpo Diplomatico, i Membri del Governo e della Camera, e numerosa folla, che non si stancò dall'applaudire entusiasticamente.

Regnò ovunque grande entusiasmo.

Un incidente a Berlino

PARIGI, 15. — Il corrispondente dell'«Havas» a Spa dice che nei circoli francesi della Conferenza l'incidente della bandiera dell'Ambasciata francese a Berlino non si reputa tale, da crear nuove complicazioni.

Infatti il Cancelliere Ferentach ha dato assicurazione che ricercherà i colpevoli, e li punirà.

Il Governo Germanico ha chiesto ufficialmente scusa.

Ritirata dei Polacchi

VARSAVIA, 15. — Un Comunicato dello Stato Maggiore rende noto la ritirata delle truppe polacche a nord est di Vilna; e l'occupazione — da parte dei bolscevichi — delle località di Michlzske, Dubno, sullo Styr.

Sul rimanente del fronte la tranquillità è perfetta; qua e là furono respinti parecchi attacchi dei bolscevichi, fatti con forze ingenti; e si catturarono numerosi prigionieri russi.

Il plebiscito a Marienwerder

MARIENWERDER, 15. — La votazione per il plebiscito nella zona, sottoposta alla vigilanza italiana, si è svolta senza alcun incidente.

I risultati, finora noti, dànno la maggioranza ai tedeschi, e la minoranza ai polacchi.

Gli scrutini continuano.

Guerriglia fra Albanesi e Serbi

BELGRADO, 15. — I giornali informano che le bande Albanesi hanno assalito i Serbi presso Kapiea, ma vennero ricacciate, con perdite enormi.

Pace fra Lituania e Russia

LONDRA, 15. — L'Agenzia «Reuter» dice che la Lituania ha firmato la pace col Governo dei Soviets.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

IL SERVIZIO BANCARIO POSTALE

(L'Informazione Commerciale). - Il Governo non può certo vantare il servizio bancario postale come esempio dei profitti dei monopoli di Stato. Troviamo infatti nella relazione dei primi dieci mesi di esercizio del servizio «Conti Correnti ed Assegni Postali» che le spese di impianto sommarono a lire 200 mila, quelle generali a L. 409,554, mentre l'entrata non fu che di L. 220, 375.

I correntisti furono 3606 e fecero 473,289 operazioni per L. 120,640, 240.

Il deficit dell'esercizio è stato di lire 189,179.

Il pubblico trova difficoltà nella poca sollecitudine delle operazioni, che i dirigenti del servizio dicono dipendenti da difficoltà d'ordine contabile insormontabili, mentre le ban che ordinarie le hanno risolte permettendo speditezza in tutte le operazioni consimili. La nostra burocrazia si compiace in regolamenti postali che, per fortuna, di solito non vengono regolarmente applicati Non appena se ne attua la fedele esecuzione — sotto il nome di ostruzionismo — la macchina postale non funziona più. E' ormai accertato che il servizio bancario della posta deve essere assai migliorato per divenire bene accetto al gran pubblico

Al Ministro è stata prospettata l'utilità di corrispondere un modico interesse ai depositanti per invogliarli. Presto egli farà conoscere la sua decisione.

— L'Informazione Commerciale). «Il na sorgente di gas naturale», in Transilvania è stata scoperta da una diecina d'anni a Larmac e da 3 mesi ha potuto essere utilizzata fornendo giornalmente oltre 3 milioni di metri cubi di gas monopolizzato dal Governo rumeno. Un empianto moderno di captazione e di tubatura assicurerebbe una produzione tre volte superiore ai bisogni attuali della Rumania, permettendo l'impianto di numerose industrie che potrebbero funzionare con tenuissima spesa di forza motrice. Quando il Governo Rumeno avrà trovato (e li cerca in Francia) i capitali necessari allo sfruttamento completo di questa sorgente miracoloso potrà sopprimere una buona parte delle imposte che deliziano i suoi governanti.

* * *

— «Il servizio postale aereo Londra-Amsterdam» funzionò regolarmente tutta la seconda quindicina di maggio; le partenze da Londra si effettueranno da ora in poi al lunedì, al mercoledì e venerdì; quelle da Amsterdam il martedì, il giovedì e il sabato. Le aeronavi trasportano anche viaggiatori e merci ed il commercio è soddisfattissimo del nuovo servizio.

— «Il carbone di Eraclea» secondo i giornali francesi deve appartenere alla Francia; l'aggiudicazione del bacino carbonifero all'Italia, secondo «L'Information» — organo bancario Industriale ben conosciuto - è ancora una questione «sub judice». Siccome la Francia è almeno venti volte più favorita di noi in fatto di approvvigionamenti tedeschi, inglesi ed americani, la nostra industria desidera sapere definitivamente se può contare almeno sul prodotto di Eraclea, in tutto od in parte... o se — malgrado i primi arrivi di carbone — il possesso di quel bacino ci può essere ancora contestato.

* * *

— «Misure francesi contro l'industria tedesca — Il Governo francese ha proibito per decreto l'importazione in Francia ed in Algeria di una quantità di merci di produzione teedesca, facendo però delle eccezioni per spedizioni di transito. Nella lista degli articoli di cui è proibita l'importazione, figurano anche merci di ferro e di acciaio.

* * *

— «Il nuovo trust del ferro e del carbone» — Abbiamo avuto da telegrammi da Montreal precise notizie sul grandioso trust Anglo-Canadiano del quale per i primi segnalammo l'importanza e l'imminente costituzione. Il giornale «Iberschedienst» dice che la fondazione della «British Empire Corporation» è il più grande avvenimento economico registrato dalla storia della Gran Bretagna. Il suo capitale è di 500 milioni di dollari: vi partecipano le grandi industrie del minerale di ferro e del carbone del Canada Questo «trust» accumula nelle sue mani il 15 per cento di tutto il minerale di ferro esistente nel globo e potrà disporre di circa due miliardi di tonnellate di carbone. Il Governo canadese si è dichiarato disposto ad appoggiare questo «trust» che unisce più strettamente il Canadà alla madre patria e che lo rende indipendente dagli Stati Uniti. Il «trust» sarà in grado di alimentare largamente le industrie inglesi, però esso incontra le opposizioni dei circoli democratici, preoccupati per il fatto che una così enorme quantità di materie prime si troverà riunita in una sola mano possente. I capitali raccolti saranno esclusivamente canadesi, perchè si volle emanciparsi dal «trust» americani. Nei circoli industriali si assicura che la costituzione di questo grande «trust» per le materie prime, lungi dall'alterarne i prezzi, servirà da calmiere ai «trust» americani, che negli anni di guerra ed in quelli del dopo guerra, realizzando guadagni incalcolabili, hanno spinto all'eccesso i prezzi delle materie prime, con danno sensibile delle industrie europee.

La situazione delle industrie austriache». — Secondo la «Deutschen Bergeverk Zeitung» in alcuni rami delle industrie austriache la produzione continua ad essere ridotta causa la mancanza di carbone e di materie prime e principalmente di mano d'opera, salvo che nella industria delle miniere carbonifere la quale si è risollevata. Complessivamente nel primo trimestre del 1920 si fecero consegne per 608,636 tonn contro 475,398 tonn. nel primo trimestre del 1919. Anche la produzione della ghisa nel primo trimestre del 1920 è migliorata di circa il 26 per cento. In quanto alle Acciaierie esse lavorano tuttora, soltanto col 40 per cento della loro potenzialità Le fabbriche di macchine poterono lavorare soltanto col 30 per cento della loro potenzialità

IL VALORE DELLE MERCI IMPORTATE ED ESPORTATE DURANTE IL 1919.

L'Informazione Commerciale). Siamo informati che la Commissione per l'accertamento del valore delle merci importate ed esportate durante l'anno 1919 ha esaurito il suo compito per le merci della prima categoria della tariffa doganale e ha proposti fra gli altri i seguenti valori per le merci a fianco indicate Importazione 1918 1919.

Vini in serbatoi, botti e caratelli. marsala Ett. — — altri Ett. 200 200 Vini in bottiglie: marsala (100 b. spumanti (100 b.) 900 1350; altri (100 b.) 480 530. Vini in fiaschi Ett — —. Vermouth in botti Ett. 31 365. Vermouth in bottiglie (100 b. 425 480. Spirito puro in botti e caratelli Ett. 550 600. Cognac in botti e caratelli Ett. 925 950. Cognac in bottiglie della capacità da 1/2 litro ad 1 litro (100 b.) 1100 1160. Cognac in bottiglie della capacità inferiore a 1/2 litro (100 b.) 800 850 Spirito dolcificato od aromizzato in botti o caratelli Ett. 850 900 Spirito come sopra in bottiglie superiori a 1/2 litro (100 b.) 1050 1100 Spirito come sopra in bottiglie inferiori a 1/2 litro (100 b.) 800 900 Olio di pesce in bottiglie Q.le 12[illegible] 1200. Olio di ricino Q.le 1050 [illegible] Olio d'arachide, adulterato per saponeria Q.le 315 300. Olio d'arach

de, altro Q.le 360 440. Olii non nominati Q.le 350 450 Residui della distillazione olii minerali Q.le 80 55. Esportazione 1918 1919

— —

Vini in botti e botticelli: marsala Ett 275 360; altri Ett. 150 197. Vini in bottiglie marsala (100 b.) 315 440; spumanti (100 b.) 400 600; altri (100 b.) 370 460. Vino in fiasch Ett 240 315 Vermouth in botti Ett. 290 365 Vermouth in bottiglie (100 b.) 390 480. Spirito puro in botti e caratelli Ett. 480 550. Cognac in botti e caratelli Ett. 685 750. Cognac in bottiglie superiori a 1/2 litro (100 b.) 775 900. Cognac in bottiglie inferiori a 1/2 litro Ett. 640 730. Spirito dolcificato od aromatizzato in botti e caratelli Ett. 65. 800. Spirito come sopra in bottiglie superiori a 1/2 litro (100 b.) 750 900. Spirito come sopra in bottiglie inferiori a 1/2 litro (100 b.) 600 750. Olio di pesce in bottiglie Q.le 1250 1200. Olio di ricino Q.le 1100 640. Olio d'arachide, adulterato per saponeria Q.le 360 440. Olio d'arachide, altro Q.le 360 440. Olii non nominati Q.le 900 1000. Residui della distillazione olii minerali Q.le 80 55.

La Fiera Campionaria Navigante

Contrariamente a quanto è stato pubblicato ieri circa la esclusione di Tripoli dall'itinerario della Fiera Campionaria navigante, siamo stati informati che tanto il Governo quanto la nostra Camera di Commercio si sono già da tempo attivamente interessati per impedire tale esclusione. Il Governo poi ci assicura che in seguito alle pratiche svolte la nave, salvo casi imprevisti, toccherà il nostro porto.

All' Alhambra

La donna abbandonata

con Esperia e T. Carminati

Un dramma d'amore così sentimentale e romantico da sembrare una leggenda. Un «viveur», GASTONE di NEUIL, dopo gli eccessivi piaceri della vita parigina, cerca il riposo e l'aria balsamica della campagna, in un castello della sua famiglia. Una notte di luna egli vede al di là del cancello chiuso di un grande giardino passar lentamente e con aria triste una giovane donna. Si informa viene a sapere di aver visto il castello di Courcelles, dove da due anni viveva nel più assoluto isolamento la giovane e bella contessa CLARA di BEAUSCAUT. La fantasia del giovanotto si eccita l'ignoto lo tenta: la giovane donna solitaria gli sembra una bella preda. Il suo istinto di conquistatore lo anima subito all'azione.

Scrive alla contessa un bigliettino nel quale dice di averle a comunicare notizie gravissime da Parigi.

E' immediatamente ricevuto e, chiedendo perdono per tutto quanto vi era di sconveniente nel suo modo di agire, confessa l'inganno. Si giustifica dicendo che la vita solitaria di CLARA aveva destato in lui una profondissima simpatia, suscitando in lui l'irresistibile bisogno di conoscerla, di sapere.

CLARA, sorpresa e sdegnata, dapprima lo rimprovera, poi, come chi abbia un grave peso sul cuore e anela soltanto di confidarsi per averne conforto, narra al giovane la sua storia dolorosa.

Coloro che si recheranno questa sera al gran VENERDI' CHIC alla Alhambra la vedranno riprodotta in tutti i suoi particolari (per opera della TIBER) e assisteranno pure al seguito tragico della romantica avventura. HESPERIA e TULLIO CARMINATI sono una insuperabile coppia di interpreti.

Movimento dei Piroscafi

Postale «Menfi» partirà per Siracusa questa notte alle ore 24.

Illusioni e realtà sul ribasso dei prezzi

In questi ultimi giorni ha fatto il giro dei giornali una serie di notizie sulla base, delle quali si sarebbe tentati a prevedere imminente un notevole ribasso dei prezzi. Riteniamo opportuno esaminare rapidamente se ed in quale misura questa speranza possa divenire realtà.

Il ribasso di Londra e le sue vere cause.

Un notevole ribasso dei prezzi di mercato all'ingrosso si è avuto recentemente a Londra: il prezzo dei cuoiami, del cotone, della juta è ribassato di circa il 30 per cento e la tendenza si mantiene verso un ulteriore ribasso. Il mercato di Londra è troppo importante perchè di questo ribasso di prezzi non si debbano risentire i benefici effetti anche in Italia. Ad una condizione, però: che questo ribasso sia duraturo. Siamo in queste condizioni? Se si riflette alle vere cause che hanno determinato il ribasso dei prezzi a Londra, si è indotti a ritenere che siamo davanti ad un fenomeno passeggero. Il ribasso dei prezzi all'ingrosso sul mercato di Londra — e su quello dell'Havre — è dovuto all'affluenza improvvisa, in quei due mercati, di notevoli stocks di merci. Questa affluenza tuttavia non è stata determinata da una maggiore produzione, ma da una causa unicamente finanziaria. Le grandi Banche inglesi e francesi che anticipano fondi sulla presentazione di certificati di deposito di merci nei Magazzini Generali (warrants) hanno improvvisamente scontato una grande quantità di questi warrants, mettendo i grandi importatori detentori di stocks di merci in condizioni di procurarsi il denaro per rimborsare le anticipazioni. Per procurarsi le somme necessarie, i detentori di merci hanno dovuto vendere, frettolosamente: di qui il ribasso. Ora, un ribasso provocato da ragioni di questo genere (da una restrizione del credito delle Banche ai commercianti) non soltanto non può essere duraturo ma potrebbe provocare un esaurimento rapido degli stocks che, alla lunga, porterebbe ad una rarefazione delle merci offerte sul mercato e quindi ad un rialzo dei prezzi.

I veri elementi del ribasso dei prezzi.

In tanto in quanto ci si ripromette in Italia un ribasso dei prezzi dal ribasso dei prezzi di Londra provocato dalle ragioni che abbiamo esposte, sarà opportuno mettere il pubblico in guardia contro soverchie illusioni.

Invece, a parte il fenomeno «finanziario» del momentaneo ribasso inglese, altri elementi «economici» si sono andati formando in questi ultimi tempi, che lasciano adito alla speranza di un imminente inizio della discesa dei prezzi. Alla speranza, per lo meno, che il vertice della parabola degli aumenti di prezzo sia oramai superato.

Il principale di questi elementi è il ribasso dei noli. Dal primo gennaio ad oggi, i noli sono ribassati del 30 per cento ed accennano a ribassare ancora rapidamente. Alla scarsità estrema di navi da trasporto che ci imponeva la guerra è subentrata una abbondanza di navi, che sta per diventare vera e propria pletora. Le perdite di navi causate dalla guerra dei sommergibili sono oramai risanate; la costruzione di nuove navi mercantili è stata così febbrile che, oggi, abbiamo circa il 33 per cento di più di navi (in tutto il mondo) di quello che si avesse prima della guerra.

Il ribasso del prezzo del carbone e del cambio.

Un altro elemento di enorme importanza per noi italiani, accanto al ribasso dei noli, è il ribasso del prezzo del carbone determinato dal ribasso dei noli. Il prezzo all'origine del carbone inglese e dell'americano accenna purtroppo ad aumentare: ma se il ribasso dei noli si manterrà e si accentuerà, il prezzo del carbone in Italia potrà e dovrà diminuire notevolmente. E non basta: se riusciremo ad ottenere dall'Inghilterra l'abolizione o per lo meno la mitigazione di quella iniqua clausola del trattato di Versailles che ci obbliga a pagare il carbone tedesco allo stesso prezzo del carbone inglese, potremo disporre ogni mese di 200 mila tonnellate di carbone (il 20 per cento del nostro consumo) ad un prezzo del 50 per cento almeno inferiore a quello del carbone inglese ed americano.

Del ribasso di un altro elemento di costo della vita si dovrebbe tener conto: del cambio. Siamo ben lontani, per fortuna, dalla sterlina a 103 corone e dal dollaro a 22 lire di un paio di mesi fa: oggi, la sterlina ci costa 67 lire ed il dollaro 18. Si può sperare in un ulteriore ribasso?

L'elemento principale: il ribasso dei noli.

Il fenomeno del cambio è troppo complesso — e troppo intricato di dipendenze di cause ad effetto e viceversa con il caso dei noli del carbone e dei rifornimenti in genere — perchè si possa considerarlo come un elemento a sè. Tuttavia una cosa è certa: che se sapremo sfruttare a nostro vantaggio il ribasso dei noli e del carbone, avremo in nostro potere una leva molto potente per agire anche sui cambi. Agendo sui cambi, realizzeremo un ulteriore ribasso sui noli e sul carbone e così via. In altri termini: l'incastellatura dei prezzi alti comincia oramai a barcollare per il ribasso dei noli. E' necessario sfruttare al massimo grado questo ribasso, il solo che sia trama un elemento definitivamente acquisito all'economia mondiale: il resto verrà da sè.

Aspettando dunque che entri in funzione il vero grande e travolgente elemento del ribasso dei prezzi, e cioè l'aumento della produzione, è necessario che coloro che devono farlo, in Italia, vogliano e sappiano sfruttare il ribasso dei noli. Il quale dopo tutto, non rappresenta che il benefico risultato dell'unico «aumento di produzione» che si sia avuto effettivamente fino ad oggi, in mezzo a tanta diminuzione di produzione: la produzione di nuove navi.

Moriah

تحية الوفد

ارسل مطوفه الوفد المارون

بتزنجر لجناب متولي نيابة الولاية

الملحقاق التالي

الى جناب متولي نيابة الولاية

طرابلس

ازف التحية الى جنابك

وحضرات الموظفين الحكوميين

والعسكريين والى مستشاري

الحكومة والى جناب القومندتور

حسن شامة والى الوطنيين

المترولين والعرب والى نواب

الصحة . واني لا سح . لهم

ذاكر شاكرا

الوالي

متزنجر

قدوم اليونان

ازمير ١٣ رسمي

استولت عساكر اليونان على

بروسة وتعهب . ومتحذوها قاعدة

لاعمالهم

بلغاريا لاتميل

صوفيا ١٤

كذبت الاشاعة التي نشرتها

صحف رومانية من [illegible] بلغاريا اعلنت [illegible] جيشها

الوفد الاميركي

ترييزوند ١٣

زار الوفد الاميركي ميدان

معارك ايطالي

الحرب في بولندا

ورسو ٤

يزيد عدد المتطوعين على

ثلاثين الف وقد بعث وفد

ارجيه بولندا الى موتمر سبا

بذكرة صرح فيها ان الجيش

البولندي يدافع عن اوربا كلها

البلشفيك

وزاد ان بولندا ان اضطرت

الى موصلة القتال فانها تحتاج

الى مدد الحلفاء المادي والادبي

موت امبراطورة

مدريد ١٣

علمت رحمة الله امبراطورة

اوجينيه والدة جلالة الملك

فظائع البوفسلاف

رومه ١٣

حدثت مساء ١١ الجاري في

مدينة سبالاتو بضاحية اقامها

الوطنيون البوفسلاف فهجموا من

دون ان يتحرش بهم احد على

طائفة من ضباط الباخرة الطليانية

بولما كانوا وقوفا على مقربة من

رصيف الميناء واطلقوا البنادق

وقتالي اليه هي الزوارق التي

كانت بادرت من الباخرة القبطان

لوغوني جرحا خطيرا برصاصة

نذقية واصيب محرك الآلة رومي

فمات لساعته وجرح اخرون

وقد بادرت الحكومة فاتخذت

تدابير حازمة لحماية الطليان

ونيل التعويض لكافة

خسارة الطالع منكودة

نيويورك ١٣

حاول الانكار وسئول بجارة

ان يجتاز وهم سبعة ميل

شلالات لياغارا فاصطدم المركب

بالصخر وتحطم ومات من فيه

المشفيك في فارس

طهران ١٣

استولت عساكر البلشفيك

على [illegible] فسرك وسبارة في

مسادران

صلح بولندا

لندن ١٤

ابرق من باريس مكاتب شركة

رويتر:

عرض الحلفاء على الحكومة

البولندية ان يعقد الهدنة مع

البولنديين على القاعدة التالية

بان تنسحب الجيوش البولندية

داخل حدودها

ومن بعد الهدنة يعقدون مؤتمر

الصلح تحضر جميع الدول

المتحالفة

صعود النذورين

باريز ١٣

عاد مدير اليونان وبولندا

من بعد حضورهم مؤتمر با

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greeneich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 40' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del giorno 14 Luglio

Temperatura massima 30,2; minima 20,5.
Pressione massima 763,47 ore 21.
Pressione minima 762,49 ore 18.
Prevalenza cielo sereno.
Prevalenza vento N. E.
Velocità massima 2,46 ore 18.
Velocità minima 0,40 ore 21
Umidità massima 77 ore 7; minima 15 ore 9.
Precipitazioni 0. 0.
Prevalenza mare calmo.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 14.

Rendita 3 1/2	73.30
» 5	74 —
Francia	141 —
Inghilterra	66.60
Svizzera	300 —
America	16.80
Oro	263.73

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

PICCOLA CALDAIA verticale oppure motore gas, olio pesante ottodieci HP cercasi. Scrivere casella postale 103.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

Società in Accomandita per azioni

BELLI & C.

MATTONI REFRATTARI — FILO FERRO PER IMBALLATURA FORAGGI — FILO FERRO ZINCATO — LEGNAME CASTAGNO PER TINI DA MOSTI — BAROCCINI RIMESSI A NUOVO.

IL SOLO ESCLUSIVO DEPOSITO MUNICIPALE DELLA

Crusca

E' DI SALVATORE VICARI, PIAZZA DEL PANE, (VICINO AL MERCATO DELLA VERDURA).

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

La donna abbandonata

in 4 atti

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI

VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL
13, Piazza dell'Orologio

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 172 — Sabato 17 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AM...

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove ...

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 ant...

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Serie 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Informazioni e telegrammi

Il successo dell'On. Giolitti

IOMA, 10 Luglio.

Vi scrivo dalla Camera nel momento in cui si è chiusa la discussione sul programma del nuovo Ministero dell'On. Giolitti. Questi, come avrete saputo dal telegrafo, ha saputo fare tali dichiarazioni, che mentre lo hanno applaudito tutti dall'On. Boselli a Salandra a Orlando a Nitti, non ha suscitato alcuna reazione, nel campo socialista. Il ministero quindi si è consolidato con un programma di giustizia e di pace generale, che integra quello che di prima, per la Libia pronunziò il Min. d. Col. on. Rossi un discorso fre il consenso generale e senza alcuna protesta da parte dei socialisti, che pure sapete nanno per le colonie un programma puramente negativo. E' importante perciò che precisamente si fissino su questo criterio che per la Libia si può dire incrollabile, nell'unanime consenso degl'italiani, cioè programma mai sicuro di usare la forza al solo scopo di affermare la esistenza dignitosa dell'Italia nei punti prinipali della costa libica, pel resto ogni azione di aiuto e delegazione di poteri agl'indigeni nello spirito sincero e cordiale di fratellanza e di libertà. Abbiate perciò fede e cooperate anche voi a questo fecondo e provvidenziale programma del Governo per la Libia.

Vice

La politica internazionale

ROMA, 17. Al Senato è stato distribuito il testo del documento con cui l'On. Tittoni rispose al memorandum, consegnatogli da Clemenceau a Lloyd George, al suo arrivo a Parigi.

Dal documento si rileva come l'Italia abbia dichiarato la guerra alla Germania, quando glielo permise la sua preparazione militare, perchè il trattato di Londra non specificava la data precisa di tale dichiarazione.

Rileva inoltre che l'Italia avrebbe potuto invocare la revisione del trattato di Londra, dopo il crollo della Russia, perchè l'art. 1. diceva che la Russia avrebbe dovuto tener impegnate, determinate forze Austriache.

Per quanto concerne la questione di Fiume, il trattato attribuiva la città alla Croazia, perchè la considerava separata dalla Serbia.

Invece le Potenze Alleate si trovarono di fronte alla ferma volontà della città di essere italiana.

Il documento difende, infine, gli interessi e la politica italiana nel Mediterraneo.

Al Senato si è chiusa la discussione sulle comunicazioni del Governo, con un Ordine del Giorno approvato, alla unanimità, dai 169 presenti.

Gli scioperi a Roma

ROMA, 16 (sera). — Perdurando lo sciopero delle ferrovie secondarie, per senso di solidarietà, hanno ora iniziato lo sciopero anche i tramvieri, e ad essi si sono aggiunti gli elettricisti.

Questi hanno limitato la protesta ad una ora serale.

Per la seconda sera, la città di Roma è rimasta dalle dieci alle undici oscura, fra le più vivaci proteste del pubblico.

Questa sera i riflettori militari hanno percorso le vie principali, facendo assumere alle strade un aspetto fantastico.

Il Convegno di Spa e il carbone

PARIGI, 16. — L'Agenzia «Havas» riceve da Spa:

«La Nota della Delegazione tedesca agli Alleati dice che a Germania accetta di consegnare due milioni di tonnellate di carbone agli Alleati, ogni mese; però gli Alleati dovrebbero accettare anche una certa quantità di lignite.

«L'Inghilterra dovrebbe provvedere a completare la consegna, qualora la Germania, per un caso qualunque di forza maggiore non potesse completare gli obblighi assunti.

«L'Inghilterra dovrebbe, infine, lasciare alla Germania una certa quantità di tonnellaggio per assicurare i suoi rifornimenti.

«La quantità di carbone di oltre un milione e quattrocentomila tonnellate, che la Germania deve consegnare a titolo di riparazione delle Miniere, verrebbe pagata in contanti».

...

SPA, 16. — In seguito alla presentazione, da parte dei tedeschi, di proposte concrete scritte, per la consegna del carbone, oggi la situazione ha subito un lieve miglioramento.

Si crede possibile una soluzione conciliativa.

Stamane la Conferenza ha discusso le nuove proposte tedesche: la discussione continuò nel pomeriggio.

...

ROMA, 17 (matt.) — La Conferenza ha comunicato ai tedeschi le controproposte accettate parzialmente La Germania ha concesso maggiori facilitazioni per il rifornimento del carbone dell'Alta Slesia. Oggi i tedeschi dovranno rispondere; e si crede che accetteranno.

La Germania dovrà consegnare due milioni di tonnellate di carbone ogni mese, pagandoli al prezzo fissato dal ... un congruo aumento per il diritto di scelta.

Il prestito accreditato alla Germania corrisponde alla differenza fra il prezzo di favore del carbone fissato dal trattato, e il prezzo commerciale. L'Italia partecipa al prestito con dieci novantaduesimi.

...

PARIGI, 17. — L'Agenzia «Havas» pubblica che se i tedeschi firmeranno oggi il protocollo del carbone, la Conferenza riprenderà la discussione sulle riparazioni.

Lloyd George vorrebbe partire venerdì.

Il trattato di Saint Germain

PARIGI, 16. — Domani avrà luogo al Ministero degli Esteri lo scambio delle ratifiche del trattato di Saint Germain.

Il plebiscito a Marienwerder

MARIENWERDER, 17. — Ecco l'esito del plebiscito: voti 96923 alla Germania; 8018 alla Polonia.

Le risorse della Tripolitania

Un maestro vasaio

Il migliore argomento per combattere e distruggere le cavillose asserzioni di coloro i quali, piu o meno in buona fede, vorrebbero far apparire in Italia queste terre come del tutte deserte, squallide e prive d'ogni risorsa, è indubbiamente quello di presentare esempi di industrie sorte e sviluppatesi sul luogo, con mezzi limitati, grazie all'opera ingegnosa e tenace di nostri concittadini.

A noi che abbiamo sempre incoraggiato i pionieri della versatile attività italiana in Tripolitania, sembra quasi un dovere da compiere, l'additare al pubblico un modesto artista, che lavorando con entusiasmo e con fede in silenziosa oscurità, è riuscito, con le sue sole forze a dar vita ad una industria che se oggi è limitata, domani potrebbe crescere e svilupparsi influendo sul progresso generale.

Non egli è venuto a cercar noi, ma noi lo scovammo uno di questi giorni, passeggiando per l'oasi, mentre era affaccendato nella propria officina artistica attorno alle sue terrecotte, lavorate con gusto e con vero senso d'arte.

Si tratta d'un maestro vasaio. Uno dei tanti nostri connazionali che giunto qui soldato, e innamoratosi della regione, sentì nell'animo la ferma fiducia di potervi impiantare l'industria artistica appresa in Italia; e vi si fermò, vi si stabilì con la famiglia, si costituì un modesto laboratorio, e da solo, unicamente armato di coraggio, diede inizio al lavoro. L'esempio non è solo ammirevole per la fede che il modesto artefice dimostrò verso la regione che i soliti saccenti si compiacciono disprezzare, ma per l'aver osato, da solo, una industria nuova, mentre purtroppo è ora così invalso in tutti l'andazzo di cercare negli impieghi dello Stato un facile mezzo per vivere molto bene senza troppe preoccupazioni, e senza eccessivamente stillarsi il cervello e amareggiarsi il cuore nella lotta giornaliera che i piccoli industriali debbono sostenere.

L'argilla con cui sono confezionate le terre cotte è offerta in abbondanza dalle campagne, che attorniano Tripoli; la legna per il forno si ricava egualmente dalle stesse campagne; per ora, ad azionare il tornio basta lo stesso artefice, col tempo egli potrà impiantare un piccolo motore.

L'industria può sfruttarsi da due lati.

Anzitutto dal lato commerciale, apprestando oggetti d'uso comune: piastrelle, tubi per acqua, pentole anfore, vasi, piatti, sottobicchieri, tegami, e via discorrendo; e poi nei riguardi artistici, lavorando vasi di lusso, piatti per ornamento di sale, terrecotte decorate, oggettini vari di soggetto, stile, e decorazioni locali. I primi prodotti incominciano a trovare facile sfogo sul mercato di Tripoli, e a poco a poco sostituiranno quelli importati dall'Italia e dalla Tunisia; quanto ai secondi, è ovvio che potranno esportarsi in Italia, dove il gusto per le cose orientali è sempre così vivo e sentito, e spacciarsi largamente, coi sussidii di una intelligente reclame.

I primi saggi della lavorazione, da noi esaminati, ci sono apparsi ottimamente eseguiti, e soddisfacenti sia nei riguardi commerciali, quanto in quelli artistici. Ci piace quindi rivolgere una parola di elogio al bravo maestro Vasaio Sig. Azzolini, ed esprimere l'augurio che i connazionali studino con amore queste terre, ne scoprano le risorse, e cerchino di sfruttarle con fede tenace.

L'avvenire della Tripolitania consiste nello sviluppo dell'agricoltura e nell'impianto di industrie locali: i tessuti, i tappeti, le stuoie, i lavori in vimini, la distillazione dei datteri, la lavorazione dell'argento, possono essere fonti di guadagni sicuri per privati, e di benessere per tutti.

Flr.

Il colpo di cannone per l'arrivo del postale

Era un tempo segnalato l'arrivo del tanto atteso Postale, da un colpo di cannone che ripercuotendo qua e là la eco e le risonanze, diceva e preannunziava a tutti i cittadini il lieto avvenimento.

E ciascheduno misurando il tempo necessario al piroscafo per entrare in porto e attraccarsi, si regolava in modo da non perdere tempo inutilmente sempre quando l'arrivo stesso in qualche particolare nuovo lo avesse interessato.

Oggi non più! La bella usanza è cessata, e mentre si sparano centinaia di colpi per le feste religiose ricorrenti ed interessanti in maniera speciale il mondo musulmano, si è creduto di economizzare forse, risparmiando quel colpo settimanale che ritengo buon numero di interessati sarebbe anche disposto a pagare.

Perchè non si potrebbe tornare all'antico? Non la si ritiene cosa ne difficile, ne inopportuna.

Corriere Tripolino

La Fiera Campionaria Navigante

Una dichiarazione della Camera di Commercio

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Questo Consiglio del Commercio e dell'Industria, che funziona come Camera di Commercio, e l'Ufficio economico del Governo ebbero contemporaneamente a rilevare che nell'Itinerario della fiera campionaria navigante non era compreso Tripoli e, d'accordo, convennero di telegrafare al Ministero delle Colonie affinchè anche Tripoli fosse compresa nella crociera commerciale.

Il Ministero ha risposto al Governatore coi seguenti telegrammi:

Il primo in data del 3 corr. dice:

« Ho interessato vivamente Comitato organizzazione Fiera Campionaria navigante includere piano crociera Porto Tripoli accogliendo proposta V. E. e codesto ceto commerciale. Non posso prevedere esito Terrò informato ».

Il secondo in data 11 corrente dice:

« Presidente comitato esecutivo Fiera Campionaria Navigante cui feci presente desiderio cotesto Governo e ceto commerciale cotesta Colonia che Porto Tripoli fosse incluso itinerario crociera ha testè risposto termini seguenti: Comitato Fiera Navigante riunito d'urgenza per deliberare proposta Governo Tripolitania includere Tripoli itinerario Fiera navigante ha dichiarato di accogliere in massima opportuna proposta salvo approvazione Presidente Comitato On. Pantano e approvazione Ministero Marina. Ringraziamenti ossequi. Riservomi ulteriori comunicazioni.

Rossi »

Il Segr. del Consigl. del Commercio
Antonio Olcelli

Una lettera del Signor Amendola

Riceviamo e pubblichiamo:

On. Direzione del
Giornale « La Nuova Italia »,

Le sarei tenutissimo se, volesse compiacersi rendere di pubblica ragione la presente:

Col mio articolo « Sprazzo di luce » ho inteso rivolgermi a quei lavoratori che, tra la massa lavoratrice di Tripoli, hanno l'acume di saper veder chiaro nelle situazioni, e non a quelli che, inconsci, si fanno guidare, accorgendosi poi, troppo tardi, di tutto il danno a cui essi stessi, involontariamente, sono stati gli artefici.

Dall'articolo a firma generica ed a titolo dimitazione, comparso sul giornale « Unione » rilevo che, la bava velenosa che traspare da ogni detto, basta da per sè sola, a dimostrazione che, quanto io ho detto, sia il vero e che, l'articolista, non ha compreso che solo in minima parte la sintesi del mio dire.

Su me, permane però sempre il concetto che il giornale « Unione » finchè non prenderà stabile direttiva, sarà sempre una bandiera a cui ad ogni issata converrà dare, col pennello, nuova attintatura.

Per rintuzzare poi, tutta quella soma d'inesatezze e di pettegolezzi bassi e volgari occorrerebbe m'assimilassi all'autore di quell'articolo che non ha avuto nemmeno il coraggio di mostrarsi a viso scoperto valorizzarlo, sciupare il mio tempo e rubare uno spazio prezioso al suo giornale trasformando la questione da generale individuale il che sarebbe inopportuno ed illogico.

Con ossequi:

Pasquale Amendola

L'inaugurazione della Colonia Marina

La Colonia Marina, completati i lavori di costruzione e di arredamento, comincerà a funzionare sabato, 17 corrente.

Il primo turno di ragazzi è stato definitivamente scelto dall'apposita commissione composta dei Sigg. Cav. Uff. Cavazzuti, Dr. Cav. Testori e Rag. Bertuzzi.

La Direzione della Colonia viene assunta dal Cav. Cavazzuti.

I genitori dei bimbi avranno libero accesso nei giorni di giovedì e di domenica dalle ore 17 alle 19: in qualunque altro giorno dovranno munirsi del permesso del Direttore.

Domenica 18 corrente, alle ore 17, avrà luogo una modesta inaugurazione, alla presenza del Reggente del Governo, delle Autorità Civili e Militari e delle rappresentanze delle Associazioni e degli Istituti cittadini e della Stampa.

Dal giorno 20 corrente sono aperte le iscrizioni per il secondo turno.

Per sopperire alla mancanza del semolino

Ci vien comunicato dall'Amministrazione Municipale:

Si è posto riparo alla lamentata mancanza del semolino mediante produzione di un apposito tipo di farina da pasta, ciò che consente di poter provvedere d'ora innanzi regolarmente alla distribuzione della pasta alla popolazione nei limiti fissati dal razionamento, anche se il semolino, di cui è imminente l'imbarco a Napoli, dovesse tardare a venire. Per la distribuzione di questa settimana dovrà eccezionalmente distribuirsi soltanto metà della razione in pasta e l'altra metà in farina. Se, come si spera, la fornitura dell'energia elettrica ai pastifici avverrà con sufficiente regolarità, la pasta verrà distribuita integralmente in avvenire nei modi consueti.

Ad evitare il ripetersi, di abusi ed irregolarità nei riguardi del commercio della pasta prodotta con sfarinati di asserita provenienza privata, è stata emanata in data odierna la seguente ordinanza.

...

Considerati gli abusi e gli inconvenienti a cui da luogo attualmente la fabbricazione della pasta;

Rilevato che ormai è assicurata la regolare distribuzione ai pastifici locali da parte del Municipio del semolino o di adatta farina da pasta nei limiti del razionamento;

Ritenuto opportuno disciplinare il commercio e la produzione delle paste alimentari;

Vista l'autorizzazione in data odierna del Segretariato Generale del Governo, in sostituzione della Commissione Annonaria tessuti dissionaria;

Ordina:

1.) Il prezzo di vendita al minuto della pasta e del semolino, fissato con la precedente ordinanza 11 Maggio 1920 in L. 1,60 al Kg. s'intende esteso con effetto immediato ai generi stessi comunque e dovunque posti in vendita.

2.) Le pastai che turbino la regolarità del servizio della pasta la Commissione Municipale con provvedimento formale e previa contestazione all'interessato potrà sospendere temporaneamente e per un periodo non inferiore a due mesi l'esercizio del pastificio.

Rimane in vigore l'ordinanza 20 Dicembre 1919 in quanto non sia modificata dalle presenti disposizioni.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Tripoli 16 Luglio 1920.

La Commissione Municipale

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo « Minghetti » partito da Napoli per Tripoli il giorno 14 corr. passerà per Messina - Catania - Siracusa e Malta.

Piroscafo « Entella », proveniente da Alessandria - scali della Cirenaica e Sirte, è atteso domani e ripartirà il giorno successivo per Malta - Siracusa - Catania - Messina - Napoli - Livorno - Genova.

Piroscafo « Cariddi » partirà per Trapani e Sfax mercoledì 21 corrente alle ore 20.

Il nostro Capo Distributore

Ali ben Salem, dopo otto anni di fedele e intelligente servizio ci ha lasciato, avendo ottenuto un impiego governativo. Gli rivolgiamo un cordiale saluto, e l'augurio di fortunata carriera.

La fine della protesta degli interpreti di ruolo

A seguito di un colloquio svoltosi ieri tra il Reggente Comm. Niccoli ed i rappresentanti degli interpreti di ruolo, colloquio promosso e presenziato dai rappresentanti l'Associazione combattenti smobilitati e aderenti, gl'impiegati di ruolo hanno determinato di riprendere il lavoro che avevano abbandonato a titolo di protesta contro la ritardata pubblicazione del nuovo ordinamento.

Il Comm. Niccoli ha immediatamente telegrafato al Ministero appoggiando tutte le richieste presentate dagli interpreti di ruolo.

Siamo lieti di constatare che senza bisogno di clamori e chiassate demagogiche la benemerita classe degli interpetri di ruolo ha ottenuto il pieno riconoscimento dei suoi diritti e che l'Amministrazione ritrovi i suoi funzionari al lavoro con immutata lena e disciplina.

Corpo Esploratori Italiani
(Sezione di Tripoli)

Tutti i giovani Esploratori dovranno trovarsi domani domenica in piazza dello Sparto per poi portarsi alla innaugurazione della « Colonia Marina ».

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che all'udienza del 27 Luglio 1920 ore 10 si procederà alla vendita mediante incanto del sottodescritto immobile caduto nel giudizio di subasta promosso da Farrugia Carmelo contro Zarrug Jacob fu Hamnus da Tripoli alle condizioni di cui nell'ordinanza 6 Luglio 1920 che autorizza la vendita, al prezzo ulteriormente ribassato di 1/10 e cioè di lire 3874,15 visibile nella Cancelleria del Tribunale.

Descrizione dell'Immobile a verbarsi:

1/96 dell'immobile sito in Tripoli, quartiere Hara Seghira, Scara Bab el Gedid 84, consistente in una casa di due vani al pianterreno, due al primo piano ed accessorii, ed un vano terreno al N. 86 ad uso bottega; confinante: nord, eredi di Musci Gabsu; est, Meborah Meghedise; sud, vicolo cieco; ovest, Scara Bab el Gedid. Titolo definitivo d'accertamento N. 2172

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale

Tripoli 17 Luglio 1920.

Il Cancelliere: **Leoncini**

...

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che alla udienza del giorno 27 Luglio p. v. ore 10 si procederà alla vendita mediante incanto del sottodescritto immobile caduto nel giudizio di subasta promosso da Vittorio Labi contro gli eredi di Hag Ibra-

him ben Hag Hameda alle condizioni di cui nell'ordinanza 6 Luglio 1920 che autorizza la vendita al prezzo ulteriormente ribassato di 1/10 e cioè di lire 4819,50 visibile nella Cancelleria.

Descrizione dell'immobile a vendersi:

324/4296 di giardino in Tripoli Sciara Zavia con pozzo, vasca, casa con tre camere, due ripostigli ed uno stanzino ed un frantoio a confini: sud Sciara Zavia, est giardino eredi Ali Seghir Basciaga, nord strada, ovest vicolo cieco.

Fascicolo 9765 dell'Ufficio Fondiario di Tripoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale.

Tripoli 16 Luglio 1920.

Il Cancelliere. **Leoncini**

Due grandi giornate All' Alhambra

Lunedì e martedì avremo un magnifico programma. Nera Vergani la bella attrice della Compagnia Ruggero Ruggeri, ha interpretato per la Casa Caesar di Roma uno dei drammi più avvincenti di Vittoriano Sardou: Dora o le spie. Il dramma d'amore e politico è appassionante e rivela in tutte le sue linee l'arte del grande commediografo francese.

Non poteva fare scelta migliore che affidandosi alla brava Vera Vergani per interprete.

Dora o le spie di V. Sardou è in serie, complessivamente 8 atti, dei quali i prime 4 saranno proiettati lunedì e gli altri martedì. La messa in iscena fu curata da uno dei nostri più brillanti direttori Robert Roberti che l'ha sviluppata con arte. A fianco della mirabile artista agirà pure un'altra gloria Gustavo Serena. Che dire di più?

Stasera ha un dramma passionale edito dalla casa Novissima film intitolato Perfido Incanto. Sono 4 atti interpretati dalla bellissima Thais Galinski, che già si distinse in altri lavori che il pubblico di Tripoli ammirò ed apprezzò.

I cambi

ROMA, 15

Rendita 3 1/2	73 35
Rendita 5	75 35
Francia	141.50
Inghilterra	66,90
Svizzera	369,00
America	17,15
Oro	265 54

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 Mezza colonna L. 25 Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento, dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc L. 2 — la linea di corpo 9 — In neretto L. 2 50 la linea Annunci giudiziari, notarili ecc L. 2 50 la linea

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto .. 0,50 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Frolli Luigi.

"Le Nuove Arti Grafiche,,

Disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Il Ghibli e la temperatura dei giorni scorsi

La temperatura che fino alla terza decade di giugno si è mantenuta oscillante fra i 25 - 30 gradi, negli ultimi due giorni del mese, è balzata improvvisamente a 38 - 40 ed oltre, accompagnata da venti scirocchi che, nelle località interne della Tripolitania, hanno reso ancor più sensibile l'influenza dei calori delle regioni desertiche al di là del Garian. Questa repentina accentuazione di temperatura, simultanea in tutta la regione, dalla Tunisia all'Orfella e certamente, anche più oltre verso il golfo Sirtico, oltre chè un vero e proprio carattere della stagione, è conseguenza del prodursi d'una particolare situazione isobarica Europea, accompagnante di solito, i venti del secondo quadrante noti col nome di « ghibli ». Non sarà perciò inutile, esaminare rapidamente, l'origine di questo fenomeno e chiarirne il comportamento appunto nell'ultima manifestazione. E' noto che uno squilibrio di temperatura fra due regioni adianenti, è la causa prima d'ogni movimento atmosferico, onde una zona di pressione più alta, le masse d'aria, si dirigono a ristabilire l'equilibrio, laddove, per un maggior calore, questa, dilatandosi, si è alquanto rarefatta (zona di bassa pressione). Supponendo quindi, a mò d'esempio, che in un dato giorno, esistesse una pressione maggiore sulla Sicilia ed un'altra minore sulla Tripolitania, per colmare questa sorta di vuoto, si dovrebbero verificare a Tripoli correnti « da Nord » provenienti lungo la linea più breve o di maggior pendio, (gradiente) intercedente fra la zona d'alta pressione e quella minore. Ciò non avviene esattamente poichè nel nostro emisfero, ogni corrente, è soggetta ad una deviazione verso destra, dovuta alla rotazione diurna del globo, in funzione del grado di latitudine, ove ha principio il movimento atmosferico, nonchè pur, per tutte le altre influenze concomitanti (attrito, specialmente) ad ogni modo, in questa necessità di ristabilire continuamente il turbato equilibrio statico, è tutta la genesi del vento. Quando perciò, nel caso specifico del ghibli, (1) si verifichi, generalmente sul bacino Mediterraneo centrale o anche sul Tirreno e nel centro o nord Italia, una depressione barometrica, rispetto la nostra regione, affluiscono sempre sulle coste Libiche, correnti meridionali, di SE. - S. - SW. a seconda dello sportarsi di quella, con notevole aumento di calore. Esaminando ora, sommariamente la situazione isobarica Europea dal 27 giugno in poi, troviamo che in quel giorno, una massima pressione risiedeva sulla Francia ed una secondaria, sulla Tripolitania estendendosi fin sulla Sicilia e Tunisia, mentre nel Veneto tendeva a formarsi un minimo di 762 mm.

Contemporaneamente, la temperatura subiva un primo leggero aumento, passando da 28 a 31 gradi. Nei giorni che seguirono, questo aumento apparve ancor più sensibile finchè, colmatasi la depressione sul Veneto, con l'affluire dei venti meridionali, vi fu tra il 30 giugno e il 2 luglio, una sorta di parentesi con un ritorno (in Tripoli) presso a poco alle massime del mese precedente. Nella notte fra il 2 e il 3 la brezza passata al 4° quadrante, diminuisce sempre più aggravando su Tripoli un'intensa foschia che perdura nelle prime ore del mattino, quindi il vento ritorna a N.E. mentre l'umidità, diminuisce rapidamente. E' evidente il distacco fra i due periodi isobarici l'uno fra il 27 - 30 l'altro principiante il 3. Infatti in questo giorno, una minima pressione si forma su Val Padana a 750 mm. mentre in Tripolitania il vento rientrando nel 2° quadrante, riporta seco un più forte aumento di temperatura che dura in tutta la regione fino il giorno 8 luglio in cui finalmente, i venti del primo e frequenti inversioni del quarto quadrante, apportano (sopratutto nelle località costiere) una lieve diminuzione nei valori termici.

Riassumiamo ora i resultati che derivano dalla succinta analisi compiuta.

Il brusco trapasso da una temperatura pressocchè mite, ad una assai calda, è dovuto all'influenza del primo minimo (762) risiedente sul Veneto, in concomitanza d'un secondo formatosi sul mare di Levante, che richiamano un maggiore afflusso di venti meridionali già normalmente predominanti d'estate, in queste regioni. La sosta nella crescita del calore, simultaneamente osservata in tutti gli osservatori della Tripolitania, dipende dal primo colmarsi della depressione e da un livellamento barometrico esteso pressochè su tutto il bacino Mediterraneo. La ripresa quindi del caldo, avviene con maggior forza, per il repentino apparire d'un minimo più profondo (750) in val Padana. Tuttociò conferma che il vento noto col nome generico di ghibli, « è quasi esclusivamente determinato da una depressione barometrica a Nord della Tripolitania ». Se ne deduce quindi:

Quanto più questa depressione è profonda ed isolata da altre aree di maggiore pressione, si manifestano sensibili (e per velocità e per il notevole aumento di temperatura che apportano), i venti di S. E.

Una repentina diminuzione d'umidità nelle prime ore del mattino e nel pomeriggio e quindi una intensa condensazione di vapore acqueo verso sera e durante la notte, per effetto dell'irradiazione, accompagnano sempre queste correnti meridionali.

Generalmente, (tanto più nei ghibli di primavera e d'autunno) ad essi, subentrano i venti freddi di N. W. (Garbi) con passaggio da ponente.

Una tempestiva segnalazione dell'apparire sul bacino Mediterraneo centrale d'una depressione, permetterebbe quasi sempre, di prevedere il ghibli almeno un giorno prima.

Degli effetti di questo vento, è stato già parlato da valenti autori quali l'Eredia, dal punto di vista climatologico e il Gabbi dal punto di vista igienico; diremo soltanto che i fortissimi sbalzi d'umidità che apporta varianti da un minimo di 4 cent. ad un massimo di 85 - 90) costituiscono l'inconveniente maggiore e più deprimente, di questo fenomeno, ciò all'infuori dei piccoli disturbi recati dal calore e dal fitto polverio. Dal punto di vista agrario, esso ha maggiore importanza, quando si verifichi, ciò che accade spesso, in quei mesi della cosidetta stagione piovosa, in cui, le culture sono in pieno sviluppo e cui l'improvviso risorgere di calori pressocchè estivi, non può non portare svantaggio mentre poi (com'è ormai accertato) ad esso, durante i mesi invernali subentrando una rapida concentrazione di vapori con intensi annuvolamenti, suole tener dietro, un periodo piovoso. Chiudendo questo rapido cenno, daremo la tabella dei valori massimi di temperatura, verificatisi nei giorni scorsi nei vari osservatorii.

Mentre si osserva netta l'influenza moderatrice del mare, in ispecial modo nelle località costiere (sopratutto confrontando le cifre di Tripoli e di Sidi Messri) ed il salire quasi progressivo della temperatura a mano a mano si procede verso l'interno, noteremo che il predominio dei massimi calori, spetta come sempre, ad Aziziah, quindi a Tarhuna, Riaina, Zauia, mentre Zuara-marina ed Homs, sono le località più favorite. La configurazione topografica d'ogni località, è però un fattore climatico di primaria importanza e non v'ha dubbio che indipendentemente dall'ambiente atmosferico, la cintura di dune a nord d'Azizia e l'arcigna petraia intorno a Beni Ulid, contribuiscono notevolmente ad aumentare i già cospicui valori termici. A proposito dei quali, giova notare ch'essi sono ricavati con termometri a massima (all'ombra ed esposti costantemente a nord) « e termometri ordinarii a fionda » cioè fatti girare in pieno sole, per almeno tre minuti primi. Ogni altra indicazione raccolta col semplice esame d'uno dei soliti termometri di commercio, a parte la precisione dello strumento che, se non è « campionato » non offre alcuna garanzia d'esattezza, non può essere che vagamente approssimativa e, spesso, errata di 5 - 6 ed anche 8 gradi se non sia esposto all'aria colle dovute norme.

Un termometro infatti, immobile sotto l'influenza diretta dei raggi solari o quanto meno esposto al riverbero di quelli, non segna soltanto la temperatura dell'aria, ma quel di più derivante dalle radiazioni oscure che il vetro assorbe, accumula, determinando una dilatazione del mercurio (o dell'alcool) superiore a quella dovuta al calore dominante. Oltre a ciò, i termometri appesi a muri, tavole di legno etc. con serbatoi sferici anzichè ovoidi, e non controllati almeno ogni sei mesi con prove minuziose, non danno indicazioni utili agli scopi che la meteorologia si prefigge.

A. FANTOLI

10 Luglio 1920.

(1) Col nome generico di « Ghibli », molti designano « tutti » i venti caldi meridionali provenienti dalle regioni desertiche. Ghibli non significa, invece, altro che la direzione sacra per ogni Mussulmano, cioè la Mecca situata approssimativamente, rispetto Tripoli, a SE. Quindi solo il vento che spira « da quella direzione può chiamarsi ghibli.

OSSERVATORIO DI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tripoli	Sidi-Mesri	Zauia	Zuara	Bu-Kamez	Homs	Azizia	Beni-Ulid	Tarhuna	Riaina
27						40.0		—	—	
28					—	45 8	—	—	—	
29	—	42.1	—			47.8	40 3	40 5	41.6	
30	—	41 8	43 0			47.5	45 8	41 2	—	
1	—		—	—	—	—	—	—	—	
2					—	40.1	41 0	42.1	—	
3	—	40.4	—	—		46 3	45 0	44.0	43.6	
4	—	42 7	43.7	—	43 0	—	49.8	46.2	46.1	44.3
5	40 8	43 6	45 5	—	—	—	50 4	47 0	46 9	44.3
6	40,5					—	47 1	47 8	45 6	—
7	—	41 0	44 8			—	49.9	47.0	45.0	43.4
8	—	45.0	47.5	—	40.5	—	50 1	47.0	44.3	43.1
9	-	40 8				—	47 6	46 0	46.3	44.2

التحالف الانكليزي الياباني

لندرا ٤

علمت شركة روتر ان حكومة بريطانيا واليابان ارسلت مذكرة الى جمعية الامم بخصوص المحالفة المعقودة بينهما

مصر ٤

ابرق من سبا مكاتب سيطغاني الخاص قائلا

نشا في الموتمر خلاف عظيم بين مندوبي الالمان والحلفاء بسبب مسالة الهجم حتى اضطروا الى تعليق الجلسة مخافة ان يؤدي الخلاف الى قطع العلائق وقتي اللورد جورج والوجيه سفوسه والمران مجتمعين يحضرون في الحالة من جميع وجوهها وقال الوجيه سفورسه لبعض الصحافيين انهم سيبذلون غاية المجهود لايجاب حل لهذا الخلاف

باريز ١٤

ورد على شركة هواس من سبا ان الحلفاء طلبوا من الالمان ان يسلموهم مليوني طن من الفحم الحجري كل شهر وصرحوا بانهم يسهلون تموين المدنيين فطلب لوزير سيمون الالماني ان املا سيمون جواب الالمان النهائي على مسالة الفحم

ولج في بيان ضرورة نيل رضى ارباب المعادن والمدنين لزيادة المنتج من الفحم الحجري وضرورة تحسين احوال هذاه العمال

ومن قوله ان الالمان يودون ان يسلموا في ١ اكتوبر مليونا واربعمائة الف طن شهري ومن فترة اكتوبر ١٩٢٠ مليونا وسبعمائة الف طن شهري على ان تصرف العناية لتحسين احوال المدنين

فاجاب دلاكروا ان المطالب الالمانية قاصرة مع ما ابداه الحلفاء من الميل الى السلم والاتفاق وان المؤتمر سيعاق ليتسنى للحلفاء ان يرتبوا اعمالهم ودعي الجزالان ولسن وفوش على الفور الى سبا

فتحت الجلسة العمومية في منتصف الساعة ١٧ فابلغ الوزير سيمون جواب الالمان النهائي على مساله الفحم

ولج في بيان ضروره نيل رضي ارباب المعادن والمدنين لزيادة المنتج من الفحم الحجري وضرورة تحسين احوال هذاه العمال

ومن قوله ان الالمان يودون ان يسلموا في ١ اكتوبر مليونا واربعمائة الف طن شهري ومن فترة اكتوبر ١٩٢٠ مليونا وسبعمائة الف طن شهري على ان تصرف العناية لتحسين احوال المدنين

فاجاب دلاكروا ان المطالب الالمانية قاصرة مع ما ابداه الحلفاء من الميل الى السلم والاتفاق

وان المؤتمر سيعاق ليتسنى للحلفاء ان يرتبوا اعمالهم ودعي الجزالان ولسن وفوش على الفور الى سبا

مسالة الفحم

سبا ١٤

وقد اهل الخبراء الالمان في الفحم اجتماعا هذا الصباح دعوا اليه اهل الخبرة والتدبر المتحالفين لكي يطلعوا على الاسباب التي تحول دون قبول الرقم الذي حددته لجنة التعويضات وقد جاء في البلاغ الرسمي

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazione del 15 Luglio 1920

Temperatura massima 29,9.
Temperatura minima 18,9.
Pressione massima 763,62 ore 9.
Pressione minima 762,44 ore 18.
Prevalenza del cielo, sereno.
Prevalenza del vento N. W.
Velocità massima 2,85 ore 15.
Velocità minima 0,57 ore 7.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 28 ore 8.
Prevalenza del mare, leggermente mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari. N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Annunzi economici

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

PICCOLA CALDAIA verticale oppure motore gas, olio pesante otto dieci HP cercasi. Scrivere casella postale 103.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

Liquidazione per partenza

La Ditta **ANGELO CASSARO** e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:

Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

MOTORE elettrico, forza 3 cavalli.

CALDAIA a vapore, forza cavalli.

MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

Presso la Libreria .. HAGGIAG ..

Via Azizia N. 84

Si liquida un forte stock di bicchieri a prezzi ridottissimi.

Libreria Haggiag

Via Azizia N. 84

Grandi arrivi di libri di attualità. 10% di sconto per tutte le edizioni compresi i libri scolastici.

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoi a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, fondi da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Perfido incanto

in 4 atti

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Grado 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 173 — Domenica 18 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 26 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

L' Associazione dei Combattenti risponde al Presidente della Confederazione del Lavoro

Riceviamo e per imparzialità pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Non per rispondere ad uomini che per ragione personale, travisano gli avvenimenti a loro uso e consumo e fanno sulla nostra azione e sulle nostre intenzioni degli apprezzamenti che ci muovono semplicemente a nausea come tutto quanto è detto e fatto in evidente malafede, ma perchè il pubblico sereno ed imparziale, possa giudicare spassionatamente sulla nostra azione e su quella dei mestieranti del nuovo demagogismo Tripolino, ci accingiamo a narrare, in breve ed obbiettivamente, la verità dei fatti.

Dopo gli avvenimenti del Garian il Presidente della nostra associazione credette, di sua spontanea volontà, opportuno lanciare su questo giornale un appello alla concordia. A tale appello rispose sull'« Unione » la Confederazione aderendo, sicchè il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Combattenti inviò alla Confederazione una lettera ringraziando e dichiarando di essere disposto ad agire insieme con i rappresentanti della Confederazione per tutte le giuste rivendicazioni d'ordine economico.

La cosa era rimasta a questo punto quando, ritornato dall'Italia il Signor Franciosi questi iniziò un alacre lavorio di avvicinamento prima presso il Presidente della nostra Associazione e poi presso il nostro Consiglio Direttivo fino a sollecitare, per uno scambio di vedute, una riunione del nostro Consiglio Direttivo con quello della Confederazione del Lavoro.

All'invito, nè « chiesto » nè « desiderato », nè « sollecitato », l'Associazione Combatteni aderì di buon grado.

Riunitisi i due Consigli il Signor Franciosi cominciò a tessere i più sperticati elogi dei combattenti sostenendo, calorosamente, coll'appoggio incondizionato degli altri due membri, Signori Bonaldi e Barsotti, la necessità dell'azione « comune » e « concorde » tra le due Associazioni, dichiarando e ripetendo, chiaramente, che la Confederazione non avrebbe fatto mai e poi mai della politica e dicendo di mettersi « all'ordine », è la « parola », dell'Associazione Combattenti per la comune azione da svolgere.

Il Consiglio Direttivo della nostra associazione, che non aveva ragione di dubitare sulla sincerità di quelle dichiarazioni, accettò le proposte fatte dai rappresentanti della Confederazione del Lavoro. Si passò quindi all'esame di due questioni particolari cioè quella dell'orario unico negli Uffici e l'altra sulla concessione del caro-viveri ai ferrovieri avventizi per cui precedentemente le due associazioni avevano svolto un'azione ciascuna per conto proprio. Concordemente ed ad unanimità si decise di nominare una commissione mista la quale di «comune intesa » avrebbe dovuto svolgere un'azione efficace presso il Governo per far riconoscere ai ferrovieri il loro giusto diritto. Il Signor Franciosi propose di nominare tre membri dei combattenti ed uno della Confederazione, ma tale proposta non fu giustamente accettata dal Consiglio dell'associazione Combattenti che, pur ringraziando per la fiducia riposta nei propri componenti, propose che nella commissione mista dovevano essere rappresentate le due associazioni con egual numero di soci. E' da notare che nessuno dei tre rappresentanti della Confederazione accennò a limiti al loro mandato od a speciali formalità della loro organizzazione, dimodochè il loro mandato non poteva essere considerato che ampio ed illimitato come effettivamente era.

Si procedette, quindi, alla nomina della Commissione che risultò così composta:

Per l'Associazione Combattenti: Vacca Maggiolini e Colao. Per la Federazione Francosi e Benoldi.

La suddetta Commissione insieme ai rappresentanti dei ferrovieri si recò l'indomani dal Governo, il quale, per la questione degli avventizi ferrovieri pur riconoscendo la giustezza del reclamo presentato a nome dei ferrovieri, richiese per la risposta definitiva una proroga di 24 ore in attesa della risposta al telegramma inviato al Governo Centrale. Tale termine necessario fu da tutti accettato nessuno escluso, ed in conseguenza si decise una riunione per la sera del 13 corrente per prendere le opportune decisioni del caso se al termine fissato non fosse ancora pervenuta alcuna risposta dal Ministero.

Senonchè la sera del 12, i ferrovieri, che avevano aspettato per la soluzione della questione circa un mese, riunti dai loro capi ferrovieri, armati di sacro sdegno per il grave delitto di dover aspettare altre 24 ore, decisero « spontaneamente » d'iniziare lo sciopero a cominciare dalle ore 24 della sera stessa.

La proclamazione dello sciopero venne comunicata alla nostra associazione dal Sindacato Ferrovieri avventizi la mattina del giorno 13.

L'inaspettata commicazione fece subito comprendere al nostro Consiglio Direttivo che l'inconsulta, intempestiva ed ingiustificata proclamazione dello sciopero, oltre a suonare un'insulto alla nostra Associazione alla di cui insaputa lo sciopero era stato deciso, mentre le pratiche per la soluzione della questione erano state insieme intraprese, ed una violazione dell'impegno preso dinanzi ai rappresentanti del Governo, impegno che una volta assunto doveva essere lealmente mantenuto da ogni galantuomo sia esso individuo od associazione, mostrava, a chiare note, l'inizio in Libia di una azione puramente e prettamente bolscevica diretta a trascinare i lavoratori ad agitazioni insensate e piene di pericoli.

Sicchè la nostra Associazione rispose subito al Sindacato Ferrovieri Avventizi dichiarando di non appoggiare lo sciopero intempestivamente dichiarato.

La sera capitato « causalmente » il Sig. Franciosi nel locale della nostra Associazione gli si fece presente l'agire mente affatto corretto della Confederazione di cui egli è il capo e colui che ne muove i fili. Ma il Sig. Franciosi tentò con la sua usuale verbosità retorica, di giustificare il suo operato dicendo che, dopotutto, egli era soltanto il « bidello », l' « accompagnatore » delle commissioni che si recavano al Governo e non poteva avere alcuna responsabilità sulle decisioni dei suoi compagni !!.

E quando gli si fece osservare non essere politicamente onesto impegnarsi e fare impegnare altri quando non si è sicuri di avere la fiducia, il pieno assentimento di coloro di cui si perora la causa rispose che noi parlavamo così perchè non conoscevamo il complicato congegno della sua organizzazione !! E quando ancora gli si obbiettò che significava fare « li giochi » dichiarando di non aderire allo sciopero mentre d'altra parte dichiarava in pubblica adunanza di sorreggere gli scioperanti anche facendo proclamare lo sciopero generale, rispose che egli aveva minacciato lo sciopero generale qualora qualche ferroviere fosse stato punito, proprio come quel tale che, interpellato da un Tizio su quanto avrebbe fatto se egli signor Tizio avesse ucciso il signor Caio, rispose: « a me non piace che tu uccida il sig. Caio perchè è un bravo uomo e perchè non ne vedo la ragione, ma se tu l'ucciderai ed i carabinieri ti arresteranno io ti difenderò con tutti i mezzi anche a costo di assassinare i carabinieri purchè a te non sia tolto nemmeno un capello ».

Ora, stando le cose in questi nudi e crudi termini ci vuole tutta la stupenda disinvoltura del Sig. Franciosi per chiedere alla Sezione Ferrovieri spiegazioni sui contatti colla nostra associazione, mentre è stato proprio il Sig. Franciosi a voler la riunione dei Consigli delle due associazioni ed a prendere le decisioni superiormente note.

Ed allora, caro il nostro Signor Franciosi, il classico dilemma si presenta in tutta la sua rigida logica. O voi agivate senza alcun mandato da parte degli interessati ed in questo caso avevate l'obbligo di farcelo noto per non esporci a vedere un giorno o l'altro sconfessata la nostra opera; o voi agivate con ampio mandato, come, del resto non crediamo possa esservi dubbio, ed in questo caso ricorrere ai cavilli formalistici per assumere la comoda posizione del Pilato non è politicamente onesto. A qualunque parte del dilemma il Sig. Franciosi si appigli deve onestamente concludere che sarebbe stato molto meglio non venire ad ammorarci.

In quanto alla nostra competenza sulle lotte economiche noi da poveri ignoranti faremo alla prima occasione tesoro dei lumi economici del Sig. Franciosi.

Sulla elegante insinuazione che noi appigliandoci « al termine stabilito » abbiamo voluto mascherare una nostra debolezza ci par superfluo dire che noi Combattenti, la nostra «maschera» l'abbiamo portata soltanto in trincea contro i gas asfissianti.

Sulle modalità della nostra azione da svolgere non rappiamo quale nostro atto autorizzi il Sig. Franciosi a « limitarla » ad un « gentile scambio » di « lettere o telegrammi ». Ricordi il Sig. Francisi che noi sappiamo una lotta in cui abbiamo lasciato brandelli della nostra carne.

E poichè ci siamo conosciuti, il Signor Franciosi stia colla sua «apolitica Confederazione del lavoro » e colle sue «apolitiche» lotte di classe e stia pur tranquillo che non saremo proprio noi a cercare la sua preziosa collaborazione.

Con infiniti ringraziamenti per la pubblicazione.

Il Consiglio Direttivo
dell'Associazione Naz. Combattenti
Sezione di Tripoli

Il Convegno di Spa si chiude con una vittoria diplomatica italiana

Si sono ottenute notevoli indennità e grandi vantaggi

Il Convegno di Spa

SPA, 16. — Il comunicato ufficiale dice che, nella Conferenza pomeridiana, i tedeschi proposero nuove modificazioni, che furono rifiutate. Alle ore 20 i tedeschi informarono gli Alleati che avrebbero firmato il protocollo, con riserva sull'articolo settimo, relativo all'occupazione del bacino della Ruhr.

Il Ministro Simons riconobbe lo spirito conciliativo degli Alleati, pur rammaricandosi per le minacce e la coercizione, da parte degli Alleati.

Il Presidente Delacroix chiudendosi la Conferenza, propose di rinviare ad una Commissione, che si riunirà a Ginevra fra qualche settimana l'esame del memoriale, e delle proposte tedesche sulle riparazioni.

...

PARIGI, 17. — L'Agenzia «Havas» ha da Spa che in data del 16 corrente le Delegazioni Alleate si riunirono alle 11,30.

I delegati tedeschi, che erano stati invitati per firmare il protocollo del carbone fecero pervenire una Nota chiedendo alcune modificazioni.

I Delegati Alleati chiusero la seduta alle ore 13, stabilendo i termini definitivi del protocollo del carbone; quindi si intrattennero sulla questione delle riparazioni.

Si riunirono di nuovo alle 15,45.

I Delegati Tedeschi sono stati invitati di nuovo ad assistere alla riunione che si sarebbe tenuta alle ore 16.

E' certo che sabato termineranno i lavori.

La chiusura

SPA, 18 (matt.). — Ieri, dopo una lunga e laboriosa seduta, nel corso della quale si pervenne a concludere l'accordo coi tedeschi, la Conferenza si è chiusa.

Una nuova Conferenza si terrà a Ginevra, nel prossimo Agosto.

Le Delegazioni estere partono da Spa.

SPA, 18 (matt.). — ECCO L'ACCORDO FISSATO FRA GLI ALLEATI E DA CUI RISULTA LA RIPARTIZIONE DELLE SOMME CHE LA GERMANIA DOVRA' PAGARE A TITOLO DI INDENNITA'

L'INGHILTERRA AVRA' IL 22 PER CENTO; LA FRANCIA IL 52; L'ITALIA IL 10; IL BELGIO L'8; IL GIAPPONE E IL PORTOGALLO IL 7 E MEZZO PER MILLE CIASCUNO; LA RIMANENZA SARA' RIPARTITA FRA LA GRECIA, LA RUMENIA, LA SERBIA, E LE ALTRE POTENZE CHE HANNO DIRITTO ALLE RIPARTIZIONI.

L'ACCORDO FU FIRMATO DALL'INGHILTERRA, DALL' ITALIA, DALLA FRANCIA, DAL GIAPPONE. DAL BELGIO, E DAL PORTOGALLO.

Un banchetto giornalistico

SPA, 17. — Questa sera i giornalisti italiani hanno offerto un pranzo in onore degli Onorevoli Sforza e Bertolini.

La parte all'Italia

ROMA, 18 (matt.) — L'agente della «Stefani» a Spa telegrafa che l'accordo sulla ripartizione delle indennità, per quanto riguarda l'Italia, si è raggiunto dopo lunghi, laboriosi, e difficili negoziati.

All'Italia, finalmente, si è assegnato il dieci per cento sulle indennità che dovranno essere pagate dalla Germania; e la percentuale sui le indennità globali, sia in natura, sia in denaro, da pagarsi dall'Austria-ungheria e dalla Bulgaria è stato elevato al 25 per cento.

All'Italia saranno inoltre rimborsate le spese, sostenute per l'occupazione militare dei territori tedeschi ed austro-ungarici, in base ad accordi speciali con l'Inghilterra e con la Francia.

L'Italia avrà compensi per i danni subiti dalla sua marina mercantile, mediante rivalsa sulla marina già austro ungarica, e del valore si terrà conto nel rimborso delle spese di occupazione, già accennate.

Altri notevoli benefici conseguirà la nostra Nazione circa i rimborsi, il pagamento dei debiti per noli, e per l'emissione di buoni del Tesoro speciali, previsti dal trattato di Saint Germain.

In altre questioni di dettaglio, l'Italia viene favorita, e ottiene, fra l'altro, parecchie navi, per i suoi bisogni urgenti, fra le quali tre, di primissimo ordine, già appartenenti alla marina austroungarica.

Osservazioni dei tedeschi

SPA, 18 (matt.). — I delegati tedeschi hanno presentato altre lunghe osservazioni, che furono discusse dagli Alleati.

Il disarmo tedesco

BERLINO, 18 (matt.). — Secondo un comunicato ufficiale, il Governo ha incominciato a provvedere all'esecuzione delle condizioni imposte dagli Alleati, per il disarmo.

Il trattato di Saint Germain

PARIGI, 17. — Questa mattina al Ministero degli Esteri avvenne lo scambio di ratifiche, relative al trattato di Saint Germain.

La riunione era presieduta da Cambon.

Parlò Cambon, quindi il Presidente della Delegazione Austriaca. Eicheff infine si procedette allo scambio delle firme.

Eicheff strinse la mano a Cambon.

L'Aiutante di Campo del Re

ROMA, 17. — Il «Bollettino Militare» pubblica che il Brigadiere Generale Comm. Ferigo ha ottenuto la nomina ad Aiutante di Campo del Re.

La Sottogiunta del Bilancio a Tripoli

ROMA, 17. — La sottogiunta del Bilancio per gli Esteri, le Colonie, la Guerra e la Marina ha fissato per il prossimo Ottobre la sua visita in Tripolitania e Cirenaica.

L'On. Mauri è stato nominato relatore del Bilancio delle Colonie.

La Missione Americana

TORINO, 18 (matt.) — E' giunta la Missione Americana e ha visitato la città, interessandosi del movimento industriale e commerciale.

La salma del motorista Rossi

ANCONA, 17. — E' giunta la **salma del motorista** Rossi, assassinato dagli Jugo Slavi a Spalato; e fu ricevuta con gli onori militari.

Era presente molta folla, che dimostrò la sua commozione.

La salma proseguì poi per la Spezia.

La crisi in Ungheria

BUDAPEST, 17 — Il Conte Paolo Telechi è stato incaricato da Horthy di trattare coi Capi dei partiti governativi, per la risoluzione della crisi.

Telechi crede di poter costituire presto il nuovo Gabinetto.

La guerra attorno a Damasco

CAIRO, 18 (matt.). — Un dispaccio da Damasco annunzia che le truppe francesi si sono concentrate a Zole, occupando la linea e le stazioni ferroviarie.

Le forze siriane fanno grandi preparativi di resistenza.

I Capi beduini si sono riuniti a Damasco. Nella città regna una certa effervescenza.

I cambi

ROMA, 16

Rendita 3 1/2	74,80
Rendita 5	76,00
Francia	131,75
Inghilterra	66 55
Svizzera	manca
America	16 90
Oro	261,21

Corriere Tripolino

Per la sicurezza pubblica

Ecco un'Ordinanza della Commissione Straordinaria Amministratrice:

Ritenuta l'opportunità, per ragioni di sicurezza pubblica di vietare il transito di carrozze e di cavalli lungo la spiaggia e sulla fronte delle baracche ivi impiantate per la stagione balneare;

Visto l'art 2 del D. G. 28 Gennaio 1912;

Ordina:

Nelle località ove siano impiantate baracche balneari sono vietati il transito di carrozze o carrozzini ed il passaggio di cavalli nel tratto di spiaggia che separa le baracche stesse dal mare.

I contravventori saranno puniti a sensi dell'Art. 9 del D. G. 15 Maggio 1912.

Tripoli, addì 17 luglio 1920.

La Commissione

Per la pubblica degenza

La Commissione Straordinaria Amministratrice ci comunica il seguente opportuno richiamo:

«A tutela della pubblica decenza;

Richiama:

l'obbligo di munirsi di mutandine per i bagni all'aperto ed in luogo pubblico, con avvertenza che i contravventori saranno denunciati alla competente Autorità per l'applicazione delle penalità contemplate dal Codice Penale.

Tripoli, li 17 Luglio 1920.

La Commissione»

Musica al Giardino Pubblico

Domenica 18 corrente, dalle ore 19,30 alle ore 20,30 al Giardino si svolgerà il seguente programma musicale:

MARCIA MILITARE.
Sinfonia. — LA ZAMPA.
Valzer — MIA BELLA
Sinfonia — FESTE CAMPANE.
AIDA — (Finale atto II).

Per la vendita dei tabacchi

Riceviamo e pubblichiamo

Cara «Nuova Italia»,

Accogli, ti prego, questo mio reclamo, che è l'eco di tutti quanti debbono trascorrere la giornata in prossimità della banchina d'approdo dei piroscafi e delle torpediniere.

Mancando quivi uno spaccio di tabacchi, i consumatori, o sono obbligati a rinunciare al fumo, o a recarsi, con grave disagio, fuori della zona delle loro occupazioni per acquistare il sigaro e le sigarette.

La conclusione è che vi rimette lo Stato, e vi rimettono i consumatori.

Interessa quindi la Direzione dei Monopoli perchè affidi la vendita dei suoi generi a qualche spaccio presso la banchina. Si potrebbe forse approfittare del bar, che è in luogo centrale e accessibile.

Alcuni marittimi

Unione Naz. Imp. Civili delle Amm.ni Mil.ri

Ci vien comunicato

Il 3. Congresso Nazionale degli Impiegati Civili delle Amministrazioni Militari, riuniti in Napoli ed udito la sera del 15 Giugno 1920 dal Delegato della Sezione di Tripoli la Relazione sul trattamento economico e morale, dei colleghi distaccati in Tripolitania, mentre

Deplora

che ad essi sia fatto un trattamento inferiore e diverso dei funzionari degli altri Ministeri che con essi hanno in comune doveri, responsabilità, capacità, disagi di clima e lontananza dalla Madre Patria,

Fa voti

a) Che dai Ministeri competenti Guerra e Colonie sia al più presto emanata tale inqualificabile disparità;

b) Che con la parificazione a compensarli del danno patito venga ad essi accordato un adeguato compenso sotto forma di premio proporzionato agli stipendi ed alle annualità trascorse in Colonia.

Approvato per acclamazione

Il Delegato al Congresso
Applicato **Scacchi Stanislao**

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto:

Che all'udienza del giorno 10 Agosto 1920 ore 10 si procederà alla vendita mediante pubblico incanto del sottodescritto immobile caduto nel giudizio di subasta promosso da Messaud Zammit rappresentato dall'Avv. Dini contro Abdelkader ben el Habib el Gadamsi al prezzo di base di Lire quattordicimila, alle condizioni di cui nell'Ordinanza di questo Tribunale in data 15 Giugno 1920 visibile in Cancelleria.

Colla predetta Ordinanza è stato dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando dalla vendita;

Descrizione dell'immobile a vendersi:

Metà indivisa di un fabbricato sito in Sciara el Halga al N. 115 117-119-121-123 e 125 e composta.

a) di una casa per abitazione al N. 119 con due vani e camerini al pianterreno e tre al primo piano ed accessori.

b) di un mezzanino al N. 125 con tre vani al primo piano ed accessori.

c) di botteghe di un vano ciascuno ai N. 115-117-121 e 123 il tutto ai confini: nord: vicolo cieco; est: eredi di Mohamed es Smirli e Mohamed ben Musa; sud, vicolo cieco; ovest: Sciara el Halgal.

N. 6359 Reg. gen. Ufficio Fondiario Vol. 20 Foglio 75 Accertamenti definitivi parte Urbana di Tripoli.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale

Tripoli 18 Luglio 1920

Il Cancelliere: **Leoncini**

Avviso per aumento di sesto

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nel giudizio di espropriazione promosso da Zammit Luigi contro il Demanio dello Stato, Abdalla ben Mohammed el Maieb e l'amministrazione del Bet el Mal, con sentenza 13 Luglio u. s., è stato aggiudicato pel prezzo di L. 7971,60 al Sig. Bruno Castiglioni il seguente immobile:

«Tre aree adiacenti di 164 mq. ciascuna; due terreni nudi fabbricabili di 164 mq. ciascuno contenenti la metà di una vasca comune al terreno ad est dello stesso proprietario. tre aree nude fabbricabili contigue contenenti una vasca, un pozzo ed accessori in comune coll'alleanza Israelitica ed ora del Demanio; un terreno nudo fabbricabile; il tutto come da tipo in atti ed ai seguenti confini:

Nord: strada al macello e casa di Hadelugia Kanem.

Est: Vicolo el Maieb Mos.

Sud: terreno dell'Alleanza Israelitica.

Ovest: Vicolo el Nateb N. 2.

Che il termine utile per l'aumento del sesto scade il 28 Luglio 1920.

Tripoli 16 Luglio 1920.

Il Cancelliere: **Leoncini**

Società Anonima Materiali da costruzione
Sede di Tripoli

Capit. Lit. 250.000 int. versato

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria nella Sede Sociale in Sciara Riccardo N. 59 per il giorno 4 Agosto p. v alle ore 18,30 con il seguente ordine del giorno:

«Aumento del Capitale.

«Modifica dei relativi articoli dello Statuto Sociale. Qualora la prima convocazione non riuscisse valida, l'Assemblea resta convocata in seconda Convorazione per le ore 18,30 del 14 Agosto.

Per prendere parte all'Assemblea gli azionisti devono depositare le loro azioni nella Cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ed il deposito se non sarà ritirato sarà valido per l'Assemblea di seconda convocazione.

Tripoli 15 Luglio 1920.

Il Consiglio di Amministrazione

Annunzi economici

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

PICCOLA CALDAIA verticale oppure motore gas, olio pesante ottodieci HP cercasi. Scrivere casella postale 103.

VENDONSI un carrozzino inglese a quattro posti ed un biroccino a due posti. Visibili dalle ore 19-20. Via Suk El Hatab, N. 52.

VENDESI CANE SLUGHI purissimo. Rivolgersi Nuova Italia.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Crema di Sapone per barba

Presso il SALONE SICILIA in VIA AZIZIA N. 70 trovasi in vendita ottima CREMA DI SAPONE PER BARBA alla MANDORLA e alla ROSA in eleganti vasetti di vetro.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

IL SOLO ESCLUSIVO DEPOSITO MUNICIPALE DELLA

Crusca

E' DI SALVATORE VICARI, PIAZZA DEL PANE, (VICINO AL MERCATO DELLA VERDURA).

Al Cantinone
Via Azizia N. 240-242.

MARSALA FLORIO gradi 18 L. 6.60 al litro.
BIRRA CERVISIA ghiacciata a Lire 4.60 la bottiglia.
Si vende anche a bicchieri.

Presso la libreria .. HAGGIAG ..
Via Azizia N. 84

Si liquida un forte stock di bicchieri a prezzi ridottissimi.

Libreria Haggiag
Via Azizia N. 84

Grandi arrivi di libri di attualità, 10% di sconto per tutte le edizioni compresi i libri scolastici.

Gabinetto per le malattie ⊠ Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBASTIANO ZACCARIA

Cura rapida della sifilide col 914
Cura rapida della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcooliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiara, 11
(Presso Piazza Orologio)

Succursale
Chiosco Scesa Marina

Fabbrica Italiana di terre cotte di AZZOLINI LUIGI
Sciara Seidi N. 31

Vasi da fiori semplici ed artistici. — Tubi per condotture d'acqua — Mattonelle per pavimenti e giardini ★ ★ ★

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:
Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

MOTORE elettrico, forza 3 cavalli.
CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.
MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Perfido incanto
in 4 atti

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo «Entella» partirà per Malta, Siracusa, Catania, Messina Napoli, Livorno e Genova martedì 20 corrente alle ore 10.

Piroscafo «Cariddi» partirà per Trapani e Sfax mercoledì 21 corrente alle ore 20.

LA NUOVA ITA

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 175 — Martedì 20 luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La promulgazione delle leggi

per l'inchiesta sulle spese di guerra, e sulle terre liberate

La morte dell'On. De Felice

ROMA, 20. — GIUNGE NOTIZIA DELLA MORTE AVVENUTA AD ACICASTELLO PER ANGINA-PECTORIS DELL'ON. DE FELICE GIUFFRIDA.

Scompare con De Felice Giuffrida una delle più caratteristiche e intemerate figure del nostro mondo parlamentare. Natura forte impetuosa di combattente egli ha sostenute lotte violentissime alla Camera e fuori. Molte volte condannato per cause politiche soffrì molto carcere e molta reclusione. Fu uno dei più audaci nella memorabile seduta del rovesciamento delle urne, ed è stato sempre uno dei più audaci campioni dell'estrema. Aveva una preparazione politica sua propria. Era un uomo temibile politicamente ma amabile e buono come tutte le nature generose. Partecipò fieramente alla guerra libica come all'ultima di liberazione.

Le leggi contro i disonesti

ROMA, 19. — Stamane il Re ha firmato i Decreti che promulgano le leggi, già approvate dal Parlamento, con cui si istituiscono. Commissioni d'inchiesta sulle spese di guerra e sulle gestioni riguardanti l'assistenza alle popolazioni, e la ricostruzione delle terre liberate.

Le Commissioni saranno subito formate, e condurranno prestissimo a termine i propri lavori. Sarà un'opera di patriottica epurazione, che colpirà con severità ed energia tutti coloro che abusarono del pubblico denaro.

Il trionfale ritorno del Duca degli Abruzzi

ROMA, 20. — Proveniente da Napoli, ove era giunto a bordo della R. Nave « Roma », ha fatto ritorno alla Capitale il Duca degli Abruzzi, reduce dalla nota esplorazione nell'interno della Somalia e del Benadir.

Il Principe risalì tutto il corso dell'Uebi Scebeli, e portò in quelle regioni parecchie macchine agricole, e vari attrezzi, stabilendo cordiali e attive relazioni commerciali fra gli indigeni e l'Italia.

Il Colonn. Citarella

ROMA, 19. — Una notizia pervenuta al « Messaggero » da Siracusa reca che il Colonnello Citarella, è partito per Roma.

I trasporti nel Canadà

ROMA, Luglio.

Il corrispondente del « Times » dal Canadà — scrive la « Dèpeche Coloniale » del 30 Giugno 1920 — informa che il Governo del Dominio ha stabilito di concedere il suo appoggio a un progetto che tende ad accrescere le naturali risorse della regione introducendovi la renna. Alcune terre situate sulle rive nord del lago di Nettling, conosciuto precedentemente con il nome di lago di Kennedy, nel territorio di Baffin, sono state concesse per tale scopo all'esploratore Stefanson che si è incaricato d'introdurvi alcune quantità di renne domestiche importate dalla Scandinavia.

Il fenomeno opposto si verifica invece nei paesi dell'estremo nord d'Europa dove la renna sta per essere soppiantata da un più moderno mezzo di locomozione rivelatosi singolarmente adatto pel traino di pesanti carichi su lande nevose ed in climi siberiani; vogliamo parlare del trattore agricolo.

Pare strano che una macchina ideata per l'aratura meccanica del terreno, possa venire impiegata a solcare gli alti strati nevosi delle zone artiche, dove oggi avanza signorilmente rimorchiando pesi di dieci e di tonnellate.

Pure, il progresso scientifico ed industriale non si arresta neanche alle più alte latitudini.

Notevolissima e molto commentata è stata in Finlandia la « performance » della trattrice agricola Fiat che, a 30° sotto zero, ha percorso agevolmente centinaia di kilometri trainando oltre 350 quintali di legname, mietendo così nuovi allori sul fino ad ora incontrastato dominio della renna.

Una grande escursione Nazionale del Touring Club Italiano nella Venezia Giulia

MILANO, Luglio.

La Direzione del Touring sta organizzando una grande Carovana Nazionale nella Venezia Giulia, che si svolgerà dal 25 agosto al 2 settembre. Il carattere della gita sarà essenzialmente di visita completa della regione, per terra e per mare, da Tarvisio al Quarnero, coronata da una commemorazione solenne sul San Michele del Carso. Non potendosi oltrepassare il numero di 500 partecipanti, la prelazione delle inscrizioni è riservata per un terzo ai Soci del Touring rappresentanti di Associazioni patriottiche, di coltura, agricole, commerciali, industriali.

Il programma particolareggiato della grandiosa Escursione verrà spedito a chi ne farà richiesta al Touring Club Italiano (Corso Italia, 10 — Milano).

Le iscrizioni si chiuderanno appena raggiunto il numero sopraindicato e, in ogni caso, non oltre il 10 agosto.

Giolitti e gli impiegati

ROMA Luglio.

Il «Giornale d'Italia» dice: «Bene ha fatto l'onorevole Giolitti a rivolgersi in ispecial modo agli impiegati dello Stato che in questi ultimi tempi si sono mostrati assai scarsamente consapevoli dei loro doveri, specialmente nelle categorie addette ai servizi pubblici più essenziali; giusto è stato il monito alle classi agiate perchè dimostrino spirito di sacrificio, ma anche le classi operaie debbono essere richiamate alla ragionevolezza. Più che le parole varranno, a questo riguardo, gli atti di Governo poichè le masse sono purtroppo state lasciate in questi ultimi tempi alla mercè di torbidi agitatori cui il regime nittiano ha dato mano libera. Bisogna che le popolazioni si sentano governate, che le leggi siano applicate, che lo Stato si difenda non soltanto ponendo mano alle armi all'ultimo momento ed in caso disperato, ma anche e sopratutto facendo valere la propria autorità. Noi siamo convinti che la grandissima maggioranza del proletariato non desidera se non di stare tranquilla, lavorare intensamente, guadagnar bene e vivere a buon mercato. La rivoluzione promessa da tanto tempo non verrà: il popolo ne è perfettamente persuaso, ma esso è stato lasciato in preda alla velenosa azione di agitatori la cui opera è sospetta perchè troppo corrispondente ad interessi stranieri. Il Governo, per esempio, non può e non deve ulteriormente tollerare il fenomeno malatestiano, che fra le altre cose è di origine assai dubbia, e crediamo che gli stessi socialisti sarebbero ben lieti di vedersi liberati dagli elementi anarcoidi che snaturano il movimento proletario rovinando il prestigio delle stesse organizzazioni operaie. Chi legga attentamente l'ordine del giorno dell'On. Turati troverà in esso tanto desiderio di ordine quanto ne hanno i Partiti costituzionali, ma purtroppo il disordine da circa un anno è sceso per i rami dal Governo. Ed è questo caos che il ministro Giolitti è chiamato per l'appunto ad assestare».

Il suicidio d'll'ex Principe Gioacchino

BERLINO, 19. — L'ex Principe Gioacchino di Prussia, figlio dell'ex Imperatore Guglielmo, si è suicidato nella sua Villa di Lectiz, in seguito ad una forte crisi di nevrastenia, aggravata da difficoltà, di carattere personale.

Omaggio agli italiani caduti

ANVERSA, 19. — Le Autorità Belghe ed Alleate hanno reso solenne omaggio alla memoria dei soldati italiani, inumati nel Cimitero di Schvonselhoff.

La Colonia Italiana intervenne alla cerimonia con bandiera, e depose sulle tombe numerose corone di fiori.

Il Presidente Deschanel

PARIGI, 19. — Il Presidente della Repubblica Francese Deschanel riprenderà prestissimo il completo esercizio delle sue alte funzioni.

Un movimento controrivoluzionario in Russia

PARIGI, Luglio.

I giornali di Copenaghen annunziano con le riserve d'uso informazioni da Kovno, secondo le quali una grande concentrazione di truppe avrebbe luogo a Koenisberg, ove si farebbero i preparativi per provocare un grande movimento controrivoluzionario in Russia. Un uomo politico russo avrebbe ricevuto una forte somma di danaro valutata a un milione di rubli allo scopo d'organizzare un esercito che sarebbe composto di 60 mila uomini ben equipaggiati Esso sarebbe probabilmente raddoppiato e si disporrebbe a marciare fra poco contro la Lituania e la Lettonia. Si dice pure che il colonnello Went rappresentante della Russia a Berlino, sarebbe in cammino per Parigi, dove verrebbe a sollecitare l'approvazione degli Alleati.

I Delegati italiani a Parigi

PARIGI, 19. — Questa mattina è giunto l'On. Sforza. Egli era accompagnato dal Sen. Bertolini, e dagli altri membri della Delegazione italiana.

Furono ricevuti alla Stazione dall'Ambasciatore Barone Bonin Longare, e dal Generale Martelli.

Questa sera il Ministro Sforza ripartirà per Roma, insieme col Commendator Pagliano.

Sport e Politica

BOLOGNA, Luglio.

Questa sarebbe avvenuta alle porte di Bologna. Vale la pena di conoscerla « L'Imola Foot Ball Club » aveva indetto una gara ciclistica sul percorso Imola, Massalombarda, Lugo, Faenza, Imola alla quale avevano aderito molti corridori d'Imola e di altre città della Romagna. Senonchè al momento della partenza sopraggiungeva un forte gruppo di giovani socialisti i quali dichiararono che avrebbero impedito la partenza perchè lo sport distoglie le forze alle lotte politiche ed è in sostegno della borghesia. La giuria, per non esporre i corridori ad eventuali rappresaglie, dopo aver tentato di persuadere i giovani socialisti dell'apoliticità della manifestazione, deliberava di rimandare la gara ad epoca da destinarsi. Il bello è che questi eroici figli di Lenin, non solo suscitarono il disgusto dei cittadini più o meno « borghesi »; ma col loro detto « fuori classe » sdegnarono gli stessi loro ufficiali superiori, che non poterono fare a meno di redarguirli, richiamandoli a una più stretta osservanza della « disciplina » (!), ammonendoli severamente e sconfessandone la troppa fanatica gesta dei « rossi » di bassa forza Il prof. Vis si per questa « ragazzate » ed altri ben più importanti dissensi, quale ad esempio quello sulla lotta agraria che egli vorrebbe condotta con calma e metodi civili, a differenza di altri che intendono procedere a vie di fatto, cioè colla violenza, senza pietà, (purchè si vinca!) ha deciso di rassegnare, assieme a tutto il Comitato direttivo le proprie dimissioni!

Corriere Tripolino

Il Segretario della Federazione del Lavoro risponde all'Associazione dei Combattenti

Per debito d'imparzialità pubblichiamo la seguente lettera inviataci dal Signor Franciosi in risposta a quella dei combattenti già da noi pubblicata.

Egregio Direttore,

Perchè il pubblico sereno e imparziale giudichi e perchè sappia orientare la sua opinione verso coloro che la meritano, e verso chi assume netta e precisa la responsabilità del suo operato sono costretto a rispondere alla lettera scritta in cooperativa » dell'Associazione Combattenti e affini.

Debbo rilevare subito una lampante contraddizione che si risolve in una piccola bugiola detta con la timidezza di un bambino con il gesuitismo dei deboli.

Dice la lettera: Dopo i fatti del tarian l'Associazione credette lanciare un pubblico appello di Concordia.

A che cosa tendesse quell'articolo, quali frutti si speravano da quell'invito pubblico è superfluo dirlo perchè l'intuizione è elementare.

Non è perciò ragione quindi perchè la lettera, tre periodi dopo, dichiari che all'invito nè questo nè desiderato nè sollecitato ederi la Confederazione. Ora se la logica è logica e se ad ogni atto dei combattenti corrisponde un fine da raggiungere come si spiega la bugia e la contraddizione di voler affermare che l'invito non era stato chiesto quando era stato sollecitato da un articolo pubblico sotto il titolo «Concordia »?

Chi ci capisce qualche cosa è bravo

Ed entriamo in merito per spazzare un cumulo di mesatterezze, di insinuazioni, e per rilevare un cavalleccio bambinesco puerile e vuoto di sentimento e di significato.

I due Consigli Direttivi quello della Federazione e quello della Associazion Combattenti si riunirono effettivamente perchè io lo desiderai, perchè di comune accordo si ritenne necessario che le azioni economiche di carattere generale si fossero fatte insieme.

E' vero che dei combattenti pubblicamente io dissi bene, perchè ritengo i veri gli « autentici » combattenti avversari degni della massima considerazione, ritenendo gli affini gente che cerca un bel nome per nascondere l'aridità del loro passato.

Ed ora mi rivolgo direttamente all'onestà dell'Avv. Maggiolini, che presiedette la riunione.

Nella riunione io proposi la collaborazione fraterna per due grandi problemi:

Caro alloggi; caro viveri cittadino, dopo avere aderito all'azione dell'orario unico di cui i combattenti avevano per i primi iniziato lo studio.

Mentre si trattavano tali questioni io, parlando sulle condizioni dei lavoratori in colonia, dissi che il governo era la causa di ogni movimento inconsulto, citai la questione dei Ferrovieri che stavo trattando e sulla quale avrei dovuto avere in proposito una risposta in lunedì p. v. (v. « Unione » N. 11).

Un ferroviere, socio dei combattenti, fece prendere visione di una lettera privata venuta da Roma che rendeva noto che ai ferrovieri liberi il governo non avrebbe concesso nulla.

Si divagava così in un chiacchiericcio disordinato quando l'Avv. Maggiolini ci richiamò con queste parole Anche me piace essere ordinato, quindi ritorniamo sulle tre azioni da svolgere:

Orario unico, caro alloggio, caro viveri cittadino.

Per l'orario unico fu nominata una commissione, per il caro alloggio ne fu nominata un'altra composta dall'Avv. Casaccio e dallo scrivente mentre per il caro viveri cittadino non fu deciso nulla salvo a riunirsi un'altra volta per prendere accordi. Si sciolse la simpatica riunione dopo aver stabilito che il lunedì si sarebbe andati dal Governo per ottenere l'orario unico.

Il lunedì ci trovammo. Io avevo con me una commissione di ferrovieri che doveva ricevere una risposta (v. « Unione » N. 11). Salimmo, il Comm. Niccoli era occupato, io sedei nella sala d'aspetto mentre l'Avvocato Maggiolini entrava dal cav. Galletti. Tutto ad un tratto l'Avv. Maggiolini mi chiamò dalla stanza del cav. Galletti; vi andai. Il cav. Galletti mi disse che i ferrovieri avrebbero dovuto attendere perchè proprio la domenica dopo l'uscita dell' « Unione » era stato mandato un telegramma al Governo centrale. Io risposi di non poter prendere nessuna responsabilità e chiamai la rappresentanza dei ferrovieri a cui il cav. Galletti fece la stessa dichiarazione; si svolse così un dialogo che non concluse nulla e che non fece assumere nessun impegno ai ferrovieri. Finalmente il comm. Niccoli poteva riceverci ed entrammo tutti nella stanza del reggente del governo, eccetto la rappresentanza dei ferrovieri.

Alla presenza del comm. Niccoli prima che si parlasse dell'orario unico, io, presa per il primo la parola rivolgendomi al Comm. Niccoli dichiarai: Commendatore, prima che si tratti un problema (l'orario unico) in cui Combattenti e Federazione sono uniti, mi permetta di declinare ogni responsabilità su quello che potrà avvenire circa il movimento dei Ferrovieri.

Il Comm. Niccoli mi interruppe esclamando: Anch'io non prendo nessuna responsabilità, ho fatto quello che potevo, ed ora non devo che attendere ordini dal Ministero).

Dopo di che io cedetti la parola all'avv. Maggiolini con questa espressione: Ed ora invito l'avv. Maggiolini a prospettare il problema per cui, Commendatore, è qui presente la Commissione che Lei vede.

L'avv. Maggiolini, prese la parola illustrò il problema dell'orario unico ecc.

Questa la vera esposizione delle cose, che può essere confermata da un estraneo che per caso era presente l'Ing. Roberto Moiraghi.

Ma in ogni modo sono pronto ad assoggettarmi ad un giury che chieda al Reggente e a tutti i presenti e stabilisca così chi ha artificiosamente intorbidato le acque.

Ai soci della Sezione combattenti è dispiaciuta la poca considerazione in cui è stata tenuta, ed è dispiaciuto il fatto di non aver potuto prendere le redini del movimento Ferroviario come aveva preso quelle del Comizio all'Istituto Coloniale.

In ogni modo, in un successivo colloquio il Comm. Niccoli mi ha già confermato quanto ho scritto.

Cade così tutta la montatura della Sezione Combattenti, viene così ad essere dimostrata la spavalda inframmettenza della suddetta Sezione nelle decisioni di classe, e resta così stabilito che la difesa per non aver partecipato ad un movimento giusto e onesto è stata sbagliata e che i tre o quattro ferrovieri erumiri (per la seconda volta), che sono iscritti nella sezione, prima di interessare la loro associazione dovrebbero domandare alla loro pusillanimità il coraggio di scendere in isciopero quando l'azione lo richieda

Alle insinuazioni bolsceviche pettegole, maligne e cattive io rispondo con una dichiarazione personale:

Come socialista attendo fiducioso il dissolvimento dell'attuale società borghese.

Grazie dell'ospitalità e mi creda devmo

LEONE FRANCIOSI

L'inaugurazione della Colonia Marina

Domenica scorsa ha avuto luogo con l'intervento delle autorità cittadine civili e militari con a capo il Comm. Niccoli ed alla presenza di tutte le rappresentanze delle associazioni cittadine l'inaugurazione della colonia marina.

Per la tirannia dello spazio rimandiamo a domani la cronaca del simpatico avvenimento meritevole di una vasta illustrazione.

Un ringraziamento

Ci vien comunicata la seguente lettera:

Sig. Pres. Ass. Combattenti - Tripoli

Consenta la S. V. che gli Interpreti di ruolo esprimano all'Associazione che Ella presiede tutta la loro gratitudine per il validissimo ausilio che spontaneamente è stato loro prestato nella composizione della vertenza che li ha tenuti lontani dal proprio ufficio. Tutti gli interpreti di ruolo riconoscono che l'esito lusinghiero della composizione è da attribuirsi in grandissima parte alla cortese intromissione di codesta Associazione.

Con perfetta considerazione

Per gli interpreti di ruolo: **Hallio e Louvro.**

Una partenza

Il Dott. Mazzolani, partito oggi per l'Italia, sarà assente da Tripoli per circa un mese.

طيب مارولاني صافر اليوم
الى ايطاليا ملي مدة شهر
قريبا راجع

Questioni israelitiche

Il presidente del Circolo Sion c'invia la seguente lettera che volentieri pubblichiamo.

Egregio Signor Direttore,

La nota apparsa sul Suo pregiato quotidiano dal titolo «Il Sionismo e la Santa Sede», ha prodotto, in mezzo a questa comunità e a quanti, con profonda convinzione, simpatizzano per l'ideale redentore, un'amara impressione.

L'accusa elevata da chi non ha chiara e precisa visione dei nostri voti bimillenari che la nostra causa è trionfata con l'astuzia e col danaro, ha già avuto il suo crollo; i fatti lo dimostrano.

Non comprendiamo, a vero dire come l'anonimo articolista dimentichi, o che voglia dimenticare, che la Palestina era la patria del popolo ebreo donde, or sono 1852 anni, venne ricacciato dalla spada di Roma Imperiale, che allora dominava il mondo. Ma, nonostante il lungo e opprimente cammino dei secoli, negli Ebrei è rimasta ognora viva e inestinguibile la fiamma dell'amor patrio, come quercia che il vento non può in nessuna guisa abbattere

Avvinti alla loro fede, che diede al mondo il maggior poema della civiltà orientale nella Bibbia, gli Ebrei, dispersi per l'orbe, dissemnati fra genti d'ogni lingua, d'ogni credenza, d'ogni costume, rimasero pur sempre nazione, come razza, storia, lingua, tradizioni.

Forti della nobiltà e santità della loro causa, sperarono, all'ombra delle loro preci quotidiane, in un giorno prossimo o lontano in cui la Umanità riconoscerà l'ingiustizia commessa nei millenni e cancellerà il marchio di disonore di cui li per-

petrò, giorno di cui spuntò l'aurora radiosa e brillante nell'italico cielo dell'incantevole paesello della Riviera Ligure, il che provò che l'universo mondo — ad eccezione dell'articolista romano — ha ammesso che «giuridicamente è più che sostenibile la nostra ipoteca sulla Palestina che abbandonammo 18 secoli or sono», come pure è sostenibile l'ipoteca dell'Italia sull'Alto Adige, ora ricongiuntole assoggettato da secoli dallo straniero, così anche la Polonia, Ukraina, Ceco-Slovacchia, ecc. sui propri territori ora redenti.

L'ignorato autore delle note, a cui rispondiamo, può egli ammettere che la legge del più forte non ha avuto ancora la sua sepoltura? Può egli non credere che la tremenda mischia, che ha testè sconquassato il globo terrestre, si sia scatenata per la libertà dei nopoli oppressi?

Il non voler ammettere l'ammissibile e l'ammesso, è lo stesso voler chiudere gli occhi alla luce del sole meridiano.

...

Ciò premesso, passiamo a confutare rapidamente, ma partitamente, le critiche mosse dal nostro sconosciuto contradditore, però — a differenza di lui — non scendiamo in espressioni poco urbane, non degne veramente degli argomenti di cui trattiamo.

L'ebreo Sir Humbert Samuel — nominato recentemente Governatore della Palestina ebraica — è uno degli uomini politici più in vista. Ancor giovane, ha coperto elevate e meritate cariche, come Ministro della Posta, degli Interni e dei Lavori Pubblici

Egli recandosi di passaggio a Roma, ha reso visita al Pontefice al quale ha accennato, come ci risulta da comunicazione pervenutaci ultimamente, alla questione dei Luoghi Santi, i quali, in conformità a quanto ripetutamente e ufficialmente è stato dichiarato, si considerano extra-territoriale e saranno posti sotto tutela internazionale. Oltre a ciò, vi sarà assoluta e completa libertà per tutti i culti e armonica cohabitazione senza distinzione di razza e di religione.

A proposito, rammentiamo che, in una intervista concessa a uno dei leaders sionisti, Nahum Sokolow, il Papa medesimo, Benedetto XV, ha espresso la sua simpatia per le aspirazioni ebraiche, formulando lo augurio per un buon viemato tra le due razze.

Aggiungiamo che, all'atto della sanzione adottata a S. Remo, significate e calorose felicitazioni giunsero anche da Chiese Cristiane «Da anni la mia preghuera — scriveva tra l'altro Rev. Ignazio Riviera di Firenze — di tutti i giorni è stata che Isaele potesse presto tornare alla sua terra. Oggi i nostri occhi hanno la gioia di salutarne l'avvento».

Quindi, le apprensioni temute dall'articolista, tuttora ignaro, non hanno verun fondamento di sorta e sono da ritenersi perciò individuali e da «realista più del re».

Rileviamo indi un'affermazione ingiustificata di pretese mire di dominio, e imperialismo inglese.

Asserire ciò, significa voler fare dei trattati conclusi ad epilogo della guerra europea, «un chiffon de papier», al chè dovranno ribellarsi, non solo noi ebrei, ma tutte le Nazioni interessate direttamente o indirettamente nelle convenzioni concertate nei Congressi Internazionali, quindi un gettare la disperazione nelle Potenze grandi e piccole che, pel riscatto delle terre già assoggettate dal nemico, versarono fiumi di sangue e tesori di averi

Ne risentirà pure la nostra liberale Italia che esce dalla guerra con mezzo milione di morti, un milione di feriti e quasi cento miliardi di debiti!

Soggiungiamo — a chiarimento delle cose — che la Sovranità della Palestina è stata posta sotto la Lega delle Nazioni, «mandataria» (e non protettrice) l'Inghilterra.

Una seconda affermazione infondata: «La verità è che i primi esperimenti di penetrazione hanno rivoluzionato la Palestina».

E' una verità che non è veritiera. Sono innegabili l'armonia e l'accordo in cui sono vissuti e tuttora vivono ebrei e musulmani che, data la loro appartenenza alla stessa razza semita e alla stessa religione monoteista, sono perfettamente conciliabili e compatibili.

Contro i saputi torbidi avvenuti a Gerusalemme nell'aprile scorso, che l'articolista chiama «guerra civile», cento villaggi arabi protestarono energicamente, e quei pochi sobillatori cristiano-ebrei, che si allearono ai loro colleghi musulmani, hanno avuto la sorpresa di vedere due villaggi bruciati dai loro alleati e gli abitanti di detti villaggi, riparandosi a Safed, sono stati fraternamente ricoverati dai sionisti, ciò che ha dato luogo a calorosi elogi da parte della stampa araba.

Una terza affermazione, non meno infondata, secondo cui «Gli Ebrei hanno comprato tutto il vendibile senza badare al prezzo e hanno cominciato a costringere gli indigeni ad andarsene».

A tale asserzione erronea, rispondiamo che gli ebrei non hanno mai, giammai espulso, nè tentato di espellere, indigeni, ma comprano semplicemente terreni incolti per trasformarli colti e rendibili e, ai lavori, fanno partecipare in larga misura le braccia arabe.

Detta asserzione trova del resto in sè la smentita, poichè non comprendiamo, nè è comprensibile, come gli ebrei obblighino gli indigeni o altri ad andarsene, una volta che non tengono ancora in mano le redini del paese, nè investiti ancora del suo governo, ciò che non faranno nè v'è diritto di farlo, allorchè il paese passerà sotto il loro completo dominio.

Quanto poi al Comizio tenuto a Roma nel Teatro Nazionale l'8 Dicembre 1918, i fatti dimostrano che non solamente il Sen. Ruffini aveva approvato l'ordine del giorno votato in quel Convegno, ma quasi tutti i Ministri e i Sottosegretari di Stato, allora in carica, uomini politici e parlamentari i più quotati, vi si associarono, proclamando la giustezza e la fondatezza dei postulati ebrei.

Poscia il nostro lontano contradditore, intenzionato ad osteggiare il sionismo a ogni costo, anche ricorrendo a delle asserzioni inesatte, mette in risalto certi argomenti che non reggono punto.

Egli vorrebbe dar in pasto ai suoi lettori il fatto che «in Italia si deve riconoscere che in maggioranza gli ebrei si sentono italiani e non sognano Sionne».

E' vero che gli ebrei in Italia si sentono italiani quanto gli altri cittadini, come abbiamo visto il luminoso esempio dato da essi sul campo di battaglia, ove, per la difesa della patria comune, migliaia della balda gioventù ebrea si è immolata; ciò però non toglie ch'essi non siano animati dall'ideale di giustizia pel trionfo del loro popolo.

Il nostro avversario d'idee, nella conclusione del suo articolo, ammette — forse senza volerlo — il diritto del popolo ebreo alla patria. Infatti egli dice.... «cercare un territorio per quegli ebrei che non trovassero una patria nella terra in cui vivono».

Quale potrbb'essere questa patria se non quella avita, su cui vantiamo diritti naturali e storici? Dove va a ricoverarsi la gente randagia pei continenti se non nel suo guscio, da cui venne espulsa con la forza delle armi? E' una trovata poco felice!

Abbiamo terminato col terminare della nota dibattuta.

Ma, ciò non pertanto, non esitiamo a concludere che:

«Gli ebrei erano e sono un popolo, etnicamente, storicamente, linguisticamente, tradizionalmente costituito e, come popolo, ha diritto a un territorio proprio. Questo non potrà essere altro che quello di sua legittima appartenenza».

Interessiamo la gentilezza dell'Egregio Signor Direttore a voler compiacersi dare ospitalità a quanto precede e, ringraziandola, con la massima stima La riveriamo.

Il Presidente **Raffaello lo. Barda**

All' Alhambra

Oggi all'Alhambra avremo la seconda ed ultima serie in 4 grandi atti di DORA O LE SPIE il più umano dei drammi scritti da V. SARDOU.

Chi ierl sera vide la prima serie non avrà che potuto ammirare VERA VERGANI una delle più eminenti attrici del teatro di prosa italiano ed avrà pure ammirato la sfarzosità signorile con la quale la CAESAR allestì e mise in scena questo potente dramma passionale.

Fra giorni avremo un altro trionfo d'arte dal titolo E DOPO? p. ... interpretazione di FEBO MARI edizione della casa MARI FILM.

Chi ricorda il FUOCO trittico nel quale FEBO MARI ne fu autore ed interprete in unione con la MENICHELLI, chi ricorda IL FAUNO perfetta interpretazine di FEBO MARI ben facilmente si potrà fare un'idea del valore di questo grande artista e come abbia sempre interpretato lavori di grande concetto. Di E DOPO?!..... ne riparleremo dopo.

من سبا قافلا
ان المجتمعين بان لم يقروا
شيئا هذا الصباح فان الجلسه
على اتفاق تام
ويعتقدون السبت ١٨ اجتماعا
بحضور الرئيس وانس
ربيه ١٦
اق في ١٥ الجاري رسول
بطيفاني في موتمر سبا يقول
اجتمع مفوضو الجلسة صباحا مع
الرئيس فوش لكي ينظروا في
الحاله التي يعتبرها محفل الموتمر
خاليه من الخطر لو تركها بالامان
ان يقبلوا
وعقد الجلسات وفوش جتماعا
اخر بعد الظهر
والوجيه سفرورسه يجد صعوبه
في ه ماه لحمل الانفس على
الاعتدال بعد ان الايد جورج
وملران يقدران ذلك
ويعتقدون قريبا جلسات اخرى
سبا ١٦
اقاموا البارحه الالي ليله
رقصه في المعهد احتفالا
للوفد الامريكي يوم عيد
الجمهورية

انسحاب البولنديين

ورو ١٥
الخ ركان حرب البولنديين
ان الجيش البولندي الذهب
من الشمالي الشرقي ن نهر ولبه
وان البلشفيك سولوا على
بكلسك ودوو
والسكيه سائدة في باقي
البلاد وقد ردوا حملات شتى
حملهم البلشفيك جيش كثيف
وسرو طوائف من الروس

معاهدة سان جرمان

بارز ١٦
تتبادل غدا وزارة الخارجية
البلم معاهده سان جرمان
باحث في وارين
ارز ١٥
قل مكاتب شركة هونس من
سبا ان المحافل الافرنسيه في
الوتمر لاتقبر حدث راي السفارة
الافرنسيه في لين مديرت ن
تخلق متاكل جديده
وذلك ان صدر للمانيا فرنك
قد اكد بانه يقتصر اثر الجناة
وينزل بهم العقاب
وقد ارسلت الحكومه الالمانيه
فهذر وسيا

موتمر سبا

سبا ١٥
جاء في البلاغ الرسمي
ان مفوضي الحلفاء عقدوا امس
صباحا في نصف الساعه ١١
الى الساعه ١٣ اجتماعا دائهم
فيه الرئيس فوش والجنرال
ارياني
واجازا المناقشه بسبب غياب
الرئيس وانس حتى يتبادلوا
جميعهم النظر بوجود ارباب
الخبرة العسكرية
باريز ١٥
ابرق رسول هواس الخاص

في سبيل العامه

الى السيد

لقد وصل الى بيروت ما يسد
مسد السيد بصنع صنف من
الدقيق يصلح لان يعمل منه المكرون
بحيث يمكن من الان فصاعدا
توزيع الجراية من المكرون
ان يرد من تابولى السيد المعد
فيها شحنه في هذا الطرف بيد
انهم في هذا الاسبوع سيوزعون
نصف الجراية من المكرو ويسدون
الباقي بالدقيق
وبناء عليه قد امرت المديرية
ما باتي
ان السعر الذي كانت قد
في مرها في ١١ مايو ١٩٢٠
على الكيلو ٦٠ قرشا يشمل
الجنس نفسه حيثما كان
ومن خالف من صناع المكرون
النظام قطعت البلديه عنه وقتا على
حد شهرين مباشرة حرفته ومن
خالف ذلك عوقب طبقا للقانون
١٦ لوليو ١٩٢٠
لجنه البلديه

I cambi

ROMA, 17.

Rendita 3 1/2	73.80
» 5	76.70
Francia	142.25
Inghilterra	66.40
Svizzera	300 —
America	16.70
Oro	263.22

Annunzi economici

AI PARTENTI DA TRIPOLI. Comprasi, per uso personale, mobilia d'occasione ma in buono stato di conservazione. Trattasi direttamente. Rivolgersi «Nuova Italia».

CAUSA PARTENZA vendesi cabina bagni montata dirigibili pronta uso. Nonchè bironcino attaccato. Rivolgersi Vigna 17° Zenghet Bel Her 20.

FUCILE caccia centrale calibro 16 usato, dotazione cartucce, munizioni, accessori, vendesi. Rivolgersi Cantiere Società Marittima Coloniale.

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Affittasi

casa con sei vani, cucina, camera da bagno, giardinetto, e acqua di Bumeliana sita in Sciara El Saidi Zenghet Haudan. Rivolgersi presso il proprietario: Giorgio Castellakis, piazza del pane.

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:

Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

MOTORE elettrico, forza 3 cavalli.

CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.

MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

"Le Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà * * * * *

Dora o le Spie
in 4 atti

AGRICOLTORI-INDUSTRIALI
prenotatevi presso il Sig. Biasco Ciancio per il prossimo arrivo di Motori a Vento
Marca "AEROMOTOR" con ingranaggi "ESPERIA" senza ingranaggi
Marche di fama mondiale!!

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITAL

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 176 — Mercoledì 21 Luglio 1920. — Un numero cent. 15
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ..
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 1e ..

Alla vigilia di importanti avvenimenti in Siria

Tensioni di rapporti fra la Francia e l'Emiro Feisal

L'azione francese in Siria

LONDRA, 21. — Alla Camera dei Comuni si sono discusse varie interrogazioni intorno all'azione francese in Siria.

Bonar Law ha dichiarato di non approvare le affermazioni, secondo cui la Francia avrebbe infranto il trattato di Versailles; e dice che il Governo Inglese non è in grado di giudicare sui provvedimenti, la cui responsabilità incombe unicamente sulla Francia.

Intimazione Francese all'Emiro Feisal

LONDRA, 20. — L'Agenzia « Reuter » ha da Damasco che le condizioni imposte dal Generale Gourand all'Emiro Feisal sono le seguenti: Controllo Francese sulla ferrovia Riak-Aleppo; Occupazione francese delle stazioni di Homs, Hama, Aleppo; Accettazione della moneta siriaca; Accettazione del mandato francese; Punizione dei rivoluzionari.

...

LONDRA, 21. — Il « Times » ha da Gerusalemme che l'Emiro Feisal ha risposto all'ultimo appello del Generale Francese Gourand, ordinando la mobilitazione generale.

ALLA CAMERA

ROMA, 21. — Ieri, iniziandosi la seduta alla Camera, il Presidente ha espresso profondo cordoglio per la improvvisa perdita dell'On. Pignatari, che la Camera ebbe quale forte collaboratore, sopratutto nelle questioni del mezzogiorno.

Gli oratori capi di gruppo di ogni partito si sono associati, con parole commosse, alla commemorazione dell'estinto.

...

ROMA, 21. — Molto commovente è anche riuscita la commemorazione dell'On. De Felice. Alla sua memoria molti oratori, anche di partiti avversari, dedicarono parole di vivo compianto, e ne rievocarono la grande figura, rimpiangendo la sua perdita, e lodando la sua opera.

L'On. Sforza a Roma

ROMA, 21. — Ieri è giunto l'On.le Sforza accompagnato dal suo Capo di Gabinetto.

Fu ricevuto e ossequiato dalle Autorità.

Con lo stesso treno giunse la Duchessa di Aosta.

L'emigrazione

ROMA, 20. — Il Consiglio Superiore della Emigrazione, ha tenuto la sua prima riunione.

Esso si occupò anzitutto di definire le sue funzioni per valorizzare lo emigrante, e di concerto col Commissariato di emigrazione trattò i deliberati della prima Conferenza internazionale del Lavoro di Washington, intorno agli emigranti e alla loro tutela.

Uno scoppio a Udine

ROMA, 21. — Il « Messaggero » ha da Udine che è scoppiata una cassa di razzi, uccidendo due soldati e ferendone mortalmente altri.

Vittoria aeronautica italiana

ANVERSA, 21. — Al concorso internazionale degli aerostati, il maggiore italiano Valle, è stato classificato primo, essendo atterrato a 600 metri dal punto indicato.

La salma del Comandante Gulli a Brindisi

BRINDISI, 20. — E' giunta la salma del Comandante Gulli, ucciso a Spalato.

La cittadinanza fece una solenne e unanime manifestazione di cordoglio.

I funerali, a cui parteciparono tutte le rappresentanze del Presidio; le Autorità Militari e Civili, le rappresentanze di Zara e di Sebenico, riuscirono solenni.

Tali rappresentanze, accompagneranno le salme fino a Reggio Calabria, dove la famiglia dell'estinto aveva residenza.

Il feretro era seguito dalle principali Associazioni cittadine; da una immensa calca di persone di ogni classe sociale.

Furono inviate più di sessanta corone, fra cui quella dell'Ammiraglio Millo, e delle Associazioni Dalmate e Fiumane.

Maggiore serenità

ROMA, 19. — Nello svolgimento delle interrogazioni sui conflitti con la forza pubblica si è notato che altre volte il solo annunzio di qualche morto provocava clamori; l'On. Corradini ha potuto enumerare la lunga lista tranquillamente. Si ritiene che a ciò sia contribuito la stima di spirito schiettamente liberale che anche nei campi socialisti circonda l'On. Corradini.

Troppi avventizi !

ROMA, 19. — La direzione generale delle ferrovie, nuovamente lasciata a sè stessa ha moltiplicato i mali delle ferrovie, e gli avventizi, ormai trentamila, dopo la campagna di diffamazione e la caduta dell'On. Devito da Ministro, perchè voleva mozzarne le unghie ed estirpare il cancro, si teme che continueranno indisturbati a dissolvere la finanza e l'economia dell'Italia.

La morte dell'On. Pignatari

POTENZA, 20. — E' morto il deputato Pignatari.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 21. — La Conferenza degli Ambasciatori si sta occupando della questione del Baciuo di Teschen.

Ha udito la relazione del Delegato Czeco-Slovacco; e domani udrà quella dell'Ambasciatore Polacco.

La riunione a Bruxelles

LONDRA, 21. — Il Segretariato Generale della Società delle Nazioni ha inviato alle Potenze aderenti, una Nota inoformandole dell'aggiornamento dei provvedimenti finanziari di Bruxelles, fino al termine di settembre.

La data definitiva si fisserà in una riunione, da tenersi il 30 corrente a San Sebastiano (Spagna).

Le Commissioni delle riparazioni

VIENNA, 21. — La Commissione delle riparazioni ha discusso varie questioni finanziarie, che si riferiscono alla applicazione del trattato di Saint Germain.

Il panico a Pekino

LONDRA, 20. — I giornali hanno da Pekino che regna quivi il panico fra gli indigeni.

Le porte della città sono sbarrate dalla polizia, per impedire ai soldati di penetrarvi.

Il Gabinetto Tedesco

BERLINO, 21. — Una Nota ufficiosa dice che il Gabinetto si è riunito sotto la presidenza di Heintze.

Esso ha pienamente approvato gli atti dei delegati tedeschi a Spa.

La Nota smentisce pure la voce delle dimissioni di Simons e Scholtz.

La Commissione al Reichstag per gli Affari esteri e al Senato dell'Impero, si riuniranno il 24 per udire il resoconto dei Ministri sul loro viaggio a Spa.

La guerra in Polonia

VARSAVIA, 21. — Un comunicato ufficiale dice che sul fronte meridionale i polacchi hanno saldamente resistito ai contrattacchi, respingendo i bolscevichi su talune posizioni, e facendo bottino.

La situazione sui fronti di Volinia migliora quotidianamente. Nel settore a nord, i bolscevichi avanzano, incontrando però viva resistenza.

Il Gabinetto Ungherese

BUDAPEST, 20. — Il Governatore di Stato ha approvato la lista del nuovo Gabinetto, di cui la Presidenza e l'interim agli Esteri furono assegnati al Conte Ecleki.

I nuovi Ministri si presenteranno all'assemblea nazionale il 22 corrente.

Le linee telegrafiche Cinesi

SHANGHAI, 21. — Si è ristabilita la linea telegrafica con Pekino.

Una tragedia aerea nel deserto del Sahara

PARIGI, Luglio.

Appena ora son conosciuti i tragici particolari del viaggio di un aeroplano francese trasportante il generale Laperrine attraverso il Sahara, della caduta dell'apparecchio in una zona non battuta dalle carovane, della morte del generale e delle terribili sofferenze, dei superstiti, il meccanico Vaslin e il pilota tenente Bernard, che sono stati ritrovati per caso, dopo ventisette giorni di inutili ricerche, sfiniti dalla fame e dalla sete. La tragica avventura è raccontata nell'«Illustration» dal meccanico Vaslin. L'aeroplano era partito in compagnia di un altro apparecchio da Tamanrasset per raggiungere Tombuctu trasvolando una delle più selvaggie plaghe del Sahara Il generale Laperrine, essendo l'apparecchio biposto, era seduto sulle ginocchia del meccanico Vaslin. Dopo poche ore di volo, la pista delle carovane, sola vera guida nel deserto, non fu più visibile e il pilota perdette di vista l'altro apparecchio che lo precedeva e quando si accorse di aver sbagliato rotta nel serbatoio dell'apparecchio non v'era che pochissima essenza appena bastante per pochi minuti di volo l'atterramento fu inevitabile, ma nell'atterrare l'apparecchio urtò in una duna e si capovolse. Il Bernard e il Vaslin rimasero illesi ma il generale ebbe una costola ed una clavicola fracassate. Sperduti in mezzo al deserto, con una piccola riserva di cibo e di acqua bastante appena per pochi giorni, con il generale gravemente ferito, gli sfortunati viaggiatori dell'aria tentano tutti i mezzi per trovare una pista di carovana. Errano così diversi giorni per il deserto ma inutilmente, sicchè decidono di ritornare presso l'apparecchio; intanto al generale sopravviene la febbre. I viveri vengono razionati: l'acqua — compresa quella del radiatore — pure. Dopo 17 giorni di sofferenze, alle quali i due aviatori non possono portare nessun sollievo, non avendo con sè nè medicinali, nè viveri, il generale soggiace alla febbre; il suo cadavere vien inumato vicino all'apparecchio sotto le cui ali i due superstiti si rifugiano, oramai senza speranza di venir salvati. I viveri sono già quasi tutti consumati; non rimangono che poche goccie di acqua riscaldata dal sole; passano altri otto giorni terribili durante i quali i due aviatori mangiano perfino la pasta dentifricia; al la sera del 26. giorno sono al colmo della disperazione e decidono di uccidersi, tagliandosi le vene dei polsi per raccogliere in un vaso il loro sangue ed avere da esso l'ultimo refrigerio prima della morte. Il tenente Bernard si incide le vene per il primo ma il sangue non esce. Allora tutti e due decidono di aspettare il mattino. Poco dopo una carovana francese passa vicino ad essi, richiamano la sua attenzione sparando le cartuccie che avevano riservate per togliersi la vita. Sono salvi! Un mese più tardi un'altra carovana ha trasportato la salma del generale Laperrine a Tamanrasset dove è sepolta vicino a quella di Pèrre de Fuconest, un'altra vittima del deserto.

Corriere Tripolino ...

La solenne innaugurazione della Colonia Marina

Nel pomeriggio di domenica, ultima ebbe luogo l'inaugurazione della Colonia Marina alla presenza di una larga rappresentanza femminile e delle più alte autorità cittadine.

Dopo una visita ai locali pieni di aria e di sole dove si raccolgono, nell'ambiente sanissimo, in faccia al mare diecine e diecine di piccole e fragili creature, dopo avere ammirato la perfetta organizzazione della umanissima istituzione, il procuratore generale Comm. Marongiu pronunziò il seguente applauditissimo discorso.

...

La Società Italiana di Beneficenza porge il suo più deferente saluto a Lei, illustre Sig. Reggente del Governo, al Signor Generale Comandante delle Truppe, alle Autorità Civili e Militari che hanno voluto onorare di loro autorevole presenza l'inaugurazione della Colonia Marina. Nello stesso saluto noi comprendiamo anche i rappresentanti della stampa e delle associazioni cittadine che partecipano a questa nostra festa, che è la festa della solidarietà umana anzi della stessa umanità. Qui bene si può ripetere il motto: «Uno per tutti, tutti per uno».

Una doverosa parola di ringraziamento e di gratitudine va in special modo rivolta alle gentili Signore che con la loro presenza allietano la nostra modesta cerimonia: ed in particolar modo il ringraziamento ed il saluto sono diretti a Donna Elena Niccoli, che per i grandi benefici ripetutamente arrecati al nostro Sodalizio, ne fa parte in perpetuo quale socia benemerita.

La Società di Beneficenza si propone d'onorare il fanciullo: è il nostro titolo d'onore. Essa fa per lui i più grandi sagrifizi ed è ben lieta di farli perchè è compito dell'umanità rinnovellata adoperarsi con ogni lena onde la pianticella uomo possa poi ergere più rigogliosi i suoi virgulti al sole.

Noi cureremo i ragazzi che ci furono affidati con uno scrupolo massimo; li nutriremo con cibi sani e sostanziosi; faremo sì che il periodo ch'essi trascorreranno nella Colonia Marina rappresenti un'oasi nella loro vita e sia da loro ricordato con affetto, quasi con nostalgia.

Per le nostre fatiche, per le amarezze ingiustificate, per gli ostacoli che abbiamo dovuto superare, c'è di sufficiente ricompensa la gioia che l'animo nostro prova nel vedere questo stormo di vaghi augelletti rincorrersi sicuri e spensierati nella vivificante spiaggia; nel sentire, come abbiamo sentito ieri, la umile madre che ci consegnava qui la sua diletta creatura dire: «ma questo è il paradiso dei bambini; Dio vi rimuneri per il bene che fate».

Noi non domandiamo gratitudine, ma viceversa abbiamo l'obbligo di professarne altissima verso tutti i buoni che ci hanno aiutato. Nella lunga lista dei benefattori della Colonia Marina si affaccia avanti ogni altro il nome di quel perfetto gentiluomo, il generale Coffaro, che ci ha fornito tutto ciò ch'era necessario per l'impianto, rinnovando qui la stessa benefica opera che negli scorsi anni aveva compiuto a pro dell'infanzia sofferente dell'Udinese. Donna Elena Niccoli mi consenta ch'io la nomini per la seconda volta. Posso io tacere che la massima oblazione ricevuta dalla Colonia Marina proviene da Lei e dagli altri cultori dell'Arte Divina? Ringrazio pure il colonnello Dall'Ora che si è prodigato per l'opera umanitaria; il maggiore Biagini, dal quale molto si ripromette la Società per la sicurezza notturna dei nostri cari bambini, il comandante Baistrocchi, il nostro Dr. Testori e il Dr. Bartolotta che si assumono la cura dei bimbi. Ringrazio pure le ottime Suore Francescane che compiono qui la loro consueta missione di bene e — me lo perdoni l'amico — ringrazio pure l'ottimo cav. Cavazzuti, direttore della Colonia, della quale è veramente l'anima, nella sua non comune sapienza organizzatrice.

Con l'organizzazione della Colonia Marina, la società assume nuovi compiti in relazione al mutato spirito dei tempi. Non basta il sussidio al singolo bisognoso che non sarà mai trascurato: occorre far di più e di meglio a prò della generalità. Noi procediamo nel nostro cammino, sicuri e coscienti, tenendo nel dovuto conto le osservazioni ed i consigli che ci vengono dai buoni, dagli uomini di buona fede, cercando di renderci utili a tutti i cittadini, senza distinzione di religione.

La Colonia Marina è istituzione che sarà curata con amore. L'anno prossimo essa assumerà proporzioni vastissime.

Non basta. Fra giorni la Società bandirà un concorso per quattro annue borse di studio da mille lire l'una a favore di ragazzi, figli di cittadini italiani, metropolitani e libici, residenti a Zuara e ad Homs.

Altri più grandiosi progetti sono in corso di studio.

Ho parlato di sussidi ai singoli bisognosi ed ho detto che non saranno trascurati. Non lo furono mai. Nel primo semestre di quest'anno abbiamo erogato fra sussidi ordinari e straordinari la somma di lire seimiladuecento. Il vecchio inabile al lavoro; la madre abbandonata coi figli dal protervo marito; la famiglia senza lavoro od in istrettezze per malattie od altro; il povero che rimpatria; il padre rimasto vedovo con prole in tenera età: nessuno di costoro ha ricorso invano a noi. Quante miserie, se sapeste! Non faccio nomi, perchè noi citiamo solo i nomi dei benefattori. Molti percepiscono il sussidio fisso mensile; molti sono invece aiutati caso per caso, nelle loro contingenze disgraziate.

La Società Italiana di beneficenza è pertanto un altissimo fattore di bene, a vantaggio di tutti i cittadini, metropolitani e libici. Essa ha diritto all'appoggio di tutti. Vogliatele bene, se lo merita: e sovrattutto non dispiaccia ad alcuno quel pò di fortuna — ben meritata invero — ch'essa e, per essa le classi diseredate dalla fortuna, ha avuto in questi giorni. Il miglior modo di venirle in aiuto è di inscriversi fra i Soci. A questo riguardo il mio appello si volge alla classe operaia. Oggi, nella sua giusta ascensione ha raggiunto un grado di benessere, che le permette di volgere lo sguardo anche ai derelitti della fortuna. Nessuno, cui le due lire mensili non riescano di soverchio peso, si rifiuti. E' il miglior modo di mostrarsi coscienti Uno per tutti e tutti per uno.

Ed ora permettete che questo mio già troppo lungo discorso si chiuda col compiere un altissimo dovere, di cui il Consiglio Direttivo della Società mi diede incarico In seduta 3 Giugno p.p. esso deliberava d'iscrivere fra i soci benemeriti S. E. Menzinger, il gr. uff. Ugo Niccoli ed il generale comm. Coffaro. Per quanto riguarda S. E. Menzinger ho già eseguito l'incarico.

In questa giornata fausta per la Società e per la Colonia Marina consegno i diplomi di benemerenza al gr. uff. Dr. Niccoli ed al generale Coffaro. Di quest'ultimo ho già detto che il suo nome è strettamente legato a quest istituzione della Colonia Marina

Del Dr. Niccoli dirò che per la sua benevolenza verso il sodalizio questo viene ad assumere una veste ... ca, un'importanza patrimoniale tali da farlo diventare un organismo forte e potente.

Vogliano essi gradire la voce di riconoscenza che verso di loro si eleva dagli umili beneficati, che la società rappresenta.

Ed io v'invito a gridare meco

Viva il Comm. Niccoli, viva il Generale Coffaro.

Il discorso del Reggente

Rispose il Reggente Comm. Niccoli il quale rilevò come l'iniziativa della Colonit Marina abbia risposto ad un concetto superiore della coll.borazione e della beneficenza, giustamente osservando come non altrimenti potrebbe essere in una colonia dove tutte le organizzazioni sociali debbono tendere alla produzione della ricchezza e del comune benessere.

Terminò additando l'opera spiegata dai promotori e promettendo tutto l'appoggio del governo

Il discorso del Reggente fu lungamente applaudito.

Un omaggio gentile

La semplice e significativa cerimonia si chiuse con l'omaggio gentile che una delle piccole ospiti della Colonia Marina presentò alla Signora Niccoli, leggendo un grazioso indirizzo in nome di tutte le bambine e offrendole un mazzo di fiori

La Dogana di Tripoli

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Aggiungo la mia voce al coro dei consumatori angariati, ma io, a differenza degli altri, non me la prenderò coi commercianti Tripolini.

Sprovvisto di scarpe civili, perchè durante la mia lunga permanenza in Albania calzai scarpe da soldato - ho avuto la necessità di rifornirmi completamente. Spaventato dai prezzi proibitivi praticato qui per scarpe su misura, le cui qualità di suola e pelle lasciano molto a desiderare, nè volendo ricorrere alle scarpe già fatte, costosissime e della durata «da Natale a Santo Stefano» nel marzo scorso, prima di tornare a Tripoli, mi sono fatto fare dal mio vecchio calzolaio di Roma, onestissimo per il genere e per i prezzi tre paia di scarpe leggere per l'estate - ottime sotto tutti i rapporti spendendo per tutte e tre 200 lire.

Giunto a Tripoli la dogana s'impadronisce delle mie scarpe, e mi fa pagare un dazio di L. 40,20! Mai e poi mai avrei supposto che oggetti di uso personalissimi provenienti dall'Italia e non dalla Cina, dovessero essere aggravate dalla dogana strozzina — Mi si disse che la dogana doveva essere pagata perchè le scarpe sono nuove

Dunque è assodato che chi viene qui a Tripoli deve giungervi con tutta roba usata e rifornire il suo corredo presso i magnanimi negozianti tripolini! Questo episodio serve, anche a porre in bella luce, l'assurdo doganale a danno dell'industria Italiana. Ti piace?

Ing. Guido Cortini

L'ardimentosa tonnara
di Zeira

E' giunto l'altra sera nel nostro porto il « Cariddi » di ritorno dal suo consueto viaggio quattordicinale della linea di Misurata. A bordo sono imbarcati i componenti la ciurma di mare e quella di terra della tonnara di Zeira, tutti trapanesi, che rimpatriano dopo una fortunata quanto ardimentosa campagna di pesca.

Ed infatti quest'anno il mare è stato assai inclemente per fortunati e correnti per cui questi nostri arditi connazionali, con il loro dirigente, hanno dovuto affrontare e superare una infinita serie di problemi tecnici.

Nondimeno la pesca ha dato buoni risultati, poichè nonostante la tonnara sia stata calata con ritardo per le intemperie e sia stata infestata dalla malefica presenza di un gigantesco squalo pesce-tonno (cacharadon-gleacus) essa in sole diciassette mattanze ha prodotto 4757 tonni e 1979 palamiti, cioè un complesso di 6736 sgomberoidi

Così la tonnara di Zeira, specie in quest'anno di scarsa pesca di tutte le tonnare siciliane e tunisine si è affermata una fra le prime del Mediterraneo. Ma l'esperimento di questo primo anno di esercizio è ragione anche di orgoglio industriale per la nostra colonia. La tonnara di Zeira con audace criterio del suo dirigente, ha osato applicare nel suo primo anno quanto non ha mai fatto alcuna tonnara italiana e cioè la applicazione, sia pure in forma modesta, di tutti i rami della industria con il salato, il sottolio, la estrazione dell'olio di tonno e conseguentemente il prezioso concime del bagnaro.

Se si tiene conto delle difficoltà politiche della regione del Misuratino — troppo note ai nostri lettori perchè su di esse si debba soffermarsi — della scarsezza di comunicazioni, della lontananza da un grande centro di rifornimento e di produzione, si può apprezzare e valutare la importanza e la bellezza dello sforzo compiuto dai nostri coraggiosi pescatori ed operai trapanesi

Alla intrapresa che ha chiuso ora la sua attività industriale sono associati elementi locali e del Misuratino, i quali hanno prestato aiuto e protezione ai nostri fratelli nella delicata situazione politica della quale tutti desiderano la pronta e pacifica soluzione.

Questioni israelitiche

Una rettifica

Eg. Signor Direttore,

Mentre Le porgo vive e sentite grazie per la cortese ospitalità concessa alla mia nota in risposta all'articolo « Il Sionismo e la Santa Sede ». La prego voler rettificare:

« Contro i saputi torbidi avvenuti a Gerusalemme nell'aprile scorso, che l'articolista chiama guerra civile, cento villaggi arabi protestarono energicamente, e quei pochi sobillatori cristiano-arabi (e non cristiano-ebrei, come erroneamente venne stampato).

Ringraziando nuovamente e con la massima osservanza

Il Presidente
Raffaello Is. Barda

Società Tripolina di Mutuo Soccorso

A cognizione di tutti i soci si fa sapere che dei 5 buoni pervenuti gentilmente dalla Direzione delle privative per stoffe di stato sono ancora a disposizione del Consiglio N. 3 tagli d'abito i quali saranno sorteggiati fra coloro che presenteranno domanda entro gli otto giorni a partire da oggi.

La sede sociale rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 19,30 alle 21,30.

Si pregano tutti i soci indistintamente a voler far pervenire il loro preciso indirizzo onde evitare ritardi per qualsiasi comunicazione. Lo Statuto sociale è ritirabile in dette ore presso la Segreteria.

Il Segretario
Umberto Sparavilla

Riceviamo e pubblichiamo:

Eg. Sig. Direttore,

Il rispetto che ho di me stesso e del giornale che ospita questa mia mi vietano di raccogliere le frasi volgari, villane e criminose rivoltemi e di rispondere sullo stesso tono e con lo stesso linguaggio. La « suburra » da quello che ha. Però mi piace far sapere che: Non sono Socio del Sindacato Ferrovieri Avv. o di altri simili, quindi non mi sono sentito mente affatto obbligato a seguire le deliberazioni inconsulte, intempestive ed inutili prese dal suddetto Sindacato.

In quanto all'appellativo di krumiro che mi si regala e che porta con se nientemeno che la iscrizione sul libro nero (e come nero) e la gogna quale paurosa condanna, tengo a dichiarare che se per krumiro si vuole intendere lealtà, inflessibilità costanza nel sostenere principi ed idee ispirate a puri e soli criteri di benessere economico sociale e rifuggire da tutti e da tutto ciò che sa di deleteria opera di distruzione, sovvertimento e pirateria nazionale, allora On. Segretario del Sindacato FF. AVV. consideratemi pure come il primo ed irriducibile krumiro dell'universo; scrivetemi pure su tutti i libri neri di tutti i vostri Sindacati; metteteni pure a tutte le vostre svariate gogne e siate convinto che in luogo di avvilirmi, di umiliarmi, di offendermi, mi rendete orgoglioso, mi innalzate, mi date onore, mi ergete un monumento sull'altare di quella Patria; l'Italia che voi avete rinnegata.

Stagi Ettore

All' Alhambra

PRIMAVERA: un poema, un soave idillio, pagine di poesia, e realtà tristi paurose, fosche ecco lo sunto di questo cinedramma che stasera si proietterà all'Alhambra. L'interpretazione fu affidata a ERMETE NOVELLI che per questo lavoro creò figure e tipi mai visti così perfetti fin oggi sulla scena. A suo fianco agisce pure mirabilmente un'artista già nota per i suoi rarissimi pregi ELETTRA RAGGIO. Tutto ciò inscenato accuratamente ed elegantemente fà si che ne risulti un bellissimo lavoro sotto ogni rapporto.

Questa settimana avremo un venerdì chic con un programma veramente scelto. Si proietterà uno dei più riusciti lavori di MARCO PRAGA e cioè « **Margheritella** ».

La fama dell'illustse autore certamente da tutti conosciuto dà sicuro affidamento alla visione di una vera opera intellettuale, la casa la SILENTIUM una delle più moderne e delle più accreditate del giorno e l'interprete la birichina **Margot Pellegrinetti** assicurano anche i più increduli che realmente trattasi di una film eccezionale di una film bella veramente

Fra giorni daremo un ragguaglio circa il film già annunziato ieri cioè **E DOPO ?** !..... interprete ed autore del quale ne è FEBO MARI. Trattasi di un dramma dell'attuale vita sociale con tutte le sue lotte, tutti i suoi malumori tutte le sue deficenze. Noi che ne ammirammo ieri sera la prova ne siamo rimasti entusiasti sia per la novità del concetto, sia per la fedeltà e sfarzosità di scenari sia per l'interpretazione che è perfetta dal primo all'ultimo artista.

Associazione Impiegati e Salariati dello Stato

(Aderente alla Confederazione Coloniale)

I componenti tutti questo Sodalizio sono convocati in assemblea generale per domani sera 22 corrente alle ore 21,30 per discutere il seguente ordine del giorno:

1.) Relazione del Consiglio Direttivo.
2.) Fissazione della data per la elezione delle cariche sociali.
3.) Varie.

Si prega di non mancare.

Il Presidente: **Cibin**

Ultimissime

Grave movimento antisocialista a Roma.

I cittadini di Roma distruggono la redazione dell' Avanti.

ROMA, 21. — Ieri i cittadini esasperati dall'atteggiamento anarchico assunto dai tramvieri che avevano innalzato sulle vetture la bandiera rossa, hanno violentemente protestato bastonandoli e trascinandoli giù dai tram.

I tramvieri sospesero il servizio ciò che inasprì maggiormente la popolazione che eragnizzò immediatamente clamorose dimostrazioni antisocialiste abbandonandesi a gravi eccessi. La Redazione dell'«Avanti!» presa d'assalto fu completamente distrutta:

La Camera del Lavoro ha in seguito a questi fatti proclamato lo sciopero generale che comincerà domani.

Stasera gli elettricisti ripettero la solita interruzione della luce. Camions e automobili privati continuano a surrogare il servizio tramviario.

La cittadinanza è inquieta e mostrasi decisa a reagire contro ogni tentativo di sopraffazione anarchica e socialista.

Il governo va prendendo energici provvedimenti, nonostante questi eccessi non si dubita nel pronto ristabilimento dell'ordine.

La partenza del Comm. Lombardo

Questa sera, col «Cariddi» parte per Trapani il Comm. Ignazio Lombardo, l'organizzatore e il dirigente della tonnara di Abdul-Gedil la quale con quella di Zeira e con quella di Gargaresch si è affermata quest'anno fra le prime del Mediterraneo.

Se la modestia dell'uomo non ce lo vietasse molto potremmo dire sulle feconde attività da lui svolte quaggiù in questo principalissimo ramo dell'industria peschereccia e sulle sue qualità di organizzatore e di dirigente.

Circondato da pubblica simpatia il Comm. Lombardo parte accompagnato dai saluti e dagli auguri sinceri di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

* * *

Con lo stesso piroscafo parte il nostro amico carissimo Achille Benedetti dopo di aver menato felicemente a termine la difficile impresa della tonnara di Zeira della quale abbiamo tenuto parola in altra parte del giornale.

مساعي الوفد الطلياني

آيلغ مندوب سطيفاني الخاص في مؤتمر سبا في تاريخ ١٨ ان الوجيهين سفورسه وبرتولينى لهيئتهما انها يعبران عن ارادة الامه مابرحا يبذلان المساعي في سبيل المساله بين الفرقين في الحلفاء ويندوبي الالمان يحملا الاولين على أن لايمدوا الى طريقه لقسره والاكراه

وقد اوتيا توفيقا وشيدا

وقد دافعا خير الدفاع عن مصالح ايطاليا والبصل لهما في ما احرزته من النصيب في تقسيم التعويضات وربحا لها ما يقارب جميع البواخر التجاريه التي كانت لدوله النمسا والمجر وضمنا لها موانه النفوم بمقدار مقبول وقد فارق سفورسه وفقاله الحلفاء على مودا وكان الاعداء ممنونين لعمله السلمي

نزع السلاح الالماني

برلين ١٨

جاء في بلاغ رسمي ان الحكومة الالمانية شرعت تعمل على تنفيذ الشروط التي فرضها عليها الحلفاء بخصوص نزع السلاح

معاهدة سان جرمان

باريز ١٧

تبادلوا هذا الصباح في وزارة الخارجية ابرام معاهدة سان جرمان وتراس الاجتماع كمبون فخطب كمبون وتلاه رئيس الوفد النمسوي ايكاف ثم تبادلوا التوقيع وقد صابع ايكاف الوزير كمبون

في سبيل الاداب العمومية

ارسلت لجنة البلدية التنبيه الاتي :

انها صيانة للاداب العمومية تنبيه الجميع الى وجوب اتخاذ السراويل القصار حيث يستحمون في الهواء المطلق وفي المحلات العموميه وانها ستدفع امر المخالفين الى ارباب السلطة لكي يتولوا بهم العقوبات المنصوص عليها في قانون الجزاء

طرابلس ١٧ لوليو ١٩٢٠

اللجنة

تزك ولند

وارسو ١٩

يوخذ من بلاغ القيادة العليا البولندية ان الجيش البولندي الخطر امام عدد اعظم من العدو ان الغادر وليه

حفلة الامبراطوره اوجينيه

باريز ١٩

وصلت امس جنازة الامبراطوره اوجينيه في عربة حديديه اعدت خصيصا لنقلها وكان حاضرا لدى وصولها سفير اسبانيا وكثيرون من الجاليه الاسبانيه

في سبيل الامن العام

دولتك ما امرت به البلدية لما فضت بمصلحة الامن العام منع مرور العربات والخيل على الساحل وتجاه البركات المنصوبة هناك للاستحمام

واطلعت هي الفصل ٢ من امر الولاية الصادر في ٢٨ نيسان ١٩١٢

امرت بما يأتي

ممنوع مرور العربات والخيل في قسم الساحل الذي يفصل البركات عن البحر

ومن خالف عوقب طبقا للقانون

طرابلس ١٧ لوليو ١٩٢٠

اللجنة

---

* مقابلة ملك الحجاز *

روما ١٩

انفذ جلالة ملك ايطاليا الى جدة الامير رؤوفا لكي يقدم الى جلالة الملك حسين سيارة بصفوة خصيصا بقصد ان يقابل الهدية التي انفذها ملك الحجاز الى جلالته وهي حاشية من سجاده الكعبة

وقد قبل الامير بالاجلال العسكري وسير به الى دار الملك فوجده فيها وقد وصل منذ يومين من مكة

ففرح بالهدية واعرب عن ولاء الحكومه والشعب العربي لدولة ايطاليا

وحضر الملك حسين الاحتفال الذي جرى في قصلاتوا ايطاليا صباح ١٢ وزار الباخرة مصراته

واداب جلالته بعد الظهر للامير رؤوف ودعا اقطاب المملكة واولاب الدول الخارجية واتعم على وفد الامير بالوسام الماسي

I cambi

ROMA, 19.

Rendita 3 1/2	manca
» 5	76.15
Francia	143 —
Inghilterra	67.10
Svizzera	manca
America	17.10
Oro	265.42

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

CAUSA PARTENZA cedesi magazzino ben avviato con miti pretese. Rivolgersi «Nuova Italia».

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

VENDESI ottomila torchio meccanico per olive ad elica ed a barra, stato quasi nuovo funzionamento perfettissimo massima pressione messo franco Stazione Casalduni Ponte (Benevento). Rivolgersi «Nuova Italia».

Volete vivere
Sano, robusto e fresco ?
Non bevete bevande alcoliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar " COCCO FRESCO "
Suk el Nagiarà, 11
(Presso Piazza Orologio)

Succursale
Chiosco Scesa Marina

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuci a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gamball, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

Liquidazione per partenza

La Ditta **ANGELO CASSARO** e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:
Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

MOTORE elettrico, forza 3 cavalli.
CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.
MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà * * * * *

Primavera

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITAL

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 177 — Giovedì 22 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE —

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia n. 43.

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia - C. C. con la Posta (Scade 12-31-1920)

Biblioteca Vittorio Em.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

L'On. Giolitti e la Libia

ROMA, terza decade di Luglio.

Deve significare qualche cosa il destino, che fa ritrovare l'on. Giolitti, dopo che tanto reo tempo si volse, a capo del Governo, quando la Libia si trova a uno svolto della sua storia e sta per cominciare non solo la sua vita costituzionale, ma anche per riconquistare definitivamente le sue libertà. Certo voi vedete che il nuovo ministero Giolitti si va consolidando mentre si appoggia a una sicura grossa, quasi unanime maggioranza costituzionale e nel paese gode una fiducia, un prestigio, tra funzionari e liberi cittadini, che par quasi leggendaria.

L'on. Giolitti deve questo suo fascino di uomo di Stato a un felice influsso del punto in cui debbono incontrarsi e non urtarsi l'ordine nella libertà, lo Stato incrollabile e le libertà proleterie. Se questa stima egli ha dall'Italia, non è strano che l'abbia anche dalla Libia italiana, che egli ha creata, che può temerlo e rispettarlo come suo genitore. Essa ne ha una prova nel fatto, che il suo primo pensiero è stato di sceglierle come reggitore uno dei suoi più fidi, uno di quelli in cui da tanti anni riposa la sua fiducia, spirito forte e libero, come di chi tutto se stesso ha eretto nell'attività libera dei paesi civili, nel giornalismo.

Dunque l'on. Giolitti e il suo genuino rappresentante non possono in Libia avere altro programma e altra fede che quella che viene dal reciproco rispetto nella libertà; bisogna abbandonare ormai le vecchie ubbie e i dubbi rinascenti; « ogni viltà convien che qui sia morta ».

VICE

Il movimento antisocialista a Roma

ROMA, 21. — Il movimento di protesta della cittadinanza contro le violenze anarchiche e socialiste iniziatosi con la reazione contro le provocazioni dei tramvieri e con la distruzione della redazione dell'«Avanti!» si protrae in una tensione degli animi che minaccia altri e più gravi eccessi.

La cittadinanza è decisa ad affrontare qualsiasi disagio che starà per produrre lo sciopero generale pur di determinare la disubbriacatura delle masse che sobillatori pagati con oro straniero spingono verso l'abisso.

Il Governo va prendendo tutti i provvedimenti per impedire l'inacerbirsi di una situazione già critica —Si nota, intanto, in tutta Italia, con a capo Milano la tendenza degli industriali a fermare i propri stabilimenti a causa della decrescenza galoppante della produzione e dello aumento continuo delle pretese operaie e delle difficoltà del credito.

Tranvieri e deputati socialisti bastonati a Roma

ROMA, 22. — Oggi nuovi gravi incidenti ebbero luogo nei diversi rioni della città provocati dai tramvieri che tentarono una dimostrazione con i tram attraverso la città. I cittadini inveirono contro bastonandoli e costringendoli a fuggire.

Alla Camera il deputato socialista Matteotti disse che la folla invase anche i locali dell'«Epoca» ove si stampa provvisoriamente l'«Avanti» e invitò i colleghi a recarsi sul luogo. Alcuni deputati socialisti aderirono all'invito ma lungo la strada del Tritone furono assaliti dai dimostranti.

Gli On. Modigliani e della Seta furono malmenati e bastonati.

I ferrovieri si rifiutarono stasera di far partire i giornali per protestare contro la distruzione della tipografia dell'«Avanti».

I funerali di una vittima di Spalato

REGGIO CALABRIA, 21. — Ieri ebbero luogo i funerali del comandante di marina Tommaso Gili ucciso a Spalato dalla ferocia jugoslava.

I funerali riuscirono solenni e significativi per il gran concorso della cittadinanza. Vi presero parte larghe rappresentanze dell'Esercito e della Marina.

Furono pronunziati sul feretro elevati e patriottici discorsi.

L'Inghilterra risponde energicamente alla Russia

PARIGI, 21. — Il corrispondente del « Petit Parisien » da Londra scrive che la risposta che il governo inglese farà alla nota del Soviet russo sarà molto energica.

In essa, dopo di aver discussa la nota russa, l'Inghilterra insiste sul fatto che è ormai giunto il tempo di stabilire la pace tra la Russia e la Polonia e tra la Russia e gli altri governi alleati.

In caso di rifiuto del governo russo di accedere alle proposte inglesi gli alleati sosterrebbero la Polonia con tutti i mezzi di cui dispongono.

Non si è ottimisti sulle decisioni che prenderanno i soviet ma neppure si nega la possibilità di un accordo.

La risposta del Governo del Soviet alla nota inglese

LONDRA, 20. — Il « Dayli Herald » annuncia che si terminò la risposta alla nota russa.

Secondo il « Times » la risposta già presentata al governo dei Soviet è stata da questo sfavorevolmente accolta.

Il governo dei Soviet respinge le proposte inglesi e si rifiuta di prendere parte alla conferenza che si terrà a Londra, dicendo che l'Inghilterra non è stata imparziale nella questione. Solleva anche obbiezioni circa l'intervento alla conferenza degli stati baltici avendo il governo dei Soviet già conclusa la pace con essi. Quanto alla Polonia ritiene la necessità di trattative dirette, nel qual caso il governo russo assicurerebbe le frontiere molto più vantaggiose di quelle richieste nella nota di Lloyd Georg.

La risposta alla nota Russa

LONDRA, 21. Lloyd George ha presieduto ieri la riunione del gabinetto in cui probabilmente è stata discussa la risposta da dare alla nota presentata dalla repubblica del soviet russo.

Secondo l'agenzia Reuter tale risposta sarà consegnata stasera.

La rappresentanza polacca alla Confer. degli Ambasciatori

LONDRA, 20. — Si ha da Varsavia che il governo polacco ha conferito pieni poteri a Paderewski di rappresentare la Polonia alla conferenza degli ambasciatori.

Crisi ministeriale serba

BELGRADO, 20. — La Camera respinse con 68 voti contro 64 l'articolo sulla ineleggibilità sul quale il governo pose il voto di fiducia. In seguito a ciò il presidente Vesnitch ha presentato al principe reggente le dimissioni del gabinetto.

La cittadinanza di New York al Vescovo di Melbourn

NED-YORK, 20. — Oggi con grande cerimonia ufficiale avvenuta nel palazzo municipale della città è stata conferita la cittadinanza newyorchese al cardinale Hannese vescovo di Melbourn.

I funerali dell'Imperatrice Eugenia

FARNBOURONGH, 20. — Oggi ebbero luogo i funerali dell'ex imperatrice Eugenia alla presenza del principe Napoleone della principessa Clementina dei sovrani inglesi e spagnuoli, degli ex sovrani portoghesi, degli ambasciatori dell'Italia e della Svezia e delle rappresentanze di altri sovrani.

Con l'ex-Imperatrice Eugenia scompare una di quelle figure che ogni tanto appaiono nel corso della storia quali comete che abbaglianto subitamente percorrono il loro corso, quindi impalliidiscono e scompaiono sommerse.

Il destino fu con l'Imperatrice Eugenia singolarmente crudele: la vita le offrì tutti i doni, ma anche di colpo, tutti glieli tolse, lasciandole solo un carico grave di memorie nelle quali potesse, dimenticando il presente, tuffarsi, vivendo così una vita ideale lontana e dissimile dalla vita reale troppo cruda.

La contessa Eugenia di Montijo nacquea Grenada, il 5 maggio 1926, a cinque anni (giusti, cioè, dalla scomparsa di un altra meteora che era già spenta prima di morire. Dotata dalla natura di un temperamento romantico per eccellenza, di carattere fiero e dominatore, volle realizzare i suoi sogni di grandezza, traducendo in atto la fantasia passionale che l'accendeva. La bellezza fu la chiave magica che le aprì la porta del breve suo paradiso terrestre. Non ancora era spenta l'eco del colpo di stato che riportava un Napoleone sul trono, risvegliando le non sopite immaginazioni di trionfi di gloria e potenza nella travagliata Francia, quando lo stesso Napoleone, violando le consuetudini, con un gesto romanticamente audace, la condusse sposa. Il primo gradino della scala sognata era così asceso. Cominciò da quel giorno la splendida vita di corte, in cui ella seppe rifulgere di tutte le doti di donna e di imperatrice. Il fasto spagnuolo e la raffinatezza francese si congiunsero in lei, come in un magnifico frutto colmo di tutti i semi della decadenza. Essa non solo fu la compagna dell'Imperatore; ne fu la consigliera, l'ispiratrice, la musa guerriera. La storia dei suoi giorni di imperatrice è nacora troppo prossima a noi perchè noi possiamo vederne tutte le luci e tutte le ombre: ma già qualche storico accenna, con giudizio che forse sarà confermato, che nella guerra del '70 la sua volontà ebbe non poco peso nella bilancia. L'astro incominciò a declinare dal giorno in cui le fiamme di guerra si accesero. Intorno a lei tutto si oscurava e precipitava; ma il suo cuore, degno di una di quelle eroine che l'antichità figurò come miti irrealizzabili, non tentennò.

Investita della reggenza nel catastrofico luglio, volle che l'imperatore non tornasse a Parigi, ma desiderò e quasi impose che egli sapesse trovare la morte alla testa di uno dei suoi reggimenti che i prussiani giornalmente decimavano. Il vuoto cominciò a farsi intorno a lei, e quel silenzio pregno di presagi che precede le grandi sciagure: il crollo a Sedan fu il primo bagliore della fine. La sera del 4 settembre dovè fuggire da Parigi, riparare a Trionville, e quindi in Inghilterra. Ma qui non l'abbandona il desiderio di volere tenere ancora in mano le fila del destino del suo crollato Impero, e in quegli intrighi militareschi e politici che si annodano, più di un filo fu tessuto da lei; ma anche qui la Parca spezzò lo stame delle illusioni suggellando per sempre, con un altro terribile crollo, la sua vita militante: la capitolazone di Metz segna il definitivo abbandono da parte di lei delle occupazioni politiche.

Orbata dal marito nel 1873, già perduto l'impero e in suo luogo instaurata la Repubblica, nel 1879 un altro lutto s'abbatte sul suo capo: il quarto Napoleone, il suo unico figlio, l'ultimo rampollo della gigantesca schiatta è spento in Africa dalla inconscia zagaglia barbara.

Ormai non aveva più nulla da temere dalla vita: il destino le aveva tutto tolto di quanto le aveva dato. Finita appena la guerra d'Europa che può dirsi una mina scoppiata nel 1914, ma la cui miccia fu accesa nel 1870, non ancora instaurata la pace definitiva, ella ha chiuso gli occhi alla vita, con la visione degli altari e della polvere cui il destino l'innalzò ed abbassò: ma, per suprema ironia, ella che aveva perduta la vista proprio or son pochi giorni l'aveva riacquistata: quasi che il destino, che guidò la sua vita avesse voluto significarle che un'altra vita sgombra d'affanni, e un'altra vista eterna stavano per cominciare in lei.

Le istituzioni italiane a Smirne

SMIRNE, Luglio 1920.

Il barone Mario Indelli, delegato a Smirne dell'Alto Commissario Italiano in Turchia, fra le tante attribuzioni difficili e delicate del suo ministero che ha adempiuto e adempie con fine tatto politico, accattivandosi la simpatia e la stima dei connazionali come pure delle Autorità locali per la sua intelligenza e il suo carattere fermo e giusto, ha subito pensato, non appena giunto in mezzo a noi, di dare la vita alle istituzioni italiane della nostra città che, naturalmente, ebbero a subire, dopo cinque anni di guerra, le conseguenze di una forzata inazione

Il suo primo pensiero è stato quello di organizzare le scuole che prima della guerra, avevano raggiunto un grande sviluppo, guadagnandosi la fiducia della colonia. I corsi essendo stati quindi riaperti e riorganizzate la Scuola Centrale femminile e quella Popolare maschile, il Barone Indelli si consacrò con tutta la sua attività all'importante istituzione della Scuola Tecnico-Commerciale.

Quest'ultima non avendo un locale proprio come le altre, presentava delle difficoltà non lievi da sormontare, ma «L'Associazione Nazionale Italiana» con l'arrivo a Smirne del suo Segretario Generale, il Comm. Schiapparelli, ha definitivamente deciso che nell'autunno prossimo avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra di questo grande Istituto Maschile che nella sua costruzione e secondo il progetto non avrà nulla da invidiare per le sue dimensioni e per la sua bellezza architettonica all'imponente edificio della scuola centrale femminile.

Grazie all'attività del Barone Indelli, aiutato dai bravi Padri Salesiani e dalle Suore d'Ivrea, che han già dato prova di attività e patriottismo, le scuole non potranno che riprendere dignitosamente il loro posto fra le altre istituzioni similari del paese.

Dopo la questione delle scuole il Barone Indelli ha pensato di far rivivere la Camera di Commercio Italiana, una organizzazione molto importante a cui è affidata l'alta missione di dare una sempre maggiore estensione gli interessi e allo sviluppo commerciale dell'Italia con Smirne e di far conoscere e apprezzare i grandi e continui progressi della giovine nazione. Un'altra istituzione non meno importante e che si doveva far risorgere nuovamente è la Società di Beneficenza ed è a questa opera umanitaria che il Barone Indelli si è consacrato in questi ultimi tempi facendosi aiutare da un comitato provvisorio incaricato di studiare con lui questa delicata questione e di redigere lo statuto relative

Lo scopo del Barone Indelli è che questa società venga ricostituita in maniera da diventare la principale e la più importante associazione della Colonia ove dovranno unirsi tutte le forze degli Italiani, un'associazione che risponda alle alte finalità che essa si propone, un'associazione prettamente coloniale intorno alla quale devrà svilupparsi la vita morale e materiale degli italiani di Smirne. Alla ultima riunione venne presentato il nuovo statuto e proclamate le elezioni del comitato definitivo: Presidente: il Sig. Ugo Foscolo Direttore del Banco di Roma; Vice Presidente, Il Conte Cav. Prof Teofilo Sgambella, Consiglieri il Cav. Fa...da e il Cav Dott Ugo Brunetti.

Le distinte persone che oggi compongono il Comitato ci danno il diritto di sperare il miglior successo all'Associazione così costituita. Tocca ora al Comitato mettersi subito all'opera con attività e perseveranza poichè il mandato affidato non deve essere unicamente filantropico. Tutta la Colonia deve anche inspirarsi a questi stessi sentimenti e contribuire al successo di quest'opera coloniale.

Senza alcuna distinzione di partiti, di principi e di condizioni sociali tutti gli Italiani di Smirne, difatti, dal benestante al commerciante e all'impiegato, dall'impiegato all'operaio, tutti si stanno inscrivendo numerosi a questa società per il principio d'italianità, di fratellanza e mutuo soccorso e perchè non si possa mai dire che un italiano, in terra straniera abbia mancato al suo dovere.

T. S.

Corriere Tripolino :::

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Conto sulla sua cortesia per la pubblicazione di alcuni chiarimenti a riguardo della polemica fra Federazione e Combattenti.

Non discuto nè la forma nè la sostanza dell'articolo pubblicato sul di Lei giornale di Domenica 18 corrente dalla Associazione Combattenti.

Mi preme rilevare una cosa sola. Siccome in detto articolo si parla di « giuochi » di « bolscevismo » di « sistemi » ed altre frivolezze, debbo per la verità dichiarare: che sabato 17 corrente alle ore 12.30 mentre transitavo in Suk el Turk, all'altezza del negozio del Sig. Perrone, venni fermato dal Signor Avv. Vacca Maggiolini e dal Signor Architetto Di Segni, ambedue del Consiglio Associazione Combattenti: — che detti Signori (coi quali sono in cordiali rapporti-, presenti i Signori Pietrantonio e Melchiorre, che erano con me, chiesero la mia cooperazione per una cordiale intesa fra Federazione e Combattenti al fine di potere, smussando tutti gli angoli, procedere di pari passo verso la soluzione di tutte quelle questioni di carattere economico interessanti la collettività lavoratrice di Tripoli; che pregassi il Franciosi e gli altri della Federazione di accedere a questo desiderio che avrebbe portato, nella sua attuazione, ad una cordiale intesa ed avrebbe permesso a tutti di collaborare in un comune terreno per il bene economico di quanti in Tripoli esplicano il loro lavoro.

Acconsentii non solo, ma dichiarai ai miei interlocutori che tale appunto era il mio punto di vista, e promisi che mi sarei subito interessato della cosa, rimanendo d'accordo che avrei loro riferito il risultato dei colloqui che avrei avuto col Franciosi e cogli altri. Infatti la sera ne parlai al Franciosi ed al Barsotti i quali mi dichiararono che nulla ostava da parte loro per una reciproca cordiale intesa, su basi ben definite e tali da non ingenerare confusioni o malintesi, come era avvenuto per la questione dei Ferrovieri.

E mi ripromettevo appunto domenica mattina di portare la faccenda quando lessi sulla « Nuova Italia » l'articolo della Associazione Combattenti nel quale si faceva anche il mio nome.

Rimasi sconcertato e fui costretto a fare delle amare considerazioni.

Non voglio commentare detto articolo. Non discuto sul bolscevismo cui l'articolista insinua perchè oramai vivo da 9 anni a Tripoli e chi mi conosce (e posso dire che sono rari quelli che non mi conoscono) sa bene che io non sono un bolscevico e quindi non vi può essere bolscevismo ove s'irradia la modesta opera mia; non discuto sui giuochi perchè a questi non mi sono mai prestato, e finora ho sempre agito conforme i dettami della mia coscienza, non parlo dei sistemi perchè finora io ho impostate tutte le azioni della mia vita ad un sistema solo: quello della onestà e della più scrupolosa correttezza.

Se un giuoco, se un sistema rimane è quello ideato e attuato dalla Associazione Combattenti e per effettuarlo più tranquillamente non valeva davvero la pena che l'Avv. Vacca Maggiolini e il Signor Di Segni venissero ad abbordare proprio a me ed impegnare la loro parola per una cordiale intesa quando avevano già pronto l'articolo pubblicato sulla « Nuova Italia »: articolo che rivela chiaramente un programma di guerra contro la nostra Confederazione.

E se guerra dovrà essere, guerra sia!

Grazie infinite e sousi del disturbo.

Dev.mo

Andrea Benoldi

Pei commercianti di arachidi

Si avvertono i commercianti di arachidi che, ove desiderino far segnalare alle autorità competenti le richieste di importazione di arachidi dall'Egitto potranno inoltrare domanda al Segretariato Generale (Ufficio Economico) non oltre il 25 corrente.

Movimento dei Piroscafi

Postale « Tebe » partirà per Siracusa domattina alle ore 4.

...

Piroscafo « Marco Minghetti » partirà per Sirte - Bengasi - Derna - Tobruk - Alessandria domani sera.

Acqua! Acqua!

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Mi rincresce ritornare su un'argomento altre volte discusso; ma, la necessità, il mormorio di tanta gente interessata, l'indifferenza di chi è preposto al buon funzionamento delle fontanelle pubbliche; le quali in maggioranza da un pezzo, non danno più acqua, fanno ritenere necessario, qualche richiamo.

Anzitutto cosa fa questa gente preposta a tale servizio? — Forse perchè fa caldo, vi è troppa luce, e... senza occhiali non si vede tanta sconcezza?

In Sciara Mizran ad esempio, e traverse adiacenti, abbondano le fontanine «asciutte»!

Si parla di rubinetti non adatti e, perchè allora si accettarono?

Se così è, a quel mal fatto, perchè ora si deve aggiungere la malissima manutenzione?

E' incredibile che a Tripoli non vi siano meccanici capaci di ripararli e rendere l'acqua tanto indispensabile nelle famiglie, impedendo ancora una volta gli abusi degli «acquaioli» che con la loro patriarcale comodità non portano l'acqua a meno di 60 centesimi...

Scusate se è poco» diceva un amico, il quale si rallegrava apprendendo il forte ribasso del petrolio — un soldo al litro — abbiamo così anche sull'acqua il mille per cento di aumento

Ringraziandolo, con osservanza

COCO ANTONINO

Foot-Ball

Union batte Comando Truppe 2 a 1

Domenica 18 alle ore 18 sul campo del Libia F. C. gentilmente concesso s'incontrarono le squadre del Comando truppe F. C. e la 2ª squadra dell'Union F. C.

La prima ripresa fu animatissima e al 34° minuto il Comando Truppe segna. Messo il pallone al centro pochi istanti di ballottaggio e al 35. minuto Caruso segna il pareggio.

Alla seconda ripresa Paraschevas segna il goal della vittoria. Squadra vincente Ananiades, Mascarino II. Paraschevas, Massaia, Mangerotti Ghetta, Ieronimides Caruso, Bolla, Domino, Inghiram.

" L' Unione „ querelato

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Redazione
della «Nuova Italia» - Tripoli

Prego voler pubblicare quanto segue:

«Essendo comparse nel n. 12 del 18 corrente del giornale «Unione» accuse gravissime, completamente gratuite, contro i dirigenti il servizio della direzione veterinaria (e l'unico dirigente sono proprio io), annunzio d'aver sporto querela con facoltà di prova contro i responsabili.

Tripoli, 21 luglio 1920.

Prof. Antonio Pricolo
Tenente Colonnello Veterinario

Comunicato

A proposito della cooperativa pittori costituitasi in Tripoli e annunziata dall'«Unione», le sottoscritte persone fanno noto alla loro clientela ed agli uffici che non hanno nulla da vedere con la detta cooperativa.

Pedata Federico, Lo Bue Benedetto, Ficca Domenico, Mingozzi.

Corso di telegrafia Mors

Rendesi noto col 1. agosto prossimo venturo verrà istituito alle dipendenze della Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici un corso di telegrafia «Morse» per giovani aspiranti ai minori impieghi del servizio telegrafico.

Al corso saranno ammessi gratuitamente cittadini italiani e libici che abbiano compiuto gli anni 18 e che abbiano almeno suprato l'esame di licenza elementare o quello della scuola Italo-Araba.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate alla Direzione predetta, che a suo insindacabile giudizio deciderà su di esse, e devono essere corredate del certificato di studi fatti, nonchè del preciso indirizzo degli aspiranti per poter lodo partecipare al più presto l'esito di esse.

Al termine del corso, che avrà una durata di tre mesi con lezione giornaliera, gli allievi saranno assoggettati ad uno esperimento teorico pratico, ed i riconosciuti idonei avranno titolo di preferenza per essere eventualmente qui assunti in servizio in qualità di supplenti o di Ricevitori di ultima classe, o come ausiliari, semprechè siano forniti degli altri titoli necessari

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto:

Che all'Udienza del giorno 17 agosto 1920 alle ore 10 si procederà alla vendita mediante pubblico incanto del sottoscritto immobile caduto nel giudizio di subasta promosso da Fellah Misa ammessa «al gratuito patrocinio» rappresentata dall'Avv. Federico Ortona. Contro Naim el Gean Huato al prezzo di lire milleseicentocinquanta alle condizioni di cui nell'ordinanza di questo Tribunale in data 22 giugno 1920 visibile in Cancelleria

Colla predetta ordinanza è stato dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando dalla vendita.

Descrizione dell'immobile a vendersi:

Un vano ed una cameretta al primo piano della Casa sita in Via Musci Burta al N. 44 ed ai seguenti confini: nord vicolo chiuso in Sciara di Lamia Tito e cortile della casa, sud: camera di Nessim esc Sceteui, ovest: camera di Scialom Taumam.

Decisione di accertamento 20 settembre 1918 N. 8221.

Tripoli 19 Luglio 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

Il cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nella pubblica udienza che sarà tenuta da questo Tribunale il 3 agosto p. v. alle ore 10 e seguenti si procederà alla vendita dei seguenti immobili caduti nel giudizio di subasta promossa da Cassar Luigi, rappresentato dall'Avv. Gennaro Dini, contro Hag Muhtar ben Hag Mohamed el Hattab.

La vendita avrà luogo in quattro lotti al seguente prezzo ulteriormente ribassato di 1/10 per ogni lotto e precisamente: L.1701 pel primo; L. 510.30 pel secondo; L. 567 pel terzo e L. 340.20 pel quarto, nello stato in cui ciascun lotto si trova.

Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non avrà depositata in Cancelleria un decimo del prezzo oltre un ventesimo per le spese, calcolato sul prezzo di base del lotto o dei lotti che intende acquistare.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 20.

Il deliberato entrerà nel possesso dello immobile acquistato il giorno successivo al deliberamento definitivo.

Coll'ordinanza autorizzante la vendita è stato pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sui prezzi che saranno ricavati.

Immobili a vendersi:

PRIMO LOTTO: 826, 728/5, 930, 496 m. della casa sita in Zenghet Hammam el Kebir N. 3-5 con magazzino e bottega; confini nord: vicolo chiuso; est: Zenghet Hammam el Kebir, sud: bagno della Moschea, ovest: casa Aziza Barua

SECONDO LOTTO. 826, 728 5, 496 m. della casa in Zenghet el Dresi N. 5 confini, nord: Huato Fellah; est: credi Tarmina; sud: Zenghet el Drisi; ovest. Zenghet el Drisi

TERZO LOTTO: 14,054.376 142 331,904 m. di due vani a pian terreno ad uso forno in Trik Sidi Agub 34,36; confini, nord; area Waquf; est: Zenghet Sidi Agub; sud: Trik Sidi Agub; ovest: Trik Sidi Agub.

QUARTO LOTTO: 826,728 5,930 496 m. della casa di due camere a pianterreno ed accessori in Trik Sidi Agub 89, confini, nord: Trik Mizran; est: Trik Sidi Agub; sud: David Hatuma, ovest: Klifa Sciuch.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi in Cancelleria.

Tripoli 21 Luglio 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

All' Alhambra

Eccezionalmente si proietta alla Alhambra questa sera una delle più drammatiche interpretazioni di PINA MENICHELLI, questa bella artista, questa affascinante creatura che tanti fremiti fece passare per le folle estatiche ammiranti, ha diffuso in questo lavoro tutti i pregi dell'arte sua raffinata.

Il dramma s'intitola OLOCAUSTO ovvero VISI E MASCHERE edizione della mondiale casa ITALIA che senda economie inscenò con uno sfarzo di scenari mirabile sotto ogni punto di vista. Le toilettes della MENICHELLI sono le più recenti creazioni della casa MARCEL PLIQUE DI PARIGI, e mai come in questo dramma la bellissima protagonista ne ha indossate tante.

Insomma i 4 atti che compongono MARGHERITELLA sono 4 gioielli di arte che siamo certi divertiranno immensamente il pubblico di Tripoli il quale tante volte ha apprezzato le rarissime doti di PINA MENICHELLI.

Domani gran Venerdì CHIC con MARGHERITELLA romanzo drammatico tratto dall'omonimo lavoro dell'illustre scrittore MARCO PRAGA. Ci riserviamo per domani i maggiori dettagli su questo dramma passionale del quale ne è protagonista la biricchina MARGOT PELLEGRINETTI.

I cambi

ROMA, 20.

Rendita 3 1/2	72.70
» 5	75.50
Francia	143.20
Inghilterra	66.90
Svizzera	manca
America	17.29
Oro	265.29

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 19 Luglio 1920
Temperatura massima 28,2.
Temperatura minima 18,6.
Pressione massima 766,30 ore 12.
Pressione minima 764,60 ore 15.
Prevalenza vento N. E.
Prevalenza a Cielo 1/10 coperto.
Velocità massima 4,11 ore 15.
Velocità minima 0.36 ore 7.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 74 ore 8
Prevalenza mare, leggermente mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari. N. N.

Osservazione del 20 Luglio 1920
Temperatura massima 30,0.
Temperatura minima 18,9.
Pressione massima 766,38 ore 12.
Pressione minima 764,70 ore 15.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento N.
Velocità massima 3,68 ore 18.
Velocità minima 0.72 ore 21.
Umidità massima 82 ore 7.
Umidità minima 70 ore 12.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Osservazione del 21 Luglio 1920
Temperatura massima 28,1.
Temperatura minima 18.1.
Pressione massima 764,83 ore 8.
Pressione minima 763,63 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, N.
Velocità massima 2,60 ore 12.
Velocità minima 0.95 ore 21.
Umidità massima 81 ore 21.
Umidità minima 75 ore 12.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N N.
Prevalenza del mare, calmo.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Diretl Respon

Annunzi economici

CAUSA PARTENZA cedesi magazzino ben avviato con miti pretese. Rivolgersi «Nuova Italia».

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

FUCILE caccia centrale calibro 16 usato, dotazione cartucce, munizioni, accessori, vendesi. Rivolgersi Cantiere Società Marittima Coloniale.

VENDESI ottomila torchio meccanico per olive ad elica ed a barra, stato quasi nuovo funzionamento perfettissimo massima pressione messo franco Stazione Casalduni Ponte (Benevento). Rivolgersi «Nuova Italia».

Imbrosciano Nunzio

GELATIERE DELLA REAL CASA FORNITORE DI S. E. IL GOVER.

Accorrete tutti ai nuovi locali
VIA AZIZIA N. 130-132
(CASA EUGENIO NAHUM)

PER GUSTARE GLI SPECIALI SPUMONI CON CHENTILLI E CASSATE ALLA SICILIANA. TORRONE GELATO. SORBETTI E GRANITE.

SERVIZIO INAPPUNTABILE A DOMICILIO.

Società in Accomandita per azioni
BELLI & C.

MATTONI REFRATTARI — FILO FERRO PER IMBALLATURA FORAGGI — FILO FERRO ZINCATO — LEGNAME CASTAGNO PER TINI DA MOSTI — BAROCCINI RIMESSI A NUOVO.

Al Cantinone
Via Azizia N. 240-242.

MARSALA FLORIO gradi 18 L. 6.60 al litro.
BIRRA CERVISIA ghiacciata a Lire 4.60 la bottiglia.
Si vende anche a bicchieri.

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:
Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

MOTORE elettrico, forza 3 cavalli.
CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.
MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà * * * * *

Olocausto
in 4 atti

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL
13, Piazza dell'Orologio

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA IT

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 178 — Venerdì 23 Luglio 1920. Un numero cent. 15
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — .....
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

Le gravi parole pronunziate da Lloyd Georg sulla Turchia alla Camera dei Comuni

La risposta dell'on. Ministro Rossi all'interrogazione del Sen. Mosca

Alla interrogazione svolta dall'On. Mosca nell'ultima seduta del Senato sulla questione tripolina il Ministro Rossi rispose premettendo che nel 1914 noi avevamo occupato di fatto tutta la Tripolitania; eravamo arrivati fino a Ghat ed avevamo fatto la spedizione del Fezzan ma il Governatore militare, generale Garioni, osservava al Governo che, la vastità dell'occupazione, la quiete idilliaca delle popolazioni tripoline non poteva che essere apparente. Infatti presto l'edificio cominciò a mostrare crepe che si acuirono per effetto della guerra europea, durante la quale si era tabilito a Misurata il nido di sottomarini germanici, e si erano portati in Tripolitania funzionari e militari austriaci e tedeschi; si era formato un tesoro di guerra; onde uno stato di cose che ci costrinse alla ritirata fino a Tripoli e ad Homs.

Appena noi entrammo in guerra contro le potenze centrali in Tripolitania fu dichiarata la guerra santa contro l'Italia e furono gettati semi di odio che diedero frutto in avvenire

Il doloroso incidente di Caporetto fu sentito molto profondamente dalle popolazioni arabe della Tripolitania, alle quali i nostri nemici fecero credere che l'Italia era finita, e che la Tripolitania, per la generosità della Germania, sarebbe stata riconsegnata alla Turchia.

Ma venne Vittorio Veneto, e gli arabi non credettero alla nostra magnifica vittoria: tanto che il Sultano dovè mandare in Tripolitania un principe suo messo per annunziare che la nostra vittoria era effettiva.

Allora noi mandammo nella nostra Colonia un forte esercito per fiancheggiare l'azione del Governatore; e così si venne alle trattative, che non furono imposte ma liberamente accettate.

L'oratore non dice se fosse stato meglio o no usare l'esercito prima di venire alle trattative, perchè questa era una questione superata dopo la concessione degli Statuti.

E sulla concessione degli Statuti richiama l'attenzione del Senato; essa doveva aprire una nuova èra. Il Senatore Mosca sulla concessione degli Statuti fa delle riserve; ma ammetto che, una volta concessi, gli Statuti si debbono lealmente applicare, perchè essi in parte adempirono ed in parte prevennero le necessità dei tempi. Ma, quando siamo venuti all'applicazione degli statuti, sorsero le difficoltà per l'odio da anni disseminato contro di noi per la sobillazione di elementi a noi contrari, che ci volevano mostrare in malafede, per la rivalità fra i capi indigeni; classiche quelle tra Misurata e gli Orfella.

Non può negare che vi sia stata soverchia lentezza nell'applicazione degli Statuti: ma vi sono molte scusanti.

Fin da quando l'oratore assunse la direzione del Ministero delle Colonie sottopose al Governatore la necessità assoluta di procedere sollecitamente all'applicazione degli Statuti; e di abbandonare gli antichissimi sistemi di Governo, invitando i capi a dirimere le loro differenze, e promuovendo un'efficace azione economico-amministrativa.

Non ebbe allora risposta dal Governatore, perchè egli dovette abbandonare il potere; ma, riassunto, vide che le sue idee non collimavano con quelle del Governatore. Gli si potrebbe chiedere perchè il Governo non abbia influito sul Governatore. Egli crede che il Ministro debba stabilire le direttive dell'azione del Governatore, ed accertarsi se esse vengano applicate; ma le Colonie non devono essere governate da Roma, il Ministro non deve prendere il posto del Governatore. Ciò egli non ha fatto e non farà mai. (Approvazioni).

Il suo pensiero coincide con quello del senatore Mosca; non può dire però se le accuse da questo mosse al Governo locale siano fondate; ad ogni modo, le crede esagerate. E' una questione che si risolverà. Per ora ciò ch più importa è che il Senato conosca quale sia l'indirizzo del Ministero delle Colonie. Egli crede che occorra convocare al più presto il Parlamento locale, anche se non possano farsi le elezioni in qualche parte del territorio. Ha fede che con la convocazione del Parlamento questa parte del territorio possa venire a noi, o che il Parlamento stesso possa fare opera di pacificazione tra i capi.

La questione della parità di condizioni nelle carriere civili e militari tra cittadini metropolitani e cittadini italiani libici, è di indole molto grave e delicata. Una parità di condizioni per taluni uffici si potrebbe proclamare sin da ora; ma occorre fare delle riserve per una parità in senso assoluto.

E' interesse del Ministero delle Colonie il mandare in Tripolitania buoni ed esperti funzionari; ma egli (la frase parrà dura) non può usare che del personale che è a sua disposizione.

Riconosce che il senatore Mosca ha perfettamente ragione quando raccomanda che i funzionari coloniali non abbiano la qualità della furberia; poichè il sistema dello intrigo e della furberia è una vecchia concezione che l'esperienza ha dimostrato erronea (Approvazioni)

Concludendo dice che in Libia noi siamo stati sfortunati; dapprincipio abbiamo avuto un enorme entusiasmo che ha avuto il suo contrapposto nella sfiducia, pessimismo e scetticismo. Dobbiamo prendere una via media; in Tripolitania si è fatto un buon passo per la pacificazione ma non abbiamo ancora la vera pace. Gli Statuti non si possono applicare che con lentezza, ma ogni passo [illegible] ci condurrà verso la mèta che ci proponiamo, cioè la pacificazione della nostra Colonia libica. Quel che importa è non fare passi falsi, e procedere consci e forti come tutti i popoli che conoscono la loro missione nel mondo. (Approvazioni).

L'avocazione allo Stato del sopraprofitti di guerra

ROMA, 21. — La giunta generale del bilancio, nella sua seduta odierna, ha approvata la relazione presentata dall'on. Gasparotto sul disegno di legge circa l'avocazione allo Stato dei profitti realizzati in conseguenza della guerra.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 21. — L'odierno Consiglio dei Ministri ha approvato le dichiarazioni che l'on. Sforza farà prossimamente alla Camera circa i risultati della Conferenza di Spa.

Indi il consiglio si occupò dei prossimi lavori parlamentari confermando la decisione che, almeno i principali progetti di legge che formano il programma del governo siano approvati prima della chiusura dei lavori stessi.

Tittoni partirà per San Sebastiano

ROMA, 22. — I giornali dicono che l'on. Tittoni partirà il 23 corr. per San Sebastiano per presiedere la riunione della lega delle nazioni.

Sforza conferisce con Giolitti

ROMA, 22. — L'on. Sforza, reduce dal Convegno di Spa ha lungamente conferito con l'on. Giolitti sui risultati della conferenza.

Le comunicazioni della Stefani sui fatti di Roma

ROMA, 21 (ritardato). — I tramvieri tornando al lavoro dopo lo sciopero esposero sulle vetture delle bandierine rosse. Il pubblico invei contro i tramvieri bastonandoli e costringendoli a rientrare nei depositi. L'organizzatore dello sciopero dei tramvieri, riconosciuto dalla folla fu malmenato e ferito.

La polizia dovette intervenire per salvare i tramvieri dall'ira dei cittadini.

Formatosi subito un imponentissimo corteo di molte migliaia di cittadini, questo si recò al palazzo della Regina madre acclamandola freneticamente. La regina rispose alla dimostrazione affacciandosi tre volte.

Nel pomeriggio un altro maestoso corteo percorse le vie di Roma in minacciosa protesta contro i perturbatori dell'ordine pubblico e si recò nuovamente al palazzo della Regina Madre dove trovavasi il Re e la famiglia reale nell'occasione del suo onomastico, rinnovando insistenti entusiastiche ovazioni.

Tutti i componenti la famiglia reale si acacciarono per ringraziare e furono accolti da deliranti acclamazioni della folla.

Nella serata una forte squadra di dimostranti prese d'assalto la tipografia dell'« Avanti » distruggendola quasi e bruciando le copie già pronte per la spedizione in provincia.

L'onomastico della Regina Madre in Italia

ROMA, 22. — In occasione dell'onomastico della Regina madre la città è stata tutta imbandierata. Il grande sfoggio di bandiere italiane è stato anche un segno di protesta e di monito contro le odierne mene anarchiche e socialiste.

Il commento del 'Giornale d'Italia, alla nomina del Generale Ameglio a comandante della R. Guardia.

ROMA, 22. E' degno di particolare rilievo quanto il « Giornale d'Italia » scrive del generale Ameglio in occasione della sua nomina a Comandante della Guardia Regia

« Come ieri abbiamo annunziato il generale Ameglio è stato nominato comandante della R. Guardia.

L'eroe della Giuliana, il rapido e geniale debellatore delle resistenze turche in Rodi, ha uno stato di servizio troppo brillante e troppo noto, perchè se ne debbano ricordare le benemerenze. Patriota fervido e uomo di grande energia e di rigida giustizia, porterà nel nuovo ufficio quella coscienziosa fermezza, quell'alto senso di responsabilità e quel lucido criterio di valutazione di ogni elemento che sono doti speciali dell'insigne uomo e preziosi coefficienti della necessaria disciplina nella importante Arma alla quale è affidata la tutela dell'ordine ».

Colonie e Industrie italiane nell'Oriente

ROMA, 21. — I ministri di Agricoltura e del Tesoro hanno in questi giorni conferito col cav. Barduzzi, il quale riparte per l'Oriente per sviluppare l'organizzazione delle nostre industrie in Bulgaria e Rumania, come per risolvere la colonizzazione del delta del Danubio in accordo col Governo nostro e rumeno.

Il cav. Barduzzi ha dichiarato essersi assicurato per i suoi gruppi industriali miniere di carbone e di ferro in Bulgaria.

Anche il Presidente del Consiglio ricevendo il cav. Braduzzi si è interessato a questo nostro risveglio industriale agrario in Oriente promettendo l'appoggio del Governo.

Le gare di aviazione ad Anversa

TORINO, 22. — Un telegramma da Anversa al Comitato Olimpionico dice che è giunto a volo Mario Stoppani su un aeroplano di mod. A 302 con alcuni passeggeri, allo scopo di partecipare alle gare olimpioniche di aviazione.

L'incendio della polveriera di Piacenza

PIACENZA, 22. — Per cause tuttora ignote è scoppiato un'incendio nella polveriera di Piacenza.

Alcuni soldati che vi erano di guardia sono rimasti feriti.

La truppa accorsa lavora a domare le fiamme.

E' stata aperta un'inchiesta.

Importanti e gravi dichiarazioni sulla Turchia fatte da Lloyd-Georg alla Camera dei Comuni

LONDRA, 22. — Lloyd-George dopo aver parlato alla Camera dei Comuni dei risultati della conferenza di Spa ha riferito sulla questione orientale e sull'attuale momento politico e militare relativamente alla Turchia dopo la decisione presa dagli alleati circa il trattato turco.

Lloyd George esaminò quindi rapidamente le azioni militari svolte recentemente dall'esercito greco in Anatolia, aggiungendo che tali operazioni hanno chiarita la situazione non in quindici giorni come ha detto Venizelos, ma in dieci.

La Turchia dichiarò Lloed George è ormai completamente schiacciata e non abbiamo alcuna ragione per rammaricarcene.

Terminò dicendo di nutrire buone speranze che i turchi si decideranno a firmare la pace.

La questione del carbone

BERLINO, 22. — Un comunicato ufficiale dice che la conferenza fra i presidenti di Consiglio degli Stati Tedeschi, presieduta dal Cancelliere dell'Impero, ha discusso le decisioni della Conferenza di Spa.

Vari oratori hanno manifestato preoccupazioni circa le condizioni militari, imposte dall'Intesa.

Gli oneri della convenzione del carbone furono giudicati troppo gravi per gli operai dell'industria tedesca.

Tuttavia si insistette sulla necessità di fare tutto il possibile per adempiere gli impegni contenuti nelle convenzioni firmate a Spa.

La situazione in Cina

PEKINO, 22. — I moti politici di Pekino vanno aggravandosi.

Le porte della città santa sono sempre chiuse mentre fuori sostano i soldati fuggiaschi.

La popolazione teme il saccheggio generale.

Vennero inviati soccorsi dal generale Gangtschin.

Convocazione del Reichstag

BERLINO, 22. — Il Presidente dell'Assemblea ha convocato il Reichstag il 28 corrente.

Il Gabinetto in Portogallo

LISBONA, 22. — La crisi ministeriale è stata risolta.

Si è costituito un Gabinetto di concentrazione sotto la presidenza di Antonio Granjo.

Otello Barretto ritorna agli esteri

DALLA FRANCIA

Il voto di fiducia al Governo francese

PARIGI, 22. — La Camera ha approvato con 420 voti contro 152 l'ordine del giorno di fiducia al governo.

L'Emiro Feisal cede all'ultimatum della Francia

PARIGI, 22. — Si conferma che l'emiro Feisal ha accettato le condizioni contenute nell'ultimatum francese inviatogli dal generale Gourand operante nella Siria.

L'Emiro Feysal si sottomette

PARIGI, 22 (matt.). — L'Agenzia « Havas » ha da Beyrouth, in data del 20 Luglio che l'Emiro Feisal ha accettato le condizioni contenute nell'ultimatum del Generale Gourand.

L'« Havas » soggiunge però che la conferma ufficiale di tale notizia non è ancora pervenuta a Parigi.

La Francia soddisfatta

PARIGI, 22. — Millerand riferendo alla Camera i risultati della conferenza di Spa ha dichiarato che la Francia può essere soddisfatta perchè il suo fabbisogno di carbone è stato soddisfatto in ragione dell'80 per cento, Millerand rileva l'accordo concluso fra gli alleati e ne trae i migliori auspici per la pace del mondo.

Infine egli prevede le sanzioni da applicarsi in caso di inadempienza da parte della Germania nel consegnare il carbone giacchè gli alleati occuperebbero immediatamente il bacino della Rhur.

La questione di Teschen

PARIGI, 22. — La Conferenza degli Ambasciatori ha continuato nell'esame della questione di Teschen ed ascoltò la relazione dei periti politici e geografici.

Il futuro regime in Egitto

Progetto dell'accordo britannico con i nazionalisti

LONDRA, Luglio.

Il « Times » pubblica:

Il corrispondente a Londra dello « Echo de Paris », ha inviato al suo giornale un progetto di accordo che dichiara essere per raggiungersi fra Zaghlul Pascià, capo della Delegazione nazionalista egiziana e Lord Milner. Il medesimo aggiunge che il Governo britannico è propenso ad accettare quanto segue

1. La concessione all'Egitto in larga misura, dell'autonomia, la Gran Bretagna essendo contenta dei diritti posseduti dalla Turchia fino dal 1914

2. Speciale garanzia per il debito pubblico

3. L'istituzione di una amministrazione separata per il canale di Suez, che, durante la guerra, era sede di un sotto-comitato

4. Il mantenimento delle capitolazioni

5. Abdicazione del Sultano, il quale vorrebbe esser sostituito da suo figlio minore

Proseguendo, il corrispondente dice che sono state intavolate delle trattative fra la Francia e l'Inghilterra per l'abolizione delle capitolazioni nel Marocco ed in Egitto. Se le capitolazioni fossero mantenute in Egitto, vorrebbe l'Inghilterra, domanda il corrispondente, vederle soppresse nel Marocco

La Società delle Nazioni

LONDRA 22. — Il consiglio della Società delle Nazioni ha annunziato che Wilson ha convocato l'assemblea della Società pel 15 ottobre a Ginevra.

Corriere Tripolino

Influenti Capi dell'interno a Tripoli

Proveniente dall'interno trovasi da qualche giorno a Tripoli l'influente capo senussita Seid Mahdi es-Sunni Capo della importante Zauia di Mizda. Egli non era mai venuto a Tripoli nonostante i reiterati inviti rivoltigli dai vari Governatori precedutisi in Tripolitania. La sua spontanea odierna gita alla Capitale e la deferente e cordiale visita ch'egli tenne a fare al nostro Reggente dimostrava chiaramente quali siano gli attuali suoi sentimenti ai nostri riguardi e che per la nostra politica le cose han ripreso a migliorare e ad avviarsi bene. Es-Seidi Mahd El Sunni mediante un automobile dal nostro Governo messa a sua disposizione ha visitato minutamente la città e i dintorni la Scuola di Arti e Mestieri, l'Istituto sperimentale di Agricoltura di Sidi Messri, Suk El Giuma, il porto, alcuni piroscafi, il campo aviatorio di Mellaha, interessandosi vivamente di tutto ed esprimendo la sua meraviglia e la sua più entusiastica soddisfazione per il progresso e la civiltà veramente ammirevoli da noi apportate, in queste regioni nello spazio di pochi anni.

* * *

Martedì scorso giungeva a Tripoli accompagnato da Suleiman El Baruni e da altri notabili del Gebel anche Chalifa ben Ascar di Nalut Questi venuto espressamente nella capitale per giustificare presso questo Governo gli avvenimenti del Marzo scorso verificatisi nel suo caimacanato, dichiarò al nostro Reggente com'egli non avesse agito di propria iniziativa, bensì in seguito alle false notizie e alle pressanti istigazioni e relative minacce di alcuni noti facinorosi capi dell'interno Egli dichiarò pertanto di essere stato ingannato, di deplorare sinceramente l'accaduto ma che i suoi sentimenti di devozione all'Italia non sono per nulla intiepiditi e che tornerà ormai prestissimo a collaborare alla nostra causa con fedeltà e con amore incorruttibili.

Pro Colonia Marina

La Società Italiana di Beneficenza comunica d'aver ricevuto la cospicua oblazione pro Colonia Marina, di lire 250, dal Sig. Enrico Buzzetti del Sindacato Coloniale Italiano e pubblicamente ringrazia l'ottimo benefattore

Comunica altresì d'aver deliberato di dedicare una giornata della Colonia ai maggiori benefattori della umanitaria istituzione, e, precisamente:

Domenica 25 luglio alla Signora Elena Niccoli.

Giovedì 29 luglio alla Signora Anna Moretti

Domenica 1° agosto ai Sigg. Ufficiali d'Artiglieria di Tripoli

Giovedì 5 agosto alla Ditta Rodino e Salinas.

Domenica 8 agosto al Signor Enrico Buzzetti

Proteste e proteste

Riceviamo e pubblichiamo:

Eg. Signor Direttore,

Ringraziandola in anticipo per la pubblicazione della presente, mi credo in dovere di far sapere che non sono e non sarò mai socio di sindacati nè di altri enti simili, perciò non potevo prendere parte alle deliberazioni prese dal Sindacato FF. Avventizi

Benchè il mio nome non figuri sul giornale « Unione », mi piace far sapere a questi Sigg. che pur essendo molto giovine, certe frasi le capisco bene e quindi le ingiuriose e villane parole rivoltemi, indice d'educazione socialista, e la gogna a cui mi vorrebbero condannare, è meglio che l'on Segretariato Generale della Confederazione del Lavoro le metta a libro nero, per una prossima occasione di grande krumiraggio che i FF. AVV. metropolitani faranno immancabilmente.

Tinnirello Salvatore
ff. Gestore FF. SS.

Pei commercianti di arachidi

Si avvertono i commercianti di arachidi che, ove desiderino far segnalare alle autorità competenti le richieste di importazione di arachidi dall'Egitto, potranno inoltrare domanda al Segretariato Generale (Ufficio Economico) non oltre il 25 corrente.

Circolo di divertimento

Un gruppo di cittadini romani hanno lanciato l'idea di costituire secondo la tradizione romana, un circolo di divertimento fra i molti romani residenti in Tripoli, allo scopo di meglio conoscersi e di riunirsi di tanto in tanto, per meglio sentire la nostalgia del « Cuppolone ».

Le adesioni si ricevono presso l'Agenzia giornalistica di Cesare Filacchioni in Via Azizia, 36 di fronte i magazzini Mele.

Per il gruppo
Cesare Filacchioni

Società Tripolina di Mutuo Soccorso

Per cognizione di tutti i soci si fa sapere che dei 5 buoni pervenuti gentilmente dalla Direzione delle privative per stoffe di stato sono ancora a disposizione del Consiglio N. 3 tagli d'abito i quali saranno sorteggiati fra coloro che presenteranno domanda entro gli otto giorni a partire da oggi

La sede sociale rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 19,30 alle 21,30.

Si pregano tutti i soci indistintamente a voler far pervenire il loro preciso indirizzo onde evitare ritardi per qualsiasi comunicazione. Lo Statuto sociale è ritirabile in dette ore presso la Segreteria

Il Segretario
Umberto Sparavilla

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo «Marco Minghetti» partirà domani alle ore 12 per Sirte, Bengasi, Derna, Tobruk Alessandria.

All' Alhambra

MARGHERITELLA di Marco Praga

Il capolavoro dell'illustre scrittore si proietta stasera all'Alhambra.

Sarà un VENERDÌ CHIC straordinario poichè la Silentium, la casa editrice per lanciarsi nel mondo cinematografico inscenò questo lavoro con tutti i criteri artistici più raffinati curando meticolosamente i più minimi dettagli ed affidando l'interpretazione di questo dramma giganteco ad una delle migliori attrici dello schermo: MARGOT PELLEGRINETTI

La grazia, l'eleganza briochina il fascino della protagonista, non potevano trovare una migliore rappresentatrice ed il famoso romanzo di MARCO PRAGA ricco di situazioni audaci si svolge dilettando, facendo sorridere, commovendo e convincendo. Attraverso un sottile ed acuto processo psicologico abilmente reso bellissimo amore del quale la PELLEGRINETTI ne è l'eroina. Il pubblico gusterà i quattro atti che compongono la film in tutti i suoi particolari e siamo certi che la loro proiezione richiamerà al Cinema grandissima folla. Per lunedì si annuncia un altro grande avvenimento d'arte LE AVVENTURE DI DOLORCITA dramma di LUCIANO DORIA edito dalla TIBER ed interpretato da DIOMIRA JACOBINI. Dopo questa proiezione verrà E DOPO ?..... di FEBO MARI, dramma di lotte sociali d'attualità.

I cambi

ROMA, 21

Rentita 3 1/2	73 —
» 5	76,05
Francia	112 75
Inghilterra	67 20
Svizzera	49 —
America	17 50
Oro	266,89

Cronaca israelitica

9 Ab

Data lugubre e tetra in una storia immortale ricca di fausti episodi!

Primo e secondo Tempio crollarono — a distanza di sei secoli e mezzo l'un dall'altro — sotto il sole grigio di 9 Ab, per opera dei monarchi Nabuccodonossar e Tito.

La distruzione del nostro santuario ci separò da un glorioso passato, qual stella di pruna grandezza nel firmamento dei cieli, e ci piombò in epoche di lacrime e di sangue, in cui gli anni di oppressione seguirono a quelli di dispersione; i tempi del dispregio e delle calunnie a quelli di sterminio. Ma il popolo Ebreo — qual quercia che il vento non può in nessuna guisa abbattere — superò il fatale e lento corso dei seecoli, assistendo anche al rovessiare e completo scomparire di popoli antichi che murarono ad inabissarlo per sempre.

Corsero i millenni e dietr'essi i fiotti di sangue, ma ciò non valse a smorzare la scintilla d'amore che l'Ebreo, avvinto saldamente alla sua fede, senti irresistibilmente verso il sacro suolo avito, amore che crebbe col crescere della persecuzione.

Le quotidiane preci innalzate nei secoli per l'erezione della Casa di Israele, valsero a riscuotere la clemenza dell'Essere Supremo!

L'aurora del giorno del riscatto è spuntata!

Sogni e speranze, concepiti lungo il nostro errare pei continenti, s'incarnano in realtà.

Fratelli, piangiamo e digiuniamo l'ultimo 9 Ab che — scomparendo scomparono e chiudonsi dietr'esso 1852 anni di esilio, per iniziare una novella era che segna la riedificazione del nostro focolare, rimasto sotto i ruderi di venti secoli di dominio straniero.

Fratelli, versiamo l'ultima lacrima di lutto per immediatamente versare quella di gioia e di commozione già matura.

Raffaello Is. Barda

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greenwich 13.10' 58"
Lat. N 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 22 Luglio 1920

Temperatura massima 29,9.
Temperatura minima 18,7.
Temperatura minima 18,7.
Pressione massima 764,66 ore 8.
Pressione minima 762,13 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, N. E.
Velocità massima, 2.92 ore 12.
Velocità minima 0.13 ore 9.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 38 ore 9.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, rugiada inabondante.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

انتصار أمير ألباني

برلين ١٩

التحر الأمير يوسف كيم الروسي احد النجال غلبوم في قصره المنير لاستحكام الداء العصبي وغيره من المشاق الشخصية عليه

حركة في روسيا جديدة

باريس أوليو

اشت جرائد كونهاغن تحفظ نقلا من اخبار كونوانهم يقولون العساكر في كرونبرغ وعدون المعدات لاحداث حركة مضادة للثورة في روسيا

وذلك أن احد زعماء السياسة في روسيا قد جمع مليون روبي ليحشد بها جيشا من ستين الف مقاتل مجهزين بالمدافع وروبما زيد عليه مثلا من المقاتلين سيرحف على ليتونيا وليتونيا

يزعمون ان الكولونيل ونت اعمل روسيا يريدون متومه بارز ليحمل الحلفاء على الموافقة هذا المشروع

الكولونيل شتارلا

روما ١٩

وردمن سرفوزه على الساحيرو ان الكولونيل شتارلا توجه الى روما

موت الوجيه دي فيليشي

روما ٢٠

وردت الاخبار بوفاة المبعوث دي فيليشي في اجيكستلو بعلة ضيق النفس وقد كان رجلا من مشاهير النواب وله مواقف معروفة وقد وافى هذا النفر عقيب الاحتلال

انتخابات غرفة التجارة

والصنعة والزراعة للقطر الطرابلسي

ان الجداول الانتخابية لغرفة التجارة والصناعة والزراعة في القطر الطرابلسي هي من اليوم ٢٨ لوليو ١٩٢٠ معلقة في لوح الغرفة .

وذلك يعني ان الجداول نفسها قد اذيعت .

ومن كان له في ذلك مصلحة يمكنه المجيء الى محلات مجلس التجارة الكائن بشارع عرزية رقم ٢١ في الطبقة الاولى للاطلاع عليها

القانون في حق ارباب المحت

روما ١٩

توقع هذا الصباح جلالة ملك الاوامر التي تذيع القوانين الجائزة لموافقة البرلمان والتي تتالف موجبها بان تتحري التحقيق من نفقات الحرب وكيفية مجري الاعمال المتعلقة بها الاهلي واصلاح البلاد لفداحة وسيبادرون الى تاليف اللجان وهي تشمر للفراغ من اعمالها في العاجل والقصد منها توال العقاب بالذي اهدوا في ال

الجمهور

✻ أحوال سوريا ✻

لندرا ٢١

تسائل النواب في مجلس العموم عدة اسئله عما تعمله فرنسا في الشام

وفرح بوزلو ١١ لايوافق على ما يشيعونه من ان فرنسا قد انتهكت حرمة معاهدة ورساي وقال ان لحكومة الانكليزية لايسعها ان تحكم في التدابير التي عما تقع مسوليتها على فرنسا وحدها تهديد فرنسا للامير فيصل

لندرا ٢١

ورد من دمشق عن شركة روتر انها انزال فوران قد اشترط على الامير فيصل ابقاء مراقبة فرنسا لسكة حديد رياق حلب وحتلالها محطة حمص وحماه وحلب وقبول العملة السورية والانتداب الافرنسي وعامير للتاثرين

لندرا ٢١

ورد القدس على التمس ان الامير فيصل اجاب على انذار الجنرال فوران بالنعمة العمومية

Annunzi economici

AI PARTENTI DA TRIPOLI. Comprasi, per uso personale, mobilia d'occasione ma in buono stato di conservazione. Trattasi direttamente. Rivolgersi « Nuova Italia ».

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoi a mano — Assortimento di colliari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI Via Riccardo

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI: Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

TERRENO vendesi della Segheria Suk el Hatab N. 34.

CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.

MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

Crema di Sapone per barba

Presso il SALONE SICILIA in VIA AZIZIA N. 70 trovasi in vendita ottima CREMA DI SAPONE PER BARBA alla MANDORLA e alla ROSA in eleganti vasetti di vetro.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

Avviso

Si vendono ottimi banconi, vetrine e stigli a prezzi d'occasione. Rivolgersi alla direzione delle «Nuove Arti Grafiche».

"Le Nuove Arti Grafiche,,

disponendo di completo macchinario, di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Margheritella

di MARCO PRAGA

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA IT

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 179 — Sabato 24 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZI ...RAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N 41.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La questione di Rodi

La questione del Dodecanneso interessa vivamente l'opinione pubblica, la quale ben conosce come essa sia strettamente collegata al successo della nostra espansione nell'Asia Minore. Crediamo quindi, far cosa utile ai nostri lettori, riportando — a titolo di informazione generale — la parte sostanziale di un articolo che il dott. B. Pace, pubblica nel fascicolo XiXV della «Rassegna Italiana», rispecchiando esso uno dei lati del discusso e interessante problema.

A che titolo i greci, minoranza numerica ed economica, pretenderebbero adunqoe di esercitare la suprema autorità in Rodi? Io vorrei anche concedere che si possano valutare tutti alla stessa stregua gli elementi di cui consta una popolazione, e si possa tener conto soltanto del dato numerico complessivo. Neppure considerata in base a così discutibile criterio, l'assegnazione di Rodi alla Grecia si presenterebbe come un atto di giustizia desiderabile.

I greci infatti — e ove mancassero i documenti in Epiro, in Macedonia, in Tracia, basterebbero a prova eloquente i fatti di Smirne, accertati da una Commissione internazionale — in tutte le terre in cui dicono d'esser venuti a liberare compatriotti irredenti, secondo è concesso a questa parte medesima che si attribuiscono, s'identificano con la popolazione ortodossa, e fanno pronri gli odi da questa accumulati nel lungo servaggio, e il suo sanguinoso desiderio di rappresaglia appagano con una violenza inaudita. Sicchè in ogni luogo dove la Grecia ha esteso il suo dominio è stato inevitabile per i turchi e per gli israeliti l'esodo.

Alle smentite elleniche in proposito basta opporre l'eloquenza dei fatti.

Non sono quaranta anni (dal 1881, conferenza di Costantinopoli) che i greci hanno acquistato la Tessaglia e parte dell'Epiro, ma non vi sopravvive notevole traccia di ottomani. Neppure il dominio bulgaro è riuscito altrettanto intollerabile, se ancora a Sofia, perduta nel '79, vi sono musulmani con la loro moschea.

Sicchè in Rodi i greci non rappresenterebbero ordine e giustizia, bensì trionfo di una parte della popolazione, e duro insopportabile servaggio degli ottomani e degli israeliti; cioè, giova ripeterlo, di più che due terzi del migliore elemento cittadino.

L'imprescindibile necessità

E' principalmente sull'imprescindibile necessità di assicurare un regime di giustizia pel quale i greci non danno affidamento, che noi dobbiamo basarci per sostenere l'impeccabilità del nostro diritto di rentare in Rodi e Cos (ove su 44,570 abitanti oltre 400 sono ottomani) e in quelle altre isole vicine, nelle quali non è possibile lasciare infiltrare un'altra autorità politica.

Ma possiamo e dobbiamo anche valorizzare le opere di buona amministrazione compiute in Rodi, nonostante il carattere dapprima precario della nostra occupazione e il periodo di guerra.

I nostri soldati cui è ignoto l'ozio, hanno saputo restaurare, pulire, rifare in muratura l'acquedotto fatiscente di Rodi, impiantandovi serbatoi nuovi e costruendo tutta la rete di distribuzione cittadina in tubulatura metallica, il che ha costituito un risanamento completo della città fornendola di acqua ottima e abbondante. E molte opere simili — se bene di minore entità — sono state compiute in altri luoghi di Rodi e in altre isole.

L'Isola di Rodi, nella quale esistevano brevi tronchi stradali di pochi chilometri in rovina, è stata dotata di una completa rete di oltre trecento chilometri di ottime strade rotabili, con ponti ed opere in muratura, e in parte in ferro e legname. E la città dentro e intorno è stata sistemata così da superare — non v'è ombra di esagerazione — ogni altra città del vicino Levante.

Restauri notevoli sono stati compiuti agli edifizi del macello, della dogana, del tribunale, della capitaneria di porto. Non solo, ma anche alla chiesa cattolica nel quartiere del «Neochòri», al carcere, alla stamperia e alle scuole e caserme.

Un pontile in muratura ed un muro di sponda hanno arricchito il piccolo porto, insieme con notevoli magazzini di deposito. Potenti stazioni di radio hanno collegato con il mondo l'isola, finora schiava dell'unico cavo inglese della «Eastern Telegraph Company», e nell'interno si è distesa una ricca rete telefonica.

L'Amministrazione è stata dovunque riordinata; e rinnovate e arricchite le scuole e creati i servizi sanitari e forestali e quello zootecnico e disciplinata la caccia.

Non ultima infine è da ricordare l'opera spesa interno ai monumenti insigni della città dei Cavalieri.

La linea austera della poderosa fortificazione medievale, si presenta oggi rinsaldata e restituita in tutta la sua complessività alle condizioni primitive. Dove aguzza e frastagliata di merli, dove massiccia per rotondi fianchi di bantioni, protetta dall'ampio fossato, include nel suo anello quasi circolare la vecchia Rodi, dandovi accesso per tortuosi passaggi, sotto freschi e tonanti voltoni.

Nell'interno la vecchia città occupata dal quartiere turco, silenzioso e solitario, dal Bazar schiettamente levantino, e dal quartiere israelita conserva case private e pubblici edifizi dell'epoca dei Cavalieri, cui si è rivolta l'intelligente cura della nostra amministrazione militare, collaborando col giovane e valoroso scienziato che italianamente sovrintende alle antichità e all'Istruzione del Dodecanneso: Amedeo Majuri.

Il Palazzo della Lingua d'Italia, cinque altri palazzi e l'Ospedale dell'Ordine, sono così ritornati al primitivo aspetto, ridonando a quella via dei Cavalieri, così celebre nei ricordi dei viaggiatori, il genuino fascino originario. E nello Spedale ea trovato opportuna sede il Museo, archeologico, medioevale e etnografico, che mercè le cure del Majuri si avvia a divenire uno dei più insigni Istituti scientifici del Levante.

Quanto diversamente non hanno operato i greci a Candia o a Negroponte, ove i tempi e le fontane e i baluardi di arte insigne, testimoni di avvenimenti gloriosi sono stati abbattuti spietatamente, senza alcuna necessità edilizia!

I cospicui personaggi stranieri che hanno apprezzato l'impeccabile sistemazione dei monumenti di Rodi nei quali ogni nazione ritrova una pagina di propria storia, dovrebbero ben ponderare l'oltraggio cui soggiacerebbe questo tesoro inestimabile di comuni memorie se Rodi dovesse andare sotto i greci, nemici ai monumenti anche più dei turchi, che almeno li proteggono negativamente per inerzia ed abbandono.

La punzecchiatura irredentista

Ma, potrà obbiettarsi, l'Italia dovrà rimanere sempre sotto la punzecchiatura degli irredentisti rodioti e perpetuare un così assillante argomento di dissidio con la Grecia? Mostrando di preoccuparsi, giustamente, della difesa dei turchi e israeliti di Rodi dovrà poi tenere in nessun conto le aspirazioni e gli interessi dei greci ortodossi?

Non credo che questo pensiero sia nella mente di alcun italiano nè che il perpetuarsi del malessere presente sia comunque desiderabile; ma i rimedi esistono come a molte cose in questo mondo.

In primo luogo — cessata l instabilità e superata l'incertezza politica che durano dal momento della nostra occupazione e giustificano ogni speranza anche più ardita — la Grecia ufficiale che ai moti rodioti dà non dissimulabile alimento, dovrà comprendere che il giuoco non potrà durare oltre. Il nostro Governo potrà parlar chiaro e forte, insegnando un po' di moderazione alla petulanza ellenica, regolandosi nè più nè meno di come si regolerebbe il Governo inglese qualora vedesse per ipotesi una ingerenza più o meno velata dell'Italia in eventuali moti irredentisti di Malta,

Un accordo largo e sincero tra il nostro Paese e la Grecia è da auspicare, perchè in troppi luoghi, comuni interessi vengono a contatto e a meno di volerla rompere sul serio, non è bene che si perpetui una posizione di pilcole diffidenze e una lotta a colpi di spillo e per essere più esatti dalla parte greca a vituperi verbali. Ma appunto in questo accordo dovrebbe entrare l'impegno della Grecia, con relative garanzie, di non fomentare complicazioni nell'Egeo; e la cessione da parte nostra di alcune inole come Scarpanto, Caso, Calimmo, Lero, Lipso e Patmo potrebbe esser fatta con condizioni ben chiare in proposito.

L'Italia a Rodi

Si deve convenire che una qualsiasi azione su questo campo è estremamente difficile; ma è da ritenere che col ritorno delle condizioni politiche ordinarie, non debbono più esistere tutte le difficoltà di prima.

Senza lasciarsi prendere la mano dal concetto di diffidenza verso i greci, ma con pacata ponderazione; senza tentare alcuna forma di azione poliziesca per la quale, è buona fortuna, lo spirito italiano è negato — sicchè non riesce che a contraffare le forme ma non conserva la sostanza e non ottiene risultati comechè discutibili; — senza coltivare infine preventivo scetticismo, bisognerà che alcuni elementi paesani si accostino a noi, come desiderano, bisognerà non tenerli spietatamente in quarantena morale, cercando invece di cointeressarli alla nostra presenza e di prenderli nell'ingranaggio dei nostri affari, leva politica, come ognuno sa, potentissima. E ciò con equilibrio necessario per non destare lo scompiglio fra turchi e israeliti a noi così devoti e senza attendere una miracolosa conversione da un giorno all'altro.

Niuno può dissimularsi come tutto ciò sta assai facile a dire che a fare, sovratutto perchè l'agire politico dei nazionalisti greci generalmente indispone per intemperanza di linguaggio che spesso rasenta la villania e non distingue tra vero e falso. Ma se siamo convinti che l'Italia debba restare in Rodi dobbiamo implicitamente volere con ogni buona volontà la applicazione dei mezzi, che ci permettano l'esercizio del nostro diritto, in armonia con quei principi di pubblica libertà, che sono caratteristica dello spirito italiano.

Biagio Pace

Informazioni e telegrammi

Le modificazioni al regolamento della Camera dei Deputati

ROMA, 23. — Il progetto riguardante la modificazione al regolamento della Camera dei Deputati prevede la divisione della Camera in gruppi politici di venti deputati almeno.

Tali gruppi, a loro volta, procederanno alla designazione dei propri delegati nelle varie commissioni in ragione di uno su venti.

Le commissioni saranno: 1° Affari interni. 2° Esteri, Emigrazione, Colonie. 3° Finanza, Tesoro. 4° Esercito, Marina. 5° Lavori, Comunicazioni. 6° Economia Nazionale. 7° Legislazione. 8° Istruzione, Belle Arti.

L' Ordinamento Militare per la Tripolitana

ROMA, 24. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto che apporta importanti modificazioni all'Ordinamento Militare per la Tripolitania e la Cirenaica, approvato con R. D. 22 - 1 - 14, relativo alle condizioni di arruolamento, e al trattamento dei militari italiani e indigeni del R. Corpo delle Truppe Doloniali in Libia.

I funebri dell'on. De Felice

CATANIA, 22. — Ieri ebbero luogo i funerali dell'on. De Felice che riuscirono di una eccezionale solennità. Vi parteciparono oltre 300 rappresentanze delle Associazioni politiche di tutta la Sicilia.

Il Corpo comunale e quello provinciale di Catania erano al completo.

Una folla immensa faceva ala al corteo.

Furono pronunziati elevati discorsi sulla bara esaltanti le virtù dell'estinti come uomo come cittadino e come uomo politico.

Il Presidente Czeco-Slovacco a Trieste

TRIESTE, 23. — In forma privata è giunto il Presidente del Consiglio Czeco-Slovacco Tusar. Egli partì quasi subito per Portorose, ove si tratterrà, a scopo di cura.

L'affondamento di un esploratore italiano nel Mar Nero.

ROMA, 23. — Il R. Esploratore « Racchia » in servizio di scorta dei piroscafi « Pietro Calvi », « Thalia » e « Melpomene », che riportavano i rimpatriandi russi a Odessa, ha urtato contro una mina, a sud di Capo Fontana, nel Mar Nero, ed affondò quasi subito.

Il Comandante, gli ufficiali e i sottufficiali poterono quasi tutti salvarsi come pure la totalità dell'equipaggio,

I tre piroscafi giunsero senza incidenti a Odessa, ed effettuarono lo sbarco dei rimpatriandi.

La Conferenza Mazzocchi su "La Regione del Giuba,,

MILANO, luglio. — Il giovane e valoroso direttore dell'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze, dott. Mazzocchi Alemanni, ha tenuto nell'Aula Magna del Liceo Beccaria, in presenza di numeroso e sceltissimo uditorio, la annunciata conferenza su la regione del Giuba, trattando con l'alta sua competenza dei problemi di palpitante attualità. La conferenza, promossa dalla locale società «Gossypium», ha avuto lo scopo di illustrare al pubblico milanese il fertile territorio bagnato dal massimo fiume della nostra Somalia e di metterne in evidenza la potenzialità agricola con particolare riguardo al Giubaland inglese recentemente concesso all'Italia.

Molti degli ostacoli che si frapponevano ad un'intensa utilizzazione delle abbondanti acque dell'importante fiume somalo, sono oggi scomparsi con il possesso delle due rive del Giuba.

Il dott. Mazzocchi va propugnando da anni lo sbarramento del fiume con le cui acque sarà possibile irrigare una estesissima superficie di terreno molto adatto per la coltivazione del cotone e di altre piante tropicali.

L'alta parola incitatrice del dott. Mazzocchi si fece sentire recentemente a Roma alla presenza di Sua Maestà e del Ministro delle Colonie che insieme a notevoli personalità politiche e tecniche applaudirono calorosamente l'illustre conferenziere. Ora, alla fine della dotta e brillante conferenza, l'applauso si è ripetuto fragoroso, rendendo meritato omaggio al fervente organizzatore e promotore di studi e sane imprese coloniali.

L'incendio a Piacenza domato

PIACENZA, 24. — L'incendio, testè scoppiato nella polveriera, è stato domato in seguito all'opera attiva ed efficace della truppa, subito accorsa.

Abbruciarono, nondimeno, settanta tonnellate di balistite; e durante l'opera di spegnimento rimasero feriti alcuni soldati.

Le cause dell'incendio si attribuiscono ad un fulmine, caduto durante un temporale.

Il grave scoppio di una fabbrica pirotecnica a Lecce

LECCE, 23. — In seguito alla combustione accidentale di materie esplodenti, si è incendiato lo stabilimento pirotecnico di Novoli. L'esplosione si ripercosse per un lungo raggio gettando il panico fra le popolazioni.

L'edificio è completamente crollato seppellendo sotto le macerie il proprietario Gaetano Cosmo e tre operai che furono estratti cadaveri. l'n altro operaio che era nella fabbrica è rimasto gravemente ferito.

Si trovano sul posto autorità e truppa.

Avanzata Greca

LONDRA, 24. — I giornali hanno da Costantinopoli che secondo un dispaccio ricevuto dal Ministero della Guerra, le avanguardie greche avrebbero occupato Adrianopoli.

I turchi ritirandosi, avrebbero distrutte le vie di comunicazione.

La Missione interalleata a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 23. — Gli ufficiali italiani, inglesi e belgi che fanno parte della missione interalleata a Monaco, si sono recati a visitare Dard, nuovo Ministro della Francia a Monaco.

DALLA FRANCIA

Per la ripresa dei rapporti fra Francia e Vaticano.

PARIGI, 23. — La Commissione per le finanze dopo di avere udito Millerand sulla questione della ripresa delle relazioni tra la Francia e il Vaticano approvò con 21 voti contro 12 i crediti chiesti dai Governo e con 18 contro 15 l'insieme del progetto.

Il Deputato Pavia a Parigi

PARIGI, 22. — E' giunto a Parigi il deputato Pavia presidente della commissione che ha proceduto al plebiscito di Marienwerder per presentare alla Conferenza degli ambasciatori il rapporto sui primi risultati del plebiscito.

Gli Alleati per la Polonia

PARIGI, 24. — Il Governo Francese, d'accordo col Governo Inglese, ha deciso di inviare in Polonia una apposita Commissione perchè esamini l'attuale situazione, e indichi i provvedimenti da prendersi.

La Germania e il conflitto russo-polacco

BERLINO, 24. — Von Simons parlando in seno della Commissione parlamentare alla riunione di Spa ha dichiarato che avendo la Germania espresso la propria neutralità sul conflitto Russo-Polacco, qualore l'Intesa sostenesse la Polonia, e volesse considerare la Germania come un territorio di transito, disponibile per le retroguardie delle sue truppe contro la Russia, nessun tedesco si potrebbe adattare all'esecuzione di un piano siffatto.

La Commissione a Klagenfurt

KLAGENFURT, 24. — Si è riunita la Commissione interalleata per il plebiscito.

Debbono ribassare i prezzi?

E' questa la domanda che tutti si rivolgono in questi giorni, di fronte alla tenace campagna che si svolge in tutto il mondo contro i limiti eccessivi raggiunti dal costo delle derrate alimentari e sopratutto dei manufatti di generale consumo. I commercianti e i negozianti gridano che una diminuzione è impossibile, perchè permane l'alto costo della mano d'opera e gli acquisti delle materie prime furono fatti a prezzi alti, onde non si può parlare di ribassi finchè non si smaltiscono gli stocks esistenti.

I negozianti anzi vi mostrano le fatture delle fabbriche che per la nuova stagione annunziano ulteriori aumenti specialmente sui prezzi dei tessuti!

A tutto ciò si potreobe facilmente rispondere: negozianti e fabbricanti hanno forse atteso per aumentare i prezzi di vendita che gli stocks accumulati nel periodo antebellico a prezzi miseri fossero smaltiti a prezzi normali? Non credettero forse lecito di poter vendere a 100 quello che avevano acquistato a 10, realizzando fantastici guadagni? Non si disse forse allora: se il valore della merce aumenta, perchè il negoziante dovrebbe vendere ad un prezzo inferiore pel solo fatto che ebbe la fortuna di acquistare a condizioni migliori? E allora per ragione capoversa, potrebbe replicare Tito Livio Cianchettini, perchè si dovrebbe pretendere dal pubblico che paghi 100 quello che oggi vale 20 o 30 soltanto, unicamente pel fatto che negozianti e fabbricanti hanno acquistato le materie relative nel periodo degli alti prezzi? Non si tratta quindi che di restituire al consumatore quello che in altri tempi è stato illecitamente percepito.

Il commercio, del resto è un giuoco di equilibrio e in questo giuoco si rivela l'abilità del negoziante e dell'industriale.

Quando i prezzi delle materie prime tracollano è assurdo pretendere di sostenere quello dei manufatti. Le leggi economiche compiono il loro processo logico. Oggi intanto si segnala dovunque una stasi negli acquisti: da questa stasi non potrà derivare che una rotta dei prezzi. Il commercio e la fabbrica han bisogno che il danaro circoli: se questa circolazione manca, ora specialmente che gli alti costi esigono un più largo impiego di danaro, si corre al fallimento e l'unico mezzo per evitare un disastro è quello di rinunziare o di restituire una parte dei guadagni, per rinnovare le disponibilità più presto che sia possibile e possibilmente prima degli altri.

Se dunque la resistenza del consumo ad acquistare agli alti prezzi terrà fermo, l'esito sarà sicuro: potrà essere questione di giorni o di settimane ma il crollo prima o poi dovrà venire. In un solo caso la resistenza dell'industria e del commercio sarebbe possibile: quando cioè difettasse la materia prima e la mano d'opera; ma siccome l'una e l'altra abbonda, industria o commercio dovranno inesorabilmente cercare un nuovo equilibrio.

Nè da questo fatto v'è timore di una crisi pel Paese. I bilanci di questi ultimi anni rivelarono utili così enormi per molti organismi industriali, oggi accumulati nelle riserve di rispetto, che una logica e tempestiva svalutazione delle merci esistenti nei magazzini è, per tutti possibile senza gravi sacrifici.

Si entra finalmente in quel periodo di assestamento che prelude al ritorno delle condizioni normali, assestamento che non si potrà naturalmente raggiungere senza scosse più o meno violente.

Il Governo ha fatto bene ad aprire alla industria le porte dei mercati esteri, così sarà più facile smaltire gli stocks esistenti e provvedere a nuove confezioni sulla base dei nuovi prezzi toccati dalle materie prime. Ma la fabbrica illuminata può e deve attendere gli eventi dovrebbe prevenirli, praticando prezzi medi che potessero gradatamente portare al trapasso. Sarebbe opera di sagace prudenza.

Del resto un altro fatto importante nel mercato mondiale verrà fra breve a consolidare i ribassi.

Si sono costituite in questi giorni e cominceranno a funzionare nel prossimo mese di luglio, le due prime Banche americane che secondo la legge del senatore Edge hanno il compito di sostituirsi al Governo nell'opera di ricostruzione delle finanze europee, concedendo prestiti alle industrie bisognose delle nazioni associate. La legge mira altresì a favorire il commercio di esportazione degli Stati Uniti che in questi ultimi tempi ha avuto un periodo di fiacchezza in seguito all'eccessivo cambio sul dollaro e alla concorrenza commerciale della Gran Bretagna che del cambio stesso si è valsa per dominare il mercato mondiale.

Per dare una chiara idea di queste potenti istituzioni finanziarie di credito, va rammentata in brevi parole l'essenza dell'«Edge Act». Il senatore Edge pensò di far finanziare direttamente dal pubblico americano il commercio estero degli Stati Uniti valendosi di obbligazioni che garantite da ipoteche o da cauzioni vincolate in Europa, vengono vendute ai cittadini americani che desiderino investire convenientemente i loro risparmi, sotto la tutela del Governo di Washington. Le Banche operano nei Paesi alleati nei quali il cambio ha subito forti deprezzamenti. Esse prestano i capitali necessari alle industrie che li richiedono contro garanzie ipotecarie, e forniscono loro le materie prime o altri articoli pagandoli col prestito emesso. L'industriale europeo non è

tenuto al rimborso della somma che quando il cambio sarà ridivenuto normale, pagando naturalmente l'interesse annuo del 6 per cento.

Nei riguardi dell'industriale italiano si avrà la possibilità di rimettere in pieno lavoro qualsiasi impresa comperando il dollaro non al cambio presente che è rovinoso ma bensì al cambio normale di lire 5,18 non essendo tenuto al rimborso del prestito che quando le finanze dello Stato italiano saranno ridivenute normali.

Il noto banchiere di New York Charles o. Buck ha già costituito una bania per l'Italia col capitale di 20 milioni di dollari.

Ora non v'ha dubbio che appena l'influenza di questi nuovi organismi si farà sentire il contraccolpo sui prezzi sarà sensibile. Eliminare l'onere del cambio significa ridurre di 2/3 almeno il costo del dollaro, significa aprire la concorrenza al mercato americano che già saturo di produzione e incapace a smaltirla non cercherà di meglio che di poter innondare il nostro mercato.

Allora l'industria italiana avrà ragione di chiedere opportune difese: ma essa potrà ottenerle ad un patto soltanto: che voglia e sappia difendere anzitutto gli interessi del consumo nazionale.

CORRIERE TRIPOLINO

Gl'impiegati civili nelle amministrazioni militari

Gli impiegati civili del Ministero della Guerra ci comunicano a mezzo della Sezione di Tripoli dell'Unione Nazionale. Impiegati amministrazioni militari di avere spedito al Ministero della Guerra una vibrata protesta per ottenere dal Ministero delle Colonie lo stesso trattamento stabilito per tutti gl'impegati di altri dal R. D. 798 del 5-6 13 aggiungendo che ciò dipende anche dal disinteressamento degli organi del Ministero dela Guerra che non hanno mai tutelato gli interessi del proprio personale.

Essi invocano perciò l'intervento del Ministero della Guerra perchè senza ulteriori indugi sia reso loro giustizia.

Il telegramma termina dicendo che ragioni di bilancio non possono essere sufficienti a negare il trattamento chiesto ai pochi funzionari che sono a Tripoli.

Un onomastico

L'altra sera con pensiero gentilissimd il procuratore generale Commendatore Marongiu, in occasione dell'onomastico della sua gentile consorte Signora Maddalena Marongiu. tenne nela sua casa una festivale e cordiale riunione di amici che egli e le sua signora accolsero con quella affettuosa affabilità ben nota a tutti

Si fece della musica, della buona musica come non altrimenti avrebbe potuto essere in casa di chi è stato l'organizzatore dell'ultimo concerto di beneficenza al circolo militare.

Gli invitati poterono mercè tale apprezzabile attività del comm. Marongiu riudire della musica classica eseguita in trio dalla giovane e brava maestra Corneri, dal violinista capitano Merlo e dal maestro Tinè

L'eccellente tenore Poggianti, cantò come su cantar lui, sceltissimi pezzi del Rigoletto e di altre opere

Alla festeggiata furono offerti fiori ed auguri a profusione ed auguri le inviamo ancora una volta noi dalle modeste colonne del nostro giornale.

I cambi

ROMA. 22.

Rendita 3 1/2		72.50
»	5	75.55
Francia		144 —
Inghilterra	—	67.90
Svizzera		306 —
America		18 —
Oro		270.88

All' Alhambra

Passa la gioventù

Un dramma di grande attrattiva, un lavoro vero reale come pochi ne sono stati finora editi.

L'interprete è MARIA CAMPI la famosa artista che tanto fece parlare di se quando lavorava stella nel nostro varietè! PASSA LA GIOVENTU' è un episodio scritto espressamente per il Cinema, bello sotto ogni punto di vista specialmente per l'inscenatura dovuta alla casa CAMPI FILM della quale ne è proprietaria la protagonista. I quattro atti del dramma si proiettano stasera all'Alhambra.

Lunedì le avventure di DOLORETTA; meravigliosa visione d'arte dovuta alla celebre DIOMIRA JACOBINI che trasfuse in questo lavoro tutti i suoi pregi rarissimi.

Il lavoro è tratto dalla commedia drammatica di LUCIANO DORIA, vero scrutatore d'anime, efficace scrittore che sa dare a tutti i suoi lavori quel colorito che piace immensamente.

E DOPO ?! ..... fra giorni si proietterà all'Alhambra.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto:

All'udienza del giorno 3 Agosto p. v. alle ore 10 e seguenti si procederà alla vendita mediante pubblico incanto, dei seguenti immobili caduti nel giudizio di subasta promosso da Seid Mohamed ben Hag Msbah Scerif creditore istante rappresentato dal Sig. Avv. A. Casaccio, contro Mohamed ben Said ben Fadel al prezzo ribassato di 1/10 in L. 459,25.

Descrizione degli immobili a vendersi:

LOTTO UNICO: 1) 42 576 di giardino in Tripoli, Sciara el Srim domanda di accertamento 5314, fascicolo 8431.

3) 264/13744 di giardino in Tripoli Sciara El Eerum, domanda di accertamento N. 5315, fascicolo 8432.

4) 672/6912 di giardino in Tripoli Sciara El Srim, domanda di accertamento N. 5316, fascicolo N. 8433

Descrizione particolareggiata e condizione di vendita visibili nella Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 23 Luglio 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

الحرب في اوندا

وروسو ٢١

جاء في بلاغ رسمي ان البولنديين ثابتون في الميدان الجنوبي امام حملات البلشفيك وانهم ردوهم من بعض المواقع وغنم غنائم

وان الحالة في ميدان فوابنيا لتحسن كل يوم

وان البلشفيك يقدمون في الميدان الشمالي ملايين مما نة شديدة

الخوف في بكين

لندرا ٢

تلقت الصحف من بكين ان الاهالي فيها فريسة المخاوف

وان ابواب المدينة مقفلة من الوليس ليمنع الجند ان يدخلوها

تصريحات اللورد جورج الخطيرة في مسالة وسكيا

لندرا ٢٢

خطب اللورد جورج في مجلس العموم فبين نتائج مؤتمر سبا ثم بسط الكلام في المسالة الشرقية وفي الحالة الراهنة السياسية والعسكرية لتركيا من بعد القرار الذي اتخذه الحلفاء فيما يتعلق بمعاهدة الصلح

ثم فحص بوجه السرعة الاعمال العسكرية التي قام بها في الايام الاخيرة الجيش اليوناني بالاناطول

وزاد ان هذا الاعمال قد رفعت الحجاب عن الحالة في عشرة ايام لا اكثر يوما كما قال فنزيلوس رئيس النظار

ثم صرح اللورد جورج ان الامر قد قضي وان تركيا قد انسحقت ولا بامت لنا يحملنا على الكدر والاستياء

وختم بقوله انه معلق الامال بالاتراك يتحولون عن تصامهم ويوقعون معاهدة الصلح

الاجتماع في بروكسل

لندرا ٢١

ارسل الكاتب العام لجمعية الامم الى الدول القابلة كتابا يطلعها فيه على تأويل اتخاذ التدابير المالية في بروكسل في نهاية سبتمبر

وان الميعاد سيعينه اجتماع يعقد في ٣٠ الجاري في سان سبستيانو باسبانيا

صر سرور فرانسا

باريز ٢٢

ذكر ملران في مجلس النواب سرور الحكومة الافرنسية بنتائج مؤتمر سبا وان احتياج فرنسا الى الغنم الجبري قد سد بشبه تعاين في المائة

وذكر العقوبات التي ينزلونها بجرمانيا ان احلت في تسليم الغنم فان الحلفاء يبادرون الى احتلال السرور

خضوع الامير فيصل

باريز ٢٢ (صباحا)

تلقت من بيروت شركة هواس في تاريخ ٢ الجاري ان الامير فيصل قد رضي بالشروط المحتواة في انذار الجنرال الافرنسي غوران

على ان شركة هواس قد اضافت بانه لم يرد بعد في باريز تاييد لهذا الخبر

نزول الامير فيصل على حكم الافرنسيس

باريز ٢٢

وردت الاخبار بتاييد اذعان الامير فيصل الشروط المضمنة في انذار الجنرال غوران قومندان الجيش الافرنسي في سوريا

COMMISSIONE TECNICO AMMINISTR. per A. M. R. G.

AVVISO D'ASTA

Si notifica che presso il campo di concentramento del XII Autoparco capannoni Baldasseroni) alle ore 9 del giorno 2 Agosto pross. ventoro, avra inizio l'asta mediante pubblico banditore del materiale automobilistico sotto elencato:

N.	TARGA	TIPO	STIMA Lire
		VETTURE	
1	05911	Lancia B 35 HP	28.000
2	51283	Fiat tipo 2 20 HP	20.000
3	50068	» » 2 »	17.000
4	29	Peugeot 12 »	8.500
		AUTOCARRI	
5	61	Autocarro tipo Libia	6.000
6	701	Frigorifero Spa	4.000
7	31016	Autocarro 15 ter	6.500
8	31229	» » »	9.000
9	38647	» » »	4.500
10	32576	» » »	8.000
11	24484	» » »	8.000
12	24507	» » »	2.500
13	17842	» » »	5.500
14	29594	» » »	8.000
15	24512	» » »	4.500
16	24502	» » »	2.500
17	38332	» » »	7.000
18	24651	» » »	6.000
19	39225	» » »	5.000
20	31295	» » »	7.000
21	39039	» » »	7.000
22	24504	» » »	4.000
23	23645	» » »	3.500
24	38641	» » »	4.500
25	39018	» » »	5.500
26	32636	» » »	7.000
27	24498	» » »	5.000
28	29632	» » »	6.000
29	32638	» » »	9.000
30	24648	» » »	7.000
31	34626	» » »	6.000
32	10065	» » »	8.000
33	32484	» » »	7.000
34	17819	» » »	9.000
35	38570	» » »	8.000
36	38562	» » »	6.000
37	38334	» » »	5.500
38	611	» tipo Libia	2.500
39	31246	» 15 ter	9.000
40	16955	» » »	6.500
41	27103	» » »	7.000
42	27159	» » »	4.000
43	33696	» » »	6.000
44	24666	» » »	6.500
45	23560	» » »	6.500
46	23707	» » »	6.500
47	31039	» » »	8.500
48	38414	» » »	8.000
49	24466	» » »	9.000
50	32639	» » »	7.500
51	32630	» » »	9.000
52	38837	» » »	7.500
53	24664	» » »	8.500
54	23119	» » »	6.000
55	24501	» » »	4.000
56	32480	» » »	8.500
57	31412	» » »	9.000
58	32618	» » »	8.000
59	27146	» » »	6.000
60	24117	» » »	4.000
61	29341	» » »	6.000
62	27104	» » »	5.000
63	31375	» » »	6.500
64	32629	» » »	6.500
65	24129	» » »	6.000
66	31137	» » »	8.500
67	25232	Autocassone Lancia	16.000
68	25228	» »	16.000
69	25235	» »	16.000
70	29721	Autoscala »	19.000
71	29733	» »	4.500
72	29724	» »	19.000
73	28794	Frigorifero »	12.000
74	24663	Autocarro 15 ter	5.000
75	18282	» » »	5.000
76	23153	» » »	7.000
77	32622	» » »	8.500
78	32528	» » »	7.500
79	02148	» » »	6.500
80	15058	» 18 P.	16.000
81	14360	» » »	13.000
82	33131	» » BLR	22.000
83	39695	» » »	20.000
84	5435	» » »	18.000
85	33130	» » BL	22.000
86	22333	» » »	20.000
87	30726	» » BLR	23.000
88	10596	» 15 ter	8.000

1.) La vendita sarà fatta per ogni singolo autoveicolo.

2.) Il deliberamento seguirà per pubblico banditore a favore del miglior offerente in aumento al prezzo di stima sopra indicato.

3.) Le offerte successivamente in aumento al prezzo di base non potranno essere inferiori a L. 50,00 per gli autocarri e a L. 100,00 per le autovetture.

4. L'aggiudicazione è definitiva al primo incanto.

5.) Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti seduta stante presso la cassa della C. T. A. ed ha l'obbligo di asportare con i propri mezzi il materiale acquistato entro il termine di 5 giorni, durante questo tempo l'Amministrazione militare s'intende esonerata da qualsiasi responsabilità per la conversazione.

Qualora il materiale non venga ritirato nel termine stabilito verranno applicate le seguenti multe:

5% per un ritardo fino a 5 giorni
10% per un ritardo fino a 10 giorni
20% per un ritardo fino a 20 giorni
30% per un ritardo fino a 30 giorni

Scaduti i 30 giorni il contratto s'intenderà rescisso nel senso che il materiale non ritirato rimarrà all'Amministrazione militare, la quale procederà alla restituzione dell'importo del materiale stesso, ma con una detrazione a titolo di risarcimento danni pari al 30% dell'importo medesimo.

7.) Il verbale d'asta terrà luogo dei contratti.

8.) Le spese di registro e Bollo, i Diritti di Segreteria, ed ogni altra spesa inerente al verbale d'asta sono a carico dei deliberatari.

9.) Per norma si porta a conoscenza che il materiale auto predetto per disposizioni del Ministero delle Colonie non potrà essere esportato dalla Libia.

Tripoli, 23 Luglio 1920.

Il Pres. della Comm Tecnico Amm.va
Ten. Colonn. BUREI

Pei commercianti di arachidi

Si avvertono i commercianti di arachidi che, ove desiderino far segnalare alle autorità competenti le richieste di importazione di arachidi dall'Egitto potranno inoltrare domanda al Segretariato Generale (Ufficio Economico) non oltre il 25 corrente.

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Annunzi economici

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

VENDONSI un carozzino inglese a quattro posti ed un calesse a due posti. Visibili dalle 18 alle 20 in Belker N. 9 fonduco N. 14 dietro la Ghiacciaia.

Presso la libreria .. HAGGIAG ..
Via Azizia N. 84

ULTIMI GIORNI DI VENDITA DI BICCHIERI A PREZZI DIVERSI: L. 1; L. 1,25; L. 2; L. 2,50 cadauno

Libreria Haggiag
Via Azizia N. 84

GRANDI ARRIVI DI LIBRI DI ATTUALITA' DI AUTORI DIVERSI A L. 1,20 A SCELTA.

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:
Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

TERRENO vendesi della Segheria Suk el Hatab N. 34.

CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.

MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

Carburatore PETROL
Brevetto G. MATRICARDI

Permette l'uso del petrolio invece della benzina nei motori per autoveicoli con risparmio di spesa e di consumo.

Pronto in magazzino a Genova per i tipi FIAT BL-FIAT BLR LANCIA 25 35-SPA 9000 C

SCHIARIMENTI e RICHIESTE PRESSO
PAGGI - Casella Postale 258 - Tripoli

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

.. Passa la gioventù ..
in 4 atti

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA IT.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 180 — Domenica 25 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIR. ...ISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Az ...stabilimento « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N 41
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

Il Governo Ottomano
ha deliberato di firmare il trattato di pace

Un importante colloquio politico

ROMA, 25. — I giornali pubblicano che ieri ebbe luogo un importantissimo e lungo colloquio politico fra il Presidente On. Giolitti, il Ministro Sforza, il Senatore Tittoni, e l'Ambasciatore francese Barrère.

...

ROMA, 25. — La « Tribuna » accennando al colloquio politico che si svolse a Palazzo Braschi fra Giolitti, Sforza, Tittoni, e Barrère, si mantiene in un grande riserbo, ma ad esso attribuisce una eccezionale importanza.

Si assicura che la Camera rimarrà aperta anche durante la prima quindicina di Agosto.

Lo scandalo dei pescicani

ROMA, 25. — Il « Giornale d'Italia » in un articolo, pubblicato ieri, tende ad ingigantire lo scandalo dei pesci-cani, dopo le parole dell'On.le Giolitti pronunziate alla Camera contro un preteso complotto dell'alta industria.

Il giornale accenna che il deputato socialista Rossi Francesco consegnò all'On. Porzio le prove irrefragabili del complotto, dopo che l'On. Giolitti fece le dichiarazioni alla Camera.

Il « Giornale d'Italia » vuole che il Governo faccia pubblicamente i nomi.

Il Convegno di Ginevra

ROMA, 25. — Il Senatore Tittoni quale membro della Lega delle Nazioni, ha ricevuto dal Presidente Wilson l'avviso di convocazione a Ginevra di tutti gli Stati, aderenti alla Lega.

...

Intanto stasera l'On. Tittoni è partito per Genova, diretto a San Sebastiano, ove rappresenterà l'Italia nel Consiglio della Lega delle Nazioni, il 28 corrente.

L'On. Tittoni si imbarcherà a Genova sul « Principe delle Asturie », che lo sbarcherà a Barcellona.

A San Sebastiano egli sarà ricevuto dal Re Alfonso, cui consegnerà una lettera autografa del Re d'Italia.

Una produzione cinematografica libica

ROMA, 24. — Questa sera nel salone della « Tespi Film » si è proiettata una film d'arte dal vero, riprodotta in Tripolitania.

Assistevano alla interessante première molte personalità artistiche vari monopolisti concessionari di film.

L'avvenimento, per quanto provariuscì interessantissimo, ed è un vero trionfo cinematografico.

L'originalità della film, oltre che negli sfondi presi con gusto in Tripolitania, consiste negli effetti gradevoli della colorazione; novità questa destinata a grande successo nel mondo cinematografico.

La proiezione durò due ore.

La morte del Senatore Bonasi

ROMA, 25. — E' morto il Conte Senatore Bonasi, ex-Presidente del Senato.

Un attacco a Vallona respinto

ROMA, 24. — Nella scorsa notte i ribelli hanno tentato un attacco con grandi forze contro le nostre posizioni; ma furono respinti e subirono gravissime perdite.

Gli allevi della R. Marina

ROMA, 25. — E' pervenuta al Governo la notizia che le R.R. Navi « Ferruccio » e « Varese », che recano a bordo gli allievi dell'Accademia Navale sono rispettivamente giunte a Gilbilterra e a Palma di Maiorca.

DALLA FRANCIA

La questione di Teschen

PARIGI, 25. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita questa mattina, e ha continuato l'esame della questione di Teschen.

I Reali di Spagna

PARIGI, 25. — Il Re e la Regina di Spagna furono ospiti dell'Ambasciatore e dell'Ambasciatrice d'Italia, presso i quali si intrattennero a colazione.

Era presente l'Ambasciatore di Spagna, di Inghilterra; il Presidente della Camera Francese e molte personalità.

Impressioni sulla Conferenza di Spa

VIENNA, 25. — L'Ambasciatore italiano Marchese Della Torretta ha espresso alla « Politiche Correspondz » l'impressione generale, riportate alla Conferenza di Spa, di cui bisogna apprezzare le conseguenze morali nella prossima conferenza di Ginevra.

Il Marchese Della Torretta dice che bisogna attenderci sempre maggiore progresso nell'accordo fra l'Intesa e la Germania, giusta il rafforzamento morale, delineatosi a Spa.

Armistizio fra Polonia e Russia

VARSAVIA, 25. — Il Consiglio della Difesa Nazionale ha deciso di mettersi d'accordo col Governo dei Soviets, per cessare le operazioni militari, concludendo un armistizio.

Intanto si è costituito un Gabinetto di concentrazione sotto la presidenza di Witos.

...

VARSAVIA, 24. — Un comunicato dello Stato Maggiore Polacco dice: « I nostri distaccamenti di Fanteria hanno sloggiato il nemico, avanzando verso i monti di Grouno.

I nostri distaccamenti si impadronirono di un battaglione nemico, e infine, dopo accanita lotta, si impossessarono di Kregemiene. Malgrado le sue perdite, il nemico continua ad avanzare verso la testa di ponte di Wolokresk; lungo tutto il fronte la lotta continua accanitissima ».

...

VARSAVIA, 25. — Il Ministro degli Esteri ha inviato una Nota al Governo dei Soviets, in cui si dice che secondo quanto i Soviets avevano risposto a Lloyd George, il Governo polacco propone a quello Russo un armistizio immediato, e l'apertura di negoziati di pace.

La Turchia firmerà

COSTANTINOPOLI, 24. — Il Consiglio della Corona ha deciso, dopo lunga discussione, di firmare il trattato di pace.

...

COSTANTINOPOLI, 25. — Si conferma ufficialmente che il Consiglio della Corona ha deciso che si firmi il trattato di pace.

Gli aereonati ad Anversa

ANVERSA, 25. — « L'Areo Club » belga ha offerto un banchetto agli aeronauti stranieri; parlarono varie personalità fra cui l'On. Montu che rilevò la vittoria italiana nella gara degli sferici, e il prossimo arrivo degli idrovolanti italiani.

L'On. Montù parlò anche della parte decisiva dell'Italia nel conseguimento della vittoria delle armi Alleate e brindò ai Reali d'Italia e del Belgio.

Per la ricostruzione economica del paese

A coronamento di una lunga e paziente preparazione in Italia ed all'Estero, in una riunione alla Camera di Commercio di Genova si è costituito il Comitato di Propaganda Italiana all'Estero, e si è precisato il programma dell'azione che intende svolgere.

Alla Presidenza vennero nominati il Senatore Loria Prof. Comm Achille ed il V. Ammiraglio Giavotto venne offerta la Presidenza Onoraria a S. E. Luigi Luzzatti.

Hanno aderito al movimento illustri personalità della politica, della scienza, della finanza, innumerevoli industriali e commercianti, parecchie associazioni, sindaci, prefetti, quasi tutte le Camere di Commercio italiane ed Italiane all'Estero, e parecchi ministeri.

Tra le più spiccate personalità si notano i Senatori L. Luzzatti, S. E. Sechi, Bensa, Frola, Mangingalli, Panizzardi, Ronco, Salmoiraghi, Tamaesia, ecc. tra deputati gli On Baccesli, Cermenati, Caffelli, Tinocchiaro, Celesia, Bertone, Bianchi, Celesia, Colaianni, Federzoni Maresçalchi, Macaggi, Sciltiani, Casaretto, Fiamberti, Cerpelli, e moltissimi altri;

Il Comitato, si propone di assecondare la ricostruzione economica del Paese, ritenuta possibile soltanto:

«Colla ripresa del lavoro, colla utilizzazione degli emigranti, e colla possibilità di esportazione».

1.) Mediante una attiva propaganda all'interno, che volgarizzando tra le masse le vere condizioni del paese, col mezzo di manifesti, conferenze popolari ed opuscoli, sia costante incitamento al dovere di assiduo risparmio ed ininterrotto e ordinato lavoro;

2.) Mediante una propaganda dimostrativa, portare all'Estero la documentazione reale della produzione italiana, e migliorare in genere i rapporti commerciali e colturali;

3.) Promuovendo una permanente intesa cogli Italiani all'Estero, allo scopo di assicurare un vigile ed efficace appoggio alla espansione Nazionale,

4.) Con apposite pubblicazioni, diffondere il più largamente possibile il portato del nostro pensiero civile e delle nostre attività economiche, mostrando la forza espansiva del nostro popolo, la sua coscienza morale e la sua coesione politica.

Per unanime deliberazione il Comitato inizierà immediatamente la prima parte del suo programma con una vivissima ed eccezionale propaganda interna; che viene già effettuandosi e promette i più confortanti risultati.

Parecchie serie di manifesti vennero diffusi a mezzo di affissioni, altre moltissime sono in esecuzione.

A fianco di queste forme di propaganda altre vanno preparandosi forme sobrie nuove ed efficaci. Tutte le più svariate forme applicate alla pubblicità il Comitato conta di usare per il raggiungimento del suo scopo chè è di pacificazione ed incitamento al ritorno della vita normale attraverso e per mezzo di un assiduo lavoro.

Una esatta percezione della origine del male da combattere e la scrupolosa applicazione di tutti quei mezzi che verranno indicati al raggiungimento dello scopo, danno al Comitato sicura fiducia di poter contare, sull'aderenza di tutta la parte sana del Paese.

Quelle associazioni e quegli industriali e commercianti che desiderano dare la loro adesione potranno mandarla alla sede provvisoria del Comitato, (Sezione Ligure) in Genova Corso Torino 2.

Corriere Tripolino

Tripolineide

Vediamo un po' se ci è possibile osservare questo piccolo mondo tripolino con occhio meno tragico di quanto non abbiamo fatto finora e se non sia il caso di ridurre ogni cosa alla più semplice espressione quale si conviene a tutto ciò che vive e si muove in questo microcosmo che è tutto compreso in poche centinaia di metri quadrati...

Incominciamo, quindi, noi pei primi, a recitare il «mea culpa» e a darci uno scappellotto sulla cervice per ammonirci di non ricadere mai più nell'errore imperdonabile di avere accademizzato con la più solenne gravità su una serie di farsette tripoline mettendo per forza sulla allegra faccia ridanciana degli attori la maschera grave e maestosa di autentici attori drammatici.

Errare è degli uomini, epperò chiediamo venia ai nostri amabili e pazienti lettori se per un pezzo li abbiamo soverchiamente afflitti ammannendo loro un pasticcio di miserie locali a base di zenzero polemico e se li abbiamo costretti a interessarsi di figure da noi portate trionfalmente sulla ribalta del teatrino libico rappresentandole quali terribili giustizieri che son qui, su queste spiagge, per distruggere un'eresia e per avvertirci che il giorno del castigo è giunto anche per noi.

Ora, dopo che ci siamo risciaquato il cervello alla fresca e ristoratrice fonte della realtà, dopo che abbiamo richiamata la nostra immaginazione che volava in groppa ai fantasmi da essa stessa creati ad un più razionale e pratico senso di valutazione dalla quale si era stupidamente allontanato, le cose, così, proprio come per l'effetto fisico di uno snebbiamento, ci appaiono nei loro veri contorni ed aspetti, e cioè semplici, modeste, innocue. Sì che non possiamo fare a meno di sorridere pensando al grottesco di certi atteggiamenti seri che spesso si assumono al cospetto del grottesco medesimo, così come abbiamo fatto noi supervalutando fatti e persone cui un po' tutti abbiamo attribuito una importanza maggiore di quelle che in realta non abbiamo.

Ma facciamo finta che non sia accaduto niente. Mettiamo la sordina ai nostri strumenti e intoniamo una sinfonia di pace e di amore che ci dolcifichi l'anima inacerbita e ci predisponga alle migliori azioni.

Tutto passa e tutto si cancella sotto la cappa del cielo e specialmente sotto quella del cielo tripolino quando fa un caldo birbone come l'attuale. Quindi, non ci facciamo prendere da certe febbri che ci fanno farneticare e ci rendono buffi non sciupiamo il nostro spirito vitale nello sforzo di ridurre in un dramma quella che è una commedia, non altro che una commedia.

Arrivi

Con d'ultimo postale è ritornato a Tripoli il Cav. Gabelli il quale ha ripreso le funzioni di primo Commissario municipale, funzione che durante la sua assenza è stata degnamente assolta dal Cav. Pisano.

...

Con lo stesso piroscafo è ritornato il maggiore dei Carabinieri Grigoletto riprendendo il comando della Compagnia interna.

Una dichiarazione

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetta due parole in risposta al Sig. Benoldi.

Era mia iniziativa venire a fondere in un unico elemento e concetto due forze vive, per una cooperazione onesta e coscente.

Estraneo ai Consigli sia dell'una che dell'altra Associazione respingo da me qualunque addebito sui deliberati dei due gruppi dirigenti.

E' mia ferma risoluzione, ancor più possibilmente, dedicarmi al mio tavolo da lavoro, dove la mia unica mano si muove calma nello studio dei progetti i quali, essi, sicuramente alla luce del giorno, riceviamo il bacio del sole.

Ringraziando mi creda, suo amico

Arch. M. Di Segni

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore,

Giacchè tante voci Ella accoglie nel suo pregiato giornale voglia accettare anche la nostra seppure si sappia ch'è come parlare al deserto!

Sciara Zavia e Sciara Eusaid mancano d'acqua!... bisognerebbe davvero viverci per comprendere quanto sorda ed amara repressione sia in questo nostro grido! si viverci per assaporare in ogni istante della giornata le domestiche delizie del razionamento di questo primo tra i fattori dell'igiene e, sia detto con franchezza, della civiltà!

Non si hanno parole per esprimere la pienezza del nostro malcontento: per anni si è taciuto per quelle ovvie ragioni che militarono pel Paese nel campo della disciplina ma ora sarebbe tempo per provvedere specie qui ove si è in basso e tanto vicini alla Bu-Meliana)!?... ma c'è dell'altro....

Qui sono parecchie e parecchie diecine di piccoli che frequentano le scuole; e chè di peggio che il vederli incarovanarsi a gruppi fare sotto le delizie della canicola e delle piogi invernali i quasi tre chilometri che li dividono dalla città?... non sarebbe umano, altamente umanitario pensare ad una cosa ed all'altra sia pure con modesti mezzi?; quanta opera di bene e quale miglio re che stanziare qualche somma all'uopo magari assottigliando su altro di meno indispensabile?! noi tutti si attende con quella certezza di riuscita che la causa di per sè stessa, nella sua alta missione umanitaria e civilizzatrice, ci autorizza ad avere.

Grazie Sig. Direttore della ospitalità e veda, se può, di aiutarci.

Un gruppo d'Italiani abitanti in quei paraggi.

Società Tripolina di Mutuo Soccorso

Per cognizione di tutti i soci si fa sapere che dei 5 buoni pervenuti gentilmente dalla Direzione delle privative per stoffe di stato sono ancora a disposizione del Consiglio N. 3 tagli d'abito i quali saranno sorteggiati fra coloro che presenteranno domanda entro gli otto giorni a partire dal 18 corr.

La sede sociale rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 19,30 alle 21,30.

Si pregano tutti i soci indistintamente a voler far pervenire il loro preciso indirizzo onde evitare ritardi per qualsiasi comunicazione. Lo Statuto sociale è ritirabile in dette ore presso la Segreteria.

Il Segretario
Umberto Speravilla

Una gentile e pratica iniziativa

Ecco quello che mancava in una città importante come Tripoli, ove molte Signore ne notavano la mancanza. Solo l'audacia di un giovane artista e di squisito gusto ha colmato tale lacuna.

Roberto Picarelli d' Napoli, il fantasioso Coiffeur de Dames, ha impiantato in Via Bastioni 21, un negozio completo, con gabinetto per ondulazione Marcel, manicure, e lavaggio di capelli, speciale Schampoonig a secco, onde evitare l'umidità alla testa. A tale completo confort per le Signore che amano la toilette, vi si trova un completo e ricco assortimento di profumi esteri; crèmes, e saponi delle più importanti Case francesi. Il Picarelli fa noto che in questa settimana funzioneranno i gabinetti da toilette.

All' Alhambra

Questa sera eccezionalmente si proietta all'Alhambra LA FIAMMA cinedramma di grande effetto drammatico tratto dal lavoro di MAURIZIO DE MARSAN ed ottimamente interpretato da IVETTE ANDRICOP.

Questa giovine donna, non ancora conosciuta a Tripoli perchè da poco datasi all'arte, rivela tutte quelle doti che occorrono per diventare una grande artista. La naturale spigliatezza con la quale recita la rendono immensamente simpatica al pubblico e siamo certi che anche a Tripoli piacerà immensamente.

Domani LE AVVENTURE DI DOLORETTA con DIOMIRA IACOBINI. Questa film teatralissima è stata lanciata da una delle primissime Case italiane la TIBER

Gli amatori dello schermo sanno già che quando un lavoro è edito dalla TIBER non può essere che attraente poichè questa casa non allestisce che film d'alto concetto artistico e drammatico non curandosi delle spese enormi che può costargli ma purchè esca dal comune e sia bello. DIOMIRA YACOBINI tutti la conoscono, tutti sanno quale grande artista ella sia e come le sue preziosissime interpretazioni siano disputate e contese dai migliori cinema d'Italia.

E dopo?!...

Prossimamente sullo schermo del Cinema Alhambra si proietterà un capolavoro di Febo Mari il quale è autore e interprete di un episodio di vita sociale intitolato «E dopo?»

E' una films in cui tutta l'arte e l'immaginazione feconda dell'esimio artista hanno trovato la più completa affermazione

La messa in iscena è fra le più sfarzose finoggi viste; l'esecuzione è perfettissima in tutti i suoi più minuti particolari

La films proclama l'ideale del lavoro attraverso un terribile contrasto che l'autore è andato a trovare fra i vecchi motivi del romanticismo. Ed è perciò che il lavoro, pur nella sua paradossale costruzione riesce interessante e commoventissimo e si fa perdonare parecchi peccati non escluso quello della inverosimiglianza della irrealtà. Del resto, il cinematografo non saprebbe nè potrebbe svolgere alcuna tesi senza accentuare, marcare, esagerare le situazioni e rivestire il tutto d'un artifizio plastico attraverso il quale soltanto può richiamare l'interesse del pubblico e suscitarne la commozione.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservazione del 23 Luglio 1920

Temperatura massima 39,1
Temperatura minima 20,0.
Pressione massima 761,67 ore 7.
Pressione minima 760,67 ore 21.
Prevalenza del Cielo, sereno
Prevalenza del vento, N.
Velocità massima 3,47 ore 9.
Velocità minima 0,37 ore 7.
Umidità massima 79 ore 21
Umidità minima 21 ore 9.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

النهضة على الاشتراكيين
وتخريب بناية جريدتهم

روما ٢١

قالت شركة سطيفاني ؛
ان عملة الترام عندما عادوا
الى العمل بعد الاعتصاب رفعوا
على العربات رايات حمراء فاحتفظ
ذلك الجمهور وهجم عليهم بالعصي
فنال منهم واكرههم ان يعدوا
الى المستودعات وعرف الجمهور
الرجل الذي حمل هولاء العمال
على الاعتصاب فضربوه وجرحوه

ولم يخف ابوليس يدا
من التداخل لانقاذ العمال من
قبضة الوطنيين

ومن يومها اجتمع عدة الاف
من الوطنيين وساروا في موكب
باهر الى قصر المملكة مرفريته
والدة جلالته وهتفوا لها هتافا
شديدا فاطلت عليهم ثلاثا

وعادوا وطافوا بعد الظهر
موكب حما غفيرا في الشوارع
محتجين على الاضدين وشوشى
النظام العام وانتهوا ايضا الى قصر
المملكة وكان الملك والاسرة
المالكة كلها هناك احتفاء بالعيد
وكرروا الهتاف باصوات عالية
فاشرفت عليهم الاسرة بالشكر
فامعنوا في الهتاف والضجيج
لحي الاسرة المالكة

واغارت في العشية شرذمة
من المظاهرين على بناية جريدة
الاوتي وهي لسان حال
الاشتراكيين وكادوا يدكونها
واحرقوا ولكن المعدة لترسل الي
الولايات

جواب انكلترا الشديد
لروسيا

لندرا ٢١

كتب مراسل بوتي بأريزان بن
لندرا يقول ؛ ان الجواب الذي
ستحرره انكلترا على الانكليزية على
مذكرة السوفيات ستكون في
الشدة فتبدأ بفحص المذكرة
وترى ان الوقت قد حان لان يرم
الصلح بين روسيا وبولندا وباقي
الدول المتحالفة

فان رفضت الحكومة الروسيا
مقترحات الدولة الانكليزية فان
الحلفاء عدون بولندا بجميع
ما عندهم من الذرائع

على ان ارباب الصحافة
لايحسنون الظن عا ستقرر عليه
حكومة المكسالية حتما انهم
لايفوتون امكان الاتفاق

تصميم تركيا على توقيع
معاهدة الصلح

القسطنطينية ٢٤

قرر مجلس التاج ان يوقع
معاهدة الصلح

جواب حكومة المكسالية

لندرا ٢

مريدة ديلي هراد انهم فرغو
من الجواب على مذكرة
الروس وذهبت التيمس الى ان
حكومة المكسالية تلقت بيرودة
جواب انكلترا

وذلك ان حكومة المكسالية
رفضت مقترحات بريطانيا وابت
الاشتراك في المؤتمر الذي
سينعقد في لندرا محجة بان
انكلترا لم تمكن خالية الغرض
في المسالة

واعترض على اشتراك دول
البلطيك في المؤتمر مع ان
حكومة المكسالية ابرمت
الصلح معها

وذهبت الى وجوب مفاوضة
بولندا راسا واذا فشلت فان
حكومة المكسالية تضمن لبولندا
حدود النهر مما طلبها اللويد
جورج في المذكرة

الجواب على مذكرة

لندرا ٢١

تمام امس اللويد جورج
الاجتماع الذي عقده مجلس النظار
ولايبعد ان يكون تدقيق في
الجواب على المذكرة التي
قدمتها حكومة السوفيات

وتذاهب شركة روتر الى ان
الجواب سيسلم الى روسيا هذا
المساء

(اسواق - سوق الجمعه)

بلدية سوق الجمعه تعلن للعموم
ان اعادة اجتماع سوق الثلاث
عديمة طرابلس لايمنع ولايبطل
ولايتحول بسببه سوق من اسواق
الساحل . وان اجتماع السوق
سوق الجمعه باقي بمحله كما
في السابق كل يوم الثلاثاء
والجمعه

(انفجار)

رومه ٢١

ورد من اودينى على المراجع و
انه قد انفجر فيها صندوق قنابل
فقتل ثلاثين وجرح آخرين
جراحا قاتله

الثقة بالحكومه الافرنسية

باريز ٢٢

وافق البرلمان بالتفاق ٤٢٠
صوتا على ١٢٥ على الثقة
بالحكومة

Un'affermazione di italianità

Sono usciti di questi giorni il secondo e il terzo fascicolo della bella e importante rivista di scienze mediche, diretto dal Prof. R. Onorato; fascicoli che, come il precedente, contengono originali accurati e importantissimi studi dei Professori Onorato, Bartolotta e Funaioli, su alcune malattie riscontrate diffuse qui in Colonia. La rivista anche in questi due recenti numeri è ricca di nuscite documentazioni fotografiche e statistiche. Tanto per queste ragioni che per lo stile chiaro e preciso del testo riesce quindi di piacevole lettura e di interesse grande per ogni studioso anche profano. Abbiamo saputo intanto che la rivista del Prof. Onorato ha ottenuto all'Estero, negli ambienti scientifici, uno splendido successo ed ha ormai il cambio con le più importanti riviste mediche di tutto il mondo come ad esempio: Annuali di Nevrologia del Prof. Senatore Leonardi Bianchi; Annuali della stazione sperimentale per le malattie infettive; Bibliothek des Georg Speyerhouses ti Frankfurt and Main fondato dal celebre prof. Ehrlich autore del 606 e del 914; Bibliothek des Staathichen Institutenfür experimentelle Therapie di Frankfurt a M.; Academy of Sciences di Chicago; Laboratorio di zoologia generale di Portici; La Pediatria diretta dal Prof. Jemma della R. Università di Napoli; Rivista di Storia critica delle Scienze Mediche di Siena; Pathologica; Accademy of Natural Sciences Filadelfia; Anales del Istituto Medico Nacional di Messico; Biblioteca Entomologica di Berlino; Carnegie institution of Waschington; Parasytology di Cambrioge; The Journal of Infections Diseoses di Chicago; Institut Pasteur di Parigi e di Tunisi; e tante e tante altre che troppo lungo sarebbe elencare.

Moltissime altre hanno già chiesto il cambio.

Considerato che dopo tanti anni di vita coloniale è questo il primo tentativo italiano di una rivista contenente studi inerenti a malattie riscontrate in colonia poco o punto conosciute prima nel mondo scientifico, o diversamente conosciute e trattate, siamo lieti di constatare l'esito veramente felice ottenuto in Italia e all'Estero dalla rivista in parola e di rivolgere al suo direttore e ai tutti collaboratori le nostre più vive felicitazioni.

E' una bella affermazione d'italianità di più.

I cambi

	ROMA, 23.
Rendita 3 1/2	72.10
" 5	75.55
Francia	443.75
Inghilterra	71 —
Svizzera	302 —
America	18.35
Oro	277.32

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

AI PARTENTI DA TRIPOLI, Comprasi, per uso personale, mobilia d'occasione ma in buono stato di conservazione. Trattasi direttamente. Rivolgersi « Nuova Italia ».

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

VENDESI noleggio di biciclette. Rivolgersi dirimpetto Banco Roma.

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

Società in Accomandita per azioni
BELLI & C.
MATTONI REFRATTARI — FILO FERRO PER IMBALLATURA FORAGGI — FILO FERRO ZINCATO — LEGNAME CASTAGNO PER TINI DA MOSTI — BAROCCINI RIMESSI A NUOVO.

Tintureria Italiana

Laboratorio Casa FERRARI, Ferrovie dello Stato passaggio a livello. Magazzino Suk el Turk N. 98.

PULITURA e TINTURA di qualsiasi abito da uomo o da donna, in lana, seta, cotone.

LUTTO in 24 ore. Specialità di pulitura a secco.

ABITI RIMESSI A NUOVO

Presso la libreria
.. HAGGIAG ..
Via Azizia N. 84

ULTIMI GIORNI DI VENDITA DI BICCHIERI A PREZZI DIVERSI: L. 1; L. 1,25; L. 2; L. 2,50 cadauno

Libreria Haggiag
Via Azizia N. 84

GRANDI ARRIVI DI LIBRI DI ATTUALITA' DI AUTORI DIVERSI A L. 1,20 A SCELTA.

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcoliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO,,
Suk el Nagiara, 11
(Presso Piazza Orologio)

Succursale
Chiosco Scesa Marina

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoi a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:
Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

TERRENO vendesi della Segheria Suk el Hatab N. 34.

CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.

MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

Gabinetto per le malattie
Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBASTIANO ZACCARIA
Cura rapida della sifilide col 914
Cura rapida della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★
La Fiamma

AGRICOLTORI-INDUSTRIALI
prenotatevi presso il Sig. Blasco Ciancio per il prossimo arrivo di Motori a Vento
Marca "AEROMOTOR,, con ingranaggi "ESPERIA,, senza ingranaggi
Marche di fama mondiale!!

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA IT

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Stade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 182 — Martedì 27 Luglio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

L'Arsenale di Venezia

gravemente danneggiato da un furioso incendio

L'opera energica ed eroica dei soldati dei marinai e dei pompieri

Un gravissimo incendio a Venezia

VENEZIA, 25. — Stanotte verso le ore 3,40 scoppiò nell'arsenale un incendio che, favorito da un vento leggero si estese per larga zona nei vicini quartieri di S. Martino, e di S. Francesco.

Numerose famiglie abbandonarono le case, trasportando i mobili e gli oggetti più preziosi, disperdendosi nelle piazze fino a Riva degli Schiavoni.

Tutti i marinai, i soldati, i pompieri accorsero sul luogo dell'incendio lavorando energicamente per circoscriverlo.

L'incendio minacciando il museo tutti gli oggetti preziosi furono portati via.

Alle ore 4,30 parecchi recipienti, contenenti materie infiammabili, scoppiarono provocando fortissime detonazioni; parecchi hangars crollarono.

L'incendio si sviluppò anche nei capannoni di deposito degli approvvigionamenti delle navi, nel porto.

I capannoni furono quasi tutti completamente distrutti, uno in parte. Le altissime mura dell'Arsenale resistettero al fuoco risparmiando le case vicine. Mercè l'opera energica dei pompieri, dei marinai, e dei soldati l'incendio fu completamente estinto verso mezzogiorno.

I danni sono calcolati a parecchi milioni.

Ignoransi le cause dell'incendio.

Fu ordinato un'inchiesta.

Altri colloqui politici

ROMA, 26. — L'On. Sforza e l'On. Bonomi si intrattennero in un lungo colloquio col Presidente On Giolitti.

Il Duca degli Abruzzi e la Somalia

ROMA, 27. — Il Duca degli Abruzzi, che, com'è noto, è in questi giorni di ritorno dalla sua esplorazione lungo il corso dell'Uebi Scebeli ha dichiarato a un redattore del «Giornale d'Italia» di essere completamente soddisfatto.

«Il problema della valorizzazione del Benadir — egli ha dichiarato — è vasto e complesso».

Forse il Governo è intenzionato di risolvere subito i problemi di carattere più urgenti per la Colonia, tanto che buona parte del materiale per la costruzione del primo tronco ferroviario è di già pervenuta a Mogadiscio.

Gli incidenti di Spalato

ROMA, 27. — La «Tribuna» pubblica che l'On. Sforza ebbe un lungo colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti, il quale gli rimise un rapporto dell'Ammiraglio Americano, che ha il comando della zona di Spalato, relativo agli incidenti, svoltisi in questi giorni in quella città.

Elogi all'On. Pavia

PARIGI, 26. — Il Consiglio degli Ambasciatori ha di nuovo ricevuto l'On. Pavia, deputato italiano, Presidente della Commissione per il plebiscito a Marcmeerder, ed elogiò altamente l'opera sua, piena di tatto.

La Brigata "Sassari" a Trieste

TRIESTE, 27. — Ieri sera è giunta la gloriosissima Brigata Sassari, testè destinata di guarnigione a Trieste.

Fu accolta da una folla enorme e festante, che fece ai soldati ed ufficiali, lietissime e cordiali accoglienze.

La Regina Elena visita Re Nicola

NIZZA MARITTIMA, 26. — La Regina Elena, insieme col Principe delle Puglie si è recata a Cannes, ove ha visitato Re Nicola.

Nel pomeriggio fece ritorno a Sant'Anna di valdieri.

Vittoria italiana aeronautica

ANVERSA, 26. — L'aviatore italiano Stoppani ha vinto la corsa di velocità nella categoria degli apparecchi con due posti, contro gli apparecchi inglesi e francesi.

La vittoria italiana fu festeggiatissima da tutti.

La chiusura di Ansaldo e di altri stabilimenti

ROMA, 27. — Dopo la chiusura dei cantieri Ansaldo altri stabilimenti vanno chiodendo le loro porte licenziando gli operai per deficenza di lavoro e per l'impossibilità di accedere alle continue irragionevoli pretese ed imposizioni delle maestranze.

Tali provvedimenti hanno vivamente impressionato le masse lavoratrici.

Per l'esposizione obbligatoria dei cartellini indicante i prezzi

ROMA, Luglio.

L'« Idea Nazionale », dice che è di imminente pubblicazione un provvedimento proposto dal Commissario degli approvvigionamenti, che rende obbligatoria l'esposizione in pubblico dei cartellini indicanti i prezzi dei generi manufatti. In base a tale disposizione, l'acquirente potrà verificare, consultando uno speciale registro che dovrà essere tenuto dal negoziante, in cui saranno elencati i prezzi di costo in base alla fattura se il venditore ha percepito un giusto guadagno o meno. Saranno fissate rilevanti pene per i contravventori.

Gli albanesi vorrebbero al trono il figlio del principe Wied

ROMA, Luglio.

L'« Epoca » ha da Bari: La corrente che maggiormente si fa strada, è quella che gli albanesi vorrebbero al trono il figlio del Principe di Wied, un ragazzo di otto anni, che in Albania ebbe il nome di Scandemberg. Egli avrebbe come Reggente sei membri, e cioè due maomettani, due ortodossi e due cristiani.

La Delegazione Ottomana è partita

COSTANTINOPOLI, 26 — La Delegazione Ottomana, incaricata di firmare il trattato di pace è partita ieri per Costanza, donde proseguirà alla volta di Parigi.

Fra Russia e Polonia

LONDRA, 27. — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che il Governo Russo dei Soviets ha telegrafato al Governo Polacco di aver ordinato al Comando Supremo Russo di iniziare immediatamente le trattative per la conclusione di un armistizio onde sia preparata la pace futura fra i due Paesi.

Il Governo Russo avviserà il Governo Polacco del luogo e della data, in cui si inizieranno le trattative fra i due Comandi Militari.

Un altro radiotelegramma da Mosca annunzia che il Comando dell'esercito Russo ha ricevuto comunicazione dal Governo dei Soviets che il Comando Supremo polacco manderà suoi rappresentanti, muniti di pieni poteri nella località che i russi indicheranno.

Annessioni al Belgio

BRUXELLES, 26. — I plebisciti per l'annessione al Belgio dei piccoli territori di Eupen-Malmedy sono riusciti completamente favorevoli al Belgio.

Perchè i turchi non volevano firmare il trattato

Roma, Luglio.

Si sono potuti raccogliere in alcuni circoli di Costantinopoli delle informazioni preziose circa il perchè la Turchia non voleva firmare il trattato Essa sperava ancora in una revisione del trattato turco, e, malgrado le affermazioni del signor Venizelos, credeva la Grecia incapace di raggiungere il fine. La questione d'Oriente era suscettibile di tre soluzioni differenti: una revisione del trattato a favore dei turchi: un'azione comune degli alleati contro la Turchia, e infine un mandato alla Grecia per eseguire il trattato. Questa stessa soluzione era stata adottata, e l'azione delle truppe greche era considerata come il prolungamento logico della guerra e il complemento naturale delle forze dell'Intesa.

I turchi in Asia sono in casa loro

Le ragioni per le quali i Turchi conservavano sempre la loro incredibile confidenza in se stessi, sono semplici. Esse possono raggrupparsi in due grandi categorie: l'indecisione degli alleati e l'impotenza della Grecia. Ecco perchè Moustapha Kemal si dichiarava in casa sua in Asia e reclamava l'evacuazione d'Adana e l'allontanamento del distaccamento francese d'Eraclea e di Fouguidat.

Ecco perchè egli dichiarava che, non avendo abbastanza effettivi per fare la guerra avrebbe impedito ad ogni potenza europea di stabilirsi in Asia Minore. Terminate le concentrazioni, i nazionalisti fecero saltare il ponte di Baku-pesser. Ma ciò ch'è più grave, è che in questo paese, diviso in due campi, il movimento nazionalista ha avuto una si grave ripercussione a Costantinopoli che il Governo turco, malgrado le minaccie dei cannoni alleati e le lusinghe dell'oro inglese, già si piegava perso Moustapha Kemal. E già il Governo turco prendeva una decisione d'una portata incalcolabile ritirando al Gran Visir i poteri di cui era stato investito per firmare la pace a Versailles.

L'indecisione degli alleati

I Turchi non intendevano firmare, e la prima ragione era semplice: Kemal pascià non manca affatto di buon senso per non apprezzare che la discordia regna fra gli alleati. Discordia fra Foch e Wilson, tra Lloyd George e Millerand, tra l'Inghilterra e l'Italia che trova l'impresa troppo avventurosa; discordia tra gli inglesi stessi, al punto che Asquith attaccando ultimamente il Governo gli rimproverava di disperdere il trono inglese in sterili imprese orientali e presentava una mozione tendente a sospendere ogni operazione delle truppe inglesi in Oriente. Le truppe inglesi dopo aver fatto saltare colla dinamite 80 cannoni della costa d'Asia, insieme col forte Keckir all'entrata degli stretti, non hanno voluto marciare contro i turchi nella regione di Broussa; e c'è voluto il rimpiazzo dei greci, che anch'essi, marciavano contro voglia.

Per il momento le operazioni determinate erano condotte isolatamente dai greci in Anatolia; è solamente in caso di necessità urgente che le operazioni combinate avrebbero avuto luogo con le truppe britanniche Per il momento, francesi e inglesi si limitavano alla protezione di Costantinopoli e degli stretti.

L'impotenza della Grecia

Ecco certo delle eccellenti ragioni per incoraggiare i turchi alla resistenza. Ma essi ne avevano ancora un'altra, ed era precisamente l'intervento greco. Notiamo infatti, di passaggio, che l'intervento greco, visti gli odi di razza tra Atene e Stamboul era fatto piuttosto per avvivarle discordie che per appianarle. Ma i Turchi confidavano nell'impotenza della Grecia. Venizelos, essi dicono, era troppo abile per domandare degli aiuti immediati, ma già fa capire che l'invio di danaro, d'aeroplani e di materiale da guerra gli permetterebbe di economizzare delle vite umane. Egli ha molto da fare col partito che tende in Grecia, ad allontanare dall'Asia Minore l'esercito greco, ed a fargli evacuare Smirne

Le rivendicazioni turche

Ecco ciò che dicevano i nazionalisti turchi: «Le nostre rivendicazioni sono semplici; esse possono riassumersi in quattro punti:

1.) La Tracia e Smirne sono nostre, dal punto di vista religioso storico ed etnografico;

2.) pur riconoscendo l'indipendenza parziale dell'Armenia, noi reclamamo una indennità per i territori così perduti;

3.) i delegati mussulmani devono essere ammessi con diritti eguali nella commissione per la delimitazione del nuovo regno arabo (Siria e Mesopotamia);

4.) la Turchia domanda di essere rappresentata nella commissione internazionale di controllo degli stretti.

Ma, come si è visto, mentre l'azione greca si è manifestata più efficace di quanto i turchi non credessero Lloyd George non ha usato mezzi termini per far comprendere alla Turchia l'irremovibilità delle sue decisioni.

Così che la Turchia ha dovuto, in ultimo dopo una fiera resistenza cedere firmando quel trattato che in un primo momento aveva sdegnosamente respinto.

Corriere Tripolino

Partito Popolare Italiano

Ieri 26 corr. si è definitivamente costituita a Tripoli la Sezione del P. P. I., che conta di già oltre centocinquanta soci.

Sebbene largamente diffuso non sembra inutile riprodurre il chiaro e radicale progamma del Partito.

I. — Integrità della famiglia. Difesa di essa contro tutte le forme di dissoluzione e di corrompimento. Tutela della moralità pubblica, assistenza e protezione dell'infanzia, ricerca della paternità.

II. — Libertà d'insegnamento in ogni grado. Riforma scolastica. Lotta contro l'analfabetismo. Educazione e cultura popolare, diffusione dell'istruzione professionale.

III. — Riconoscimento giuridico e libertà dell'organizzazione di classe nell'unità sindacale, rappresentanza di classe senza esclusioni di parte negli organi pubblici del lavoro presso il Comune, la Provincia e lo Stato.

IV. — Legislazione sociale nazionale e internazionale che garantisca il pieno diritto al lavoro e ne regoli la durata, la mercede e l'igiene. Sviluppo del probivirato e dell'arbitrato per i conflitti anche collettivi del lavoro industriale e agricolo. Sviluppo della cooperazione. Assicurazioni per la malattia, per la vecchiaia e invalidità e per la disoccupazione. Incremento e difesa della piccola proprietà rurale e costituzione del bene di famiglia.

V. — Organizzazione di tutte le capacità produttive della Nazione con l'utilizzazione delle forze idroelettriche e minerarie, con l'industrializzazione dei servizi generali e locali. Sviluppo dell'agricoltura, colonizzazione interna del latifondo a coltura estensiva. Regolamento dei corsi d'acqua. Bonifiche e sistemazione dei bacini montani. Viabilità agraria. Incremento della marina mercantile. Risoluzione nazionale del problema del Mezzogiorno e di quello delle terre riconquistate e delle provincie redente.

VI. — Libertà ed autonomia degli Enti pubblici locali. Riconoscimento delle funzioni proprie del Comune, della Provincia e della Regione in relazione alle tradizioni della Nazione e alle necessità di sviluppo della vita locale. Riforma della burocrazia. Largo decentramento amministrativo ottenuto anche a mezzo della collaborazione degli organismi industriali, agricoli e commerciali del capitale e del lavoro.

VII. — Riorganizzazione della beneficenza e dell'assistenza pubblica verso forme di previdenza sociale. Rispetto della libertà delle iniziative e delle istituzioni private di beneficenza e assistenza. Provvedimenti generali per intensificare la lotta contro la tubercolosi e la malaria Sviluppo e miglioramento dell'assistenza alle famiglie colpite dalla guerra, orfani, vedove e mutilati.

III. — Libertà ed indipendenza della Chiesa nella piena esplicazione della sua missione spirituale. Libertà e rispetto della coscienza cristiana considerata come fondamento e presidio della vita della Nazione, delle libertà popolari e delle assiendenti conquiste della civiltà nel mondo.

IX. — Riforma tributaria generale e locale, sulla base della imposta progressiva globale con l'esenzione delle quote minime.

X. — Riforma elettorale politica con il collegio plurinominale a larga base, con rappresentanza proporzionale. Voto femminile. Senato elettivo con prevalente rappresentanza dei corpi della Nazione (corpi accademici, Comune, Provincia, classi organizzate).

XI. — Difesa nazionale. Tutela e messa in valore della emigrazione italiana. Sfere di influenza per lo sviluppo commerciale del paese. Politica coloniale in rapporto agl'interessi della Nazione e ispirata ad un programma di progressivo incivilimento.

XII. — Società delle Nazioni con i corollari derivanti da una organizzazione giuridica della vita internazionale, arbitrato, abolizione dei trattati segreti e della coscrizione obbligatoria, disarmo univesale.

...

I cittadini che intendono aderire possono trovare le apposite schede presso i Signori: Muratti Annibale, Feliziani Umberto, F. M. Rossi Bucchieri Carmelo, Aloisi Francesco, Oddo Giovanni, Guerra Giuseppe (Via Azizia, 68), Ferro Giacomo, ed infine nello studio dell'Avv. Careri (8-12 e 16-19).

Il Comitato promotore è formato dai Signori: Prof. G. Gamba, Presidente; Aloisi Francesco, Muratti Annibale, Pilo Giovanni, Panzica Francesco, Vezzi Felice, Pace Luigi Errichiello Roberto, Fratelli Guerrera, e F. M. Rossi, Segretario, i quali saranno lieti di fornire ai cittadini simpatizzanti, desiderosi di inscriversi, qualunque schiarimento.

Smobilitazione industriale

Ci è stato riferito che il vecchio oleificio Baldari sta smobilitando e che probabilmente il macchinario sarà trasportato in Tunisia

Ricordando quanto è avvenuto anni addietro circa la dolorosa liquidazione di alcuni stabilimenti, non possiamo non rilevare anche quest'ultima che se, vera, è ancora una prova di quel collasso in cui è caduta la già stremenzita industria locale e dell'impossibilità del governo di venire in aiuto di quelle aziende industriali che in colonia non possono reggersi soltanto coi mezzi propri specialmente in un tempo di crisi politica come quella che attualmente attraversa la Tripolitania

Lungi dal voler far colpa agl'industriali che trovano più convenevole spiantare baracca noi ci limitiamo ad annotare i fatti come una dolorosa nota di cronaca di cui il governo locale e il ministero delle colonie dovrebbero tenere gran conto

Un'altra querela contro l'"Unione"

Riceviamo e pubblichiamo

Informo chi di ragione che, per le accuse rivoltemi dal giornale « Unione », ho sporto querela assai prima che la campana già serepolata dei calunniatori suonasse con spavalderia per la terza volta a carico dei dirigenti la vendita dei quadrupedi

Capitano Comandante il Deposito
PARRINO PIETRO

Corso telegrafico per gli allievi impiegati postali-telegrafici

La locale Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici ci comunica:

«Col 1. Agosto prossimo venturo verrà istituito un corso di telegrafia «Morse» per giovani aspiranti ai minori impieghi del servizio telegrafico.

«Al corso saranno ammessi gratuitamente cittadini italiani e libici che abbiano compiuto gli anni 18, e abbiano almeno superato l'esame di licenza elementare o quella della scuola Italo-Araba.

«Le domande di ammissione devono essere indirizzate alla Direzione predetta, che a suo insindacabile giudizio, deciderà su di esse, e debbono corredarsi col certificato di studi fatti, nonchè fornirsi del preciso indirizzo degli aspiranti per poter loro partecipare al più presto l'esito di esse.

«Al termine del corso, che avrà una durata di tre mesi con lezione giornaliera, gli allievi saranno assoggettati ad uno esperimento teorico pratico, ed i riconosciuti idonei avranno titolo di prefenza per essere eventualmente qui assunti in servizio in qualità di supplenti o di Ricevitori di ultima classe, o come ausiliari, semprechè siano forniti degli altri titoli necessari».

Richiamiamo l'attenzione dei lettori, e sopratutto dei giovani residenti a Tripoli sul Corso, istituito con tanto senso di opportunità dalla locale Direzione P. T. Il Corso è gratuito, e mette eventualmente in grado gli allievi di essere ammessi ai posti che si renderanno vacanti nell'Amministrazione P. T. della Tripolitania. Comunque gli allievi avranno modo di apprendere, senza alcuna spesa, il sistema telegrafico Morse, sempre utile a conoscersi nella vita.

Fidanzamento

Siamo lieti di comunicare l'avvenuto fidanzamento della avvenente e distintissima signorina Elide Muzzini, figliuola del nostro egregio amico Ettore, con il valoroso giovane capitano d'artiglieria Giulio Abate.

Alla futura sposa, al distinto ufficiale e ai genitori dei fidanzati, i nostri più vivi auguri di felicità.

La morte di una benemerita
Suora

Ieri, nel pomeriggio, calma e sorridente, spirava come una santa Suor Cecilia Enjalbert delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione.

Venuta in Tripoli 45 anni or sono, dedicò tutta la sua vita nell'Ospedale della Missione Francescana, al servizio dei cristiani. Ma la sua attività e bontà d'animo si manifestò in modo speciale nella cura dei bambini e adulti ebrei e arabi, che sino al periodo dell'occupazione nostra frequentarono l'ambulatorio del quale essa era l'anima. Amata e venerata da quanti la conobbero, Ella oggi raccoglie presso Dio il premio della sua vita di sacrificio e presso la popolazione Tripolina, senza distinzione di religione, largo compianto, frutto di riconoscenza e gratitudine.

I funerali avranno luogo, oggi 27 nel pomeriggio alle ore 17, partendo dall'Ospedale della Missione presso la Banca d'Italia.

Il tragico crollo di un tetto

L'altra sera circa un centinaio di ebrei si erano riuniti in una casa alla Dhara Grande per pregare in occasione dell'Ab, la dolorosa ricorrenza ebraica.

Parecchi ragazzi, che facevano parte dei preganti, cacciati dalla casa dal gran caldo, salirono sul terrazzo della medesima.

L'esempio fu contagioso. In breve una ventina di individui salirono sul terrazzo il quale, essendo vecchio e già pericolante, non resse al peso e precipitò nel sottostante locale dove erano riuniti la maggior parte degli ebrei in orazione.

Urli, strepiti, gridi di dolore, fecero accorrere agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e volenterosi che si diedero a trarre i malcapitati dalle macerie.

I feriti, fra i quali qualcuno grave, furono una ventina, che vennero sollecitamente trasportati all'ospedale civile dove ebbero le prime cure.

Comunicato

A proposito della Cooperativa pittori costituitasi a Tripoli e annunziata dall'«Unione» le sottoscritte imprese fanno noto alla loro clientela ed agli uffici che non hanno nulla da vedere con la detta cooperativa.

Pedata Federico. Lo Bue Francesco, Ficca Quirino (e per la ditta Cavassa) Mingozzi.

Deposito Generale Quadrupedi

Presso il Deposito Quadrupedi si trovano 20 muli che verranno ceduti al prezzo di stima a coloro che per essere agricoltori, industriali, esercenti ed ex militari ne avranno fatto domanda entro le ore 12 del 31 c. m. al Comando delle Truppe Ufficio Servizi. La distribuzione sarà fatta il g. 1 Agosto alle ore 8. Le domande dovranno portare un esplicita dichiarazione che il quadrupede acquistato non sarà venduto prima di un anno.

Comandante il Deposito
Capitano Perrino

مستودع الخيل العام

يوجد في مستودع الخيل عشرون بغلا تباع بقيمتها للزراع والصناع وأرباب الحرف والذين كانوا قبلا في الجندية ممن قدموا طلبا الى الساعة ١٢ من ٣١ الشهر الجاري الى قيادة الجيش بقلم المصالح ووزيع الخيل المذكوره في غرة اغسطوس الساعة ٨ ويجب ان يشتمل العرض على تصريح جلي عن الحيوان المشترى لايباع قبل مضي مدة

القبطان ابرتو
... قومندان المستودع

Il fascino della donna!

Quanti poeti hanno cantato in versi la più bella mano di donna! Difatti il massimo orgoglio femminile non è forse avere una lieve sottile mano ben formata, dalle unghia rosa, fatte ancor più deliziose da un perfetto manicure che la rende più desiderata? Non è vero forse che una bella pettinatura ed una vaporosa ondulazione sono pel viso di una donna la più bella e degna cornice? Difatti le celebri donne Madame De Sevignè e La Dubarry ci hanno insegnato che la donna deve aver cura per la propria persona, ed il massimo dell'igiene è avere una bella pettinatura, un grazioso manicure ed è tutto quanto possa desiderare una Signora. Resta quindi a tutte le belle Signore di Tripoli recarsi da Roberto Piccarelli Via Bastioni 21 il solo che conosce tutti i segreti della scuola francese.

All' Alhambra

Pepi Bonafè, la celebrissima artista della maschera dai cento volti stasera interpreta uno dei drammi meglio riusciti della casa Cine Comedi. Il lavoro è di una grande passionalità e di una drammaticità meravigliosa, i migliori artisti dello schermo vi presero gran parte attiva, uniti alla protagonista, che interpreta la sua parte con un'efficacia sorprendente. L'Impresa dell'«Alhambra» con l'ultimo postale ebbe uno stock di film addirittura eccezionale, e da ieri ne ha incominciata la proiezione.

Il pubblico è avvisato.

Fra giorni avremo imminentemente la proiezione di «E Dopo?...» di Febo Mari.

الهدنة بين بولندا وروسيا

ورسو ٢٥

قرر مجلس الدفاع الوطني ان يتفق مع حكومة السوفيات في تلك الاعمال العسكرية وعقد هدنة

وقد انقوا لذلك وزاره جامعة برئاسة ويتوس

ورسو ٢

جاء في بلاغ اركان الحرب البولندي ان مشاتنا املوا العدو وتقدموا نحو جبال فرولو واسروا اثنى ذمة واخذوا كراجين بعد معاركه شديدة وان العدو مواصل زحفة نحو راس جسر بولوكرمك غير مبال بخسارة العظيمة والعارك على ساق في سائر الميدان

ورسو ٢٥

ارسل وزير الخارجية مذكره الى حكومة السوفيات قال فيها ان السوفيات عندما اجابت اللويد جورج كانت لحكومه البولشفية تقترح على حكومة روسيا عقد هدنة للعمل والشروع في مفاوضات الصلح

مراسله جريدة الاتحاد المحليه

ورد علينا مايلي

الى جريدة ايطاليا الجديدة

القراء بطرابلس ظهرت في عدد ١٢ الصادر في ١٨ الجاري من جريدة الاتحاد (اونيوني) تهم بالغطه لاساس لها ملفق في حق ادارة بيطرة الخيل العسكريه والمديريه الوحيد المدعي صاحب التوقيع وذلك فاني قد صدرت الدعوى على الجديده واطلعت انها ان تلقى بيناتها على المسؤولين طرابلس ٢١ لوليو ١٩٢٠

الامضاء البيطار الطونيو يكولو شتب كولوال

تركيا توقع الصلح القسطنطنية

ثبت رسميا ان مجلس التاج قرر توقيع معاهدة الصلح

جرمانيا في الخلاف الروسي البولندي

برلين ٢٤

قال فون سون في كلمة في مؤتمر ما السلم للجنة البرلمانية ان جرمانيا قد صرحت بحيادها في النزاع البولندي الروسي لا ان دول الاتفاق انعضدت بولندا واعتبرت جرمانيا مجازا لسانه جيوشها على روسيا فان الالمان لامكنهم ان رضوا بتنفيذ هذه الخطة

غرق باخره طليانيه في البحر الاسود

روما ٢٣

اصطدمت الباخرة الرحالة رقيه الراسيه في خفرة الواخر بيتروكلفي وشالي لاونوني الفلك الطليان العائدين الى اوطانهم الى اوسه بلغم بحري راس فونتانه في البحر الاسود

وغرقت حالا ويتمكن القومندان والضباط ومن تحتهم وجميع البحارة

وصلت الاوامر من دون مائق الي اودسه واحدرت الركاب

Produzione ed esportazione
della frutta e dei legumi in Italia

La produzione agricola dell'Italia s'è sviluppata durante i primi anni del XX secolo, ma ciò che sorprende non è l'aumento della produzione ma bensì quello dell'esportazione.

Infatti, l'Italia che nel 1883-1887 non esportava che 145,000 quintali di legumi secchi e 261,000 quintali nel 1890, ne esportava di già nel 1907-1911 ben 1,118,600 quintali e nel 1912-1913 2,252,300 quintali. In 10 anni dal 1901 al 1911, l'esportazione di derrate alimentari e di animali vivi, si è più che raddoppiata, passando da 350 milioni a circa 720 milioni di lire. Questo incremento è particolarmente per l'Italia meridionale

Ecco i prodotti di cui l'Italia meridionale è il mercato più importante: patate (Napoli e Barletta). - Altre regioni: per la Toscana pisa per il Veneto è Chioggia), carcioffi (Napoli) cavoli e cavolfiori (Napoli e dintorni, aglio e cipolle (ibidem), finocchio e sedano Napoli), pomodoro Napoli e Puglie), piselli (Napoli, Barletta e Palermo), fagiolini verdi (Napoli e Palermo) insalate (Napoli e Barletta). — La Campania poi esporta ancora altre qualità di legumi freschi: carote, lenti, fagioli; le frutta secche e fresche provengono di solito dalle stesse regioni e sono agrumi, aranci, limoni, (Palermo, Catania, Bari e Napoli), uva fresche (Puglie, Sicilia, Milazzo, Abruzzi, ciliegie (Bisceglie in Puglia, Verona e Arezzo), pesche (Puglie), prugne (Napoli) mele e pere (Campania, Italia settentrionale, Modena particolarmente nespole del Giappone Napoli e Palermo). Le frutta secche fichi secchi prugne secche, noci, nocelle, provengono da Napoli, Bari, Girgenti in Sicilia. Infine le castagne si trovano in abbondanza in tutta Italia. Sovente questi prodotti vengono lavorati in paese ed esportati allo stato di conserve o legumi o frutta preparati; a tal proposito i dintorni di Napoli (San Giovanni a Teduccio, Castellammare costituiscono un importante centro di fabbriche di conserve.

Qualche dato statistico in merito ci aiuta meglio comprendere l'importanza per l'Italia dell'esportazione di legumi e della frutta; due terzi dei quantitativi complessivi spettano all'Italia meridionale ed alla Sicilia. Nel 1913 l'esportazione totale dei legumi freschi s'elevava a due milioni e mezzo di quintali, pari ad un valore approssimativo di 40 milioni di lire; l'esportazione degli agrumi raggiungeva i 4 milioni e mezzo di quintali pari ad un valore di 86 milioni di lire; l'esportazione delle altre frutta fresca era di 2,4000,000 quintali pari a 74 milioni di lire; l'esportazione delle frutta secche era di 600,000 quintali pari a 57 milioni di lire; l'esportazione delle conserve di frutta era di 35,000 quintali pari a 8 milioni di lire Monaco e Budapest. Dal 1902 al 1903 l'esportazione delle derrate alimentari dirette agli imperi centrali è passata da 54 a 190 milioni di lire e mentre l'esportazione totale raddoppiava, quella delle derrate si quadruplicava.

L'esportazione dei legumi italiani era così ripartita nel quinquennio 1907 1912: Germania 28 3%, Austria Ungheria 21,8%; Svizzera 7%; Francia 1,9%. Inghilterra 8,3%; Stati Uniti 10,4 e gli altri paesi: 22.3%.

Il problema difficile: «Cercare uno sbocco alla produzione sovrabbondante delle derrate», imposto dalla guerra, non sembra giunto ancora ad una soluzione dopo la pace. E' vero che l'armistizio ha aperto al mercato del mezzogiorno d'Italia i vecchi stati dell'Impero Austro-Ungarico uniti ora all'Italia: Istria e Dalmazia; la Svizzera sembra acquisti pure maggior quantità di derrate alimentari, di cui è priva, dalla sua vicina, ma tuttavia finora non si può ancora constatare una vera ripresa delle relazioni nè con Vienna o Budapest, nè con Monaco o Berlino. Da quando è cessata la guerra noi siamo in cerca di nuovi mercati, per i quali i trasporti si rendano più economici permettendo pure una regolare ventilazione delle derrate senza ricorrere ad installazioni frigorifere troppo costose.

Il mercato francese prima della guerra importava relativamente poco dall'Italia; dei 273 mila quintali di legumi freschi importati in Francia, soltanto 7600 ne provenivano dall'Italia e dei 1,673 100 quintali di patate soltanto 12 550 provenivano dall'Italia. La Francia cercava altrove in Spagna (326,000 quintali) Belgio (962,000 quintali), Olanda, Germania le derrate di cui aveva bisogno

E' quindi evidente che la Francia potrebbe intensificare la sua domanda sul mercato italiano del mezzogiorno specialmente per quanto riguarda patate novelle, piselli, fagioli; ma l'intensità del traffico franco italiano è subordinata, in gran parte, ad un miglioramento nei trasporti ferroviari ed alle condizioni di spedizione.

Dalla Rivista «L'Esportazione».

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del Giorno 24 Luglio

Temperatura massima 32.1; minima 18.9.
Pressione massima 761.12 ore 12
Pressione minima 759.52 ore 18
Prevalenza del cielo sereno.
Prevalenza vento S E.
Velocità massima 2.77 ore 15.
Velocità minima 0 12 ore 8.
Umidità massima 72 ore 15
Umidità minima 19 ore 8.
Prevalenza mare calmo
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni vari N N

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 24.

Rendita 3 1/2	72,15
Rendita 5	75,40
Francia	113,00
Inghilterra	72,25
Svizzera	manca
America	18,90
Oro	manca

VINCENZO SURIO Direttore Responsabile

Annunzi economici

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Baretta Via Azizia 75.

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:
Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

TERRENO vendesi della Segheria Suk el Hatab N. 34.

CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.

MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

Crema di Sapone per barba

Presso il SALONE SICILIA in VIA AZIZIA N. 70 trovasi in vendita ottima CREMA DI SAPONE PER BARBA alla MANDORLA e alla ROSA in eleganti vasetti di vetro.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

La vendita viene fatta all'ingrosso e al dettaglio.

Presso la Libreria
.. HAGGIAG ..
Via Azizia N. 84

ULTIMI GIORNI DI VENDITA DI BICCHIERI A PREZZI DIVERSI; L. 1; L. 1,25; L. 2; L. 2,50 cadauno

Libreria Haggiag
Via Azizia N. 84

GRANDI ARRIVI DI LIBRI DI ATTUALITA' DI AUTORI DIVERSI A L. 1,20 A SCELTA.

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoio a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Pepi Bonafè
in una meravigliosa drammacità

Carburatore PETROL
Brevetto G. MATRICARDI

Permette l'uso del petrolio invece della benzina nei motori per autoveicoli con risparmio di spesa e di consumo.

Pronto in magazzino a Genova per i tipi FIAT BL-FIAT BLR LANCIA 25 35-SPA 9000 C

SCHIARIMENTI e RICHIESTE PRESSO
PRAGGI - Casella Postale 258 - Tripoli

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA I[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 183 — Mercoledì 28 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta (Scade 12-31-1920)

Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

TRIPOLI - La pu[illegible]

N°. 'ia Savoia N. 44.

[illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Accanito combattimento attorno a Damasco

Completa vittoria delle truppe francesi

Altri progetti alla Camera

ROMA, 27. — Domani alla Camera sarà iniziata la discussione sul progetto di legge dell'On. Giolitti sull'aumento delle tasse di successione, e sulle donazioni.

Seguirà la discussione del progetto per l'avocazione allo Stato dei sopraffitti di guerra.

...

ROMA, 27. — Mercoledì avremo probabilmente una seduta antimeridiana per discutere il progetto relativo alla pubblicità della gestione dei giornali, e quello dell'On. Turati sulla sostituzione dei deputati morti o dimissionari, o ineleggibili, che dovrà servire di norma per l'esame di alcune elezioni ancora sospese.

Il Regolamento interno della Camera

ROMA, 27. — Discutendosi alla Camera la riforma del suo regolamento interno, fu approvato un Ordine del giorno, nel quale si dice che la Camera afferma la necessità di una disposizione che stabilisca il suo diritto alle autoconvocazione.

La Camera invita l'apposita Commissione a presentare, prima delle vacanze, la relativa proposta.

Nitti per Giolitti

ROMA, 27. — Le dichiarazioni dell'On. Nitti, che nella sua lealtà ha appoggiato l'On. Giolitti; e quelle, relative alle indagini sull'andamento del Banco di Sconto, e della Banca Commerciale hanno prodotto nell'Assemblea favorevoli impressioni, e provocate vive congratulazioni.

La Commissione Aeronatica

ROMA, 27. — In Ministro della Guerra On. Bonomi stamani ha insediato la Commissione consultiva aeronautica, pronunciando un applaudito discorso di circostanza.

La questione dei pescicani

ROMA, 27. — Il Senatore Conti ha indirizzato al Governo la seguente interrogazione:

« Chiedo di interrogare il Presidente del Consiglio affinchè voglia specificare le accuse, da lui rivolte nella seduta del 22 corrente alla Camera circa delittuose ingerenze nella vita politica del Paese; accuse che nella loro forma generica potrebbero coinvolgere, screditandola, l'intera classe industriale, pronta — invece — come da recenti dichiarazioni delle sue rappresentanze organizzate, a sottostare ad ogni sacrificio, per la restaurazione dell'erario.

« Chiedo risposta scritta ».

Studenti Rumeni a Napoli

NAPOLI, 27. — Sono giunti a Napoli alcuni studenti rumeni.

Il R. Commissario offrì un grande ricevimento.

Gli studenti proseguiranno per Parigi.

Le films Tripolitane

ROMA, 27. — Nel mondo cinematografico della Capitale continuano i favorevoli commenti sulla splendida film tripolitana, testè proiettata nel Salone della « Tespi »; film di cui è proprietario il noto fotografo Signor Vittorio La Barbera di Tripoli.

Si riconosce che i meravigliosi sfondi libici si prestano assai bene per le scene di carattere orientale, assai apprezzate in Italia, dove il pubblico vuole che all'intreccio interessante si congiungano nuovi e pittoreschi paesaggi.

Corsa motociclistica

Roma-Parigi-Anversa

ROMA, 26. — Stamane vi fu la partenza dei partecipanti alla marcia motociclistica Roma, Parigi Anversa.

Si presentarono 16 concorrenti che iniziarono la prima tappa Roma, Livorno Km. 343.

I partecipanti recano il messaggio del Sindaco di Roma ai Sindaci di Parigi e Anversa.

Grave disgrazia in treno

ROMA, 28 (matt.). — Tale Condi che, viaggiando sul treno di Fiumicino, s'era addormentato con le braccia penzoloni fuori del finestrino, non avvertì il sopraggiungere di un altro treno, il quale le troncò ambedue le mani.

Per le ricerche petrolifere in Basilicata

ROMA, 25. — Da quando l'On. Perrone dava la prima spinta alle ricerche petrolifere in Basilicata, assegnando a tal uopo un primo fondo di lire 200 mila, molto cammino si è fatto. L'opera sua, così brillantemente iniziata, è stata proseguita lodevolmente dai suoi successori al Sottosegretariato della marina ne cantie Difatti con decreto del 7 giugno u. s. fu stanziata una somma di tre milioni di lire per provvedere a lavori di tal genere nelle provincie di Avellino, di Potenza ed in Sicilia.

Della direzione di tali lavori fu incaricato, secondo la scelta dell'on. Perrone, l'ing. Grossi, del dicastero predetto, con decreto di pari data, ed egli ha già provveduto a fissare, previ sopraluoghi e studi geologici, i punti per le trivellazioni nei comuni di Trigento, in provincia di Avellino e di Tramutola e Cersosimo in Basilicata.

Inoltre l'ing. Grossi ha già dato disposizioni affinchè i cantieri della miniera petrolifera di Ripi siano messi in grado di approntare in pochi mesi i materiali occorrenti per tali ricerche. Intanto a Tramutola un primo impianto è stato già completamenet montato ed è ora pronto a funzionare nel punto fissato dall'ing. Grossi

Vittorie sportive italiane

ANVERSA, 27. — Nel concorso internazionale per i palloni sferici, svoltosi ieri, sopra dodici concorrenti fra italiani, francesi, e belgi, gli italiani hanno vinto il primo e il secondo premio.

I combattimenti presso Damasco

PARIGI, 27. — Nei combattimenti avvenuti il giorno 24 corrente presso Damasco, le truppe sceriffiane, fornite di cannoni e di mitragliatrici, hanno opposto una grande resistenza.

Dopo un combattimento, durato ben otto ore, i francesi hanno sconfitto i nemici, che furono costretti a ritirarsi, abbandonando 9 cannoni, 25 mitragliatrici, e un ingente materiale di guerra.

Nella battaglia morì Honh el Bey Ami, Ministro della Guerra sceriffiano.

Le perdite francesi ammontano a 150 uomini circa.

Nel pomeriggio del 26 un messo del Governo sceriffiano si presentò al Comando delle truppe francesi, assicurando, in modo formale che non sarebbe più stata opposta alcuna resistenza alla marcia delle truppe francesi nel territorio di Damasco.

Propositi conciliativi russi

LONDRA, 27. — Il Governo inglese pubblica un messaggio di Cicerin, nel quale si dice che il Governo Russo è favorevole ad una riunione a Londra di una conferenza fra la Russia e le potenze belligeranti contro di essa, affine di concludere la pace.

Il messaggio informa anche il Governo Inglese che il Governo dei Soviets ha impartito ordini al Comando militare perchè si inizino trattative di pace colla Polonia.

Il Governo Russo confida che prima della Conferenza di Londra si sarà arreso il Generale Wrangal a cui fu promessa salva la vita.

La pace colla Bulgaria

PARIGI, 27. — La Camera Francese ha ratificato il trattato di pace ion la Bulgaria.

Incontro fra Lloyd George e Millerand

BOULOGNE SUR MER, 27. — Si annunzia che Lloyd George e Millerand si incontreranno il 28 Luglio a Boulogne, ove vi sarà uno scambio di vedute sulla soluzione da darsi al problema russo.

Lloyd George

LONDRA, 27. — L'Agenzia «Reuter» dice che Lloyd George è partito, e passerà la notte a Hythe.

Domani si recherà a Boulogne sur Mer, facendo poi ritorno a Londra.

...

PARIGI, 27. — Millerand ha lasciato questa mattina Parigi, per recarsi a Boulogne, ove si incontrerà con Lloyd George.

Ritirata polacca

VARSAVIA, 27. — Un Comunicato dello Stato Maggiore dice che le Fanterie Polacche hanno dovuto indietreggiare su vari punti della fronte, sotto la pressione del nemico.

La ritirata, però, si è effettuata in buonissime condizioni.

...

LONDRA, 28 (matt.). — I bolscevichi hanno accettato l'armistizio colla Polonia.

Elogi tedeschi all'Italia

INNSBRUK, 27. — Varî giornali pubblicano un proclama rivolto alla popolazione tirolese dal Comando Militare Italiano, in occasione dello scambio di ratifiche del trattato di Saint Germain, e del ritiro delle ultime truppe del presidio.

I giornali, commentando il proclama, riconoscono la condotta benevola tenuta verso i tedeschi, e fanno l'elogio delle truppe italiane, per la loro correttezza e i loro benevoli aiuti.

La neutralità della Germania

BERLINO, 27. — Con Decreto odierno il Governo tedesco ha vietato ogni esportazione o transito di armi e munizioni, nonchè di materiali da guerra, diretti tanto in Polonia, quanto in Russia.

Le elezioni al Reichstag

BERLINO, 27. — Al Reichstag sono avvenute le elezioni del Presidente.

Fu riconfermato Loebn.

La guerra dei Greci

ATENE, 27. — La città di Adrianopoli si è arresa.

Le operazioni in Tracia sono terminate.

Le visite di Venizelos

PARIGI, 27. — Il Ministro Venizelos ha visitato Millerand.

Il colloquio, secondo i giornali si sarebbe riferito all'occupazione di Adrianopoli.

Un lungo pugilato fra Hindenburg e un ladro

ZURIGO, Luglio.

Mandano da Annover, che un giovinetto di 20 anni si è introdotto furtivamente nella casa del maresciallo Hindemburg, che appena si accorse rella sua presenza chiamò un domestico in aiuto. Avvenne fra il malfattore ed il vecchio Marescial lo un lungo pugilato, durante il quale il giovinetto, estratta una rivoltella, fece fuoco contro Hindenburg senza colpirlo.

La Voce del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Direttore,

Oggi la stampa locale si occupa di tutto fuori che del «pane», che è la materia principale indispensabile, specialmente per noi operai che non possiamo sustituirlo con qualche altra cosa.

Questo benedetto pane è tanto pessimo che non si fa ingoiare nemmeno bagnao all'aceto o se succede di mandarlo giù fa più male che bene.

Poi non parliamo della pasta di cui abbiamo dimenticato il sapore da poi che non si riesce a trovarne un po' e se se ne trova è composta metà di farina e metà di non si sa che cosa. E la vendono a L. 2,20, 2,40, 2,50 il Kg.

Dunque, io non mi prolungo di più per non dar noia. Solo ripeterò che questo è lamento di tutti quelli che vivono di pane e di lavoro e perciò ci raccomandiamo a te «Nuova Italia» di fare arrivare questo lamento alle Autorità competenti affinchè si occupino seriamente per una severa sorveglianza sulla lavorazione, peso e qualità del «pane».

Grazie.

Montoneri

Lega di miglioramento fra lavoranti barbieri

La lega lavoratori barbieri ha presentato ai proprietari dei Saloni i desiderata della classe dando un termine per l'accoglimento sino al 3 agosto p. v.

Questa categoria di lavoratori nutre fiducia che la classe padronale vorrà benignamente esaminare le richieste presentate che sono il minimo indispensabile alle accresciute esigenze della vita.

Per la Commissione
Grasso Gaetano

Corriere Tripolino

Per il ribasso dei prezzi

Con piacere, non privo di una certa soddisfazione, rileviamo che la campagna da noi iniziata per ottenere che anche a Tripoli i prezzi dei generi rientrino nei limiti normali, incomincia a dare buoni frutti, come, del resto, ha dato in Italia.

Più ampi e più tangibili risultati si otterranno indubbiamente se il pubblico, porgendo esempio di buon senso e di disciplina, adotterà la divisa fatta propria dal pubblico d'Italia, delle altre Nazioni, di tutto il Mondo, insomma: Boicottare inesorabilmente tutti i negozi dove gli oggetti sono venduti a prezzi esorbitanti; , comunque, per un po' di tempo, fare assolutamente a meno di ogni acquisto che non sia proprio necessario.

Già nelle vetrine di qualche negozio di Tripoli incominciano ad apparire, sopra gli oggetti e i generi in mostra, i cartellini col prezzo; è di certo un buon segno, perchè il pubblico ha così modo di far i confronti fra negozio e negozio, e di riflettere a lungo prima di decidersi all'acquisto, all'infuori del suggestivo ambiente interno delle botteghe, dove la faccia sorridente del proprietario e dei suoi commessi, e i loro modi gentili e convincenti, abbattono le più forti risoluzioni anche negli uomini fermamente decisi a non comprare... figuriamoci, poi, se si tratti di signore o di signorine, le quali, appena avvolte dall'atmosfera di un qualsiasi spaccio di vendita, si sentono invase da un forte, invincibile prurito, che le spinge a comprare pazzamente ogni cosa.

I cappelli di paglia, ad esempio, che nelle stagioni passate, costituivano un articolo di facile vendita e di grande guadagno, incominciano ora ad ingiallire nelle vetrine, nonostante il lusinghiero appello di certi cartellini, con prezzi, che cominciano ad essere discreti.

Che la popolazione continui nel movimento incominciato; che i cittadini dieno ascolto ai nostri consigli; persintendo nella determinazione presa, e il ribasso, già delineatosi, dovrà necessariamente accentuarsi.

Intanto non sarà superflua una raccomandazione alle Banche, di non concedere con troppa facilità rilevanti somme ad importatori di merci, in modo che il giro dei loro arari debba forzatamente rimaner limitato, e vi sia in essi la necessità di vendere subito, per far denari ed acquistare nuove merci, senza tenere i magazzeni ingombri di generi, con la speranza di esitarli a prezzi fantastici.

Dopo la querela del Colonn. Pricolo

La dichiarazione dell' " Unione "

Dall'« Unione » del 25 corr.

Dopo la pubblicazione del N. 12 del 18 luglio in cui si accennava agli abusi nella vendita quadrupedi e alle gravi responsabilità dei dirigenti il servizio che, per analogia, avevamo creduto fosse quello veterinario — ci siamo avveduti di essere caduti in un equivoco, giacchè gli abusi e quindi le responsabilità non possono gravare su chi effettivamente non ha avuto ingerenza amministrativa nella faccenda — e in questo senso avevamo preparato la rettifica.

Prima che potessimo pubblicarla, abbiamo letto sulla «Nuova Italia» che il Sig. Colonnello Pricolo Antonio ha sporta querela con facoltà di prova.

Non abbiamo nulla in contrario a dichiarare che il detto Colonnello e gli ufficiali delle attuali e delle passate direzioni veterinarie sono assolutamente fuori di causa e che i nostri attacchi non dovevano essere rivolti a loro.

Gli attacchi però rimangono, e se come crediamo, il detto Sig. Colonnello si appagherà di questa nostra dichiarazione, e rinuncerà la querela, attendiamo serenamente che altri si svegli e specialmente coloro che avevano la effettiva gestione amministrativa della vendita quadrupedi.

Ad ogni modo vedremo il nuovo querelante.

La dichiarazione che sopra abbiamo fatta era già stata decisa e concordata con il tenente Manzoni della Direzione Veterinaria. Ci dispiace che il Sig. Colonnello Pricolo abbia voluto precederci colla querela, in ogni modo siamo ben felici di affermare pubblicamente che il nostro errore è derivato dalla poca conoscenza dell'ordinamento tecnico e amministrativo militare che ci ha fatto attribuire alla Direzione Veterinaria la mansione per la vendita dei quadrupedi mentre ad essa spetta solo quella tecnica sanitaria.

Al Sig. Colonnello Pricolo giungano le nostre scuse e la nostra illimitata stima e considerazione.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

La Commissione Straordinaria Amministratrice

VISTO che le vetture pubbliche per i lavori di riparazione che si stanno eseguendo in Suk El Naggiara e Via Bastioni devono percorrere un tratto di strada maggiore per recarsi alla Banchina del Porto od in altri punti della Città vecchia;

TENUTO conto del maggior tempo che impiegano nei percorsi predetti in causa della angustia delle strade e degli ingombri ivi esistenti;

Richiamata l'ordinanza 11 Giugao 1920;

DISPONE: Che da domani e fino nuovo ordine al prezzo di ogni corsa semplice per la quale si devono percorrere gli itinerari seguenti:

Dal centro della città al Porto, dal centro della città a Piazza Banco di Roma e viceversa sia aggiunto un supplemento provvisorio di centesimi 50.

Tripoli 27 Luglio 1920.

LA COMMISSIONE

Unione Naz. Imp. Civili delle Annile. Milit.

Ci si comunica:

Una commissione composta dei rappresentanti le varie categorie di Impiegati Civili del Ministero della Guerra distaccati qui in Tripolitania è stata ricevuta dal Reggente il Governo Comm. Niccoli, il quale riconoscendo pienamene il diritto di questo nucleo di benemeriti funzionari ad avere lo stesso trattamento che hanno i funzionari degli altri ministeri tutti, promise l'interessamento del locale Governo presso il Ministero delle Colonie perchè l'annosa questione sia una buona volta risolta secondo equità e giustizia.

Sezione Uniam

Foot-Ball

Union batte Comando Truppe 1 a 0

Domenica scorsa 25 corr. sul campo del Libia F. C. gentilmente concesso ebbe luogo la partita di rivincita fra la prima squadra del C. Truppe F. C. e la seconda squadra dell'Union F. C. La partita iniziatasi alle ore 18 fu animatissima e malgrado la differenza delle due squadre, la vittoria rimase alla fiorente Union per uno a zero.

Squadra vincente: Ananiades, Paraschevas, Mascarino II, Massaia, Mangerotti, Giglietta, Jeronimides, Cavuso, Bolla (cap.), Domino, Inghirami.

Del Comando Truppe si distinsero Sala e Tizzoli (cap.).

La partita fu egregiamente arbitrata dal signor Loffredo cap. Del Libia F. C.

All' Alhambra

«Passa la Ruina». Drahma di grande concetto, lavoro di vera affermazione d'arte e scene di superbe attrattive. Gl'interpreti maggiori: Linda Pini e Mario Bornard, sono due eccezionalissimi artisti, due glorie dello schermo. Linda Pini con questo lavoro ha superato l'interpretazione che la rese celebre: gli «Zingari di Leoncavallo», Mario Bonard così ben coadiuvato ha meravigliosamente personificato la figura che la casa Electafilm gli dette ad interpretare. Il dramma si compone di 4 grandi atti lunghissimi, la trama è quanto di più vero ed emozionante si possa pensare, passa con una quantità di episodi che ad ogni istante cozzano nell'imprevisto. Insomma «Passa la Ruina» è un vero gioiello d'arte eccezionalmente; si proietta questa sera e fa parte dell'ultimo stock di grandi pellicole, ricevute dall'Impresa dell'Alhambra.

«E polo?«...» sappiamo che si compone di 2 serie, complessivamente 8 atti che l'interprete è Febo Mari e che si proietterà in questa... settimana. Ma quando?

I cambi

	ROMA, 20.
Rendita 3 1/2	72,20
Rendita 5	75,12
Francia	142,25
Inghilterra	70,15
Svizzera	317,00
Ameri[illegible]	18,60
Oro	280,43

Made in England
L'industria elettrica e la burocrazia
Non comprare! Tornano gli austriaci!...

MADE IN ENGLAND — «Made in Germany» era il motto che corse il mondo ed impose la produzione tedesca e fu esecrato durante la guerra.

L'Italia disse che voleva fare da sè, che abbandonava per sempre la pedissequa adozione di tutto ciò ch'era esotico ed un'apposita lega tappezzò i tram ed i vetri dei cartellini incitatori: «Favorite i prodotti nazionali»!

Ma all'opposto si continua a mandare in Francia gli spumanti dei nostri colli, perchè si battezzino con l'etichetta gallica e le sardine dei mari di Sardegna perchè ritornino da noi battezzate a Nantes.

Oggi è di moda il «Made in England»; tutto dev'essere inglese; sopratutto le stoffe ed i filati.

Un giornale ha riferito che una cassa di filati italiani diretta in Inghilterra andò a finire nel negozio di un merciaio milanese assieme alla lettera accompagnatoria colla quale il fabbricante italiano incaricava un compiacente amico inglese di applicare alla merce «la solita marca Made in England».

La merce — conchiude il giornale — doveva certamente servire al negoziante per domandare il doppio e all'ingenuo cliente per soddisfare una sua snobistica vanità.

E così sarà sempre finchè da noi si pretenderanno i tappeti di Smirne anche quando si sa che sono fabbricati a Monza a due passi da Milano i merletti di Nottingam obliando che Venezia, l'Abruzzo e la Sicilia hanno ammirato il mondo per la bellezza delle trine italiane che hanno una storia ed una tradizione, quando si pretenderà il cristallo di Boemia dimenticando che a Murano c'è una scuola di vetreria apprezzata in tutto il mondo, i cappelli di Panama disconoscendo che a Firenze si fabbricano i cappelli più fini, più resistenti!

Lo snobismo italico è malattia cronica.

* * *

L'INDUSTRIA ELETTRICA E LA BUROCRAZIA — Anche l'industria elettrica si lamenta della burocrazia. La geremiade lamentosa non è finita.

Riferisce un competente nel «Bollettino degli interessi industriali» che lo sviluppo dell'industria dello sfruttamento delle vallate dal lato elettrico è inceppato dalle trame nefaste della burocrazia.

I progetti che vengono presentati numerosi ai «competenti uffici» e che sono per lo più copiati o con variazioni maggiori o minori dal primo, rimangono a dormire negli archivi o nei cassetti dei funzionarii per anni interi. E non escono dal letargo se non in seguito a interessamenti o pressioni delle solite personalità politiche.

Ma si narra anche di peggio!

Spesse volte quei progetti sono «esumati» soltanto per poter essere truffati, e cioè rifatti, rabberciati, modificati e rinverniciati un po' quanto cioè lo consentano il pudore e il pericolo della taccia di furto, e sotto altra veste vengono ripresentati attraverso le file burocratiche.

Appropriazione bella e buona, anzi brutta e cattiva dell'ingegno e dello studio altrui.

Questo l'operato utile e fecondo della burocrazia indigena.

E proprio anche in questo campo mentre si ammonisce da ogni parte: L'Italia è ricca di sorgenti elettriche; sfruttiamole.

* * *

NON COMPRARE! — Il motto dell'ora che volge è «Non comprare»! Non comprare per determinare il ribasso del cambio, non comprare per non alimentare i pescicani, non comprare per impedire le ingorde speculazioni, non comprare per arginare il caro-viveri...

E il pentalogo potrebbe continuare e divenire decalogo e tetragono e via via.

I prezzi sono saliti a dismisura gli svaligiamenti sono stati la espressione scalmanata di un'ora e mentre dovevano servire a imporre il ribasso, hanno servito all'effetto opposto; i calmieri sono rimasti solitarie esercitazioni dei Prefetti, di Commissarii, di Sindaci.

Il rialzo dei prezzi è continuato vertiginoso e gli insaziati rivenditori si sono accorti che il buon pubblico tanto più comprava quanto più la merce rincariva!

Oggi si è escogitato un altro espediente. Non comprare! Quando i magazzini saranno rigurgitanti di merce ristagnata, quando gli speculatori vedranno deserti i loro negozi, trascurate le loro bacheche, la merce ritornerà ai suoi prezzi normali.

Il motto dell'ora ha già conquistato molte nazioni. In America le donne vanno senza calze, gli uomini in giubba da lavoro. A Parigi un giornalista è entrato ad un ballo aristocratico in giubba di tela turchina.

Da noi, da noi? si arriverà a questa coraggiosa prova dello sciopero dei compratori? Le signore si priveranno degli oggetti di moda, vestiranno le scialle uniforme, abbandoneranno le scarpine dalla punta francese, dal tacco inglese, dalla forma americana, (nulla d'italiano!...)?

Un Comitato di organizzazione civile ha già emanato rigorosi ordini del giorno, ma ci dicono che ad un convegno femminile d'una nostra città quando si fu sul punto di votare contro il lusso e per un solenne giuramento a più non comperare oggetti di lusso, soltanto due timide manine si levarono sull'affollata assemblea!...

* * *

TORNANO GLI AUSTRIACI!... — Anzi sono tornati gli Austriaci; sono tornati colle loro merci, coi loro campioni che hanno allineati in buon ordine occupando tutto un rione degli eleganti «stands» della recente Fiera Campionaria di Padova.

Sull'arco del rione è la scritta: «Mostra Austriaca». A pochi passi è lo «stand» della ditta Zuchermann e Drena che fra altro espone le fotografie degli incendi e delle devastazioni prodotti al suo stabilimento dalle bombe austriache durante la guerra.

Sono le stridenti contingenze delle cose!...

Ma tutto questo se è indice della generosità e della longanimità italiana e della intraprendenza e superiorità austriaca, è anche indice, di uno stato di fatto confortante.

Le Nazioni civili risorte dopo la lme contro le altre, riprendono la conflagrazione che le ha schierate le intensa operosità del lavoro ed i pacifici scambi dei traffici e del commercio.

Questo è il terreno sul quale l'umanità deve riprender la sua via.

Ed è anche significante che mentre le nazioni alleate di guerra escogitano il boicotaggio delle nostre merci, proprio le nazioni nemiche riprendono le loro relazioni con noi e ci vengono incontro a richiedere la nostra merce e ad offrire la loro!...

NOI —

Dalla Rivista «L'Esportazione».

محادثة سياسية

روما ٢٥

نشرت الصحف أن الوجيه جولتي والوزير سفورسه والشيخ طيطوني وغيرهم سا اجتمعوا امس اجتماعا هاما وتباحثوا في امور هامة

(وزارة البحر)

بودابست ٢٤

مثلت امس الوزارة برئاسة تلاكى امام الجمعيه الوطنيه

(وزارة الحرب)

بلغراد ٢٥

كل الشعب الصيك الى وصيتيك ان يوالف الوزارة

الخلاف بين نتشي وولي

روما ٢٥

تتداول الالسنة التصريحات التي قوبلت بها الوديه بولتي في البرلمان بخصوص ارباب الصنائع ونشرت جورنال ايطاليا محادثة جرت مع المبعوث اوليفتي كاتم الاسرار التعاون الصناعي فذهبت الى ان عدم صحة التهم والراي العام بعد نهايه ماصرح به جولتي في البرلمان ان بعض الصحف قد بالغت في صيغة تلك التصريحات فوصفها بانها كشف وسيبدأ فتون البحث في البرلمان يوم الاثنين والاربعاء بخصوص المدعي به المض من ضعف تاثير سياسة جولتي على الصناع وصفوة القول ان البارز اليوم الى الميدان اشباع نتي واشباع جولتي ولا يعد ان يتسلم الغرفتان

(مؤتمر السفراء)

باريز ٢٥

اجتمع امس السفراء وسمعوا مليا الوجيه لو باوبا رئيس لجنة الاستفتاء في الاستين وسيجتمع اللجنة بعد الظهر ايضا

الجيش الالماني

برلين

جاء في مشروع الجيش على ما قدموه الى الرخستاغ مايلي :

يتالف الجيش الالماني من ٢١ الف من المشاة و ١٨ من الخيالة و ٧ من المدفعية و ٧ اورطو ٧ اقسام لكل من الصحية والسيارت والتقليات والاخبار

وتالف البحرية من ٦ بواخر من الطرز الاولي و ٦ صغار و ١٢ طرادة و ١٢ نسافة وتجند العساكر على ١٦ سنة والضباط على ٢٥

ويمنع على الجند الاشتغال بالسياسة والانتخابات

Deposito Generale Quadrupedi

Presso il Deposito Quadrupedi si trovano 20 muli che verranno ceduti al prezzo di stima a coloro che per essere agricoltori, industriali, esercenti ed ex militari ne avranno fatto domanda entro le ore 12 del 31 c. m al Comando delle Truppe Ufficio Servizi. La distribuzione sarà fatta il g. 1 Agosto alle ore 8. Le domande dovranno portare un esplicita dichiarazione che il quadrupede acquistato non sarà venduto prima di un anno.

Comandante il Deposito
Capitano Parrino

مستودع الخيل العام

يوجد في مستودع الخيل عشرون بغلا تباع بقيمتها للزراع والصناع وارباب الحرف والذين كانوا قبلا في الجندية ممن قدموا طلبا الى الساعة ١٢ من ٣١ الشهر الجاري الى قيادة الجيش بقلم المصالح وتوزيع الخيل المذكوره في غرة اغسطوس الساعة ٨ ويجب ان يشتمل العوض على تصريح على ان الحيوان المشترى لايباع قبل مضي سنة

القبطان بارينو

المستودع

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservazione del giorno 25 Luglio

Temperatura massima 32.6; minima 21.2.
Pressione massima 760.83 ore 9.
Pressione minima 759.06 ore 18.
Prevalenza del cielo sereno.
Prevalenza vento N. E.
Velocità massima 2.92 ore 12.
Velocità minima 0.10 ore 8.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 19 ore 9.
Prevalenza mare calmo.
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni varî N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

رد حملات العدو على والونه

روما ٢٤

حاول العصاة في الليلة الماضية مهاجمة مواقعنا بجيش كبير بيد انا دحرناهم بخسارة فادحة

مسالة تشقن

بارز ٢٥

اجتمع موتمر السفراء هذا الصباح وواصل فحص مسالة تشقن

الحاله في الصين

بكين ٢٢

ازداد الفتن السياسيه في انتعالا وابواب المدينه معلقه ومن الخارج الجنود المتجمعين والاهالى يخافون النهب العام وقد بعث الجنرال قنفشين بالامداد اليهم

Società in Accomandita per azioni
BELLI & C.
MATTONI REFRATTARI — FILO FERRO PER IMBALLATURA FORAGGI — FILO FERRO ZINCATO — LEGNAME CASTAGNO PER TINI DA MOSTI — BAROCCINI RIMESSI A NUOVO.

COMMISSIONE TECNICO AMMINISTR.
per A. M. R. G.

AVVISO D'ASTA

Si notifica che presso il campo di concentramento del XII Autoparco (capannoni Baldasseroni) alle ore 9 del giorno 2 Agosto pross. venturo, avrà inizio l'asta mediante pubblico banditore del materiale automobilistico sotto elencato:

N.	TARGA	TIPO	STIMA Lire
		VETTURE	
1	05911	Lancia B 35 HP	28.000
2	51283	Fiat tipo 2 20 HP	20.000
3	50068	» » 2 »	17.000
4	29	Peugeot 12 »	8.500
		AUTOCARRI	
5	61	Autocarro tipo Libia	6.000
6	701	Frigorifero Spa	4.000
7	31016	Autocarro 15 ter	6.500
8	31229	» » »	9.000
9	38647	» » »	4.500
10	32576	» » »	8.000
11	24484	» » »	8.000
12	24507	» » »	2.500
13	17842	» » »	5.500
14	29594	» » »	8.000
15	24512	» » »	4.500
16	24502	» » »	2.500
17	38332	» » »	7.000
18	24651	» » »	6.000
19	39225	» » »	5.000
20	31295	» » »	7.000
21	39039	» » »	7.000
22	24504	» » »	4.000
23	23645	» » »	3.500
24	38641	» » »	4.500
25	39013	» » »	5.500
26	32636	» » »	7.000
27	24498	» » »	5.000
28	29632	» » »	6.000
29	32638	» » »	9.000
30	24648	» » »	7.000
31	34626	» » »	6.000
32	10065	» » »	8.000
33	32484	» » »	7.000
34	17819	» » »	9.000
35	38570	» » »	8.000
36	38562	» » »	6.000
37	38334	» » »	5.500
38	611	» tipo Libia	2.500
39	31246	» 15 ter	9.000
40	16955	» » »	6.500
41	27103	» » »	7.000
42	27150	» » »	4.000
43	33696	» » »	6.000
44	24666	» » »	6.500
45	23560	» » »	6.500
46	23707	» » »	6.500
47	31039	» » »	8.500
48	38414	» » »	8.000
49	24466	» » »	9.000
50	32639	» » »	7.500
51	32630	» » »	9.000
52	38837	» » »	7.500
53	24664	» » »	8.500
54	23119	» » »	6.000
55	24501	» » »	4.000
56	32480	» » »	8.500
57	31412	» » »	9.000
58	32618	» » »	8.000
59	27146	» » »	6.000
60	24117	» » »	4.000
61	29341	» » »	6.000
62	27104	» » »	5.000
63	31375	» » »	6.500
64	32629	» » »	6.500
65	24129	» » »	6.000
66	31137	» » »	8.500
67	25232	Autocassone Lancia	16.000
68	25228	» »	16.000
69	25235	» »	16.000
70	29721	Autoscala »	19.000
71	29733	» »	4.500
72	29724	» »	19.000
73	28794	Frigorifero »	12.000
74	24663	Autocarro 15 ter	5.000
75	18282	» » »	5.000
76	23153	» » »	7.000
77	32622	» » »	8.500
78	32528	» » »	7.500
79	02148	» » »	6.500
80	15058	» 18 P.	16.000
81	14360	» » »	13.000
82	33131	» » BLR	22.000
83	39695	» » »	20.000
84	5435	» » »	18.000
85	33130	» » BL	22.000
86	22333	» » »	20.000
87	30726	» » BLR	23.000
88	10596	» 15 ter	8.000

1.) La vendita sarà fatta per ogni singolo autoveicolo.

2.) Il deliberamento seguirà per pubblico banditore a favore del miglior offerente in aumento al prezzo di stima sopra indicato.

3.) Le offerte successivamente in aumento al prezzo di base non potranno essere inferiori a L. 50,00 per gli autocarri e a L. 100,00 per le autovetture.

4. L'aggiudicazione è definitiva al primo incanto.

5.) Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti seduta stante presso la cassa della C. T. A. ed ha l'obbligo di asportare con i propri mezzi il materiale acquistato entro il termine di 5 giorni, durante questo tempo l'Amministrazione militare s'intende esonerata da qualsiasi responsabilità per la conversazione.

Qualora il materiale non venga ritirato nel termine stabilito verranno applicate le seguenti multe:

5% per un ritardo fino a 5 giorni
10% per un ritardo fino a 10 giorni
20% per un ritardo fino a 20 giorni
30% per un ritardo fino a 30 giorni

Scaduti i 30 giorni il contratto s'intenderà rescisso nel senso che il materiale non ritirato rimarrà all'Amministrazione militare, la quale procederà alla restituzione dell'importo del materiale stesso, ma con una detrazione a titolo di risarcimento danni pari al 30% dell'importo medesimo.

7.) Il verbale d'asta terrà luogo dei contratti.

8.) Le spese di registro e Bollo, i Diritti di Segreteria, ed ogni altra spesa inerente al verbale d'asta sono a carico dei deliberatari.

9.) Per norma si porta a conoscenza che il materiale auto predetto per disposizioni del Ministero delle Colonie non potrà essere esportato dalla Libia.

Tripoli, 23 Luglio 1920.

Il Pres. della Comm Tecnico Amm.va
Ten. Colonn. BUREI

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 76.

RINVENIMENTO di un cane. Rivolgersi Ugo Giovanni, Zenghet Hammam, N. 9, casa N. 11.

VENDONSI un carozzino inglese a quattro posti ed un calesse a due posti. Visibili dalle 18 alle 20 in Belker N. 9 fonduco N. 14 dietro la Ghiacciaia.

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:
Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

TERRENO vendesi della Segheria Suk el Hatab N. 34.

CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.

MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Passa la ruina

in 4 atti

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA IT[illegible]A

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 184 — Giovedì 29 Luglio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annue L. 25 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DI[illegible]

TRIPOLI — Via [illegible]

La pubblicità [illegible]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 12-31-1920)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

ivoia N. 44.
alle 18.

Il gruppo socialista si scinde

I deputati riformisti abbandonano i rivoluzionari e deliberano di collaborare col Governo

Grave scissione nel P. S. I.

ROMA. 29. — Dopo la visita dei deputati socialisti in Russia, si sono manifestate due correnti nel Partito Socialista Italiano.

Si dice che sessanta deputati abbandoneranno gli estremisti per non concorrere alla rovina economico-sociale, preparata da costoro.

Gli onorevoli Ciccotti, Dugoni e Turati sono decisi a collaborare col Governo.

L'On Modigliani rimarrebbe il Capo del Partito estremista.

In proposito si attendono le decisioni dell'On. Serrati, Direttore dell'« Avanti ! » che prese parte alla missione in Russia.

Le sfere politiche attribuiscono una grande importanza al prossimo avvento dei socialisti al potere.

La stampa si appassiona e discute tutto ciò, traendo i i migliori auspici, per una prossima èra di pacificazione sociale, e di collaborazione fra tutte le classi.

Dichiarazioni di Tittoni

PARIGI, 28 — L'On. Tittoni, intervistato dal corrispondente dell'«Havas» a Barcellona ha dichiarato:

«L'Italia desidera la prosperità della Spagna con cuor sincero. La Società delle Nazioni non è un utopia; essa aiuterà i popoli ad eliminare dal mondo le perturbazioni causate dalla guerra».

Fece quindi gli elogi della città di Barcellona.

Chiacchere giornalistiche

ROMA, 28. — Alcuni giornali di Roma avevano pubblicato una nota sul Comm. Niccoli, reggente della Tripolitania, insinuando che la sua azione mirasse a creare una difficile posizione al governatore Mercatelli come già l'aveva resa difficile ad Ameglio a Garioni e a Menzinger. A tal proposito, l'«Agenzia Nazionale» ha pubblicato questa sera che da informazioni assunte a fonte competente risulta che il Comm. Niccoli, reiteratamente scrisse scongiurando il Ministero di rimpatriarlo. Risulta infatti che il Comm. Niccoli presentò due domande di rimpatrio durante il governo di S. E. Ameglio il quale rifiutò di trasmetterle al Ministero. Altre due domande di rimpatrio il Comm. Niccoli presentò al Governatore Garioni che non volle dar corso alla prima, pregandolo di non insistere. Dietro vive insistenze il Garioni diede corso alla seconda, la quale, però, non ebbe seguito presso il ministero. Altra domanda di rimpatrio il Comm. Niccoli presentò a S. E. Menzinger negli ultimi giorni del suo governo e fu inviata al ministero con parere recisamente contrario e il ministro, a sua volta, insistette presso di lui perchè rimanesse al suo posto.

Riforme nella R. Guardia

ROMA, 28. — Il Generale Giovanni Ameglio, Comandante della R. Guardia, studia il modo di apportare al suo funzionamento importanti riforme.

E' assicurato che partiranno per Londra e per New York il Generale Lodi, secondo Comandante della R. Guardia, e l'Ispettore Generale di P. S. affine di studiare ambedue i congegni di quelle polizie, e ricavarne insegnamenti da introdurre nella R. Guardia Italiana.

L'abbandono di Vallona?

ROMA, 28. — Sembra deciso che il Governo Italiano abbandonerà Vallona, dopo aver ottenuto serie garanzie dalle Nazioni amiche circa l'equilibrio nel Mediterraneo.

L'abbandono avverrà, non già in seguito alle pressioni dei ribelli, ma dopo l'assicurazione che nessun predominio straniero si avrà in Albania.

Il Convegno di Boulogne

ROMA, 29 (matt.). — La «Tribuna» pubblica che al Convegno di Boulogne sur Mer non interverrà alcun rappresentante dell'Italia, perchè nei colloqui che si sono tenuti di recente a Spa, Lloyd George e l'On. Sforza si separarono perfettamente d'accordo.

Adunque rimaneva soltanto da far aderire Millerand nella determinazione comune.

Una smentita circa i fatti di Spalato

ROMA, 28. — La notizia diffusa dai giornali il 24 corrente, secondo cui l'Ambasciatore degli S. U. avrebbe avuto un lungo colloquio con l'On. Sforza per consegnargli il rapporto dell'Ammiraglio Americano sugli incidenti di Spalato sarebbe completamente infondata.

Il monumento a Garibaldi a Rio Janeiro

ROMA, 28. — Si preparano le norme per il concorso al monumento che sarà eretto in onore di Garibaldi, a Rio Janeiro, fra tre anni.

Gli Studenti Rumeni

ROMA, 28. — Provenienti da Napoli, sono giunti centosessanta studenti Rumeni, accompagnati da venti professori.

Gli studenti, che compiono un giro di istruzione in Italia si fermeranno qualche giorno a Roma.

L'accordo di Rodi

RODI, 28. — Nell'accordo sottoscritto a Rodi fra l'Italia e la Grecia circa gli incidenti testè avvenuti, i Delegati Greci hanno riconosciuto l'errore commesso dal Comando Greco, nell'oltrepassare le linee italiane, ed espressero il più vivo rincrescimento.

Una Commissione composta di un ufficiale italiano e di un ufficiale greco hanno stabilito la linea definitiva di demarcazione.

Le truppe greche si ritireranno immediatamente, impegnandosi di non oltrepassare detta linea per alcun motivo.

La corsa motociclistica

LIVORNO, 29 (matt.) — Nella prima tappa della corsa motociclistica Roma, Parigi, Anversa, è giunto primo Cittadini, secondo Malvisi, e terzo Loreti.

La morte della contessa Cattolica

ROMA, 28. — E' morta la Contessa Cattolica, moglie del Vice Ammiraglio.

L'Ambasciatore De Martino

BERLINO, 28. — Proveniente da Roma, è giunto l'Ambasciatore De Martino.

Il Gran Visir telegrafa...

PARIGI, 29 (matt.). — L'Agenzia «Havas» riceve da Costantinopoli che il Gran Visir ha telegrafato al Governatore Militare di Adrianopoli che la firma del trattato di pace è assai prossima, e che pertanto ogni resistenza è divenuta del tutto inutile

L'armistizio colla Polonia

PARIGI, 29 (matt.) — Secondo un telegramma da Mosca, i bolscevichi hanno fissato per il 30 corrente la data di inizio delle trattative di armistizio con la Polonia.

I rappresentanti dei due Governi si incontreranno a Baranoje.

...

PARIGI, 28 (matt.) — L'«Havas» ha da Varsavia che malgrado l'adesione polacca all'armistizio, i bolscevichi hanno ripreso violenti attacchi su tutto il fronte, e riuscirono ad impadronirsi di punti importanti.

Riportarono molti successi e avanzarono per una ventina di chilometri.

Dichiarazioni del Ministro Simons al Reichstag.

BERLINO, 29 (matt.). — Il Ministro Simons ha dichiarato al Reichstag che i tedeschi conoscono assai male il trattato di pace, e che non lo hanno preso sul serio; mentre, al contrario, gli Alleati lo hanno preso proprio sul serio (!?)

Il trattato contiene principî, i quali, applicati saggiamente, possono creare una Europa nuova; e perciò occorre utilizzarlo nel miglior modo possibile.

Il Ministro aggiunse che i rapporti fra l'Italia e la Germania miglioreranno prestissimo, perchè le due Nazioni hanno infiniti interessi comuni. Ricordò, infine, che l'On.le Sforza lo informò lealmente a Spa che nel caso della mancata firma degli accordi stabiliti, gli Alleati avrebbero occupato il bacino della Rhur.

Italia e Finlandia

HELSINGFORS, 27. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in odienza solenne il Ministro d'Italia Marchelli Ferrante, che gli presentò le credenziali.

Il Presidente e il Ministro scambiarono discorsi cordialissimi, inneggiando all'amicizia fra le due Nazioni.

La radiotelegrafia a Bucarest

BUCAREST, 28. — E' stata collaudata la stazione radiotelegrafica, montata dalla R. Marina.

Il comandante Moroni, venuto a Bucarest per il collaudo, è stato festosamente accolto dal Re Ferdinando, dalla popolazione e dalle autorità.

A San Sebastiano

S. SEBASTIANO (Spagna) 28 (sera). — E' giunto l'On. Tittoni.

E' stato ricevuto dall'Ambasciatore Fasciotti, dal personale dell'Ambasciata, e dall'alto personale del Ministero degli Esteri Spagnolo.

Dichiarazioni degli S. U.

WASHINGTON, 28. — Il Dipartimento di Stato dichiara di non aver ancora ufficiale conoscenza della Conferenza Russo-Alleata a Londra.

La politica dell'Italia verso i vinti

secondo un'intervista di un giornale austriaco

VIENNA, Luglio.

La «Neue Freie Presse» scrive: Un uomo di Stato dell'Intesa che ha partecipato alla conferenza di San Remo, smentendo recisamente che l'Italia si sia allontanata dalle linee direttive della sua politica estera ha dichiarato che l'Italia si è opposta a qualsiasi interpretazione del Trattato di Versailles che potesse contribuire ad aumentare l'impotenza della Germania.

Fino da quando si cominciarono a discutere i trattati di Versailles e di Saint-Germain l'Italia ebbe una sola politica, quella del disarmo assoluto, e cioè una politica tendente ad eliminare ogni idea imperialistica bellicosa e inconciliante: questa politica è oggi la politica dell'intero popolo italiano. E' dunque naturale che l'Italia desideri di vedere nella Germania una collaboratrice nella ricostruzione dell'Europa poichè un ulteriore indebolimento degli Stati vinti finirebbe per condurre ad una catastrofe la situazione economica di tutta l'Europa. L'Italia crede anche alla possibilità di un compromesso amichevole con l'Albania e con la Jugoslavia.

L'uomo di Stato ha rilevato che l'Italia ha stabilito con l'Austria, già da qualche mese uno stato di reciproca intesa ed ha aggiunto che un membro della missione italiana a Vienna gli ha recentemente detto che relazioni veramente cordiali esistono fra Vienna e Roma.

Circa il Tirolo meridionale, l'uomo di Stato ha dichiarato che questa questione ormai è una «res iudicata». L'Italia naturalmente combatterà sempre qualsiasi movimento che tendesse alla unione del Tirolo settentrionale con quello meridionale, ma non si opporrà mai allo sviluppo dello spirito nazionale dei tedeschi che vivono in Italia.

Corriere Tripolino

L'opera dell'Ufficio Municipale d' Igiene

Perchè la cittadinanza possa formarsi un esatto concetto dell'opera diuturna di vigilanza, di accertamento e di controllo che l'Ufficio Municipale d'Igiene svolge a Tripoli pubblichiamo i seguenti dati:

Nel mese di Maggio u. s. l'Ufficio Municipale d'Igiene ha proceduto alle seguenti operazioni, oltre ad attendere alle ordinarie mansioni di assistenza sanitaria, ostetrica ed al servizio veterinario:

Verifiche di case abitate N. 58.

Verifiche locali vendita generi alimentari, N. 55.

Ha promosso al riguardo 76 ordinanze per lavori di risanamento ed elevate 8 contravvenzioni.

Contemporaneamente ha visitati N. 17 spacci di pane, farina e pasta; N. 273 spacci di frutta ed erbaggi; N. 32 salumerie e pizzicherie; N. 12 drogherie e latterie; N. 7 trattorie, caffè e bars; N. 10 fabbriche acque artificiali e gassose; N. 125 spacci di generi diversi.

Venne ordinato il sequestro o la distruzione di vari generi avariati, fra cui Kg. 35 di pasta; Kg. 5 di tonno in scatole. Kg. 350 di frutta varia e Kg. 55 di verdura e furono prelevati e sottoposti ad analisi chimica 12 campioni.

Per il mese di Giegno decorso, si hanno di dati seguenti:

Verifiche di case abitate N. 42.

Verifiche locali vendita generi alimentari N. 30.

Furono emesse 53 ordinanze per lavori di risanamento ed elevate N. 6 contravvenzioni.

Si sono visitati N. 13 spacci di pane, farina e pasta; N. 262 spacci frutta ed erbaggi; N. 42 salumerie e pizzicherie; N. 18 drogherie e latterie; N. 22 trattorie, caffè e bars; N. 5 fabbriche acque artificiali e gassose, N. 137 spacci di ieneri diversi.

Venne ordinato il sequestro o la distruzione fra l'altro di Kg. 6 trippa; Kg. 11 salame; Q.li 70 patate; Kg. 50 ricotta salata; Kg. 120 frutta varia; Kg. 15 di verdura varia e furono prelevati e sottoposti ad analisi chimica N. 18 campioni.

...

Ci sembra, però, che mancheranno ad un preciso dovere se, dopo aver esposto le statistiche relative al lavoro svolto in generale dall'Ufficio di Igiene, non mettessimo in rilievo, sia pure di sfuggita, l'opera veramente benemerita, svolta con sacrificio personale, e in modesto silenzio, dal Corpo delle ostetriche municipali.

E' chiaro, infatti, che qualunque norma e provvedimento, di ordine igienico, riuscirebbe vano e infruttuoso, qualora venisse trascurata la gestante e il neonato; e cioè la vita umana, quando attraversa i suoi periodi più delicati: la misteriosa formazione nelle viscere materne, e lo sbocciо, circondato di pericoli.

E a Tripoli dove la popolazione, sia israelita, sia musulmana, e, purtroppo — in gran parte — anche quella italiana, vive agglomerata, in condizioni igieniche che tanto lasciano a desiderare, in case e in strade dove sovrabbonda la sporcizia e difetta l'acqua, nonostante tutto quanto scrivemmo più volte in proposito, l'opera della levatrice italiana appare ed è veramente quella di una pioniera di civiltà, di una salvatrice di piccole vite innocenti, che altrimenti, o perirebbero prima ancora di veder la luce o nei primi mesi di vita; o crescerebbero gramе e meschine, piene di guai e di malattie, se sulla ignoranza, sulle superstizioni secolari, sulle errate tradizioni di genitori e di parenti, non prevalesse l'autorevole ed ammonitrice voce della sanitaria italiana.

Si attraversino, sia pure una sola volta, le viuzze che si intrecciano fra le due Hare, si getti uno sguardo nei cortili interni, sporchi e puzzolenti delle case, ove le persone condividono il giaciglio con le capre e con le galline, e si pensi quanti sacrifici compiono, e quale schifo — certe volte — debbono superare le messaggere di civiltà, accorrendo ad assistere, di giorno e di notte, le prossime madri; e quanti bimbi salvino dalla morte, o da malattie che, contratte nei primi giorni, li accompagnerebbero per tutta la vita.

Pur non avendo sottocchio i quadri relativi ai parti non condotti a termine, e alla mortalità infantile a Tripoli, riteniamo di certo che le percentuali si mantengano ancora molto alte, vuoi per le cattive condizioni generali di igiene, vuoi perchè, nonostante la propaganda fatta, e la fiducia sapulasi accaparrare dalle nostre ostetriche fra la popolazione d'ogni religione, non tutte le famiglie ricorrono a loro, sebbene per i poveri l'opera sia gratuita, preferendo forse continuare a rivolgersi ad empiriche, digiune di ogni conoscenza scientifica.

E pertanto esortiamo la Commissione Municipale a provvedere in proposito, aumentando il numero delle ostetriche se le attuali non sono sufficienti, perchè ogni vita che sboccia abbia l'aiuto della scienza, e sia assolutamente evitato che qualcuna si spenga per mancanza di soccorso.

Lo dicemmo tante volte ed ancora lo ripetiamo: è dovere delle pubbliche amministrazioni risparmiare in tutto, ma non nel campo dell'igiene, dove ogni malintesa economia sortirebbe l'effetto contrario, ed avrebbe gravi conseguenze morali.

La migliore opera di propaganda civilizzatrice in queste terre è quella che ha per agenti i medici, i farmacisti, i maestri, le levatrici; e per mezzi: l'assistenza sanitaria ed ostetrica, le medicine i libri, l'acqua, i bagni.

Nuptialia

Ieri sera una festa gioconda allietò casa Ponzio dove, al matrimonio avvenuto la mattina tra la leggiadra Signorina Clorinda Ponzio e il nostro egregio e caro amico Capitano Basile, si riunirono tutti i loro amici per sciogliere agli sposi un inno augurale di gioia.

Omaggio più bello e più gentile non poteva esser fatto alla giovine coppia sul cui capo fu intrecciato dalla affettuosità degli interessati un serto di sorrisi.

Non ci è possibile fare l'elenco degli intervenuti.

Vi era un po' tutta Tripoli: magistrati; ufficiali, professionisti, commercianti e poi una larga rappresentanza del mondo muliebre.

Gl'invitati furono ricevuti sulla terrazza, gaiamente illuminata da lampioncini Veneziani.

Il Capitano Schepis amico fraterno del Capitano Basile compiva gli onori di casa.

Alla bella festa nunziale non mancò la nota dolcissima che l'arte della pianista Maria Corrieri, del violinista Capitano Merlo e dell'eccellente tenore Poggianti, diffuse largamente.

Dopo un « duo » di piano e violino magistralmente eseguito dalla Signorina Corrieri e dal Cap. Merlo, il tenore Poggianti cantò deliziosamente « Ella mi fu rapita » del Rigoletto. Indi la giovane e graziosa pianista Corrieri, quasi a dolce commento della gioia che in quell'ora riempiva e turbava il cuore degli sposi, suonò con sentimento commosso, « Bella figlia dell'Amore ». Le tenerissime note verdiane, tradotte e completate dal genio di Listz, trovarono nella intelligente e rara virtuosità della giovane pianista la più perfetta e toccante interpretazione. Del resto l'arte della Signorina Maria Corrieri è ben nota. Tripoli l'ha cento volte ammirata e applaudita nei concerti pubblici e privati ed ieri sera ella raccolse una trionfale corona d'applausi e di ammirazione che l'uditorio degnamente le tributò.

Prima che gli sposi ubbidissero al dolce richiamo della solitudine, il Colonnello Muzioli improvvisò un breve e ispirato epitalamio; e dopo la giovinetta Lucia Imbrosciano declamò, con grazia, un sonetto augurale in loro onore.

Un vistoso « buffet » fu servito agli invitati.

La lieta riunione si protrasse fino a tarda ora.

Agli sposi i nostri auguri di ogni felicità.

Scambio di cappelli

Nella riunione in Casa Ponzio si è verificato fra i numerosi invitati uno scambio di paglie. Chi fosse caduto in tale distrazione è pregato di riportare al Signor Ponzio la paglia non propria.

In casa Baistrocchi

L'altra sera, in occasione della prossima partenza per l'Italia della Signora Baistrocchi, ebbe luogo in casa del comandante Baistrocchi un trattenimento di amici.

Fu un saluto affettuoso che la gentile Signora volle dare a tutte le sue buone amiche e conoscenti e la riunione, che si protrasse fin dopo la mezzanotte, riuscì veramente allegra e cordiale quale non diversamente può essere presso chi, come il Comandante Baistrocchi, ha il senso squisito dell'ospitalità.

Alla distinta Signora Baistrocchi i nostri particolari auguri e saluti.

Circolo di divertimento

Tutti gli aderenti iscritti, e tutti i romani residenti a Tripoli che volessero far parte del Circolo di divertimento, sono pregati di trovarsi Sabato 31 corrente alle ore 21 nei locali interni del Caffè Sordi in Via Azizia, per la costituzione del Circolo, l'approvazione dello Statuto, e per le elezioni delle cariche sociali.

Per la Commissione
C. Filacchioni

All' Alhambra

«Un matrimonio eccezionale» sarà celebrato stasera all'Alhambra e la sposa sarà la bellissima.

ITALIA ALMIRANTE MANZINI

la quale interpreta con la sua consueta disinvoltura un dramma passionale intitolato: «Il matrimonio d'Olimpia».

La trama del dramma è graziosissima, vi sono degli spunti comici che divertono immensamente e gli artisti che coronano la protagonista sono scelti fra i migliori dell'arte muta ed ognuno messe a posto con veri criteri d'arte. I 4 atti che compongono il lavoro passano meravigliando a la messa in scena dovuta alla conosciutissima casa Italia e allestita con il consueto lusso e con la solita correttezza abituale a questa grande marca italiana.

La film fa parte del gruppo delle teatralissime ultimamente giunte.

Venerdì e sabato finalmente avremo la visione delle 2 serie di 4 atti ciascuna che compongono il grandioso lavoro ideato ed interpretato da Febo Mari «E dopo?!...» Il dramma si svolge attraverso un cumulo di contrasti una parte di esso è perso dai cantieri metallurgici e tessili più grandi d'Italia enormi masse operaie tumultuanti realmente vi agiscono mentre un'altra parte è tratta da ambienti lussuosi come «mai» apparirono sullo schermo.

«E dopo,!...» non è altro che il dramma attuale, non è altro che una tristissima sanguinante pagina di vita.

«E Dopoo!...» è la verità nuda attraverso lo schermo ed è poderosamente bello appunto perchè vero tanto vero.

Deposito Generale Quadrupedi

Presso il Deposito Quadrupedi si trovano 20 muli che verranno ceduti al prezzo di stima a coloro che per essere agricoltori. industriali, esercenti ed ex militari ne avranno fatto domanda entro le ore 12 del 31 c. m al Comando delle Truppe Ufficio Servizi. La distribuzione sarà fatta il g. 1 Agosto alle ore 8. Le domande dovranno portare un esplicita dichiarazione che il quadrupede acquistato non sarà venduto prima di un anno.

Comandante il Deposito
Capitano Perrino

مستودع الخيل العام

يوجد في مستودع الخيل عشرون بغلا تباع بقيمتها للزراع والصناع وارباب الحرف والذين كانوا قبلا في الجندية ممن قدموا طلبا الى الساعة ١٢ من ٣١ الشهر الجاري الى قيادة الجيش بقلم المصالح وتوزيع الخيل المذكورة في غرة اغسطوس الساعة ٨ ويجب ان يشتمل العروض على تصريح على ان الحيوان المشترى لايباع قبل مضي سنة

القبطان بارنو
قومندان المستودع

عظمة ودمر كثير من المطارات
محلات الطيارات واتصلت النار
بخيام تموين البواخر بالميناء فالتهمتها
الا بقية يسيرة ولم تتمكن النار
من اسوار الرسانه العاليه فلجأت
بالمنازل التي تليها وما انصف
النهار حتى تمكن الجند والبحارة
من اخماد النار بما ابدوه من الهمة
والنشاط والفداني

وتقدر الاضرار بعدة ملايين
وقد اخذت الحكومة تجري
التحقيق عن ذلك

رحيل الوفد العثماني

القسطنطينية ٢٦

توجه امس الى القسطنطينية
الوفد العثماني الموكول اليه توقيع
معاهدة الصلح ومنها يتصل مسيرة
الى ازمير

انكسار جيش الشريف

باريس ٢٧

كانت عساكر الشريف ملك
الحجاز في المعارك التي
دارت رحاها في ٢٤ الجاري
بقرب دمشق مجهزة بمدافع ورشاشات
فقاومة شديده
ونشبت بينها وبين الجيش
الافرنسي معركة شديده استمرت
ثماني ساعات وكانت الدائرة
على عساكر العرب فانسحبوا
مكرهين وتركوا ٩ مدافع و٢٥
رشاشة ومقادير عظيمه من المهمات
وقتل في المعركة وزير
حربية ملك الحجاز .
ولفت خساره الفرنسيين نحو
الف وخمسين رجلا

وفي عصاري ٢٦ الجاري
افادت حكومة الشريف رسولا
الى قيادة الجيش الفرنسي واكدت
رسميا بانها ماعادت تقاوم زحف
الافرنسيين في ارض دمشق

حرب اليونان

اثينه ٢٧

اعلنت مدينة ادرنه وفرغ
الجيش من امور تراقية

الملكة هيلانه تزور الملك
نقولا

سترا ماريتما ٢٦

توجهت الملكة هيلانه مع ابنها
يوليا الى كان فزارت الملك
نقولا

وعادت بعد الظهر الى مدينة
القديسة حسن دي ولدياري

* مايريد الارنود تسديد *

روما — لوليو

ورد من باريس على
جريدة ايوكا ان الالسنة تتداول
بالحاح ان الارنود يريدون ان
يتولى وشهم نحل الامير ويد
الالباني وهو صغير في السنة
من عمره يسمى الاردوسكندلبرغ
ويكون معه مما يتولى الملك وكالة
سته اعضا اثنان منهما مسلمان
واثنان ارثودوكس والاحزاب
مسيحيان

في سبيل الانضمام الى
البلجيك

بروكسل ٢٦ — لوليو

نالت البلجيك في استفتاء
اهالي آبين ملحادى الاكثرية
القاطعه في انضمام تلك البقعة
اليها

حريق مظيم بالبندقية

البندقية ٢٨

اندلع لسان لاهين هذه الليلة
الساعة ٣٤ في الترسانه وعشت
به ريح خفيفه فانصلت النار
بمحلات مان مرتينوا ومان فرنشسكو
فبادرت اسر كثيرة الى الفرار
مغادرة منازلها ومعها اهم مالديها
من اثاث والآلية النفيسه وانتشرت
في الساحات حتى شط
اسكيفوني

وهرع اليحارة والجند وارباب
المطاعي وهبروا من ساعد الجد
وخاف ارباب المتحف ان
يتناول اللهيب تلك النفائس فبادرو
الى نقلها

وانفجر طائفة من المستودعات
الحاوية لمواد نارية وكان لها وجبه

Produzione ed esportazione
della frutta e dei legumi in Italia

Le nostre importazioni di frumento

Le nostre importazioni di frumento hanno presentato l'anno scorso, in paragone all'ultimo anno prima dello scoppio della guerra mondiale un fortissimo aumento di valore ed uno piuttosto trascurabile rispetto alla quantità.

Ciò che si rivela dalle più recenti informazioni, raccolte in proposito dagli uffici competenti, e cioè dai dati provvisorî intorno al commercio speciale d'importazione e di esportazione per l'Italia e dall'Italia durante l'intero anno per il 1919, paragonati con i dati corrispondenti per il 1913.

Difatti il valore delle nostre importazioni di frumento è passato da lire 406,206,390 quale era nel 1919 con un aumento di L. 1,693,570,610. ossia del 418 per cento.

Per ciò che riguarda le quantità importate, è da notarsi che nel 1919 sono ammontate a tonnellate 2,104, 777, mentre nel 1913 erano state di tonnellate 1,810,590 essendosi quindi verificato nel raffronto indicato, un aumento di tonnellate 284,178, ossia del 16 per cento circa.

Le importazioni in Italia

Le importazioni avutesi nella prima decade del mese di maggio 1920 segnano nel loro complesso un notevole aumento rispetto a quelle del corrispondente periodo 1919.

Ecco i dati riferentisi ad alcuni prodotti principali:

Prima decade di Maggio: 1919 — 1920 — Differenza:

Grano q.li 51,910 455,910 — 404,000.
Caffè q.li 12,269 9,350 + 2,919.
Zucchero qli 394 11,514 — 11,120.
Petrolio q.li 37,677 21,335 + 16,342.
Benzina q.li 21,321 24,831 — 3,510.

Esportazioni zucchero dagli S. U.

Gli Stati Uniti hanno esportato nel primo trimestre di quest'anno 2,500,000 quintali di zucchero raffinato, di fronte a 1,000,000 esportato nello stesso periodo del 1919.

L'esportazione dei termometri tedeschi in Francia

L'importazione di termonetri, di fabbricazione tedesca, che non portino il nome del fabbricante e che sieno adatti soltanto per usi medici, non può venire permessa.

L'esportazione del Marsala dall'Italia

L'esportazione del vino di Marsala è stata, complessivamente, nel 1919 di ettolitri 14,233. Era stata di ettolitri 15,103 nell'anno precedente e di 9471 nel 1917. I paesi di destinazione, in ordine di importanza per la quantità assorbita, sono la Gran Brettagna (ettolitri 7075), la Svizzera (1138), l'Argentina (850), la Francia (795). Tripoli e la Cirenaica hanno assorbito ettolitri 301, l'Albania 55. Gli Stati Uniti sono discesi a 23, da 1184 che ne importavano nel 1917.

Il valore del Marsala esportato in fusti si aggira intorno ai 4 milioni, ai quali è da aggiungere un milione e mezzo per Marsala esportato in bottiglie.

L'esportazione inglese in Germania

L'esportazione inglese in Germania nei primi tre mesi di quest'anno raggiunse 11,121,898 lire sterline, di fronte alla esportazione complessiva di lire sterline 321,000,000. Le merci esportate sono specialmente: filati di cotone, articoli di lana, cotone greggio, lana, pelli e gomma greggia.

L'esportazione della lana e dei diamanti dal Sud-Africa

Le esportazioni di lana effettuate dall'Unione del Sud Africa durante l'anno passato sono state di lb. 184,927,986 del valore di Lst. 17,920,384, avende con iiò quasi raggiunto il valore della produzione d'oro ottenuta nel Sud Africa nello stesso anno.

Il valore dei diamanti esportati dal Sud Africa nel 1919 ha superato quello corrispondente per il 1919 di lire sterline 4,483,725.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greeneich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 26 Luglio 1920

Temperatura massima 30,9.
Temperatura minima 23,3.
Pressione massima 760,42 ore 8.
Pressione minima 758,90 ore 15.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento N. E.
Velocità massima 3,80 ore 12.
Velocità minima 0,49 ore 8.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 71 ore 8.
Prevalenza del mare, quasi calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

	ROMA, 27.
Rendita 3 1/2	72,00
Rendita 5	74,70
Francia	142,75
Inghilterra	70,45
Svizzera	312,00
America	18,25
Oro	277,26

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

KALIKLOR - BAY RUM - Vendesi dalla Ditta Successori di Fantocci e Beretta Via Azizia 75.

VENDESI forno con attrezzi completi per pasticceria. Rivolgersi pressi Arancio Corrado deposito di vini: Piazza del Pane.

Il giorno 26 luglio spirava a Roma dopo lunga e penosa malattia sopportata serenamente la

Sig. VITA DI VITA in Casano

Il marito, il figlio, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Tintoria Italiana

Laboratorio Casa FERRARI, Ferrovie dello Stato passaggio a livello. Magazzino Suk el Turk N. 98.

PULITURA e TINTURA di qualsiasi abito da uomo o da donna, in lana, seta, cotone.

LUTTO in 24 ore. Specialità di puliture a secco.

ABITI RIMESSI A NUOVO

Liquidazione per partenza

La Ditta ANGELO CASSARO e Figlio dovendosi trasferire in Italia vende a prezzi di liquidazione:

MOBILI:
Camere da letto — Sale da pranzo — Salottini — Assortimento mobili per ufficio.

TERRENO vendesi della Segheria Suk el Hatab N. 34.

CALDAIA a vapore, forza 4 cavalli.

MOLINO sistema francese.

Per trattative: Piazza dell'Orologio N. 12.

"Le Nuove Arti Grafiche,,

disponendo di completo macchinario, di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Un matrimonio eccezionale
in 4 atti

Carburatore PETROL
Brevetto G. MATRICARDI

Permette l'uso del petrolio invece della benzina nei motori per autoveicoli con risparmio di spesa e di consumo.

Pronto in magazzino a Genova per i tipi FIAT BL-FIAT BLR LANCIA 25|35-SPA 9000 C

SCHIARIMENTI e RICHIESTE PRESSO
PAGGI - Casella Postale 258 - Tripoli

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129